

La grande festa del mare è cominciata per Trieste

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La vera Barcolana è già partita, proprio nel giorno in cui la bora ha cominciato pian piano a ritirare i suoi artigli. Non bisogna certo aspettare il colpo di cannone del via di domani mattina per far decollare la festa.

● Segue nello Sport



BARCOLANA, ISCRITTI GIÀ OLTRE QUOTA 1400

Stoccolma assegna il riconoscimento per la pace all'ex vicepresidente Usa e all'Ipcc per l'impegno a tutela dell'ambiente

Il Nobel a Gore premia anche Trieste

Nel Comitato Onu vincitore c'è lo scienziato del Centro di Miramare Filippo Giorgi Illy: è la città della scienza. Dipiazza: grande orgoglio. Fantoni: lavoriamo bene

IL PATRIMONIO DIMENTICATO

di Roberto Morelli

Alzi la mano chi non si è chiesto: «E chi è?». A ben pochi avrà detto qualcosa il nome di Filippo Giorgi, direttore scientifico dei programmi sul clima del Centro di fisica, vincitore di un «pezzo» di Nobel sulla pace insieme con Al Gore e il relativo comitato dell'Onu di cui è dirigente. Il passo successivo è altrettanto scontato: «Ah, è uno di Miramare...». Rassicurante e definitivo, come la gabbia di uno zoo in cui circola una fauna esotica descritta da un cartellino.

E dunque uno del Centro di fisica assurge al riconoscimento più noto del globo: proprio uno di quei signori e ragazzi dai modi gentili che vediamo timidamente attraversare la strada sopra Grignano e prendere l'autobus branciando una cartina del centro, uno di cui il sito Internet del Centro di fisica dà tranquillamente l'interno dell'ufficio, come usa tra scienziati che impiegano i fondi (pochi) per le ricerche e non per le segretarie. Ma chi è? Non lo sappiamo, noi triestini non sappiamo nulla di Trieste.

● Segue a pagina 4

Servizi alle pagine 2 e 3

«NO AGLI ESAMI DI RIPARAZIONE» OTTOCENTO STUDENTI IN CORTEO

● A pagina 18



IL DOPO REFERENDUM

LA SINISTRA CONSERVATRICE

di Giuliano Cazzola

«**I**resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che aveva disceso con orgogliosa sicurezza». Così chiude il bollettino della vittoria nella Grande Guerra.

● Segue a pagina 2



Romano Prodi

Welfare, attacco di Confindustria

ROMA Via libera dal Consiglio dei ministri al disegno di legge sul protocollo del welfare, con due ministri astenuti (Ferrero e Bianchi, di Rifondazione e Pdc). Ma Confindustria non ci sta: «Introdurre modifiche non lievi e peggiorative», dice una nota emessa in serata.

● A pagina 4

Dopo l'alleanza con Capodistria Boniciolli: accordo su zone franche

Patto fra i porti: Trieste ha firmato l'intesa con Fiume

TRIESTE Procede a spron battuto la creazione del network dei porti dell'Alto Adriatico. Dopo l'accordo di lunedì con Capodistria, ieri il Porto di Trieste, ricevendo in visita l'intero stato maggiore di quello di Fiume ha sottoscritto con i croati un protocollo d'intesa per la valorizzazione delle zone franche.



Claudio Boniciolli

● Silvio Maranzana a pagina 6

Proposta della Margherita in Regione: esclusi anche i rimborsi benzina. Cittadini perplessi

Dl: «Mulle ai consiglieri assenteisti» Fino a 357 euro in meno per seduta

TRIESTE Giro di vite per gli assenteisti in Consiglio regionale. Rischiano, infatti, di perdere fino a 357 euro lordi a seduta. L'apertura del presidente del Consiglio, Tesini, alla proposta del capogruppo della Margherita, Degano, sposta da gran parte dei partiti, potrebbe alleggerire e non di poco il portafoglio dei consiglieri che disertano l'attività

● Martina Milia a pagina 9

consigliare. La volontà, infatti, è quella di adottare un software che consenta di rilevare quante volte un consigliere vota a seduta e in base a questo calcolo parametrare l'indennità. La richiesta di Degano, avanzata già nel dicembre 2005, proponeva che, per evitare le trattenute i consiglieri partecipassero almeno a un terzo delle votazioni.

Domani il voto per il Pd in 23 seggi a Trieste

TRIESTE Domani si vota per le primarie del Partito democratico: 264 seggi in regione, 23 a Trieste per oltre 500 candidati.

● Alle pagine 10 e 20

STORIE DIMENTICATE

I QUATTRO RACCONTI TRIESTINI

di Ivo Andric

Ecco l'inizio di un racconto inedito del Nobel Ivo Andric su Trieste.

Uno degli ultimi giorni di luglio del 1914, verso sera, l'Helgoland entrò nel porto di Trieste.

● Segue a pagina 13

La Commissione Trasparenza vuole capire il perché degli sbalzi continui fra un quartiere e l'altro per la spesa quotidiana

Il Comune indaga sul caro-prezzi nei rioni

smeg
tecnologia che arreda
NUOVO PUNTO VENDITA A TRIESTE

Smeg Trieste
Via Carducci 9 Tel. 040 3728868

Scatteranno i controlli Cartelloni per informare i consumatori

TRIESTE Il problema del «caro prezzi» approda in Commissione Trasparenza del Comune: le variazioni riscontrate nell'ultimo periodo da un mese all'altro e tra le varie zone della città saranno oggetto di verifica. Le indagini svolte dal nostro giornale attraverso una serie di esercizi cittadini e i dati diffusi dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo non sono passati inosservati. Mercoledì prossimo alle 10, nella sala della giunta comunale, verranno valutate le disparità, in alcuni casi davvero notevoli, riscontrate nei diversi rioni. Proposti anche i cartelloni di quartiere per informare i consumatori.

● A pagina 17

Matteo Unterweger



Pochi postini, fermi mille chili di lettere

● A pagina 17

Televita
Assistenza 24 ore su 24

TriesteAbile
Disegnare una città migliore è possibile

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che raccoglie tutte le informazioni, i servizi e le opportunità offerte dai soggetti pubblici e privati ai cittadini.

www.triesteabile.it
Numero Verde
800.399.299
Lun-Ven 9.00-13.00

TriesteAbile
la sanno, come te

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Trieste, racket a processo Bimbi venduti dai genitori e schiavizzati per rubare

TRIESTE Bambini bulgari venduti per essere addestrati a rubare e mendicare, sotto il controllo dell'organizzazione che li gestiva e li utilizzava nei furti, in schiavitù. E questo il tema centrale del processo che si è aperto ieri davanti alla Corte d'assise di Trieste. Quattro imputati, due uomini e due donne bulgari, in carcere da più di un anno con accuse pesantissime che vanno dalla riduzione in schiavitù di minori, all'associazione a delinquere finalizzata al borseggio.

● Claudio Enrè a pagina 21

IN EDICOLA
Informatica facile
WORD 2007
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 3,90 IN PIÙ

Importante riconoscimento al responsabile della sezione clima e fisica meteorologica del Centro di Miramare

Nobel a Gore, vittoria anche per Trieste

Nell'Ipcc, il gruppo di studio premiato, c'è lo scienziato triestino Filippo Giorgi

TRIESTE C'è anche un giovane ricercatore di Trieste, il fisico Filippo Giorgi, nel board del Comitato vincitore del premio Nobel per la Pace Ipcc, insieme ad Al Gore. Lo scienziato è infatti l'unico italiano presente nell'organo esecutivo del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici dell'Onu, vincitore del prestigioso riconoscimento. È stato uno degli autori del secondo e del terzo rapporto sui mutamenti climatici nel mondo. A Trieste, lo studioso lavora come ricercatore responsabile di una sezione del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Ictp Abdus Salam», con sede a Miramare.

Alla notizia del premio Nobel, Giorgi non ha nascosto la sua profonda emozione. «Ho ricevuto la notizia da un collega tedesco - ha raccontato - ed ancora non capisco bene cosa stia succedendo». Secondo Giorgi, «il motivo per il quale l'Ipcc è stato scelto per il Nobel è la coscienza che i cambiamenti climatici possano creare ancora molti contrasti fra le nazioni, visto i problemi come la scarsità di acqua in regioni più vulnerabili di altre con conseguenti esodi di massa».

«Con questo riconoscimento - ha aggiunto Giorgi - viene premiato anche l'impegno del comitato Ipcc per divulgare la gravità della situazione all'opinione pubblica». Per quanto riguarda il futuro, secondo Giorgi, «dobbiamo concentrarci sempre di più sulla comunicazione e sulla divulgazione scientifica». «L'opinione pubblica - ha spiegato - è al momento consapevole della gravità del problema ma bisogna convincere anche i governi e trovare politiche che, da un lato, riescano a diminuire le emissioni dei gas serra e, dall'altro, non impediscano la crescita dei paesi, soprattutto di quelli in via di sviluppo».

«La situazione si presenta preoccupante - ha spiegato Giorgi - e si deve agire presto per farsi che questi cambiamenti climatici non diventino così forti da mettere veramente in pericolo la società». Insomma, secondo lo scienziato



Lo scienziato Filippo Giorgi seduto alla scrivania del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare

uno dei messaggi più importanti del Nobel è proprio quello che di rimboccarci tutti le maniche, a partire anche da Trieste. Il tutto perché il riscaldamento globale è al momento in atto, e nell'Europa, è più marcato che in altre zone del pianeta. L'ultimo rapporto dell'Ipcc - sul quale Giorgi ha lavorato per anni - attesta che è l'uomo la causa principale di tale riscaldamento, per lo meno negli ultimi 50 anni. Sotto accusa - le emissioni di gas serra, ovvero di anidride carboni-

ca, metano, ozono, generate dal complesso delle attività umane (industria, agricoltura, spostamenti ecc). Secondo le proiezioni attuali, nei prossimi decenni, la temperatura terrestre si innalzerà ancora, con effetti sempre più preoccupanti. «Il problema è che le emissioni continuano ad aumentare ad una velocità maggiore di quelle che erano le peggiori previsioni di cinque anni fa» ha affermato lo scienziato triestino. Se non si agisce presto, assisteremo

quindi fra l'altro a fenomeni come l'ulteriore riduzione dei ghiacciai, il calo delle riserve d'acqua dolce o delle precipitazioni, ma anche ad un aumento delle patologie legate al caldo o ad una crescita di fenomeni meteorologici estremi quali tempeste o uragani. In questo contesto, quali sono però le azioni che ci porterebbero a fare un grosso passo avanti oltre a prevedere lo stato di salute del nostro pianeta? «Investimenti in tecnologie alternative per esempio» ha risposto

Giorgi, sottolineando inoltre che entro i prossimi 30 anni bisognerà attuare delle politiche di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ordine del 30-40%.

E per quanto riguarda la ricerca sui cambiamenti climatici? Secondo lo studioso siamo ad «un punto di svolta». Nel prossimo appuntamento con gli scienziati del Comitato Ipcc, programmato il 12 novembre a Valencia in Spagna, saranno presentate infatti le ultime valutazioni tecniche del quarto rapporto Ipcc, che ha coinvolto migliaia di esperti provenienti da circa 130 paesi. Si tratta di un documento tecnico che dovrà stare alla base delle politiche che a fine anno saranno discusse in una conferenza mondiale a Bali da tutte le nazioni Onu, nel tentativo di stabilizzare la quantità di gas serra sotto i valori di guardia. «Spero - ha commentato infine Giorgi - che questo premio Nobel contribuisca anche alla buona volontà dei paesi che parteciperanno a queste negoziazioni».

Il ricercatore non ha nascosto che «non è facile portare avanti un lavoro simile poiché ogni singola frase viene rivista, discussa e solo poi approvata». Nel 2001 infatti, in occasione del precedente rapporto mondiale sul clima, si è infatti discusso per ore prima di decidere se scrivere nel rapporto che i cambiamenti climatici sono attribuibili all'uomo «molto probabilmente», «quasi certamente» o «in modo certo». Diverse sfumature che posso però fare la differenza...

Gabriela Preda

CARTA D'IDENTITÀ

Abruzzese d'origine, Filippo Giorgi, 48 anni, lavora a Trieste dal '98 come ricercatore coordinatore della sezione Clima e Fisica Meteorologica del Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp Abdus Salam. Ricopre da anni anche la carica di vicedirettore del primo gruppo di lavoro del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climati-

ci dell'Onu. A Trieste, Giorgi è arrivato circa 10 anni fa dopo lunghi anni di studio e lavoro negli Stati Uniti, dove si era trasferito dopo la laurea in fisica all'Università dell'Aquila per conseguire il dottorato alla Scuola di scienze geofisiche dell'Istituto di tecnologia della Georgia. Ha due figli ed è vegetariano.

Bassa Poropat: «Uno sprone a essere più coscienti di quel settore di eccellenza che la città fatica a percepire»
Michellone: «Un ritorno degli investimenti nella ricerca»

di Paola Bolis

TRIESTE Stefano Fantoni, il direttore della Sissa, è un fisico. E da scienziato, il suo primo pensiero va al lavoro personale di Filippo Giorgi: l'impegno di un italiano che vive e lavora a Trieste, al Centro di fisica teorica. Quell'impegno che ha permesso di far giungere in città, in regione, un frammento del Nobel per la pace. E allora «il merito è di Giorgi in primis», sottolinea Fantoni commentando l'assegnazione del Premio all'Ipcc nel cui board siede Giorgi. Ma poi, «stordito e felice» per la notizia che i giornalisti gli riportano, ecco, «significa che qui a Trieste stiamo facendo bene», aggiunge.

Il merito personale di



Sergio Fantoni (Sissa)



Il governatore Riccardo Illy

uno scienziato e l'orgoglio per un risultato che conferma quanto quella di Trieste sia una realtà scientifica di eccellenza: una realtà di cui questo Premio, come sottolinea il rettore dell'Ateneo cittadino Francesco Peroni, «favorisce una consapevolezza collettiva» spesso opaca. Sono questi due dei temi ricorrenti nelle dichiarazioni che da Trieste arrivano a commentare la notizia del Nobel. E infatti «questo premio rappresenta per noi uno sprone a es-

sere più consci e orgogliosi di quel settore dell'eccellenza che molto spesso la città percepisce in modo relativo», osserva la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, pensando alle «persone di altissimo valore che in mezzo a noi lavorano e che di fatto non conosciamo».

E un altro aspetto sottolinea ancora il rettore Peroni annotando come «questo Nobel per la pace, di cui un lembo è triestino, riconosce a un certo tipo di ricerca, co-

se umane e strutturali dell'insediamento triestino».

E infatti, a sottolineare il lustro che il premio riflette anche sul capoluogo giuliano è il presidente della Regione Riccardo Illy, che parla di «un importante riconoscimento al ruolo di Trieste come città della scienza». Un riconoscimento, aggiunge il governatore, che «compensa la momentanea delusione per il mancato Nobel alla letteratura a Claudio Magris». E a citare lo scrit-

ture è anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che dice di avere «tifato per Magris: la sua sarebbe stata una vittoria anche per la città». Ma comunque «è un grande orgoglio che uno dei protagonisti del Nobel per la pace viva e lavori a Trieste», prosegue il primo cittadino. Che osserva anzi come «questa bellissima notizia per la seconda volta in due giorni fa parlare di Trieste nell'ambito del più prestigioso premio del mondo. È un segno evidente - secondo Dipiazza - della qualità della cultura e della vita di questa città, costantemente ai vertici nelle classifiche proprio sulla qualità della vita».

Ed è ancora Fantoni a osservare quanto riconoscimenti come questi «serva-

no», e quale stimolo rappresentino per il lavoro cui ogni giorno tanti scienziati a Trieste si dedicano. Giancarlo Michellone, il presidente di Area science park, fa emergere un altro aspetto forte: «Trieste investe molto nella ricerca finalizzata alla produzione di conoscenza, e quando ci si chiede quali ne siano i ritorni, che non sono immediati, ecco, questo Nobel ne è un chiarissimo esempio». Per l'appunto: «Occupazione di altissimo livello, ritorno di immagine per la città e per l'istituto che ospita scienziati come questi, motivazione molto importante». Motivazione di spicco anche per i ragazzi, quelli che non è facile spingere alle carriere «non facili, anzi le più difficili: quelle tecniche

e scientifiche». E allora, l'investimento ha già prodotto ricadute: «Magari non di tipo economico, quelle magari arriveranno tra anni». E poi questo Nobel, osserva ancora Michellone, ribadisce che «Trieste è città più di scienza che di ricerca», più di studio puro che di produzione derivata, «anche se questa quando è possibile» va incentivata.

E infine, ecco, attraverso la scienza, quella scienza che ormai si fa crescere in squadre internazionali, Trieste si apre al resto del mondo. Ed è un concetto, questo, che dopo Michellone ribadisce l'assessore regionale all'Università e ricerca Roberto Cosolini ribadendo la propria «grande soddisfazione». «Questo premio - dice Cosolini - è l'en-

nesima conferma di quale straordinario giacimento esista a Trieste di capacità, di competenze ma anche di reti e relazioni internazionali». Per questo, il Nobel per la pace «conferma ancora di più come questo potenziale debba essere messo al centro di una visione del futuro della città». Una città che dopo avere speso decenni a svilupparsi «anche come centro al servizio della cooperazione e dello sviluppo del Terzo mondo», ha saputo nel tempo tessere reti e nuove reti. E adesso, chiude Cosolini, «credo che la sfida possa essere anche quella di costruire una sorta di comunità della ricerca che dall'Euroregione si estenda verso il Centro e il Sudest dell'Europa».

Le reazioni del mondo politico e scientifico. Il rettore Peroni: «Servirà per una nuova consapevolezza collettiva»

Fantoni: «Significa che lavoriamo bene»

Illy: «Riconoscimento alla città della scienza». Dipiazza: «Un grande orgoglio»



DALLA PRIMA PAGINA

Ora, al posto di Armando Diaz, la firma potrebbe metterla Romano Prodi. Proprio così. In Consiglio dei ministri, i «quattro dell'Ave Maria» ovvero i rappresentanti dell'ala impropriamente definita radicale della gauche non sono stati in grado di tenere una posizione comune sul disegno di legge che ha recepito i contenuti del protocollo del 23 luglio scorso. Ferrero e Bianchi si sono astenuti, benché il testo sottoposto ad approvazione

contenesse (colpevolmente) alcune aperture, rischiosissime sul piano finanziario, sui problemi (lavori usuranti e contratti a termine) sollevati dai loro partiti. Eppure, nei giorni scorsi, gli esponenti del Prc avevano cercato di individuare dei percorsi di mediazione con l'ala riformista accantonando con cura gli aspetti più delicati come la revisione dello scalone non più mediante il ripristino delle regole insostenibili vigenti prima della riforma Maroni, ma attraverso una soluzione che non esclude, pur rendendola più graduale, l'innalzamento dell'età pensionabile di anzianità.

Ma la spregiudicata ed irresponsabile «concorrenza» del PdCI (che non ha esitato neppure a mettere in scena la pagliacciata dei bro-

gli) ha reso cauto il gruppo dirigente «rifondatore», anche in vista della manifestazione del 20 ottobre, in occasione della quale i «movimenti», allevati nell'odio e nel rancore, potrebbero addirittura rivoltersi contro gli stessi promotori considerati rinunciatari e propensi al compromesso. In sostanza, il principale significato politico dell'esito del referendum e degli eventi successivi sta proprio nella sconfitta della sinistra conservatrice.

Una sconfitta cocente, di dimensione inconsueta ed impreveduta; per di più sancita nel più doloroso dei modi e consumata non nelle urne o in Parlamento, ma su

di uno scenario in cui erano protagonisti milioni di lavoratori. Se l'ala rosso-verde ha perso, non ha vinto (o meglio ha vinto per interposta persona) la componente riformista, la quale (nonostante l'avvento del Partito democratico) rimane rinchiusa nei suoi «atri muscosi e fori cadenti». In campo è dovuto scendere il sindacato. Si sono mobilitate tutte e tre le confederazioni storiche, compresa la Cgil, nonostante che l'organizzazione di Epifani «avesse il morto in casa».

Fosse costretta, cioè, a misurarsi con gravi dissensi interni: quegli stessi che in altre occasioni l'avevano confinata nell'immobili-

simo. Stavolta, il sindacalismo riformista non si è lasciato intimidire, ha esposto le proprie ragioni in una situazione di oggettiva difficoltà ed ha conquistato la fiducia dei lavoratori. In una consultazione così ampia, infatti, i problemi di merito non riescono a farsi strada agevolmente. Al dunque, quando i lavoratori si esprimono, lo fanno sulla base di una scelta di fondo: quella di «stare» o meno con il sindacato. La grande affermazione dei si va interpretata in questo modo.

Tutto ciò premesso, sarebbe sbagliato non evidenziare che, a seguito delle modifiche introdotte, la copertura finanziaria del protocollo è diventata ancora più incerta e gravosa, spe-

cie per quanto riguarda la delicatissima questione dei lavori usuranti (per i quali è saltato il tetto delle 5mila unità all'anno che rappresentava un argine contro il dilagare di una nuova stagione di prepensionamenti). Anche se sono importanti, gli aspetti politici della vicenda non possono giustificare misure avventurose e destabilizzanti dei conti pubblici.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ipccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppiati del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, grlutino in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 ottobre 2007 è stata di 45.200 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il Nobel per la Pace come riconoscimento all'impegno ambientalista del politico americano e del Comitato Onu per i cambiamenti climatici (Ipcc)

Al Gore: premio dedicato a chi lotta per il clima

L'ex-vicepresidente Usa: «E' il futuro dei giovani, è un problema politico e morale»

ROMA È un riconoscimento storico della causa ambientale il «Nobel per la Pace» che l'accademia di Oslo ha voluto assegnare, ex aequo, ad Al Gore e agli scienziati dell'Intergovernmental Panel on climate change, Comitato intergovernativo dell'Onu sui mutamenti climatici. Un premio prezioso accompagnato da un richiamo forte a tutti i governi del mondo perché intervengano con urgenza, prima che le conseguenze dei cambiamenti in atto diventino ingovernabili dalla mano dell'uomo, prima che il pianeta divenga preda di guerre sanguinose e immense carestie.

La decisione annunciata dal presidente del comitato norvegese, Ole Dambolt Mjoes, dopo una selezione fra 180 candidati, è stata accolta con grande gioia dai due prescelti. «Sono profondamente onorato di condividere questo premio con la più importante organizzazione scientifica del mondo impegnata nel tentativo di migliorare la comprensione della crisi climatica. Una crisi che non è un problema politico, ma rappresenta piuttosto una sfida morale e spirituale per tutta l'umanità», ha commentato a caldo Gore. «Il privilegio è nostro», ha replicato il direttore dell'Ipcc, l'indiano Rajendra Pachauri. «I vincitori del premio sono la comunità scientifica che contribuisce all'Ipcc e i governi che hanno sostenuto il nostro lavoro, il lavoro compiuto da centinaia di ricercatori. E ora mi auguro che si creino una maggiore coscienza dei problemi e una consapevolezza dell'urgenza», ha aggiunto.

Al Gore e l'Ipcc, non a caso, sono stati insigniti del Nobel per la Pace per «i loro sforzi tesi a costruire e disseminare una più grande conoscenza dei cambiamenti climatici prodotti dall'uomo, e a chiedere misure per contrastarli», recitano le motivazioni del premio. «I cambiamenti climatici possono alterare e minacciare le condizioni di vita dell'umanità, possono produrre migrazioni su larga scala e grandi competizioni per le risorse. Questi cambiamenti saranno inoltre a carico delle nazioni che sono già più vulnerabili, aumentando il rischio di conflitti», ha scritto il Comitato norvegese. E se Gore è stato uno dei primi leader politici a capire l'importanza della sfida e a divulgare la conoscenza nell'opinione pubblica attraverso un forte impegno individuale, «all'Ipcc va riconosciuto il merito di avere creato un largo consenso informato sulle connessioni tra attività umane e riscaldamento globale».

Il Comitato ha anche voluto mandare un messaggio forte ai potenti, «a chi deve prendere quelle decisioni necessarie a proteggere il mondo. Bisogna agire adesso - ha scritto

to il Comitato - prima che i cambiamenti climatici sfuggano di mano all'uomo».

La Casa Bianca, nel frattempo, ha fatto sapere di essere lieta per la scelta fatta. «Bush è felice per Gore. Ma, in materia di politiche ambientali, gli Usa non intendono cambiare rotta», ha commentato il portavoce dell'amministrazione, Tony Fratto, raffreddando gli entusiasmi del fronte ambientalista americano e di quanti sperano che il Nobel possa preludere a una clamorosa discesa di Al Gore nella corsa verso la presidenza. Il pressing dei sostenitori è già iniziato. In realtà, il presidente George W. Bush guida la nutrita schiera che, negli Usa, non prende sul serio il neo premio Nobel per la Pace, Al Gore, considerando che le sue posizioni sui rischi dell'effetto serra sono decisamente esagerate e non si basano su nessuna seria prova scientifica. Fratto ha seccamente negato qualsiasi «cambiamento di rotta» nella politica (poco) ambientale della Casa Bianca.

L'amministrazione Bush non ha mai accettato il nesso tra consumi energetici e riscaldamento del pianeta, preoccupandosi più del futuro delle fonti di approvvigionamento che di eventuali riduzioni dei consumi. Gore, invece, è tra i primi negli Stati Uniti ad avere affrontato la questione dei risparmi energetici. Una posizione che non di rado irrita negli Stati Uniti, dove l'ex vice-presidente viene accusato di predicare bene e di razzolare male.

Tra chi lo ha criticato apertamente, uno dei meteorologi della Cnn, Rob Marciano, d'accordo con il giudice inglese che vuole proibire nelle scuole britanniche la proiezione di «Una scomoda verità» (documentario premio Oscar), visto che ci sono a suo avviso numerosi errori. «Decisamente una serie di imprecisioni - spiega Marciano - la maggiore delle quali è affermare che l'effetto serra sia tra le cause principali dell'uragano Katrina» che oltre due anni or sono distrusse praticamente la città di New Orleans, in Louisiana.

«Non è stato certamente il riscaldamento del pianeta ad aver causato gli uragani così forti di questi ultimi anni», aggiunge il giovane meteorologo.

L'ex vicepresidente viene accusato di consumare per la sua mega villa di Belle Meade oltre 220mila chilowattora l'anno, circa 20 volte di più rispetto all'americano medio.

L'entourage di Gore non ha smentito le cifre, ma ha ricordato che il neo premio Nobel sta lavorando per ridurre i propri consumi e che gran parte dell'energia utilizzata è rinnovabile, riducendo al minimo il suo impatto sull'ambiente.



I PRECEDENTI

Il messaggio di Oslo da Roosevelt a Luther King

Dopo Carter cinque anni fa un nuovo schiaffo a Bush

WASHINGTON Per tutto il XX secolo il «Nobel per la Pace» ha premiato più volte i leader americani per ciò che stavano facendo per il mondo: un itinerario che va da Theodore Roosevelt a Henry Kissinger, passando per Woodrow Wilson, George Marshall e Martin Luther King. Il premio ad Al Gore, cinque anni dopo Jimmy Carter, è invece il secondo schiaffo che l'attuale leadership americana riceve da Oslo.

Come già accaduto nel 2002 con il Nobel al presidente degli accordi di Camp David, l'America ha letto il premio a Gore nell'ottica anche di un segnale contro la linea di George W. Bush.

L'impegno di Carter gli era valso un riconoscimento che arrivava 21 anni dopo aver lasciato la Casa Bianca. Dal 2002 a oggi Carter, con una statura accresciuta dal premio, si è trasformato in acceso accusatore di Bush: negli ultimi giorni ha puntato l'indice sulla guerra al terrorismo, accusando la Casa Bianca di aver autorizzato torture.

Con Gore lo scenario sembra ripetersi. L'ambientalista che avrebbe potuto essere presidente nel 2000, viene preferito a Oslo all'uomo che è stato invece eletto e che, tra i propri primi atti, bocciò il trattato di Kyoto. I sostenitori di Bush hanno immediatamente letto la scelta del premio all'ex vicepresidente come un attacco al presidente in carica e hanno lanciato la controffensiva. «Tra 20 anni questo premio prenderà il posto al fianco di quello del 1973 a Le Duc Tho tra gli imbarazzi del Nobel», ha detto l'opinioni-

sta Stephen Hayward, riesumando il fantasma del leader vietnamita che condivise con Kissinger il premio (ma lo rifiutò). Tom Gross, blogger della National Review, ha rincarato la dose affiancando Gore a Carter e Yasser Arafat nel pantheon dei premi Nobel «sbagliati e contro la pace».

Gore va ad aggiungersi a una lunga serie di statisti americani che hanno ricevuto il riconoscimento, ma che quasi sempre venivano premiati quando erano in carica o da poco in pensione.

Il primo fu il presidente Roosevelt che nel 1906 ottenne il Nobel dopo aver messo fine alla guerra tra Russia e Giappone. Nel 1913 fu la volta del segretario di Stato, Elihu Root, per la sua azione in politica estera e nel 1919 venne premiato il presidente Wilson.

Il «piano Dawes» per il pagamento da parte della Germania dei debiti di guerra, valse il premio nel 1925 al suo artefice, l'ex vicepresidente Charles Gates Dawes. Un altro segretario di Stato americano, Frank Billings Kel-

logg, fu premiato nel 1929 e un suo successore, Cordell Hull (uno dei «padri» dell'Onu), ottenne il Nobel nel 1945. L'inviato Usa in Medio Oriente, Ralph Bunche, fu premiato nel 1950 e tre anni dopo fu la volta dell'artefice del Piano che rimise in piedi l'Europa, l'ex segretario George Marshall. Martin Luther King ottenne il Nobel per la Pace nel 1964 e Kissinger fu poi, per quasi 30 anni, l'ultimo statista Usa a essere stato premiato. Fino a Carter.



George W. Bush

DO - RE - MI - SO - FA'

da 500 a 5000 euro

SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO

Accompagnate i vostri bambini da poltronesofà! Loro potranno divertirsi a colorare un sofà tutto bianco e voi, scegliendo ora un sofà tra tutti quelli della nuova collezione, avrete un secondo rivestimento in regalo nel tessuto e nel colore che preferite. Approfittate anche della comodità del finanziamento 30 mesi senza anticipo e senza interessi su tutta la collezione!

INOLTRE -25% SU SOFÀ E POLTRONE DELLA COLLEZIONE OVERTURE

poltron^esofà

**ULTIMI
2 GIORNI**

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Il Consiglio dei ministri approva il protocollo con modifiche su contratti a tempo e lavori usuranti

No di Confindustria al welfare ritoccato

Bonanni della Cisl: «Prodi ci convoca». Damiano: «Non è una riscrittura»

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge sul protocollo del welfare. Non ci sono voti contrari, ma si registrano due astensioni (Ferrero, Rifondazione, e Bianchi, Pdc) e due «si con riserva» (Mussi, Sinistra democratica, e Pecoraro Scania, Verdi). Il ddl è considerato un collegato alla Finanziaria in discussione al Senato, ma per accelerare i tempi della sua approvazione (contiene la sostituzione dello scalone con lo scalino e va quindi approvato entro il 31 dicembre) viene presentato alla Camera. «Una proposta importante che corregge squilibri del passato», dice il presidente del consiglio, Romano Prodi. «Il sistema previdenziale - dice Tommaso Padoa-Schioppa - esce da questa lunga vicenda con un grado di qualità e assestamento tali che si potrà non intervenire a lungo». Tre le modifiche l'abolizione del tetto di 5mila lavoratori usuranti ammessi ai benefici, mentendendo però il tetto di spesa di 2 miliardi e mezzo globale; la cassa integrazione per le bonifiche ambientali. E la riduzione a una sola delle possibilità di fare contratti di lavoro a termine dopo i primi 36 mesi. Quest'ultimo punto scatena la reazione critica di Confindustria.

La doccia fredda per Prodi arriva infatti sul far della sera. «Sono state introdotte modifiche non lievi e peggiorative», scrive in una nota Confindustria sul disegno di legge sul welfare. Il punto su cui gli industriali attaccano è quello dove si dà una sola possibilità di reiterare il contratto dopo i primi 36 mesi. «Le modifiche apportate - dice ancora la nota - non intervengono solo sulla legge del 2001 (la Biagi ndr), ma peggiorano anche le norme del 1962. La limitazione dei contratti a termine a 36 mesi, più che una "proroga assistita" viene adesso disciplinata con un meccanismo così rigido che in settori come quello dell'industria alimentare e del turismo,



Il premier Prodi con il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

caratterizzati da un elevato numero di lavoratori stagionali, creerà situazioni di grande incertezza». Secca la risposta del ministro del Lavoro, Cesare Damiano: «Le specificazioni sono frutto di un confronto con le parti sociali, anche con Confindustria, avvenute nei giorni scorsi. E non c'è stata nessuna riscrittura, ma solo la trasposizione del protocollo nella normativa di legge».

«Da Confindustria inizia il fuoco di sbarramento per impedire qualsiasi miglioramento», dice il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, uno dei due ministri astenutisi. «Da Confindustria un giudizio di parte, l'ennesimo tentativo di condizionare l'azione del governo e l'autonomia del Parlamento», commenta Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, Verdi.

Su quello che bisogna fare ora Confindustria non ha dubbi: «Occorre riaprire la discussione nel rispetto dello spirito del protocollo: contrastare il rischio di abusi nell'utilizzo dei contratti a termine, su cui Confindustria è pienamente d'accordo, senza irrigidire il mercato del lavoro».

Riprendere la discussione è una richiesta che avanzano anche i sindacati. «Il governo riconvochi subito le parti sociali - chiede Raffaele Bonanni, segretario della Cisl - spero che il testo del collegato non sia stato scritto a maglie larghe, come un escamotage per superare le questioni interne alla maggioranza e creare problemi al sindacato e alle imprese. Per

la Cisl nessuna modifica al testo deve essere inserita nel testo del protocollo senza l'accordo esplicito delle parti che l'hanno condiviso».

Che le modifiche potessero avvenire solo con la concertazione è la posizione espressa anche da Guglielmo Epifani, leader della Cgil, ma poi, lette le decisioni del Consiglio dei ministri aveva commentato: «Credo che queste modifiche possano essere assunte positivamente. Ora sta al Parlamento e mi auguro che se ritiene di apportare modifiche lo faccia ascoltando le parti». Quanto all'approvazione del protocollo per Epifani il governo «non poteva fare che così, non solo perché parte contraente, ma perché il voto del referendum spingeva in questa direzione».

Cinque milioni di lavoratori alle urne, il sì che vince con l'81,62% dei voti. Il no si annida soprattutto in un settore, quello dei metalmeccanici, dove raggiunge il 52,39% dei 607mila 890 votanti. Risultato che, comunque, Bonanni giudica positivo: «Perché arrivato nonostante la campagna denigratoria e in alcuni casi anche di intimidazione» nei confronti del sì.

La lacerazione nel governo c'è, palese, nella sinistra radicale con Verdi e Sd che votano sì con riserva e Rifondazione e Pdc che si astengono. «Mi sono astenuto perché i cambiamenti introdotti nel Consiglio dei ministri sono insufficienti», dice Paolo Ferrero, Solidarietà sociale. Problemi al Senato dove la maggioranza perde pezzi.

Sul protocollo anticipa il no Franco Turigliatto (Sinistra critica) che annuncia anche il no alla manifestazione del 20 ottobre preferendo lo sciopero dei Cobas fissato per il 9 novembre. Anticipa il suo scontento anche Lamberto Dini.

«due parti in commedia non si fanno: o si sta al governo o si sta in piazza». Enrico Letta è tornato a battere sul suo tema: quello dello svecchiamento della politica. È un vero «scandalo», ha ribadito, che i giovani siano tenuti fuori dalla politica.

Ma ha anche attaccato Tommaso Padoa-Schioppa per la sua uscita sui «bamboccioni»: quella del ministro dell'Economia, ha detto, «è stata una pessima uscita, i giovani non escono di casa perché non possono».

Veltroni è voluto tornare nel Nord e per l'occasione si è fatto invitare a pranzo da una famiglia operaia insieme al sindaco Sergio Chiamparino. Bagno di folla e incontro con la gente «vera» a casa Maviglia: lui pensionato dopo 35 anni di catena di montaggio in Fiat, lei ex bidella e i loro tre figli. Applausi e brindisi al «partito d'Italia» in un appartamento al settimo piano di uno dei palazzoni di mattoni rossi.

E oggi Veltroni sarà a Ventotene, isola simbolo dell'antifascismo, ma anche dell'impegno europeo grazie al ricordo di Altiero Spinelli. La Bindi che anche ieri, a Bologna, è stata affiancata da Flavia Prodi, concluderà invece oggi a Bari la sua campagna al Sud.

a.p.



Gianfranco Fini leader di Alleanza nazionale

Oggi a Roma. Presenti anche i circoli della Brambilla

An in piazza contro il governo Menia: successo annunciato

ROMA Asinelli, buoi, pulcinella, pinocchi, finti «bamboccioni», sbandieratori, tamburi, costumi medievali, bande folcloristiche. Ma soprattutto decine di migliaia di militanti di An: tutto è pronto per la grande manifestazione della destra contro il governo su fisco e sicurezza, questo pomeriggio al Colosseo. A presentare i tre cortei (uno da San Giovanni, uno da Piazza della Repubblica, un terzo da piazza Indipendenza) lo stato maggiore del partito di Fini: Alemanno, La Russa, Gasparri, Menia, la responsabile delle donne Barbara Saltamartini, oltre a molti dei testimoni del Comitato delle Libertà, e a Michela Brambilla, Alessandra Mussolini, Publio Fiori che hanno portato ufficialmente l'adesione dei loro partiti e circoli.

Sotto al Colosseo, al termine dei cortei in partenza alle 15, intorno alle 18 comincerà il comizio chiuso da Gianfranco Fini dopo un intervento di Gianni Alemanno. Andrea Ronchi, portavoce del partito, darà all'inizio la parola ai nove testimoni. Tra loro Bruno Berardi (figlio dell'ispettore ucciso dalle Br), Agnese Borsellino (moglie del giudice ucciso dalla mafia) che invierà un messaggio, Rita Dalla Chiesa (figlia del generale ucciso dalla mafia), Renata Polverini (segretario generale Ugl), Don Aniello Manganiello (parroco napoletano del quartiere Scampia).

Alla conferenza stampa di presentazione, ieri in un hotel romano, moltissimi rappresentanti del Comitato delle libertà, composto per l'occasione da organizzazioni, associazioni, circoli, categorie, onlus. Un elenco interminabile, oltre una sessantina.

Presenti anche i rappresentanti del movimento politici che hanno aderito: Ferdinando Adornato con il Liberal, Raffaele D'Ambrosio dell'Mpa, Publio Fiori di Rifondazione

De, Giuseppe Graziani, di Rifondazione socialista, Alessandra Mussolini, segretaria di Azione sociale e soprattutto Maria Vittoria Brambilla, presidente del Circolo delle Libertà, che ha attirato più di tutti flash e telecamere. La Brambilla ha spiegato di aver deciso di aderire alla mobilitazione di piazza «per la piena e totale condivisione dei temi proposti e soprattutto per il metodo: a me piace molto scendere in piazza». Brambilla, però, non sarà sul palco, «perché è meglio portare il proprio contributo e poi restare in mezzo alla gente».

Roberto Menia, uno dei responsabili organizzativi, ignora la scarmanza. «La manifestazione - afferma - è un successo annunciato, oltre le più rosee prospettive. Abbiamo superato i 100 mila partecipanti, escludendo quelli che arriveranno da Roma e dal Lazio e saranno la vera sorpresa, per capire se si raddoppia o si triplica. Siamo riusciti ad organizzare oltre 1.100 pullman, due treni a tema (dal sud quello anticrimine, dal nord quello antipartite iva), charter dalle isole e milioni di autovetture in arrivo».

«La maggioranza degli italiani vuole mandare Prodi a casa - conclude Menia - quindi sul fondale del palco la scritta sarà "Elezioni subito". Ci sarà molto colore: asini a simboleggiare i rappresentanti del governo, pulcinella, bande e una bandiera tricolore di 800 metri portata a turni da 300 sindaci con la fascia. Abbiamo previsto la copertura totale con megaschermi e torri audio di tutta via dei Fori Imperiali. E questo spiega le nostre attese. An vuole interpretare il sentire della maggioranza degli italiani, ma anche lanciare un sasso nello stagno del centrodestra, non a caso il giorno prima della nascita del Pd, perché crediamo che anche nella Cdl ci sia bisogno di una scossa simile».

Napolitano con la senatrice a vita contro gli attacchi di Storace

Il Colle difende la Montalcini

ROMA Dopo gli ultimi attacchi di Francesco Storace, centrati su Rita Levi Montalcini, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rotto gli indugi. E ieri ha tuonato: «Mancarle di rispetto, infastidirla, tentare di intimidirla è semplicemente indegno». Storace ha reagito. Ha definito l'indignazione del Capo dello Stato «fasulla», data a richiesta. Ha rivendicato il diritto di criticare il comportamento politico dei senatori a vita e ha invitato Napolitano «a stare zitto nel dibattito politico». Altri esponenti del suo movimento, la Destra, hanno sostenuto la stessa tesi. Per il resto c'è stato un silenzio-assenso corale sulla repressione del Capo dello Stato, a conferma dell'impressione diffusa che Storace - il senatore che ha rot-

to con Fini e An e ha fondato la «Destra» - stavolta abbia esagerato. L'annuncio di voler consegnare a domicilio alla vincitrice del Premio Nobel per la medicina delle stampe, simbolo del sostegno che dà al governo con il suo voto, in varie occasioni decisivo, è apparso ingiurioso. Qualcuno, in particolare in senatore Furio Colombo, ci ha visto anche un sottotesto di razzismo, di antisemitismo.

La Montalcini, che si avvia, fra un anno e mezzo, a divenire centenaria con una straordinaria lucidità e operosità anche sul piano scientifico, è infatti un monumento vivente della persecuzione razziale. Ebraica sefardita, nel 1938 fu costretta dalle leggi razziali del regime fascista a nascondersi e ad emigrare.

Il premier ha scritto una lettera ai candidati alla segreteria in vista delle primarie di domani

Prodi: «Nel Pd niente personalismi»

«L'esecutivo non ha bisogno di rimpasti perché funziona bene»

ROMA Veltroni è tornato al Lingotto di Torino, lo stesso luogo in cui il 27 giugno aveva accettato la candidatura. «Sostegno a Prodi fino al 2011» ha detto. La Bindi ha scelto Bologna, Enrico Letta Napoli. Ma ieri si è conclusa solo formalmente la campagna elettorale per le primarie del Partito democratico perché anche oggi i candidati principali continueranno a cercare voti fino all'ultima ora disponibile. Da domani mattina alle 7 la parola passerà ai cittadini che sceglieranno il segretario del nuovo partito.

Sarà «una grande festa della democrazia», è convinto Romano Prodi che ieri, nel venerdì che tradizionalmente segna la chiusura delle campagne elettorali, ha voluto scrivere una lettera ai candidati. Ha fatto gli auguri a tutti, ma ha anche invitato chiunque sarà il segretario a evitare «personalismi» e a lavorare per un progetto e un obiettivo comune. Ha assicurato di non temere rischi per

il suo governo. «Ne sono convintissimo - ha detto al Tg3 - questa frammentazione delle forze politiche è un disastro per l'Italia che ha bisogno di un forte Pd, un forte segretario ed avrà poi anche bisogno di una legge elettorale che permetta di governare bene».

Veltroni al Lingotto: sostegno al Professore fino al 2011. Bindi a Bologna Enrico Letta a Napoli

Prodi ha però anche sottolineato che il governo non ha bisogno di «rimpasti», perché funziona bene. Anche se, ha detto, se ne potrà ripensare la «struttura» (diminuendo il numero di ministri e sottosegretari) nella stessa linea che già prevede di ridurre il numero

dei parlamentari e dei consiglieri degli enti locali.

Per Piero Fassino si è trattato di una «campagna pacata», ma neanche ieri è mancata qualche stoccata fra gli aspiranti leader. Rosy Bindi ha voluto sottolineare che è mancato solo il confronto fra i candidati «perché Veltroni non ha voluto farlo». Veltroni (probabilmente rivolto proprio alla Bindi) lamenta invece «un eccesso di animosità».

Invita a preoccuparsi dell'Italia, di un progetto comune e non a «regolare le nostre questioni interne». Insomma ad alzare i toni del dibattito e ad abbassare le polemiche. Perché «è all'Italia che il Pd guarda - ha ribadito ieri al Lingotto - per l'Italia che nasce. Il Pd nasce per accelerare il cambiamento, dare la spinta di innovazione di cui il Paese ha bisogno».

Per la Bindi va tenuto insieme tutto il centrosinistra, ma avverte la sinistra radicale che



Walter Veltroni

IL PATRIMONIO DIMENTICATO

fa allo zoo.

E però, per rimanere nella metafora un po' irriverente, ci vuole pure che le gabbie si aprano: che la scienza si dia alla città, si faccia vita vissuta, esca dal chiuso nobile e arcigno, e per ciò stesso sottilmente confortevole, del laboratorio. Trieste non potrà prendere vera consapevolezza di quel che ha se a raccontarglielo non saranno gli stessi ricercatori, accettando i mille compromessi con il linguaggio e i protocolli che la divulgazione fatal-

mente richiede. Se spesso la città fa spallucce, altrettanto la scienza storce il naso, preferendo l'eremo inaccessibile della specialità al confronto rischioso con il racconto semplificato, che esce dall'algoritmo e si fa uomo della strada.

È meno facile di quel che si creda: la gran parte di coloro che fanno ricerca ritiene che divulgare sia banalizzare, laddove è un complesso e meritorio esercizio di diffusione di conoscenza, che sempre richiede di mettersi in gioco. Questo va chiesto alla scienza a Trieste: di mettersi in gioco, sfidando l'apatia a volte irritante della città. C'è già chi lo fa: l'Area di ricerca sempre più aperta al «mercato» (non è una brutta pa-

rola), la Sissa che ha dato vita al festival dell'editoria scientifica, che è esattamente il modo di aprire le gabbie. Di ciò Trieste ha bisogno: di gabbie che si aprono e cervelli che si raccontano e stimolano nuove imprese, di «porte aperte» che non durino un giorno solo e trasformino invece i palazzi del sapere in un percorso di zoo smantellati. Chiediamolo al professor Filippo Giorgi, di raccontarsi. Poiché solo nella Trieste di Svevo uno «vince» il Nobel e la gente si chiede chi è.

Roberto Morelli

DALLA PRIMA PAGINA

Scopriamo ogni volta con stupore che la città che malediciamo per la sua inerzia e neghittosità è uno scrigno di eccellenze, di meraviglie non sfruttate, di cervelli che siedono in un consiglio strategico dell'Onu e si confondono nel crocchio che attende l'autobus a Grignano, e cerca invano l'orario della 36 sulla tabella alla fermata. Una storiella che sarebbe piaciuta a Svevo, la città che fa spallucce a se stessa e si mette in scacco per noncuranza, disincanto, disorientamento quotidiano.

Eppure c'è un grande stimolo e - perché vergognarsi? - un pizzico d'orgoglio nel sentire a casa un pezzo di Nobel, nei giorni in cui Claudio Magris l'ha mancato per poco (e speriamo sia solo rimandato), e sapendo che lo stesso direttore del Centro di fisica, l'indiano Katepalli Sreenivasan, è stato in passato sul punto di conseguirlo. Non è per la retorica del «non sappiamo quello che abbiamo», che in fondo è solo una versione più insidiosa del nostro accontentarsi e star bene nella cuccetta.

È invece proprio per la molla che dovrebbe scaturirne, la consapevolezza delle opportunità da sfruttare, il peso specifico d'isti-

tuzioni scientifiche e internazionali - una settantina, ma nessuno lo sa - che nel mondo di oggi sono un patrimonio inestimabile. L'era della conoscenza non è un ritornello per intellettuali snob: oggi lo sviluppo delle città si misura nelle capacità di attrarre cervelli, accogliere e promuovere creatività, fare di laboratori e centri di ricerca - non solo scientifici - la scintilla di nuove imprese, reddito, posti di lavoro. È sviluppo tangibile, non chiacchiera al vento. Ma richiede di sfondare il velo ancor oggi esistente fra la città e le sedi eccellenti che ospita, di cui Trieste si fa van-

Misterioso blitz di Berlusconi Vola in Russia ospite di Putin

ROMA Doveva rimanere segreto il fine settimana di Silvio Berlusconi in Russia, dal presidente Vladimir Putin. Ma una soffiata al Corriere della Sera ha smascherato la visita dell'ex premier allo «zar» di Mosca. Un viaggio di cui si sa poco o nulla. L'ufficio stampa del Cavaliere si è trincerato per l'intera giornata dietro una serie di «no comment». Anche il portavoce, Paolo Bonaiuti, non è stato reperibile per l'intera giornata e quando ha risposto non ha voluto dare dettagli. L'unica indiscrezione attendibile - perché confermata da più fonti concordanti - è che Berlusconi ha lasciato ieri mattina, prima delle 8, il quartier generale romano di via del Plebiscito diretto per l'appuntamento in Russia per un «incontro privato» col presidente Putin. Ma i dettagli del viaggio restano alquanto misteriosi. Innanzitutto sul luogo dell'incontro. Secondo indiscrezioni di stampa raccolte a Mosca e parzialmente confermate da ambienti berlusconiani, l'ex premier sarà ospitato a Valdai, vicino a Novgorod, una cittadina a circa 160 chilometri a sud di San Pietroburgo. In quel luogo si trova una residenza presidenziale in uso agli inquilini del Cremlino.



La base dei soccorsi allestita ieri dopo la caduta della frana in Val Fiscalina sulle Dolomiti

Per alcune ore una fitta nube di polvere ha sommerso la Val Fiscalina: tredici turisti sono rimasti bloccati in quota per alcune ore

Enorme frana sulle Dolomiti di Sesto

Crolla un costone di cento metri di altezza: 60mila metri cubi di roccia finiscono a valle

BOLZANO Un crollo, di dimensioni finora mai registrate, ha dimezzato ieri mattina Cima Una, 2699 metri di altezza, una delle vette che compongono la famosissima «Meridiana» nel parco naturale delle Dolomiti di Sesto.

Un crollo che si è annunciato intorno alle 9 con il rombo sordo della caduta di alcuni massi e che si è poi verificato, in tutta la sua devastante imponenza, solo mezz'ora dopo quando l'intera parte nord-ovest della cima è fragorosamente rovinata nel canalone e sui sottostanti sentieri, avvolgendo il fondovalle in un mare di polvere calcarea per un raggio di chilometri.

La Cima Una, il nome lo attribuisce l'ora in cui il sole è perpendicolare sulla sua vetta, è quella della Meridiana di Sesto che ha le propaggini più vicine alla Val Fiscalina. Come tutte le Dolomiti, anch'essa è soggetta di tanto in tanto a «scaricare» massi e detriti rocciosi dai suoi versanti. L'ultima volta che ciò era accaduto risale appena allo scorso agosto quando, come al solito, gli smottamenti si sono però fermati in quota.

A una cosa del genere, sulle prime, ha pensato ieri mattina anche Franz Tschurtschenthaler, gestore della baita ai Piani in Val Fiscalina dove si trova il capiente parcheggio per gli escursionisti, sentendo le sorde avvisaglie della fra-

na. Con la cura della gente di montagna, ha avvertito del pericolo gli escursionisti in partenza - le auto parcheggiate erano ormai quasi una trentina - consigliandoli di fare bene attenzione e, nel caso, di fermarsi non appena giunti al rifugio Fondovalle.

Mai consiglio fu più ben dato. Poco dopo, infatti, con il binocolo in mano per controllare cosa stesse succedendo lassù, Tschurtschenthaler ha visto la cima della montagna spaccarsi quasi a metà una decina di metri sotto la croce e

precipitare a valle con un fragore simile a un'esplosione. Il tempo di dare l'allarme a 118 e Cnsas di Sesto raccontando l'accaduto e già l'intera zona era avvolta da una nuvola di polvere biancastra alzata dal crollo. Una

nube che si andava ingigantendo a vista d'occhio, espandendosi a grande velocità verso l'uscita della Val Fiscalina e verso Moso.

La massa di roccia e detriti - è stata stimata intorno ai 60mila metri cubi di materiale - ha raggiunto il fondovalle, risparmiando i rifugi ma invadendo la propaggine dove si dipartono i sentieri per il Comici e per il Locatelli mentre ormai tutto era avvolto in una nebbia lattea e paurosa, che riduceva a centimetri la visibilità ai primi soccorritori. L'unico rumore era il rombo ripetuto dei crolli che si stava-



Due immagini della Cima Una, prima e dopo la frana che ieri ha sconvolto la Val Fiscalina

no susseguendo.

In questo scenario allucinante, con una consapevolezza solo approssimativa di ciò che poteva essere accaduto solo qualche chilometro più avanti, si sono mosse le prime squadre di soccorso che via via incontravano gli escursionisti imbiancati intenti a ri-

torinare alle proprie vetture. Escluso con buona certezza, grazie anche all'ausilio di sensori termici, il rischio di vittime con la zona circoscritta e con il lento calare della polvere, nel pomeriggio la situazione è andata piano piano normalizzandosi. Ma non il paesaggio rimasto spettrale.

«Ho visto 13 turisti bloccati poco distante dal luogo dove si è staccata la frana» ha detto un uomo del soccorso alpino che, con un elicottero, è giunto nella zona. Si tratta di escursionisti che erano partiti poco dopo l'alba, sorpresi in quota dalla caduta della fra-

na. Per loro, comunque, nessun pericolo. Gli uomini del soccorso alpino hanno provveduto a guidarli, facendoli scendere lungo il versante opposto della montagna. Per la caduta della frana sono stati chiusi gli accessi verso i celebri rifugi Locatelli e Comici.



IN BREVE

Arrestato in Calabria Francesco Vottari Strage di Duisburg: in manette un boss della 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA Francesco Vottari, 46 anni, capo dell'omonimo clan della 'ndrangheta di San Luca, è stato arrestato nella sua casa di San Luca, dai carabinieri del comando territoriale di Locri. Lo stesso palazzo che era stato già perquisito il 25 settembre scorso: in quella occasione i carabinieri avevano trovato un bunker. Ieri, per evitare l'arresto, Vottari si era nascosto sotto il letto della sua camera. Il clan Vottari è da tempo opposto alla cosca rivale dei Nirta-Strangio in una sanguinosa faida nel cui contesto, secondo gli inquirenti, si inquadra la strage avvenuta in agosto a Duisburg, in Germania.

Studenti in piazza in 130 città contro gli esami di riparazione

ROMA Trecentomila studenti, secondo un bilancio effettuato dalle associazioni, (più probabilmente circa centomila, se si tiene conto delle stime effettuate città per città dalle forze dell'ordine) sono scesi ieri in piazza in 130 città italiane per protestare contro il ripristino degli esami di riparazione e per chiedere l'abrogazione del numero chiuso per l'accesso alle facoltà universitarie. La protesta non è stata unitaria. Il Movimento degli studenti cattolici sul ritorno degli esami di riparazione si è schierata con il ministro Fioroni.

Pino Daniele a giudizio per diffamazione di Bossi

ROMA Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Sanremo Edoardo Bracco ha rinviato a giudizio il cantautore napoletano Pino Daniele, accusato di diffamazione nei confronti di Umberto Bossi. La vicenda risale al Festival del 2001. Il cantautore aveva detto di una visita del Senatùr a Napoli e di una sua performance in un ristorante in cui aveva cantato Maruzzella: «Bos-si che canta Maruzzella? È un uomo di m... Mi fa schifo». Una frase che potrebbe costare 500 mila euro, quanto i legali avrebbero chiesto come risarcimento.

Riprende il prof col cellulare: alunno rischia multa salata

IMPERIA Da ieri rischiano grosso tutti quegli studenti che intendono «rubare» immagini in classe con il telefonino per poi metterle su internet: per la prima volta in Italia è stata infatti contestata la violazione del diritto alla privacy ad uno studente di 18 anni che ha ripreso con il videofonino il professore che stava facendo lezione. Il giovane rischia una multa fino a 18 mila euro, oltre a cinque giorni di sospensione. L'episodio è avvenuto all'Istituto per geometri Ruffini di Imperia.

Inutile la richiesta di nuovi accertamenti da parte della difesa: «Palese superfluità»

Strage di Erba, i Romano a giudizio

Decisione del Gup di Como: processo al via il 29 gennaio

VIOLENZE

Matera: la stuprano a turno giocando ai videogame

MILANO Due stupri, due storie pesanti accadute in città diverse: una al nord e l'altra al sud. A Matera, quattro giovani incensurati di età compresa tra i 19 e i 26 anni hanno abusato sessualmente di una minorenni. Con ferocia e cinismo l'hanno violentata a turno, dandosi il cambio giocando alla play-station. A Treviso, invece, una donna è stata stuprata sul sagrato di una chiesa, all'alba, mentre tornava a casa dal lavoro. La donna, 40 anni, è stata violentata e derubata (pochi euro e l'orologio) da un rumeno, Lucian Andricasak, 25enne irregolare, arrestato dalla polizia di Asolo (Treviso). Il fatto è avvenuto in settembre e, solo grazie alla collaborazione di altri due rumeni, la polizia è riuscita a individuare il violentatore.

L'altro terribile episodio è accaduto a Matera e la vittima è una ragazzina di 15 anni: gli inquirenti hanno ammanettato i responsabili dopo lunghe e approfondite indagini. Quattro «bravi ragazzi» si sono in-

vece rivelati dei criminali. Due sono agli arresti domiciliari, per gli altri è scattato l'obbligo di firma giornaliera in questura. Hanno violentato ripetutamente la minorenne e sono accusati anche di sequestro di persona, percosse e minacce gravi. L'episodio è avvenuto l'estate scorsa: era sera tardi e, alla fine di una festa, due amiche incrociarono i quattro a bordo di un'auto. Il branco offre un passaggio alla più giovane per accompagnarla a casa. Ma l'itinerario non è quello giusto: la violenza si consuma in un parco. L'orrore però continua e la ragazzina viene portata in una tavernetta e lo stupro si ripete mentre i ragazzi giocano con la play-station. Lo squillo del suo cellulare salva la ragazzina: lei riesce a rispondere urlando «Mi stanno violentando». Solo il mattino seguente riesce a presentare la denuncia.

Vi è anche un quinto indagato, il genitore di uno dei quattro: ha minacciato il padre della ragazzina, tentando di convincerlo a non denunciare il fatto.

MILANO A nove mesi dalle prime ammissioni di colpevolezza, ritrattate a sorpresa nei giorni scorsi, Olindo Romano e la moglie Rosa Bazzi sono stati rinviati a processo davanti alla Corte d'assise di Como per la strage di Erba. L'11 dicembre 2006 furono uccise quattro persone (tra le quali un bimbo di due anni e mezzo)



Azouz Marzouk a Como

Meno di un'ora è bastata al gup Vittorio Anghileri per accogliere le richieste dei pm Massimo Pastori e Mariano Fadda che accusano i coniugi Romano - in cella da nove mesi - degli omicidi aggravati di Raffaella Castagna, del figlio Youssef, della madre Paola Galli e della vicina di casa, oltre che del tentato omicidio del marito di quest'ultima, Mario Frigerio. Inutile è stata la richiesta di nuovi accertamenti da parte degli avvocati difensori, definita dal gup di «palese superfluità».

Si chiude così il primo capitolo dell'iter giudiziario, movimentato dal colpo messo in scena dai due imputati, rei confessi fino all'inizio

dell'udienza preliminare: l'ex netturbino si è dichiarato «innocente», mentre la moglie Rosa ha sostanzialmente ritrattato la confessione.

Il processo prenderà il via il 29 gennaio di fronte ai giudici (due togati e sei popolari) della corte d'assise di Como. Solo allora si scoprirà la strategia della difesa, mentre è scontato che per i pm il principale testimone sarà Frigerio che ha riconosciuto in Romano il suo aggressore.

«Abbiamo vinto il primo round», ha detto alla fine dell'udienza Azouz Marzouk, marito e padre di due delle vittime, che aveva anche sollecitato la pena di morte per gli imputati. Il suo legale di parte civile si prepara a un dibattito «duro e lungo» ma dall'esito scontato. «E' vero che nessuno è colpevole fino a condanna definitiva» - ha dichiarato l'avvocato Roberto Trope-scipino - ma ci sono delle prove di un'evidenza macroscopica. Sono assolutamente certo che verranno condannati».

P.C.

www.nico.it

nico
abbigliamento calzature

Domani aperto
orario: 10.00-12.30 / 15.00-19.30

CHIOPRIS - VISCONTE (UD) Strada Prov. Palmarina per Palmanova

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ



Una panoramica del porto di Fiume che si è alleato con lo scalo triestino dopo l'accordo siglato ieri da Bonicioli.

Dopo l'alleanza con Capodistria siglato ieri un nuovo protocollo che punta alla creazione di un'unica area portuale integrata nel Mediterraneo

Trieste e Fiume firmano l'accordo sui porti

Bonicioli: «Intesa sulle zone franche in vista dell'ingresso della Croazia in Europa»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Procede a spron battuto la creazione del network dei porti dell'Alto Adriatico. Dopo lo storico accordo di lunedì con Capodistria, ieri mattina alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale triestina, il porto di Trieste, ricevendo in visita l'intero stato maggiore di quello di Fiume non si è limitato a un incontro cordiale, ma ha sottoscritto con i croati un protocollo d'intesa che nel caso specifico di questi due scali punta anche alla valorizzazione delle rispettive Zone franche. Obiettivi qualificanti del memorandum sono infatti la promozione delle Zone franche quali centri di distribuzione e logistici nei mercati di riferimento con l'avvio di azioni di marketing congiunte per veicolare l'immagine complessiva degli scali, ma in particolare delle aree di libero scambio, presso gli operatori economici e le istituzioni comunitarie.

In questo senso Trieste viene chiamata a svolgere un ruolo fondamentale quale apripista per l'ingresso della

Croazia nell'Unione europea. Gli esperti dell'Authority triestina forniranno infatti assistenza sul piano giuridico, in particolare in tema di disciplina giuridica delle Zone franche, proprio in vista della prossima adesione di Zagabria all'Ue. All'interno dello scalo triestino sono addirittura cinque le zone di Punto franco ed è stato recentemente istituito un tavolo tecnico a livello ministeriale per valutare le basi giuridiche del trasferimento di una porzione dal Porto Vecchio al Terminal intermodale di Ferneti.

Ma logicamente la collaborazione non si limita a questo, ma attiva azioni di pressione comune per la realizzazione di infrastrutture al servizio di entrambi i porti con particolare riguardo alla realizzazione dell'autostrada Trieste-Fiume, già inserita all'interno del Corridoio 5. Infine si è stabilito di attuare un interscambio di informazioni tecnico-commerciali utili a definire un percorso strategico di comune interesse, cooperazione e assistenza reciproca in particolare negli ambiti della lotta



Storica stretta di mano fra Bonicioli e Bojan Hlaca (foto Sterle)

all'inquinamento e dell'ecologia, della security, dell'implementazione di moderne tecnologie a servizio delle attività portuali. In questo senso sarà avviata anche una collaborazione tra le rispettive università.

Come ha sottolineato anche il presidente dell'Autorità portuale triestina, Claudio Bonicioli che anche in questo caso è stato il primo fautore della collaborazione, quasi per mesi storica, Trieste in virtù

MERCATI

Nuovo record del petrolio

ROMA Il petrolio torna a correre segnando a New York un nuovo record a 84 dollari. Secondo la Bloomberg la volata è dovuta alle preoccupazioni del mercato per l'eventualità di un attacco della Turchia alle basi dei separatisti curdi del Pkk nel Kurdistan iracheno. Fra i fattori di crisi anche i consumi crescenti di Cina e India, la capacità di raffinazione insufficiente, il calo della produzione in certe aree a causa degli uragani, la speculazione permanente, l'andamento oscillante delle scorte negli Usa e le tensioni con l'Iran.

tuale triestina, Claudio Bonicioli che anche in questo caso è stato il primo fautore della collaborazione, quasi per mesi storica, Trieste in virtù

della collaborazione con la Croazia si ritroverà a trarre informazioni dai centri di ricerca e dalle professionalità quarnerini, lussignani e dalmati che storicamente fecero grandi la marineria austriaca prima e italiana dopo. «Sono convinto che anche i rispettivi Governi apprezzeranno la collaborazione che abbiamo avviato - ha sottolineato Bonicioli - gettando un ponte tra Trieste e Fiume, un piccolo, ma importante passo per l'integrazione della Croazia nell'Unione europea».

«Le città e i porti di Trieste e di Fiume sono simili per configurazione e storia, ma hanno anche difficoltà analoghe - ha risposto Bojan Hlaca, direttore esecutivo dell'Autorità portuale di Rjeka - l'azione comune di marketing e la collaborazione potranno convincere le più importanti compagnie di navigazione che la strada migliore per servire i paesi dell'Europa centrale non è quella che porta agli scali del Nord Europa, bensì quella che con notevole risparmio di tempo reca ai porti del Nord Adriatico».

SCHEDA

A quota 95 mila teu

Lo scalo croato cresce a ritmi da primato nel traffico container

TRIESTE Anche se lontano dai volumi di Capodistria e di Trieste, è cresciuto di quasi dieci volte tra il 1999 e il 2006 il traffico container del porto di Fiume passando da 10 mila a quasi 95 mila teu, ma ora punta a quota 150 mila. Quest'anno Capodistria potrebbe toccare i 300 mila teu e Trieste arriverà a 265 mila. «I tre porti del Nord Adriatico, Trieste, Capodistria e Fiume, anche aiutati da questi accordi - ha specificato ieri il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Bonicioli - devono puntare a un milione di teu ciascuno in un termine ragionevole di anni, per arrivare grazie a questo network a tre milioni che saranno ancora appena un terzo di quanto movimentato già oggi il solo porto di Rotterdam».

Trieste sul Molo Settimo non potrà comunque andare oltre i 450 mila teu: punta a raddoppiare la banchina e poi a realizzare un Molo Ottavo che si staglierà dalla nuova Piattaforma logistica. Fiume si trova già in difficoltà con l'attuale Terminal container in Brajdica e punta ad averne uno nuovo in Riva Zagabria entro il 2010. La sua realizzazione, per un costo complessivo di 80 milioni di euro sarà possibile grazie a due stanziamenti della Banca mondiale degli investimenti: il primo di 155 milioni di dollari e il secondo 35,3 milioni.

Nel corso del 2006 il porto di Fiume ha movimentato complessivamente 11 milioni di tonnellate di merci (contro i 48 milioni di Trieste, incluso il petrolio) e ha visto il transito di 225 mila passeggeri contro i 103 mila di Trieste. I fondi, come nel caso di Trieste, sono in alcune zone molto profondi.

s.m.



Claudio Bonicioli

L'Università di Trieste ha dedicato alla portualità due giornate di studi sui principali ostacoli che frenano la competitività

«Meno burocrazia e più infrastrutture negli scali»

Crismani: «Manca un quadro normativo chiaro sui conflitti fra istituzioni»

TRIESTE Scarsi investimenti in infrastrutture e reti di collegamento con il territorio, dispersione delle risorse, una burocrazia troppo pesante, un'eccessiva frammentazione delle strutture e un quadro normativo poco chiaro, che tende a creare confusione e a rallentare l'attività degli scali italiani: sono questi i principali ostacoli che impediscono al nostro sistema portuale di essere competitivo con gli altri concorrenti del Mediterraneo e, soprattutto, del Nord Europa. Per esaminare queste problematiche e affrontare il tema della portualità, sia dal punto di vista giuridico che



Container in porto

economico, docenti universitari e giuristi si sono dati appuntamento ieri alla Camera di Commercio, per un convegno organizzato dall'Università di Trieste dal titolo «I porti marittimi a rilevanza nazionale e internazionale».

Ieri, nella giornata inaugurale della due giorni dedicata alla portualità italiana (che si conclude oggi, ma che sarà seguita da altri incontri simili organizzati prossimamente negli atenei di Lecce, Napoli e Brescia) al centro del dibattito c'è stata, appunto, la scarsa competitività dei nostri porti, che «rimangono, ancora oggi, quelli con le tariffe più alte

d'Europa e i servizi peggiori», ha spiegato Maria Luisa Bassi, componente del Comitato scientifico che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. «Gli altri porti europei continuano a essere molto più competitivi dei nostri - ha aggiunto - E infatti più conveniente scaricare le merci nel porto di Marsiglia e trasportarle via terra fino a Milano piuttosto che attraccare al porto di Genova». Come si può, dunque, capovolgere la situazione e rilanciare l'attività portuale italiana?

«Lo si fa innanzitutto abbandonando l'idea che dove c'è mare ci deve necessaria-

mente essere un porto - ha affermato ancora Maria Luisa Bassi -. In Italia si è sempre agito così. Il nostro sistema è troppo frazionato, mentre le risorse dovrebbero essere maggiormente concentrate, per evitare una dispersione che solo da noi risulta eccessiva. Sui nostri porti pesa la burocrazia, mentre le procedure dovrebbero essere snellite». «E ciò che chiedono da anni sia le autorità portuali che gli operatori dei nostri scali - ha aggiunto Andrea Crismani, docente dell'Università di Trieste e organizzatore del convegno -. In Italia non esiste un quadro normativo che deter-

mini in maniera chiara le competenze all'interno delle aree portuali. L'esempio del Porto Vecchio è eclatante: ad oggi non esiste una precisa e netta distinzione tra quelle che dovrebbero essere, ad esempio, la competenza del Comune da una parte e dell'autorità portuale dall'altra».

«E inoltre da due anni che si discute della necessità di una riforma della normativa sulla portualità italiana - ha sottolineato Crismani - che porterebbe a uno snellimento delle procedure all'interno dei nostri scali e un aumento dell'efficienza e della competitività».

Elisa Coloni

proposta camicia

domani tantissime offerte su tutte le camicie uomo, donna, bimbo e sport

domani aperto ore 15:30>19:30

VIDUSSI

SINCE 1944

Torna in mani italiane il controllo di Ims, azienda esportatrice nel legno arredo con un fatturato di 35 milioni: la storia di Alessandro Ferluga

Un triestino investe nel triangolo della sedia: «Ho ricomprato la mia azienda dai tedeschi»

UDINE L'Ims Italia, azienda del distretto della sedia specializzata nella produzione di arredi per la casa e il contract, ritorna totalmente in mani italiane. Protagonista dell'acquisizione che restituisce il controllo completo del pacchetto azionario all'azienda di San Giovanni al Natisone è l'imprenditore triestino Alessandro Ferluga.

Sessantenne nato nel capoluogo regionale, Ferluga si è dapprima laureato in economia e commercio all'Università di Trieste, successivamente è stato per qualche tempo impiegato alle Assicurazioni Generali, fino a quando, con il matrimonio, si trasferì a Cividale del Friuli. In provincia di Udine ha, quindi, lavorato per diverse aziende del settore arredamento come direttore export prima e come presidente poi. Proprio in questi giorni ha guidato Ims Italia a concludere con successo la scalata per l'acquisizione della maggioranza assoluta

del proprio asset aziendale che sancisce così definitivamente il distacco dal Gruppo tedesco Schieder Möbel Holding GmbH che la controllava.

Ferluga, che ha sempre fermamente creduto nelle potenzialità del brand ha costituito una nuova compagnia societaria composta interamente da persone interne all'azienda. La sopraggiunta autonomia dalla controllante teutonica rappresenta il risultato di un cammino iniziato nell'ormai lontano 1989: due decenni scanditi da bilanci sempre all'insegna del segno positivo, a testimonianza della capacità gestionale di Ferluga e del management che lo coadiuvava all'interno.

Negli anni recenti la Ims Italia ha sviluppato una crescita in termini sia di volumi, sia di fatturato, frutto di una attenta strategia di mercato in cui hanno giocato e giocano un ruolo di primaria importanza la ricerca e svi-

luppo, il design innovativo e una conoscenza capillare degli scenari distributivi mondiali. Oggi l'azienda del triangolo della sedia rappresenta un punto di riferimento del comparto complemento d'arredo per innovazione e vivacità commerciale, come dimostrano i 35 milioni di euro con cui si è chiuso l'esercizio 2006, realizzati sia sul mercato italiano, sia su quello estero caratterizzato da una penetrazione autorevole in Paesi quali Francia, Spagna, Regno Unito, Russia Stati Uniti, nonché nelle aree scandinave e dell'Est europeo.

Obiettivo del buy-back delle azioni proprie dagli ex soci tedeschi è, secondo Alessandro Ferluga, quello di confermare l'andamento positivo dell'azienda, ma soprattutto di profilare nuove opportunità di business. «L'acquisizione - afferma il presidente di Ims Italia - ci permetterà di accrescere ulteriormente la nostra offer-

ta per tutti i nostri clienti e di garantire maggiore velocità nel nostro *time to market*; inoltre - aggiunge - quest'operazione ci consentirà un potenziamento nell'arena del mercato globale e di applicare tutti i principi e processi dell'organizzazione aziendale al business locale. Questo passaggio porterà, poi, nuovi vantaggi anche nella relazione con i fornitori, nello sviluppo dello staff, nell'innovazione tecnologica e nell'espansione aziendale nonché certamente nel miglioramento delle già ottime relazioni con i nostri clienti».

Un futuro tutto italiano, dunque, per l'azienda di San Giovanni al Natisone che rappresenta un segno tangibile che con dinamicità e lungimiranza imprenditoriale si possono ottenere ottimi risultati anche in un comparto, come quello manzanese della sedia, in cui perdura un diffuso stato di crisi.

Carlo Tomaso Parmegiani



L'imprenditore triestino Alessandro Ferluga

La privatizzazione della cantieristica Bianchi (Fiom): «Il piano di quotazione di Fincantieri deve essere ridiscusso»

di Giulio Garau

TRIESTE Fincantieri è in attesa di un cenno da parte del Governo sull'attuazione del piano industriale e della quotazione in Borsa, ma anche se ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta ha confermato che «è nel programma del governo ed è già cominciato il processo della messa in borsa», la Fiom nazionale non cessa la sua battaglia contraria. Ad anticiparlo è Sandro Bianchi, coordinatore nazionale della Fiom-cantieristica giunto a Trieste alla Marittima per parlare alla Conferenza provinciale dei lavoratori del Partito comunista. «Non so cosa voglia fare il governo, so che dopo aver deciso la quotazione, c'è stata un'indicazione politica sulla obbligatorietà di un accordo con i sindacati sul piano industriale. Noi nei prossimi giorni chiederemo che la questione sia ridiscussa, a partire dal piano industriale. Quel piano fa acqua da tutte le parti».

Ma Bianchi insistendo su Fincantieri ha lanciato l'allarme sulla crisi della Borsa e sul fatto che «non è affatto conclusa». Poi ha parlato sul welfare e il referendum. In Italia hanno votato oltre 600 mila lavoratori metalmeccanici (il numero esatto è 602.960), il no è prevalso di misura, 309 mila.641 voti (52%) contro 278.972 sì e i no hanno prevalso pure nelle fabbriche di Trieste e Monfalcone. «Alla Fincantieri il no ha toccato il 65% dei voti - spiega - e non è stato un voto ideologico, è stato un no di merito. I lavoratori sono abituati ai referendum, è una prassi, l'ultimo per la piattaforma contrattuale. E quando si vota con regolarità si vota sempre il merito».

La Fiom ha contrastato sin dall'inizio il famoso protocollo siglato dai sindacati con il governo «lo abbiamo giudicato negativamente» insiste Bianchi che ieri ha spiegato nei particolari la posizione della Fiom, staccata dalla Cgil. I nodi in discussione, sono scottanti: pensio-

ni, mercato del lavoro. Poi le privatizzazioni. «Ero presidente io a quel Comitato centrale della Fiom - racconta Bianchi - devo dire che è stata forse la più bella riunione sindacale degli ultimi 15 anni. Tutta sul merito». Innanzitutto la questione pensionistica. «È un'operazione non accettabile - continua il segretario nazionale Fiom - è stato superato lo scalone Maroni ed ora ci sono gli scalini di Damiano. A pagare sono i pensionati e si tratta di un'operazione finanziata con le risorse dei lavoratori perché il ministro Padoa Schioppa ha preteso per il bilancio un costo zero».

Dopo c'è il lavoro. «La detassazione del salario azien-



Sandro Bianchi

dale a condizione che sia totalmente variabile e la contribuzione degli straordinari non vanno bene - insiste Bianchi - da un lato per il messaggio ai lavoratori visto che incentiva gli straordinari: E alla fine viene penalizzata pure l'Inps».

Ma c'è un'altra questione: «La possibilità di continuare i contratti a tempo dopo i 36 mesi - aggiunge Bianchi - e dire che la Cgil aveva fatto scioperi sulla cancellazione della causale del contratto a termine. Almeno una volta c'era il picco di produzione, ora un'azienda potrà usare contratti a termine sempre. E inaccettabile».

Il coordinatore regionale di Forza Italia in vista dell'assemblea degli azionisti il 29 ottobre

Gottardo (Fi): reinvestire gli utili di Autovie per migliorare i servizi e la sicurezza

TRIESTE Utili reinvestiti nella rete autostradale regionale. Lo annuncia il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, lo richiede ad alta voce anche il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo.

Santuz ieri, nel commentare il bilancio di Autovie Venete che ha fatto registrare un utile di 24 milioni, aveva indicato la strada degli investimenti come quella da seguire: «Investimenti necessari dato che lo stesso bilancio testimonia un aumento dei volumi di traffico». Il presidente di Autovie ha ipotizzato un

riutilizzo delle risorse prodotte dalla società per la modernizzazione della rete, individuando nella realizzazione della tanto agognata terza corsia l'obiettivo finale, passando per la messa in sicurezza della rete esistente in modo da fare fronte da subito ai crescenti flussi di traffico.

A richiedere l'utilizzo dei 24 milioni per gli investimenti nella rete è anche Isidoro Gottardo; il coordinatore regionale di Forza Italia sottolinea come «sarebbe davvero irresponsabile ed inaccettabile che all'assemblea degli azionisti previ-

sta per il prossimo 29 ottobre, Friulia Holding, e quindi la Giunta regionale, si presentasse con l'intenzione di prelevare quei fondi e destinarli ai dividendi. La stessa Corte dei Conti ha bene sottolineato quello che deve essere prioritario per un servizio pubblico che è gestito in concessione per conto dell'Anas».

Gottardo era stato tra i più critici quando nel 2006 gli utili di Autovie vennero destinati a dividendi e non ad investimenti come, secondo Gottardo, aveva invece indicato l'assessore regionale Sonego.

«Se le persone e le merci non fossero costrette per forza, causa la mancanza di alternative, a percorrere l'A4, visti i disagi, la mancanza di servizi, la pericolosità e la fragilità di un sistema ad ogni minimo incidente, l'utenza, anziché incrementarsi, si sarebbe fortemente ridotta». Il capogruppo azzurro in Consiglio regionale insiste soprattutto sulla necessità di fornire agli utenti servizi e sicurezza che oggi mancano: «L'autostrada - continua Gottardo - è una struttura nata con capitale pubblico per rendere un servizio pubbli-



Isidoro Gottardo

co fondamentale, innanzitutto togliendo il Friuli dall'isolamento, ed oggi (a seguito dell'allargamento dell'Ue), per facilitare la mobilità e lo scambio delle merci soprattutto sul piano internazionale. I 24 milioni di utili devono pertanto essere reinvestiti nella strut-

Si riaccende il dibattito dopo l'intervento del presidente Santuz che intende puntare sulle infrastrutture e sulla terza corsia

tura per migliorare la sicurezza e fornire, soprattutto ai camionisti, quei servizi elementari e fondamentali che oggi vengono loro negati causa le carenze infrastrutturali».

Sotto il profilo politico, il coordinatore regionale di Forza Italia promette azioni per pressare l'amministrazione regionale affinché adotti questa soluzione: «Forza Italia - conclude Gottardo - di intesa con gli altri partiti del centrodestra promuoverà delle azioni di carattere politico e consiliare a tutela degli utenti e dei loro diritti».

Incentivo rottamazione +
sconto Hyundai +
telefonino di ultima generazione
Motorola V3XX i-mode™ +



**930 euro
di traffico
Wind!**

Il traffico è sempre un piacere.

Parti con Getz e Matrix, parli con **WIND**



Getz

3 e 5 porte - 1.1 benzina e 1.5 diesel

da 7.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*

Matrix

5 porte - 1.5 CRDi VGT

da 12.590 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*

1ª rata aprile 2008

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prime 24 rate da 80 euro ciascuna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Ricordati di rispettare il Codice della Strada e di utilizzare alla guida l'auricolare o il viva voce.



www.hyundai-auto.it

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

In collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Hyundai ti ricorda di rispettare il Codice della Strada e di utilizzare sempre alla guida l'auricolare o il viva voce. Telefonini e traffico Wind fino ad esaurimento scorte. Regolamento dell'operazione "Parti con Getz e Matrix, parli con Wind" disponibile presso Hyundai Automobili Italia Importazioni SpA - Viale Certosa, 201/A - Milano. *Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Getz e Matrix Style benzina e Matrix Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Getz 1.1 Like special package da 7.990 euro, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni; valore da finanziare: 7.990,00 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica; totale da finanziare 8.140,00 euro; prime 24 rate da 80,00 euro ed ulteriori 48 rate da 174,00 euro. Tan 6,10% - Tagg 6,81%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete vendite e consegnate entro il 31/10/2007. Versioni fotografate: Getz Sp Style e Matrix Active. Getz consuma da 4,5 a 5,5 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 118 a 130 (g/km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 (g/km).



**3 ANNI
GARANZIA
KIA KUMI**

DETTAGLI CON CONCESSIONARI

DOLLARO KUNA

Moneta	€uro
Lat Lettone	0,7029
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3411
Dollaro Singapore	2,0750
Corona Slovacca	33,6270
Lira Turca	1,6956

rapporto Lire/Euro 1936,27

€	Preced.	Var %	Titolo	€	Preced.	Var %
36,97	37,99	-1,91	Snia	0,8721	0,9031	-3,43
0,8897	0,8491	1,13	Snia 10 W	0,0461	0,0495	-6,87
1,274	1,263	0,09	Scotchm	10,18	10,077	0,10
23,56	23,38	0,77	Sogefi	6,590	6,657	-1,01
2,689	2,720	-1,14	Sol	5,580	5,630	-0,89
3,153	3,156	-0,10	Sopaf	0,5311	0,5273	0,08
2,161	2,166	-0,23	Sorin	1,706	1,674	1,91
1,661	1,661	0,00	Stefanel	3,081	3,149	-2,16
36,49	36,76	-0,73	Stefanel R	5,100	5,100	0,00
20,30	20,34	-0,59	Stemmelch	11,732	11,916	-1,54
0,4004	0,4004	0,00	Targetti S.	7,360	7,347	0,18
0,6486	0,6365	1,90	Tas	20,68	20,80	-0,58
2,665	2,672	-0,26	Tele. I. Media R	0,2520	0,2540	-0,79
3,839	3,867	-0,72	Telecom. I. Media	0,2753	0,2753	0,00
4,689	4,680	0,62	Telecom. I.	2,162	2,115	2,22
6,883	6,844	-0,16	Telecom Italia R	1,725	1,698	2,11
16,831	16,871	-0,24	Telecom. I. Media R	0,6373	0,6373	0,00
24,16	24,20	-0,17	Terna	2,613	2,581	1,24
0,3639	0,3561	2,19	Tiscali	2,243	2,275	-1,41
1,575	1,519	3,69	Trevisi	63,84	63,85	-0,02
5,589	5,746	-2,73	Trovi	14,816	14,808	-0,33
0,8215	0,8143	0,88	Trivisani Comet.	6,144	6,280	-2,17
29,56	25,88	-11,41	Txt Solutions	17,823	17,849	-0,15
2,312	2,312	0,00	Ubi Banca	19,095	19,194	-0,51
25,57	25,92	-1,35	Uni Land	0,4320	0,4040	6,84
21,01	21,02	-0,05	Unicredit	6,129	6,229	-1,61
3,612	3,668	-1,53	Unicredit R	6,322	6,423	-1,57
30,41	30,29	0,40	Unipol	2,585	2,664	-0,73
33,50	32,77	2,23	Unipol Priv	4,459	4,486	-0,60
4,473	4,289	4,19	V.D. Ventaglio	0,6417	0,6176	3,90
13,958	13,289	5,17	Valentino F.G.	34,94	35,03	-0,26
25,17	25,20	-0,12	Vianini I.	1,552	1,579	-0,75
0,0529	0,0532	-0,56	Vianini F.	11,549	11,596	-0,26
0,4009	0,4043	-0,84	Vignati	13,330	13,403	-0,54
0,0785	0,3832	-1,23	Ziragra Vetro	5,140	5,198	-0,93
10,938	10,929	0,08	Zurich	3,432	3,472	-1,15
2,738	2,716	0,81	Zurich R	1,515	1,600	-2,16
4,240	4,242	0,00	DIRITTI			
7,310	7,317	-0,10	Snia A-w	0,2096	0,2196	-4,55
4,494	4,518	-0,53	Snia A-zw	0,0409	0,0422	-0,30

Fondi	Cv	%	Fondi	Cv	%
Carimbi Absolute Priv.	5.109	0,08	Nv In Va At	7.170	0,07
Carimbi Pratico	5.083	0,27	Rea Cap Ev	12.345	0,19
Consinvestit Altdiv.	5.038	0,01	Rea Imp Em	18.918	0,37
Cr Conto Premium	5.366	0,24	Rea Imp It	12.125	1,35
Ducafo Euro Flex Civita	4.801	0,25	Rea Imp Mon	9.581	1,63
Ducafo Euro Altdiv. Pro	4.801	0,25	Rea Imp Sg. Azion.	12.713	2,56
Ducafo Geo Euro Altdiv. Pro	2.267	0,58	Reale Alti. Riforma	9.694	0,08
Ducafo Geo Ita Altdiv. Pro	5.307	0,32	Reale Dinam. Pro	10.743	0,01
Ducafo Multi. Cash Prem	4.724	0,06	Reale L. Garantita	9.987	0,07
Ducafo Multi. Cash Prem	5.106	1,04	Reale Linea Cons.	10.356	0,2
Epiltron Europa	6.187	0,06	Reale Linea Equilib.	10.427	0,08
Eurostar G. Car 12/12	5.000	-	Reale Linea Futuro	12.713	2,56
Eurostar G. Total Ret A5	5.039	0,29	Reale Obli.	11.410	0,27
Eurostar G. Total Ret A3	5.039	0,08	Reale Trasformaz.	8.621	0,07
Eurocomb. Flex Dividend	15.335	0,29	Sai Allazoom	5.640	0,18
Eurocomb. Strategia	4.536	0,2	Sai Bestinvest	4.850	0,21
Eurocomb. Tot. Ret. Flex	7.140	0,2	Sai Omega2000	6.780	0,15
Eurocomb. Tot. Ret. Flex	4.767	0,1	Sai Quota	18.980	-
Fms-absolute Ret.	10.166	0,24			
Fondaco Absoluteum	99.125	-			
Fondaco Europa	104	0,01			
Fondit. Flexible Growth	10.042	0,09			
Fondit. Flexible Income	8.918	0,11			
Fondit. Flexible Opp.	8.229	0,09			
Fondo Ind.	5.355	0,19			
Formula 1 Balanced	7.430	0,05			
Formula 1 Conservative	7.032	0,06			
Formula 1 High Risk	7.873	0,03			
Formula 1 Risk	6.033	0,03			
Formula 1 Risk	7.678	0,01			
General Medium Risk	5.944	0,13			
General Risk	5.668	0,07			
Gestelle Gb Plus 1	5.044	-			
Gestelle Gb Plus 2	5.042	-			
Gestelle Gb Plus 3	5.095	-			
Gestelle Gb Plus 4	5.095	-			
Gestelle Tr. Glob.	15.436	0,19			
Gestond Asset Allocated	5.851	0,29			
Griplus	5.737	0,19			
Interfund System 10	11.410	0,33			
Interfund System 40	10.671	0,40			
Interfund System 80	10.697	0,27			
Interfund System Flex	10.003	0,03			
Intesa Bouquet 2procons	5.286	-			
Intesa Bouquet Prof Cons	5.171	0,08			
Intesa Bouquet Prof Ati	5.613	0,12			
Intesa Bouquet Prof Din.	5.774	0,17			
Intesa Bouquet Prof Prud	4.599	0,09			
Intesa Gar. Alt-ism06	5.171	0,08			
Intesa Garantiss-ism06	5.171	0,11			
Intesa Garantiss-ism07	5.057	0,08			
Intesa Garant 27m	4.999	0,06			
Intesa Garant 37m07	5.030	0,02			
Intesa Premium	5.367	-			

Intesa Target 2016	4.938	-	BTP 01/02/19 4,25%	30.500	30.500
Intesa Target 2021	5.178	-	BTP 01/02/20 4,5%	98.140	98.230

Intesa Target Fund	5.303	-	BTP 02/12/2023 1/5%	107.510	101.960
Intesa Assoluta	5.094	0.18	BTP 02/12/2023 1/5%	150.900	150.900
Intesa Flessibile	5.170	0.12	BTP 01/11/2039	146.840	146.860
Investor Flessibile	6.469	0.08	BTP 01/11/2027 1/25%	126.830	126.850
I. Fines	6.435	0.37	BTP 01/11/2027 1/25%	126.770	126.850
Keiret F Fund	7.686	0.16	BTP 01/11/2027 1/25%	126.770	126.850
K&N Income Fund	6.009	0.09	BTP 01/03/31	115.070	115.070
M.Gestion Trend Global	5.617	0.25	BTP 01/03/35 1/25%	112.230	112.210
Mc G Fd Fx Low Vol A	4.980	0.04	BTP 01/08/24/5%	107.370	107.480
Mc G Fd Fx Low Vol B	4.971	0.04	BTP 01/08/24/5%	107.370	107.480
Mc G Fd Fx HighVol A	5.966	0.1	BTP 01/08/35 1/25%	96.950	97.000
Mc G Fd Fx HighVol B	5.993	0.09	CCT 01/04/08 T.V.	100.100	100.100
Mc G Fd Fx Mid Vol A	7.643	0.38	CCT 01/09/08 T.V.	100.100	100.180
Mc G Fd Fx Mid Vol B	7.643	0.38	CCT 01/09/08 T.V.	100.100	100.180
Nestlé Part. Flessibile	5.077	-0.02	CCT 01/08/10 T.V.	100.450	100.450
Nestlé Part. Flessibile	5.077	-0.02	CCT 01/08/10 T.V.	100.770	100.270
Nestlé Obiettivo Crescit.	3.169	0.03	CCT 01/08/08 T.V.	100.510	100.510
Nestlé Obiettivo Red	7.847	-	CCT 01/08/10 T.V.	100.570	100.270
Nextra Team 1	5.773	0.02	CCT 01/09/08 T.V.	100.520	100.520
Nextra Team 2	5.410	0.04	CCT 01/06/10 T.V.	100.440	100.440
Nextra Team 3	5.011	0.01	CCT 01/12/10 T.V.	100.460	100.450
Nextra Team 4	4.630	0.07	CCT 01/09/10 T.V.	100.440	100.450
Nextra Team 5	4.630	0.07	CCT 01/09/10 T.V.	100.440	100.450
Parit. Obiettivo Crescit.	7.687	-0.05	CCT 01/11/21 T.V.	100.560	100.510

Pioneer Target Controllo	5,187	0,02	OCT 01/11/12 T.V.	100,560	100,510
			OCT 01/07/13 T.V.	100,660	100,630

Pioneer Target Equilibrio	22,577	0,09	CCT 01/03/2012 T.C.	100,610	100,580
Pioneer Target Sviluppo	53,246	0,19	CCT 31/05/2012 T.C.	97,530	57,560
Pioneer Target Fidej.	61,230	0,20	CCT 31/03/2012 T.C.	92,190	57,560
Profile Elett. Fidej.	5,669	0,19	CCT 30/06/2012 T.C.	92,190	93,220
Ras Opportunities 1	0,035	0,14			
Ras Opportunities 2	4,973	0,12			
Ras T.R. Prudente L.	5,320	-			
Ras T.R. Prudente L.	5,401	-			
Ras T.R. Prudente L.	5,401	-			
Ras T.R. Prudente L.	5,280	0,02			
Soft Flex	1,003	0,1			
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,997	-0,22			
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,003	-0,22			
Sopramo 2 Ritor. Assol	4,998	-0,22			
Sopramo 3 Ritor. Assol	4,998	-0,22			
Sopramo Infratz 1,5%	5,026	-0,16			
Sopramo Relative Value	8,326	-0,29			
Spazio Garant 08/12	5,009	-0,06			
Spazio Garant 09/12	5,050	-0,04			
Spazio Fidej.	4,543	0,15			
Symyx S. Fortissimo	5,380	0,25			
Task Financial	6,072	0,18			
Total Return	4,978	-0,26			
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,440	-			

Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	5,143	0,02	Aracchi Fel	10,000	9,790
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	5,123	0,02	Apulia Pront	1,151	1,177

Unibanca Plus	5,168 - 0.28	América	2,478 - 0.40
Vegast Flexible	6,031 - 0.28	Autos e Veículos Mer.	4,898 - 0.50
Vegast Rendimento	4,910 - 0.40	B&B Speakers	2,898 - 0.40
Vollera Plus	5,168 - 0.15	Bancamano	2,674 - 0.785
Vollera Rendimento	5,168 - 0.15	Biora	10,350 - 0.380
Zero Absoluto	4,410 - 0.04	Bonessia	1,684 - 0.64
Zero Absoluto Return	6,799 -	Borgossia Inc	1,999 - 0.96
		Bouty Rnch	1,369 - 1.35
ALTRI		Caleffi	3,959 - 0.50
Bon Un Fur	3,780 - 1.34	Cia	0,350 - 0.3510
Bon Un Overi	5,120 - 0.59	Coopem Set	6,150 - 6.141
Cu Alta Allegro	5,160 - 0.49	Conafi Prestin	4,490 - 0.635
Cu Alta Ancepi	6,140 - 0.39	Corneil Br	0,900 - 0.900
Cu Alta E. Equil	6,720 - 0.03	Fnm	1,140 - 1.140
Cu Alta E. Equity	6,720 - 0.03	Grenvission	21,495 - 2.20
Cu Alta Eb. Datch	4,990 - 0.4	Ir Bank	3,190 - 3.700
Cu Alta Eb. Euro	6,410 - 0.16	Kem	10,420 - 10.241
Cu Alta Eb. Euro2	5,150 - 0.19	Mondo He	2,323 - 2.380
Cu Alta Eb. Euro3	5,150 - 0.19	Monti Ascessori	3,100 - 3.102
Cu Alta Eb. Euro4	5,150 - 0.19	Nordale	9,215 - 9.215
Cu Alta Eb. Euro5	5,150 - 0.19	Piemre	9,799 - 9.827
Cu Alta Eb. Euro6	5,150 - 0.19	Pop Emilia Romagna	12,350 - 0.124
Cu Alta Eb. Euro7	5,150 - 0.19	Pop Emilia Romagna	16,860 - 0.000
Cu Alta Eb. Euro8	5,150 - 0.19	Pop Sclonia	12,120 - 12.180
Cu Alta Eb. Euro9	5,150 - 0.19	Pramac	3,380 - 0.050
Cu Alta Euro Fc	6,160 - 0.03	Prm Realty	2,990 - 2.995
Cu Alta Global Bond	5,120 - 0.12	Rd	3,530 - 3.534
Cu Alta Global Bond	5,120 - 0.12	Ric	1,990 - 1.989

Cu Vita Globa Eq	0,070	0,17	Screen Service Bt	1,610	1,650
Cu Vita Jap. Cf	28,580	0,21	Servizi Italia	7,490	7,397

Cu Vita Mossò	5.570	0,36
Cu Vita Plus	12.426	0,77
Cu Vita Pres. Eq	5.950	-
Cu Vita Pro. 70	7.120	-
Cu Vita Pro. 80	6.580	-0,15
Cu Vita Pro. 90	6.160	-
Cu Vita Pro. Eq	12.060	0,33
Cu Vita Safe Eq	9.880	-
Cu Vita Tech Eq	2.300	-
Ina Val Att.	3.943	-
Ina Val Est.	0.989	-0,3
Ina Val Tot.	20.415	0,03

NS Strategic I	29,760	0,27	
----------------	--------	------	--

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

La bozza che approderà all'Ufficio di presidenza chiesta dalla Margherita. Cittadini perplessi

Multe ai consiglieri assenteisti: fino a 357 euro in meno a seduta E niente rimborso della benzina

TRIESTE Giro di vite per gli assenteisti in consiglio regionale. Rischiando, infatti, di perdere fino a 357 euro lordi a seduta. L'apertura del presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, alla proposta del capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, sposata da gran parte dei partiti, potrebbe alleggerire e non di poco il portafoglio dei consiglieri che disertano l'attività consiliare.

La volontà, infatti, è quella di adottare un software che consenta di rilevare quante volte un consigliere vota a seduta e in base a questo calcolo parametrare l'indennità. La richiesta di Degano, avanzata già nel dicembre 2005, proponeva che, per evitare le trattenute sulla busta paga, i consiglieri partecipassero ad un numero di votazioni non inferiore al 30%. Ad aprile - così come oggi - la proposta è ancora più restrittiva: che la soglia sia portata al 50%. Comunque vada a finire le decurtazioni saranno quelle già previste dalla legge, misure che però oggi è difficile applicare.

CHI FIRMA E SE NE VA La legge regionale 2 del '64, adeguata poi nel '95, stabilisce che «per ogni giornata di assenza ingiustificata dalle sedute del Consiglio o delle Commissioni permanenti verrà operata, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, una trattenuta pari ad un trentesimo della predetta indennità mensile forfettizzata». Dal momento che in una giornata di lavoro normalmente le sedute sono due, se l'assenza e quindi il numero di votazioni risulta inferiore, a quanto stabilito, solamente in un'occasione, le trattenute sono di un 60esimo. «Ciò significa che - esemplifica Degano -, calcolando un'indennità lorda di 10.714 euro, la trattenuta può essere di 357 euro (un trentesimo) o di circa 177 euro (un sessantesimo)». Oggi chi arriva, firma e se ne va, risulta in aula anche se fisicamente non c'è e non

vota. «Il sistema attuale delle votazioni - prosegue il consigliere - permette di sapere quanti sono i presenti, i favorevoli e i contrari, ma non chi siano queste persone. A meno che non si proceda con votazione nominale. Il nuovo software non cambierà questo aspetto, ma permetterà di rendicontare quante volte ciascun consigliere voterà in una giornata».

ASSENZE GIUSTIFICATE Chi non si presenta in consiglio perché ha dei motivi certificabili, non è soggetto alla decurtazio-

Tesini: nuovo Statuto all'esame del Senato entro fine anno

UDINE Il nuovo statuto regionale, approvato nel 2005, sarà discusso a giorni dalla Commissione affari costituzionali della Camera, in vista del voto in aula a novembre e in Senato a dicembre. Lo ha assicurato ieri il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, intervenendo al convegno «I nodi tecnici della revisione degli Statuti speciali», organizzato a Udine dall'Isgre, Istituto di studi giuridici regionali. Assente il presidente della I Commissione della Camera, Luciano Violante, atteso nel capoluogo friulano, ma trattenuto a Roma da altri impegni.

ne dell'indennità bensì a quella dei rimborsi forfettari che valgono anche per le assenze giustificate (legge '81). Significa niente pasto (circa 27 euro) e niente benzina. In questo caso il conto varia a seconda della circoscrizione del consigliere: se vive a Trieste sono 26 euro in meno, a Gorizia 66, a Udine 97 e a Pordenone e Tolmezzo ben 150. In questo caso si tratta di cifre nette visto che i rimborsi non sono soggetti a tassazione.

L'ITER Il presidente Tesini ha spiegato in sede di riunione di capigruppo che l'applicazione del software per certificare le votazioni sarebbe percorribile. Prima si consulterà comunque con l'ufficio di presidenza dove c'è già chi si esprime con favore sulla proposta. «Darò sicuramente il mio appoggio ad un'iniziativa di questo tipo - dice Bruno Zorzi (Pdci). È successo spesso che alcuni colleghi, specialmente uomini, risultino presenti perché hanno firmato ma non si vedano partecipare ai lavori o alle votazioni. L'unica cosa che mi dispiace è che il provvedimento arrivi tardivo. Sarà comunque uno strumento utile nelle prossime legislature».

LE PERPLESSITÀ Chi non ha mai mostrato grandi entusiasmi rispetto alla proposta di Degano, è Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini. «Non sono contrario come è stato detto in passato - precisa - ma nutro delle perplessità sul fatto che questo sistema possa misurare effettivamente l'impegno dei consiglieri. Mettere l'accento solo sulle operazioni di voto è fuorviante. Rischiamo di trovarci ad affrontare le discussioni e a dibattere davanti a una platea vuota che entra in aula solamente per il voto».

Martina Milia



Cristiano Degano



Bruno Malattia

CONSIGLIO REGIONALE: TAGLI E RIMBORSI SPESE PER GLI ASSENTEISTI

➔ **Lo stipendio dei consiglieri "semplici":**
8.629 euro *Importi lordi.

➔ **I benefit dei consiglieri**
Il rimborso auto mensile

I consiglieri di Trieste 443 euro	I consiglieri di Gorizia 1.200 euro
I consiglieri di Udine 1.750 euro	I consiglieri di Tolmezzo e Pordenone 2.200 euro

Le spese autostradali

A carico del bilancio regionale

L'indennità di fine mandato

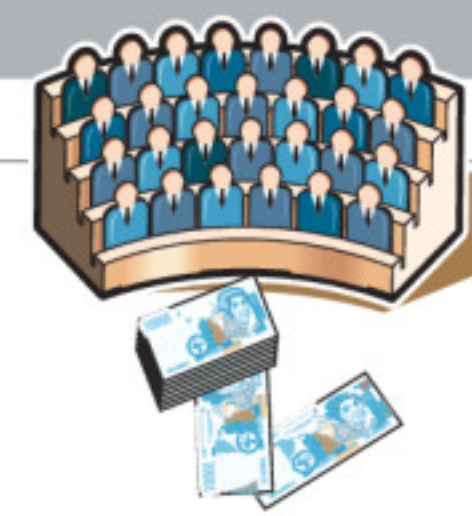
Una mensilità per ogni anno di legislatura accumulata

Regole anti-assenteismo

Per ogni giornata di assenza dalle sedute di Consiglio o di Commissioni permanenti con presenza obbligatoria ed indipendentemente dalla causa, viene trattenuto un diciottesimo del rimborso forfettario. Per ogni assenza ingiustificata durante la seduta viene trattenuto un trentesimo dell'indennità. Se la seduta è doppia e il consigliere manca solo ad una, la trattenuta è di un sessantesimo sull'indennità

La proposta:

Verificare la presenza in aula attraverso un software che rilevi le operazioni di voto, come in Parlamento. Per evitare la trattenuta il consigliere deve partecipare almeno al 50% delle votazioni.



Il diellino difende la norma

Lupieri a Omero: «Non conosce la legge sul friulano»

TRIESTE Il consigliere della Margherita Sergio Lupieri replica all'iniziativa del segretario diessino di Trieste Fabio Omero che ha scritto una lettera al ministro Fioroni sollecitando un intervento sulla questione del friulano a scuola. «Stupiscono scrive Lupieri - le dichiarazioni del segretario provinciale dei DS Fabio Omero, in quanto le osservazioni da lui riportate non sono mai state presentate dai suoi colleghi triestini di partito nelle sedi opportune. La proposta di legge uscita dalla maggioranza di Intesa Democratica è certamente molto diversa da quella che era stata licenziata dalla VI Commissione consiliare competente. Lascia ampia autonomia ai circoli scolastici nel regolamentare l'insegnamento della lingua friulana, ed anche le modalità con le quali i genitori eserciteranno l'opzione per il friulano saranno stabilite dalle varie scuole. In altre parole è stato superato il nodo del silenzio-assenso». Il consigliere della Margherita insomma difende il diritto di scelta garantito dalla legge regionale a ciascun istituto e comune. «Ampia autonomia anche ai comuni per quanto riguarda toponomastica e cartellonistica e l'uso della lingua friulana nella pubblica amministrazione - aggiunge Lupieri - Saranno loro a decidere i termini di applicazione. Mi sorprende il sospetto che il segretario provinciale dei Democratici di sinistra possa non aver preso visione degli ultimi emendamenti in quanto molte delle sue osservazioni hanno già trovato una risposta, grazie anche all'apporto dei rappresentanti triestini della Margherita. Io stesso avevo stigmatizzato alcuni passaggi della proposta di legge che rischiavano di mettere in piedi un meccanismo dai costi difficilmente valutabili ma certamente importanti e che coinvolgeva territori come Gorizia e Pordenone dove questa esigenza certamente è meno sentita. Così come l'obbligo da parte dei comuni di modificare la toponomastica e la cartellonistica non mi sembrava certamente degno di buon senso e di giusto equilibrio. Ma la proposta di legge che entrerà nell'aula il prossimo 23 ottobre prevede delle significative modifiche e attenua le mie perplessità di fronte ad un testo che non ho mai ritenuto prioritario rispetto ad altre leggi, per quanto parte del programma di Intesa Democratica».

Il consigliere regionale:

garantita l'autonomia di scuole e comuni

Non c'è il silenzio-assenso

†

Si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari

Giuseppe Somma

Ci mancherà immensamente

Papà

I tuoi figli ELISA, RINA, ANTONIO, BRUNO, MARIA PIA, UMBERTO, MARIAGABRIELLA, i generi, le nuore, i nipoti ed i pronipoti ti ricorderanno sempre con tanto, tanto amore.

Un grazie di cuore al dottor ALBERTO GIAMMARINI BARSANTI per la costante presenza.

I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2007

Ciao

Nonno

STEFANO e ALESSANDRO.

Trieste, 13 ottobre 2007

LAURA, PINO e GIULIA si stringono commossi a ELISA e famiglia nel grande dolore per la perdita del caro papà.

Trieste, 13 ottobre 2007

Ciao

Peppe

ti ricorderemo sempre con affetto:
- il fratello ROSARIO con i nipoti FABRIZIO, MAURIZIO, ANTONELLA e famiglie.

Trieste, 13 ottobre 2007

Ciao

Zio Peppe

PATRIZIA, ELISABETTA e ONDINA, nipoti.

Trieste, 13 ottobre 2007

Vicini con sincero affetto a MARIA PIA e famiglia:
- LUCIANO e FULVIA

Trieste, 13 ottobre 2007

Partecipano al dolore di PIA e della sua famiglia per il grave lutto che li ha colpiti:
- FRANCESCA e ANDREA, FRANCESCA e GEPPY, LOREDANA e PIO

Trieste, 13 ottobre 2007

Colpiti per la perdita immensa del

PROF. Inchingolo

gli allievi di Ingegneria Clinica commossi partecipano:
- PALUMBO, ZIZZARI, PETTI, POGGIALINI, MARRI

Trieste, 13 ottobre 2007

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

am

Sonego presenta il Tpr: «È il primo in Italia con valenza paesaggistica»

Carta famiglia, niente soglia di reddito per i nuclei con più di quattro figli

TRIESTE Ieri l'adozione, decisa dalla giunta regionale riunita a San Pietro al Natissone. Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, anticipa Lodovico Sonego, l'approvazione. Il Friuli Venezia Giulia avrà entro breve il Piano territoriale regionale, i cui obiettivi strategici sono, tra l'altro, il miglioramento della condizione di vita della comunità, della fauna, della flora e in generale l'innalzamento della qualità ambientale, oltre alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico.

PTR L'assessore, ricordando che quello regionale sarà il primo Ptr d'Italia con valenza paesaggistica, non dimentica «il costante e utile confronto con l'Anci e il Consiglio delle Autonomie locali» e annuncia di avere già concordato con i ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali l'apertura di un tavolo tecnico Stato, Regione, Comuni allo scopo di un esame congiunto delle schede che costituiranno la valenza paesaggistica del Ptr. Il piano, pubblicato sul Bur il prossimo 19 ottobre, nei successivi sessanta giorni verrà consegnato alle eventuali osservazioni di organismi pubblici, associazioni di categoria e soggetti nei confronti dei quali il Ptr eserciterà effetti diretti.



Lodovico Sonego

CARTA FAMIGLIA Nelle Valli del Natissone la giunta, come previsto, approva un altro provvedimento molto atteso, il regolamento della Carta famiglia, quello che attiva sconti e agevolazioni per le famiglie della regione, in particolare, vengono inseriti tra i beneficiari anche i nuclei familiari con più di 4 figli, pur con reddito superiore alla soglia dei 30 mila euro. **CENTRI STORICI** L'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moreton è il più «generoso» nella seduta di ieri. Consegna ai Comuni di Gradisca d'Isonzo, Palmanova, Sacile e Valvasone un importo annuo ventennale di 500 mila euro

per interventi a favore dei centri storici previsti dai piani regolatori particolareggiati comunali. E prevede inoltre 67 mila euro di contributi decennali, pari all'8 per cento della spesa ammessa, per l'installazione di ascensori nei condomini privati.

BIBLIOTECHE Su proposta di Roberto Antoniaz, la giunta Illy approva inoltre il Piano di intervento e sviluppo della rete bibliotecaria regionale per il triennio 2007-2009 e per l'anno 2007. In questo modo la Regione si dota di uno strumento per promuovere lo sviluppo di una efficiente rete bibliotecaria regionale e rafforzare la cooperazione tra i sistemi bibliotecari e le biblioteche di interesse regionale.

SPORT DILETTANTI Ci sono poi soldi (200 mila euro) per i musei d'interesse regionale, mirati a investimenti per l'ammodernamento di apparecchiature tecniche, in particolare strumenti audiovisivi e audiodispositivi a disposizione dei visitatori. E ancora, su proposta di Enrico Bertossi, la giunta dà il via libera al riaperta dei finanziamenti a favore delle società sportive regionali non professionistiche sulla base della proposta formulata dal Comitato regionale del Coni, che riceverà 450 mila euro e li distribuirà alle 51 società sportive indicate.

m.b.

Con il patrocinio di:

Sponsor della manifestazione:

Non solo Sposi

INCONTRI, DEGUSTAZIONI E DIMOSTRAZIONI

Caserma Montesanto PALMANOVA

6/7 13/14 ottobre 2007

INGRESSO GRATUITO Mostra mercato

APERITIVI MUSICALI con RICKY NICOSANTI
domenica 7 e 14 ottobre ore 11.30

Appuntamento con la MODA
sabato 13 ottobre ore 21.00

Selezione concorso "LA PIÙ BELLA RAGAZZA D'EUROPA" by Fiori d'Acanto
sabato 13 ottobre ore 19.00
Per iscrizioni: Tel. 333 5423951
www.fioridacanto.it

domenica 7 ottobre
Degustazione cioccolato
domenica 14 ottobre
Mandorlato Cologna Veneta

domenica 7 e 14, dalle ore 10.30 alle 21.00
"LA NUOVA MICROCAMERA System Professional" per una sana bellezza dei capelli

Nuovo materasso
ultra traspirante (detrabile dalle tasse)

domenica 7 ottobre dalle 11.00 alle 19.00
Decoratrici Thun.
Decoriamo davanti ai tuoi occhi

I NUMERI DELLE PRIMARIE PER IL PARTITO DEMOCRATICO

Si vota
domenica
14 ottobre



Orario di
apertura dei
segg dalle
7 alle 20

Per votare
è necessario
versare
almeno
1 euro



Per votare
è necessario
un documento
d'identità



Numero dei
segg nel Friuli
Venezia Giulia
264: (Trieste 23,
Udine 160, Gorizia
25, Pordenone 56)

I candidati alla
costituente del
Friuli Venezia
Giulia: oltre 500

Numero dei
delegati eletti
all'assemblea
regionale: 96

Numero verde
per informazioni
800-231506



Ultime ore della campagna elettorale per le primarie. La macchina organizzativa del Friuli Venezia Giulia mette in campo 800 volontari

Pd, domani si vota in 264 seggi della regione

Oltre 500 candidati per l'assemblea nazionale e locale. Urne aperte dalle 7 alle 20

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Ultime ventiquatt'ore di campagna per i candidati alla segreteria nazionale e a quella regionale del Partito democratico. Domani mattina alle 7 infatti apriranno i battenti i 264 seggi allestiti nel Friuli Venezia Giulia e fino alle 20 i cittadini interessati a scegliere i delegati alle assemblee costituenti del nuovo soggetto politico potranno esprimere il loro voto. È sufficiente avere con sé un documento d'identità e la tessera elettorale (possono votare tutti quelli che hanno compiuto i 16 anni e

tutti i cittadini della Ue. Per questi sarà ovviamente sufficiente esibire il documento) e versare il contributo minimo di 1 euro. Complessivamente i seggi nel Friuli Venezia Giulia i seggi saranno presidiati e gestiti da 800 volontari (che non riceveranno alcun compenso) mentre in Italia gli scrutatori sono oltre 70 mila.

In campo nazionale i cittadini sono chiamati a scegliere nel Friuli Venezia Giulia tra Walter Veltroni, Rosy Bindi ed Enrico Letta (Per Giorgio Gawronsky si presenta soltanto a Gemona) mentre per la segreteria regionale la competizione è tra il

diessino Bruno Zvech e i diellini Gianfranco Moretton, Enzo Barazza e Francesco Russo. Gli elettori esprimono il voto per la lista collegata ai candidati segretari e non si esprimono preferenze sui circa 500 nomi che sostengono i «big». Se sul candidato alla segreteria nazionale, i sondaggi accreditati una netta vittoria per Walter Veltroni (ben oltre il 65 % dei voti) sembra essere più combattuta la gara a livello regionale. O meglio non è scontato che uno dei pretendenti arrivi alla metà più uno dei 96 seggi e quindi l'elezione del primo segretario regionale del Pd potrebbe essere rin-

ELEZIONI 2008

Rosato: Illy candidato naturale

TRIESTE Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato è convinto che il contributo del Partito democratico per le elezioni del 2008 sarà decisivo per il centrosinistra che ha in Riccardo Illy il suo candidato naturale. «Il nuovo soggetto darà il contributo di un'apertura più dinamica alla società civile - spiega Rosato - , ma sarà il contributo di essere baricentro riformista della coalizione. Il Pd sarà un baricentro molto chiaro, riformista, con aspetti programmatici che puntano a dare slancio e risposta a questo Nordest E poi la Cdl è al nostro inseguimento, e cerca un candidato. Per quanto ci riguarda mi iscrivo nel piccolo numero di coloro ai quali non interessa se Illy scioglierà le riserve a dicembre, gennaio o marzo: per me lui è il candidato naturale».

viata al giudizio e alle alleanze tra i delegati dell'assemblea costituente. Lo spoglio avverrà alla chiusura dei seggi e i dati saranno inseriti, dagli uffici tecnici provinciali, in un database gestito a Roma. I risultati saranno diffusi invece dall'ufficio tecnico regionale con sede a Udine.

Intanto continuano gli appelli da parte dei gruppi politici, responsabili di associazioni e sindacati che sostengono i candidati in corsa. L'Unione slovena, attraverso il suo consigliere regionale Mirko Spacapan, invita a votare per Gianfranco Moretton scegliendo la lista slovena che si presenta a Gorizia e nei due

collegi di Trieste perché «Moretton rappresenta la Margherita che ha contribuito in Regione all'affermazione di una legge elettorale che permetta il ritorno del partito della minoranza slovena in Consiglio».

Dal segretario regionale della Uil Luca Visentini e dagli altri sostenitori di Letta e Russo, arriva il messaggio di pieno appoggio all'attuale segretario alla Presidenza del consiglio in quanto Letta «nonostante la sua esperienza politica e di governo, con la sua giovane età rappresenta la migliore garanzia per un nuovo patto generazionale nel Paese».

Il segretario dei Democratici di sinistra

Zvech: «Una svolta per il Paese da fare assieme, senza divisioni e contro tutti i conservatorismi»

«Sono convinto che siamo in prossimità di una svolta positiva per il Paese. Il percorso di partecipazione e ascolto che porta alla nascita del Partito democratico attraverso l'assemblea costituente dovrà essere la caratteristica del partito nuovo.

Il Pd nasce per unire e fare le cose che servono alla nostra regione e all'Italia. Dovrà anche ridare senso di sicurezza ai cittadini ponendosi l'obiettivo di essere l'antidoto alle divisioni, ai rancori e ai conservatorismi vecchi e nuovi e ai veti contrapposti. Per fare ciò il Partito democratico deve avere come punto di riferimento costitutivo i diritti di



Bruno Zvech

restituire ruolo e credibilità all'attività politica facendola percepire davvero come uno strumento utile per tutti. Credo che ci sia la possibilità e soprattutto credo che ci sia la voglia di partecipare di tantissime donne e uomini, ragazze e ragazzi che dimostrano di credere in un nuovo sistema di rappresentanza politica. Credo anche che dobbiamo superare gli schemi del passato abbandonando le generazioni intere che guardano con occhi diversi al mondo della scuola, del lavoro e dello stesso sistema di protezione sociale.

Io mi auguro che quegli occhi diventino veramente gli occhi del Partito demo-

cratico. Sulla base di questo punto di vista, cioè dei principi e dei valori, che non è mai neutro ho organizzato il mio programma e l'ho proposto agli elettori.

Quelli stessi che decideranno la costituente e il segretario del Partito democratico e l'esito lo conosceremo domenica sera. Intanto i vincitori ci sono già e sono tutti quelli che parteciperanno a questa impresa, grazie a loro con il 14 ottobre non si conclude qualcosa ma tutto inizia».

Bruno Zvech

Il vicepresidente della giunta

Moretton: «Famiglia, sicurezza e innovazione per riconquistare la fiducia di tutti i cittadini»

«Il Pd nasce per dare rilancio e fiducia al Paese con riforme, innovazione e attuazione di un sistema politico che riconquista la fiducia dei cittadini e mantiene un dialogo aperto con essi. E, il pd che nascerà, più avrà la forza dei numeri più potrà essere incisivo per la governabilità di questa maggioranza. Ho sempre parlato di un pd libero da ideologie ma ricco di ideali e con



Gianfranco Moretton

l'obiettivo di dare sviluppo, crescita e speranza, promuovendo da subito, una nuova stagione politica di riforme, innovazione e prospettive che applicate a "merito e competizione" troveranno spazio e attuazione soprattutto ai giovani per i giovani che guardano al futuro.

La realizzazione del pd per me, che da subito ci ho creduto, è un punto di arrivo e un punto di partenza, perché dal 15 di ottobre si apre il nuovo: la politica fatta con i cittadini e per i cittadini! Perché non ci sia più politiche che per dare una risposta all'anti politica. Ci sono dei temi di forte attualità che vanno risolti. E sono quelli che maggiormente inquietano la nostra società che cerca e vuole risposte. Penso alla sicurezza, alla famiglia, allo sviluppo e alla crescita economica, necessaria

per creare lavoro e combattere la nuova povertà che sta, drammaticamente, emergendo. Al tema sicurezza associerei legalità (condanna certa) perché non si possono più sopportare aggressioni in casa, per strada e quel accattonaggio violento che è un limite alla libertà dell'individuo. E', pertanto necessario un lavoro di controllo sul territorio in concertazione tra le forze dell'ordine e i sindaci. E una guidata integrazione per combattere la clandestinità. La famiglia: intesa nella sua entità naturale, va aiutata e accompagnata per creare la società di domani. Sviluppo e crescita: è necessario ridurre la spesa pubblica per poter diminuire le tasse e concedere

re maggiori investimenti: nel pubblico con infrastrutture; nel privato per l'innovazione e lo sviluppo per creare nuovi posti di lavoro stabili. E' necessario produrre reddito per ridistribuirlo! Naturalmente è solo la partenza perché considero questi punti delle priorità al limite dell'emergenza. Il seguito sarà graduale e avrà costante e diretta partecipazione dei cittadini, così come si prevede per il Partito Democratico: un partito destinato a diventare grande!».

Gianfranco Moretton

Il più giovane della Margherita

Russo: «Impegno profondo per vincere la sfida lanciata da una nuova generazione»

«Mi candido alla guida del Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia.

Ho trentotto anni e credo che bastino per voler cambiare le nostre città e la nostra Regione.

Credo che il Pd sia la sfida di una generazione nuova. Una sfida che sarà vinta da chi ha la capacità di disegnare scenari per i prossimi decenni, non per chi guarda alla prossima tornata elettorale.

Per questo credo sia venuto il momento di cambiare. Non perché ce lo chiedono Beppe Grillo o Gian Antonio Stella, ma per valorizzare le tante energie che sono ancora presenti nel centrosinistra e, soprattutto, per rispondere a coloro che stanno aspettando parole chiare, discontinuità, un modello di partito aperto e innovativo per riavvicinarsi all'impegno politico con competenza e passione.

Per questo serve un Partito Democratico vero. Un partito come quello dei nostri padri, anzi migliore! Un partito dove ci si potrà impegnare da cittadini che lavorano, che studiano, che creano. Che hanno una storia, una dignità, una professione, e non le vogliono sprecare, ma sono



Francesco Russo

stanchi di delegare ai professionisti della politica.

So che sarà un'avventura per donne e uomini liberi, capaci di onestà, di coerenza, pagando di persona per le scelte che compiono. Donne e uomini che entrino nel nuovo partito guardando al futuro e non alle casacche con cui ci si divideva nel passato.

In caso di elezione ho preso l'impegno di nominare dirigenti del nuovo Pd il 50% di donne e di giovani sotto i quarant'anni (secondo criteri di merito e non di correnti) perché per cambiare la politica è necessaria una scossa che solo volti nuovi in posti di responsabilità possono dare ai partiti ed al Paese.

Anche per questo so che lo stile che abbiamo scelto è quello giusto. Uno stile costruttivo, che punta alle cose concrete, e all'unità. L'unità da ricostruire dopo l'errore di dividere ds e Margherita in questa regione, mescolando finalmente le diverse provenienze e le diverse culture che ci ispirano. L'unità che le nostre comunità attendono per ricominciare a credere in un progetto comune: cambiare l'Italia per vivere meglio».

Francesco Russo

L'ex sindaco del capoluogo friulano

Barazza: «Discontinuità con il passato per ridare lo slancio etico alla politica»

«La politica deve cambiare profondamente nei metodi e nelle persone. Il Pd, che nasce oggi, deve essere capace di marcare una reale discontinuità rispetto al passato. Deve essere esempio di quella "buona" politica, fatta di quello slancio etico, profondo senso delle istituzioni e capacità di decidere (ma prima di tutto di ascoltare i bisogni delle persone) che sono richiesti dai cittadini e, ancor prima, dalla nostra coscienza di persone impegnate per passione, non per interesse. Nella nostra Regione il Pd deve essere un partito a misura delle identità, peculiari e plurali, del ns. territorio e delle ns. comunità: un partito autonomo da Roma, ancorché federato con il PD nazionale.

Ho voluto che la lista che mi affianca si chiamasse "democratici davvero: cittadini protagonisti" per esprimere il senso che devono avere le primarie e la costituente del PD regionale: non far contare di più i soliti (che fanno parte delle nomenclature di partito) che già contano (anche troppo); ma dare voce e ruolo al "popolo dell'Ulivo", ai cittadini privi di tessere di partito ma ricchi di passione e voglia di partecipare. Un partito così, deciso dalla "base", non può nascere scegliendo il Segretario Regionale tra le gerarchie dei partiti che si sciogliono: è bene che la preferenza vada ad un cittadino, come me, che non ha



Enzo Barazza

cariche di partito e che non fa della politica una professione, rispetto ai generali (Zvech e Moretton) o ai colonnelli (Russo) attuali.

La Segreteria Regionale deve essere espressione della pluralità di genere. Purtroppo, nella fase costituente tra i candidati alla Segreteria Regionale non c'è nemmeno una donna; ad una donna, dunque, deve essere attribuita almeno la vice Segreteria vicaria; alle donne poi deve andare almeno la metà dei posti negli organi direttivi. In questi organi mi sono impegnato a far entrare anche giovani e "nuovi" cittadini, che sono una grande novità di questa consultazione: è la prima volta che anche minorenni (con più di 16 anni) e cittadini di altre nazionalità possono votare per un partito

e per partecipare, attraverso esso, alla vita pubblica. E' una rivoluzione che io sostengo e sosterrò per dare a loro ruoli di primo piano.

Un partito che introduce regole diverse. Il Partito democratico regionale deve saper affermare alcuni valori e alcuni principi: divieto del cumulo delle cariche, limite dei mandati (2) nella stessa Istituzione; eliminazione dei privilegi e delle agevolazioni degli amministratori pubblici, riduzione di emolumenti sul modello (-30%) applicato dal governo Prodi ai Ministri».

Enzo Barazza

Il presidente di «La Destra» oggi in regione. «Parteciperemo alle elezioni del 2008 con una lista alleata del centrodestra»

Storace: Snaidero? Non credo agli imprenditori-politici

TRIESTE Sarà oggi in regione per presentare La Destra, il nuovo soggetto politico dei fuorisciti da Alleanza Nazionale. Francesco Storace parlerà a Trieste (alle 11 al Caffè Tergesteo), quindi a Monfalcone e nel pomeriggio a Udine e proietterà il suo ragionamento anche verso le elezioni regionali del 2008, in attesa dell'assemblea costituente del partito che si terrà il 10 e 11 novembre a Roma.

Sarete presenti alle consultazioni del prossimo anno e con quali prospettive?

Saremo in campo nel 2008 con la nostra lista con la convinzione che il centrodestra non deve soltanto cercare l'alternanza, ovvero lo scambio di potere, ma essere alternativa nella gestione del potere: in questo senso quello che è successo alla Provincia di Udine è un brutto episodio. Per quanto ci riguarda puntiamo a portare un nostro rappresentante in Regione e credo ci sia un buon clima.

I sondaggi sono positivi e dicono che il 50% del nostro potenziale elettorato arriva dall'area del non-voto e ciò rappresenta un dato importante anche per l'intero centro-destra.

In che modo La Destra può aggiungere qualcosa alla Casa delle Libertà?

Intendiamo rilanciare la destra italiana. Alleanza Nazionale ha chiuso l'esperienza della destra e con

una quarantina di fondatori, per la verità non tutti usciti da An, abbiamo deciso di intraprendere questa strada per rispondere alle esigenze di valori che si sono persi, soprattutto con il governo di centro-sinistra, e per rappresentare le esigenze sociali nel momento in cui i partiti parlano di tutt'altro: solo occupandosi dei veri problemi della gente si combatte l'anti-politica».

Vi ponete all'interno della coalizione di centro-destra. Non c'è il rischio di creare frizioni proprio con Alleanza Nazionale?

Ci sentiamo membri attivi della Casa delle Libertà, ci siamo già incontrati con il leader della coalizione Berlusconi e ora dobbiamo parlare anche con le realtà locali, visto che siamo a tutti gli effetti un partito federalista in questo senso. Il

rapporto prolungato con Berlusconi ci tranquillizza, gli altri alleati si convinceranno che bisogna finirla con la stagione dei dispetti per occuparsi dei problemi dell'Italia. Da parte mia non c'è intenzione di fare polemiche con gli alleati, tantomeno con Alleanza Nazionale che ha fatto una sua legittima scelta.

Tornando alle elezioni regionali, cosa ne pensa della possibile candida-



Francesco Storace

tura di Edi Snaidero a presidente della Regione per il centro-destra?

Farei attenzione a non dare l'idea di creare una sorta di assemblea congressuale di Confindustria. Vogliamo prima incontrarci con Snaidero e capire se in questa eventuale discesa in campo ci vuole mettere più politica o più impresa. Personalmente non credo molto agli imprenditori prestati alla politica, d'altro canto non mi farei operare da un politico prestato alla chirurgia...

Roberto Urizio

Stroncata una nuova rotta d'accesso ai Paesi dell'Est di prodotti contraffatti. Nel 2006 sequestrati in Slovenia 22 milioni di prodotti vari

Stop a Capodistria al business dei falsi

Distrutte 37 tonnellate di merci arrivate dalla Cina con marchi taroccati

IN BREVE

Bancomat clonati a Pola, sottratti oltre 70mila euro

POLA È salito a un centinaio il numero dei clienti della Raiffeisen bank derubati dai ladri che hanno usato carte bancomat clonate. L'importo del denaro trafugato ai correntisti in questo modo è di oltre 70mila euro. Come confermato dalla polizia, i ladri hanno agito ai bancomat di Milano e Roma ma non si ancora come abbiano fatto a riprodurre la striscia magnetica delle carte e a venire in possesso del pin. L'elemento comune ai correntisti derubati è che usavano spesso il bancomat nel rione cittadino di Siana. Ed è qui che la «cyber mafia» sarebbe venuta in possesso dei dati per riprodurre le carte. Ora la direzione della Raiffeisen bank assicura i clienti che, in seguito all'adozione di ulteriori protezioni, i loro depositi sono al sicuro. Intanto, è iniziato il risarcimento dei soldi rubati, operazione che si protrarrà per alcuni giorni.



L'uxoricidio di Vincural, arrestato il bancario ferito

POLA Il bancario 58enne Petar Radovanovic, che il 26 settembre scorso a Vincural aveva ucciso la moglie 56enne Tatjana, è stato arrestato e trasferito all'ospedale carcerario di Zagabria. Gli agenti lo hanno prelevato all'ospedale dove era rimasto in cura dopo l'amputazione della mano, quale conseguenza del tentato suicidio attraverso il taglio delle vene. L'arresto è stato disposto dal giudice istruttore Ivica Stanic del Tribunale regionale che, nei confronti dell'omicida, ha disposto il fermo preventivo di 30 giorni. Radovanovic afferma di non ricordare nulla di quanto accaduto in quel tragico 26 settembre e sarà interrogato non appena le sue condizioni di salute lo permetteranno agli inquirenti.

Dopo aver ucciso la moglie per soffocamento, l'uomo aveva colpito alla testa con una mazza da baseball anche la figlia Tea, all'ottavo mese di gravidanza. La giovane donna era stata subito trasportata in gravi condizioni all'ospedale da alcuni vicini: si è comunque ripresa rapidamente dal brutto episodio e domenica scorsa ha dato alla luce una bella bambina. Sia la mamma che la figlioletta stanno bene. Successivamente, dopo aver inferito sulla figlia, Radovanovic aveva tentato anche il suicidio tagliandosi le vene dei polsi.

Ma come si spiega la follia omicida e poi suicida dell'uomo, personaggio alquanto noto in città? L'ipotesi più probabile avanzata dagli investigatori sembra quella che parla di gravi problemi esistenti nell'ambito del suo lavoro di bancario, incluso il sospetto di malversazioni.

CAPODISTRIA Il lucroso business delle merci tarocate provenienti dalla Cina ha puntato gli occhi sul porto di Capodistria per raggiungere i mercati dell'Est ma non ha fatto i conti con il rigore dei controlli in atto nello scalo. È come già accaduto nel vicino porto di Trieste, anche a Capodistria si è subito inaridita una nuova possibile rotta verso Est per interi container di prodotti contraffatti. Montagne di asciugamani, scarpe da tennis, berretti, borsette, palloni, tutti rigorosamente «firmati», e tutti rigorosamente falsi, tra giovedì e venerdì, nel porto di Capodistria sono state distrutte. Ben 37 tonnellate di prodotti contraffatti sequestrati durante i regolari controlli doganali effettuati nello scalo.

La merce, nascosta nei contenitori, proveniva dalla Cina, ed era destinata ai mercati in Ungheria, Slovacchia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina e Serbia. Tra i prodotti contraffatti, quasi 30 tonnellate erano scarpe da tennis: 27.000 paia di Adidas, Laco-

ste, Nike, e K-Swiss. Sequestrati e distrutti pure 7700 asciugamani Playboy, poco meno di mille berretti Billabong e Quicksilver, e 660 palloni Teamgeist.

Ma non poteva finire altrove, magari in beneficenza, questo ricco bottino? Non è possibile, spiega il direttore dell'Ufficio doganale di Capodistria Miran Bogatic. Le regole europee sono infatti molto chiare: le società produttrici devono essere informate del sequestro dei falsi. Spetta a loro poi decidere il da farsi. Di solito, se si tratta di piccole quantità, permettono la commercializzazione, anche perché i costi della distruzione rischiano di superare di gran lunga il valore della stessa merce contraffatta. Se però si tratta di quantitativi più ingenti, viene commissionata la distruzione della merce falsa. In questo caso, le ditte interessate a tutelarsi hanno sversato 17.000 euro per distruggere i «cloni».

La Slovenia, e in particolare il Porto di Capodistria, sono nella parte al-

ta della classifica dei sequestri di merce contraffatta. Nel 2006, in tutto il Paese sono stati sequestrati 22 milioni di prodotti vari. Di più nella lotta al contrabbando di merce griffata falsa sono riuscite a fare soltanto Germania e Grecia.

A livello mondiale, quella della contraffazione è un'attività molto lucrosa. Secondo le stime dell'Oecd, l'affare frutta 200 miliardi di dollari l'anno. Gli articoli contraffatti provengono per più dell'80 per cento dalla Cina, e sono soprattutto sigarette, abbigliamento, prodotti Hi Fi ed apparecchiature elettroniche, ma ci sono pure imitazioni di medicine, giocattoli, cosmetici e prodotti per la cura del corpo.

Tornando a quanto è avvenuto in questi giorni nel porto di Capodistria, c'è da dire che non tutta la merce contraffatta viene distrutta. Recentemente, per fare un esempio, una partita di vodka, con il permesso del produttore originale, è stata trasformata in liquido detergente per vetri.



Borsette contraffatte recuperate dalle forze dell'ordine

Interessato il segmento tra Kikovica e Ostrovica. Le nuove opere costeranno 300 milioni di euro

Lavori sulla superstrada Fiume-Zagabria, 11 chilometri chiusi al traffico fino a martedì

andava assolutamente fatto. Importanti, in questo senso, sia il turismo, sia il porto di Fiume che dal raddoppio di corsie potrà ricavare una serie di benefici per i traffici da e per l'area mitteleuropea.

Sempre per quanto riguarda le grandi opere infrastrutturali croa-

te, da rimarcare le continue battute d'arresto per la costruzione del ponte che collegherà la terraferma e la penisola di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia. Le autorità bosniaco-erzegovinesi continuano a opporsi a questo progetto da 270 milioni di euro in quanto ritengono che, prima della co-

struzione, debba essere fissato il confine marittimo fra i due Paesi. Sarajevo ritiene infatti che il ponte scavalcherà le acque territoriali bosniache, creando in questo modo non pochi problemi. Secondo Ivo Komsic, presidente della Presidenza bosniaca, si dovranno prima attendere i risultati delle parlamentari in Croazia e quindi trovare un'intesa. «Le politiche sono in programma il 25 novembre - ha osservato lo stesso Komsic - e, pertanto, il ponte di Sabbioncello è diventato un tema scottante nella campagna elettorale in Dalmazia. Il tema del ponte dovrà essere affrontato con il governo che scaturirà dal voto e, prima di allora, sarebbe grave se i croati cominciassero a edificare questa mastodontica opera».

Il premier croato, Ivo Sanader, ha invece ripetuto più volte nel corso dei suoi interventi che la costruzione del ponte andrà avanti, permettendo una volta ultimato di «collegare finalmente quest'area dalmata al resto della Croazia».

a. m.



Uno scorcio della viabilità fiumana

Per la Croazia si tratta di una spesa di circa 300 milioni di euro, investimento non basso ma che

SEMINARIO

Cittanova, imprenditori della Comunità italiana a lezione

CITTANOVA Seconda giornata per il seminario riservato agli imprenditori della Comunità nazionale italiana. «L'obiettivo principale dell'appuntamento che si tiene nel Palazzo del Consiglio cittadino - ha spiegato Mauro Jurman, capo del settore Economia della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana e presidente dell'Aini (Associazione degli imprenditori di nazionalità italiana) - è la promozione delle competenze manageriali e imprenditoriali delle piccole imprese, con riferimento

ai giovani che compiono i primi passi nel settore».

Nel corso dei lavori, inoltre, si parlerà anche delle possibilità di accedere ai finanziamenti dell'Ue per progetti a sostegno di agricoltura, allevamento, pesca e turismo. I lavori di ieri erano incentrati sulla nuova politica di coesione e allargamento dell'Ue dal 2007 al 2013 con particolare accento sugli strumenti di cooperazione nei Balcani. Oggi, invece, attenzione incentrata su logica di attuazione dei progetti e definizione dei budget finanziari.

p.r.

**mobili
AIRONE**

**APERTO
anche
domenica e
lunedì
pomeriggio**

**STRAORDINARIA
VENDITA
PROMOZIONALE**

**SCONTI
FINO AL
50%**

**CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011**

COM. EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA R.A.C. AR 21-08-07 VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/09/07 AL 02/10/07

**Grand
Casino Portorose**

BINGO

**SUPERJACKPOT
OLTRE 80.000€**

WWW.CASINO.SI

Casino Portorož d.d.



LIQUIGAS

GPL E MOLTO DI PIÙ.



**DA PIÙ DI 70 ANNI PORTIAMO LA NOSTRA ENERGIA
PROPRIO OVUNQUE.**

Chiama la Filiale Friuli Venezia Giulia al numero 041/5848302
per conoscere l'Ufficio Vendite più vicino a te.

www.liquigas.com



EDILKAMIN

VUOI TAGLIARE LA BOLLETTA?

o spegni il riscaldamento... o accendi PELLBOX

**Scopri i vantaggi del
NUOVO caminetto a pellet:**

- Risparmi il 35% rispetto al gas e riscaldi più locali
- Resa termica oltre il 90%
- Detrazione fiscale irpef 36%



Lo installi in poco tempo
basta appoggiarlo sul pratico cavalletto
e scegliere il rivestimento che piace di più



**Pellet garantito a
3,96 euro al sacco (15 kg)
per tutto l'inverno**

per l'acquisto di PELLBOX SCF

promozione valida fino al 30 Novembre 2007
presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

Rivenditore:

Da trasmettere a Edilkamin compilato in
ogni sua parte (a cura del Rivenditore)

BUONO SCONTO 700 €
sul prezzo di listino Edilkamin

Acquirente:

nome..... cognome.....

indirizzo..... città..... cap.....

autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196/03

Firma

Numero Verde
800-014142

www.edilkamin.com



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

A. L'IGLOO - ad.ze v. Cantù luminosissimo ultimo piano nel verde e con vista aperta: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, bagno finestrato, ripostiglio e grande cantina. Facilità di posteggio euro 164.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - bellissimo appartamento bipiano con giardino in città. Tranquillissimo e finemente ristrutturato in piccola quadrifamiliare d'epoca. Termoautonomo. Posto auto e cantinetta di proprietà euro 308.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Monte S. Pantaleone luminosissimo appartamento con vista aperta e ampio posto auto di proprietà. Atrio, soggiorno con poggio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, finestrato e ripostiglio. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - residence Concordia appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato (ultimo piano con ascensore): cucina, matrimoniale e bagno. Termoautonomo euro 77.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO - S. Luigi tranquillo appartamento affacciato sul verde: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, ampia matrimoniale, grande singola e bagno finestrato 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - S. Vito scorcio mare vera rarità palazzo d'epoca con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, termoautonomo e rifinitissimo euro 108.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - zona Pam luminoso piano alto con ascensore, tranquillissimo: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato e grande poggio. Termoautonomo. e aria condizionata euro 105.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO semicentrale tranquillo e luminoso appartamento ristrutturato e ammobiliato: ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggio, veranda, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, ascensore euro 114.000. Tel. 0407600243.

ABC Campanelle vista mare: ingresso, cucinino, soggiorno, terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, da rimoderare 040761554.

ABC Petronio, soleggiato, vista aperta: ingresso, cucinino, ampio soggiorno, poggio verandato, tre spaziose camere, bagno, terrazzo di 12 mq 040761554. (A00)

ABC S. Francesco vicinanza, epoca, pari primo ingresso: disimpegno, saloncino, cucina abitabile, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554. (A00)

ABC Sistiana attico, vista mare nel verde: ingresso, salone, terrazza panoramica, cucina, terrazzo, matrimoniale, bagno. Luminosissimo 040761554. (A00)

ABC Tigor luminosissimo, ingresso, cucinotto, soggiorno, terrazzo, spaziosa matrimoniale, seconda stanza, bagno, grande ripostiglio. 040761554.

ABC v.le Miramare: epoca, prestigioso, ascensore. 125 mq: ingresso, spaziosa cucina, soggiorno, poggio, due matrimoniali, bagno, stanza ripostiglio. 185.000 040761554.

CASAPROGRAMMA - semicentrale vendesi muri + attività di bar/latteria con licenza di superalcolici. Buone condizioni. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Cavana pizzeria fronte strada composta da cucina 2 bagni sala grande e magazzino completamente ristrutturata tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA inizio via Revoltella in palazzo moderno piano alto con ascensore composto da soggiorno ampia cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio e 2 balconi soleggiatissimi possibilità posto auto in affitto euro 130.000 tel. 040366511. (A00)

CASAPROGRAMMA Lazzaretto: prestigiosa villa disposta su 3 livelli con taverna, portico, terrazzo, giardino di ca 1000 mq, box e posti auto. Rifiniture superlative. Vista mare. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Buonarroti: lussuoso appartamento composto da ingresso, salotto, cucina, 2 camere e doppi servizi. Perfettamente rifinito euro 210.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via dei Capitelli locale d'affari fronte strada di ca 50 mq con disimpegno e bagno euro 144.000 tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ginastica grazioso appartamento ristrutturato mantenendo le finiture originali composto da atrio cucina abitabile 2 stanze e bagno 3° piano con ascensore climatizzato e termoautonomo euro 89.000 tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via Mascagni bell'appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina e box. Termoautonomo euro 210.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Toti magazzino fronte strada di ca 50 mq con bagno possibilità di realizzare 3 box auto euro 69.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA zona pedonale ultimo piano composto da salone, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, soffitta e box. Possibilità terrazza. Termoautonomo. Tel. 040301066.

GALLERY Aurisina mare Ginnestre appartamento arredato bilivello vista mare, bica, cucina, servizi, terrazzo, cantina. Cod. 13/P. Tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiaumonti bassa piano alto nel verde cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo e cantina. Euro 117.000. Cod. 16/P. 040213294. (A00)

GALLERY centro storico ultimo piano ottimo, ampia metratura. Ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Gatterti appartamento c.a 86 mq ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box. Cod. 769/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000 soggiorno, cucina abitabile, bica, bagno. Cod. 685/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

Continua in 30.a pagina

www.cittafiera.it

**DOMENICA
SEMPRE APERTO**

**ORARIO CONTINUATO
10.00 - 20.00**

ORARI

Lunedì
Martedì
Mercoledì 9.30 - 20.30
Giovedì
Sabato
Venerdì 9.30 - 22.00

AMBIENTE CLIMATIZZATO

**SHOP & PLAY
Città Fiera**

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.



CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

Nel suo orizzonte c'era soprattutto la Bosnia. La terra dove Ivo Andric era nato nel 1892. Ma quando lo scrittore di Dolac, un piccolo villaggio vicino a Travnik, cominciò a sbizzare il suo primo romanzo, decise di lasciare che la fantasia volasse libera fino a Trieste. Che per i popoli dell'ex Jugoslavia è stata a lungo il simbolo di una porta spalancata su un mondo «altro». Un territorio sospeso tra Oriente e Occidente.

Quel romanzo, intitolato «Dalla parte del sole», Ivo Andric non l'ha portato a termine. Neanche dopo che i suoi capolavori, come «La cronaca di Travnik» e «Il ponte sulla Drina», avevano attirato l'attenzione e l'apprezzamento dei critici, dei lettori. Tanto da portare lo scrittore a vincere il Premio Nobel per la letteratura, nel 1961. Però sono rimasti quattro frammenti. Quattro racconti totalmente slegati tra loro, anche se un filo sottile li tiene uniti. Tre di questi non sono mai stati tradotti in Italia.

Adesso, quelle storie dimenticate di Ivo Andric sono state raccolte in un volume. Lo pubblica la Mondadori negli Oscar, si intitola «La storia maledetta. Racconti triestini» (pagg. 135, euro 8,40). A curare il libro è Marija Mitrovic, che firma anche una densa e preziosa introduzione intitolata «Andric e l'Italia». A firmare la traduzione è Alice Parmeggiani.

Trieste, ma anche i suoi immediati dintorni che vanno da Monfalcone fino all'Austria, non rientra a caso in questo progetto romanzesco



LETTERATURA «La storia maledetta» negli Oscar Mondadori

I racconti inediti che Andric scrisse pensando a Trieste

DALLA PRIMA PAGINA



Da «La storia maledetta. Racconti triestini» di Ivo Andric pubblichiamo l'inizio di «Esaltazione e rovina di Toma Galus», per gentile concessione di Mondadori.

La nave che veniva dal mar Rosso portava con sé non solo uomini e merci, ma anche l'alito e l'umore delle terre tropicali. Il porto in cui era arrivata quella sera, per la sua particolare

di Andric. «Se dunque in queste sue prose giovanili - annota Marija Mitrovic - Andric aveva scelto Trieste come centro degli avvenimenti per il suo primo, sia pur incompleto, romanzo, non si può ipotizzare che anche in questa città in cui aveva trascorso solo alcuni mesi di lavoro l'autore avesse in un certo senso intuito uno spazio simbolico analogo alla Bosnia, un luogo d'incontro di mondi e culture diverse?».

I temi che ricorrono nella narrativa di Andric, nelle quattro storie triestine ci sono tutti. Nel primo racconto, «Esaltazione e rovina di Toma Galus», il protagonista, che ritornerà poi tra la folla di personaggi del «Ponte sulla Drina», arriva nel porto di Trieste, e viene scortato lungo le strade della città, per essere chiuso nelle carceri del Coroneo. Prende forma, tra le pagine, l'umiliazione dell'arresto e della prigionia

che lo scrittore visse sulla propria pelle da giovane, quando faceva parte del gruppo nazionalista Mlada Bosna-Giovane Bosnia. Lo stesso a cui apparteneva lo studente serbo bosniaco Gavril Princip, che assassinò l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie, la contessa Sophie, il 28 giugno del 1914 a Sarajevo.

Ma sono gli altri tre racconti, quelli finora inediti in Italia, a far capire al lettore



Lo scrittore Premio Nobel Ivo Andric e, in alto, una bella immagine di Trieste (foto di Marino Sterle)

vivacità, il suo calore, la sua moltitudine di colori, era in sintonia con lo stato d'animo che la nave traeva con sé.

Era quello il periodo delle calure ormai avanzate, quando il giorno e la notte quasi non si differenziavano, se non per il fatto che la luna sostituisce il sole, e in ogni momento del giorno e della notte si lavora e si passeggia, si mangia e si canta allo stesso modo. Il periodo in cui la

prima uva viene portata in città e il nocciolo della frutta comincia a diventare nero.

Soprattutto quello era il periodo della dichiarazione di guerra alla Serbia. La mobilitazione era già cominciata. La città traboccava come un bicchiere. Il corso della vita era cambiato e stava accelerando. [...]

Ivo Andric

quanto bravo fosse Andric già prima di diventare uno scrittore famoso. E, soprattutto, prima di mettere mano ai suoi romanzi più importanti. «Dalla parte del sole» è uno straziante atto d'accusa contro il mondo concentrazionario. Contro il carcere visto come metodo di redenzione sociale, che in realtà non redime mai nessuno. Lì, tra quelle quattro mura, il futuro Premio Nobel osserva i suoi personaggi abbruttirsi

fino a raggiungere livelli bestiali. Quando alle parole si sostituiscono gli insulti. Quando il linguaggio della ragione viene soppiantato da quello dei muscoli. Della forza.

Gli ultimi due racconti sono piccoli gioielli ancora da sgrezzare. Nell'«Impero di Postuznik», che richiama alla memoria la lezione di Fëdor Dostoevskij, il Male finisce per incarnarsi in un uomo apparentemente banale.

IN BREVE

Aveva 73 anni

È morto l'architetto Kurokawa

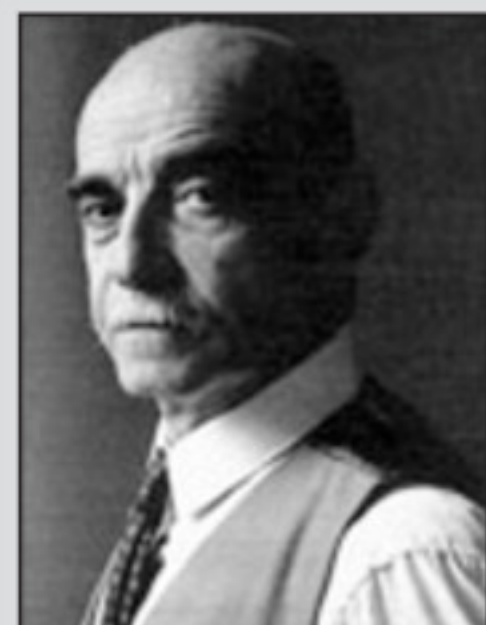


Uno dei più celebri architetti giapponesi, Kisho Kurokawa, è morto in un ospedale di Tokyo dove era stato recentemente ricoverato. Aveva 73 anni.

Considerato uno dei più brillanti discepoli di Kenzo Tange, Kurokawa era un ambientalista noto anche in Italia, dove era stato per quattro anni vicesindaco onorario del comune abruzzese di Vasto. Tra le sue opere più celebri si annoverano il Centro artistico nazionale di Tokyo e l'aeroporto internazionale di Kuala Lumpur.

Lo scorso aprile si era candidato come indipendente alle elezioni per il governatore di Tokyo, ma era stato ampiamente sconfitto.

All'asta da Christie's capolavori italiani



Capolavori italiani del XX secolo, per un valore complessivo previsto di 15 milioni di euro, saranno in vendita lunedì da «Christie's». Un'asta, dal titolo «The Italian sale», dove si aggiudicheranno 67 pezzi tra quadri e sculture firmati da artisti moderni e contemporanei.

Il pezzo più «economico» - è prevista una vendita per 25 mila euro - è «Some do the deed with many tears» di Francesco Vezzoli, appartenente ad una delle due collezioni private dell'asta. Tra le opere più quotate (l'offerta minima è di 1,2 milioni di euro) c'è «Concetto spaziale» di Lucio Fontana (nella foto).

Clapton: Mick Jagger mi soffiò la ragazza

Dispetti da rockstar: Eric Clapton ha rivelato nella sua nuova autobiografia che Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, gli soffiò la fidanzata una ventina di anni fa. L'autore di «Layla» ha detto di aver pregato il cantante di non insidiare la sua compagna, ma di aver ricevuto un rifiuto: il risultato è stato un tradimento che ha spezzato il cuore al povero Clapton.

«Lo pregai di lasciarla stare - scrive Clapton -. Gli dissi: stavolta no Mick, credo di essere davvero innamorato. Sapevo che Carla piaceva a Mick. Dopo pochi giorni erano già stati a letto insieme».

CINEMA Il regista presenterà il suo nuovo film «Youth Without Youth»

L'ultimo Coppola alla Festa di Roma

LOS ANGELES Due anni fa, Francis Ford Coppola si sentiva un uomo frustrato. Arrivato ai 66 anni, si guardava indietro e aveva buone ragioni per sentirsi orgoglioso di se stesso: dalla serie su «Il Padrino» ad «Apocalypse Now», passando per «La conversazione» o «One from the Heart», i suoi film sono entrati nella storia del cinema, un artista ammirato e anche popolare che era riuscito a portare avanti la sua visione nonostante bancarotte, l'esilio auto-imposto fuori San Francisco ed epiche lotte con i boss degli studios. Si guardava attorno e aveva una famiglia patriarcale come aveva sempre voluto e una produzione di vini fiorenti. Ma la sua passione era il cinema e da otto anni ormai si era impantanato in un altro dei suoi mega-progetti impossibili, «Megalopolis».

Poi un giorno un amico gli diede una copia di «Youth Without Youth», scritto da Mircea Eliade. Fu un colpo di fulmine, come quello che colpì il protagonista della storia restituendogli la giovinezza che ritrova la determinazione a riprendere le sue ricerche sulle origini del linguaggio e quindi della coscienza umana sinché a un certo punto si trova a fare una scelta molto dolorosa: proseguire le ricerche di una vita al costo di far morire la donna che ha sempre amato o, in nome dell'amore, abbandonare il suo sogno professionale? La ricerca di Dominic Matei, del suo protagonista, è diventata la ricerca di Coppola che adesso è finalmente pronto con «Youth Without Youth», il suo primo film in dieci anni che verrà presentato alla Festa di Roma. Il protagonista è Tim Roth, assieme a lui Alexandra Maria Lara nella parte di Lara e Bruno Ganz in quella del suo medico. Alla vigilia della sua partenza per l'Italia, abbiamo incontrato Coppola.

Mr. Coppola, non capita spesso di vedere al cinema un film che tratta di origine del linguaggio, di tempo, spazio, coscienza umana, con un protagonista



Francis Ford Coppola

che ha un alter ego e che parla in sanscrito e in cinese....

«Il libro di Eliade mi ha toccato in vari modi. Tratta temi che mi hanno sempre interessato. E come il protagonista che dopo un incidente ritrova il vigore di un tempo, ho seguito le sue orme e ho ritrovato a mia volta l'adattamento per andare avanti e buttarmi su un progetto molto personale e che mi sta a cuore investendoci i soldi miei. Ho trovato un soggetto che mi appassiona, sono incuriosito dall'idea della coscienza e del tempo e fare il film mi ha aiutato a capire meglio: se farlo è stato una domanda, il film finito è la risposta. E comunque è un film che si presta a varie letture. C'è un giallo, c'è una storia d'amore. Gli spettatori potranno prendere quello che vorranno».

C'è anche un dilemma faustiano, inseguire l'amore o la conoscenza? Lei, Coppola dove sta?

«Alla fine del film un passante vede il corpo del professore abbandonato sulla neve e osserva che è morto solo. Ma quando moriamo siamo sempre soli, la differenza è se abbiamo un momento di grazia e se nella tua vita hai amato quel momento ce l'hai. Il protagonista rinuncia alla conoscenza per amore. Personalmente, quando sarò vicino alla mia morte penserò che ho avuto una vita molto interessante e una famiglia che ho amato».

E in partenza per Roma. Che cosa si aspetta?

«Sono molto orgoglioso delle mie origini italiane, un mio bisnonno è stato uno dei Mille di Garibaldi e ho anche un certificato che lo prova. Sono sempre contento di fare ritorno in Italia e Roma in più non è un classico Festival con la pressione della competizione. Mi aspetto dunque un'esperienza piacevole e riposante e come se non bastasse verrò raggiunto da Sofia, che arriva da Parigi con la mia nipotina».

Lorenzo Soria

NARRATIVA Libri Scheiwiller pubblica il suo nuovo romanzo «Inšallah Madona, inšallah»

Miljenko Jergovic: una tragica, comica realtà

di Veronika Brecelj

«Inšallah Madona, inšallah» (Libri Scheiwiller, pagg. 447, euro 19,90) del poeta, romanziere e drammaturgo Miljenko Jergovic, nato a Sarajevo nel 1966, è una raccolta di diciannove racconti che però si possono leggere anche come un romanzo.

Affermatosi con «Le Marlboro di Sarajevo», «I Karivan» e «Mama Leone» (Premio Grinzane Cavour 2003), Jergovic è un autore che ama narrare.

Semplicemente, come un cantastorie. Ne sono prova questi racconti che si ispirano alle sevdalinke, canti popolari bosniaci e ad altre canzoni dalmate eseguite da gruppi canori detti klappe. Dell'oralità mantengono alcuni canoni: la ridondanza, la ripetitività, la voce interna, che a volte si identifica con i personaggi altre volte no, restando sempre partecipe e profondamente coinvolta nelle vicende narrate.

Quello di Jergovic è uno sguardo lucido - memore della grande lezione di Giza, per cui con i buoni sentimenti difficilmente si fa della buona letteratura - uno sguardo disincantato che si fa specchio della realtà evidenziandone aspetti diversi, a tratti comici, ma anche tragici, grotteschi e macabri. Sono storie in cui il dolore giunge sempre troppo tardi e nulla può insegnare, l'amore invecchia e le paure, con il passare del tempo diventano uguali per tutti. Sono storie in cui gli uomini sembrano obbedire a riti ancestrali, atavici che li spingono a sacrificare quanto è loro più caro, affetti e amicizie, ma anche

altri uomini: padri che sacrificano figli e questi a loro volta, per salvarsi, i propri padri.

Esemplari in questo senso potrebbero essere due racconti «Jilduz» e «Halal». Nel primo la protagonista viene spinta dal padre musulmano a assumere un'identità maschile, che le offre una posizione privilegiata: «Lei avrebbe guardato il mondo com'era, mentre tutti quanti l'avrebbero vista invece come lei non era».

Se all'inizio l'idea di custodire un tale segreto può affascinare quale promessa di libertà, la finzione nel corso degli anni si trasforma in carcere, costringendola a vivere una vita non sua, una non-vita, cui inevitabilmente soccombe. Nel racconto «Halal», permeato da certe reminiscenze karamazoviane, il presunto parricida, in realtà innocente, è pronto a immolarsi per salvare il fratello. Tuttavia ogni tentativo di ristabilire un equilibrio e portare pace è destinato a naufragare. «Tu credi che il caos umano consista nel male, nel massacro e nella guerra? Ma no! Tutto ciò esiste anche tra rocce e sassi.



Miljenko Jergovic è nato a Sarajevo nel 1966

Ogni male è parte di un ordine naturale. L'unico vero caos regna nell'amore».

Jergovic ha la mano felice nel tratteggiare personaggi, in apparenza semplici e distratti, come l'imam Zaim del racconto «Zapis», che non si lascia intimorire da ospiti illustri venuti da lontano per chiederli sconti giurati contro il malocchio. Che sa cosa hanno in testa e a cosa pensano gli uomini solamente ascoltandoli, osservandoli, senza però dare nell'occhio, guardandosi attorno come uno che abbia dimenticato l'ombrello».

Jergovic sa essere canzonatorio, ironico, ma anche indulgente, per esempio nel racconto «Zulum», narrando la vita dei monaci

del convento di Krešev, sconvolta dalla comparsa di una donna turca. Per non compromettere l'abituale torpore del convento i monaci si comportano come se nulla fosse successo; anzi arrivano a credere che uno dei confratelli, fra Jakov, si sia trasformato in falco, pur di non azzardarsi a pendere dalla donna turca.

Seguendo le melodie delle sevdalinke, Jergovic ridisegna poeticamente la storia e la geografia della sua terra natale, la Bosnia, cosicché anche gli affreschi di eventi drammaticamente vicini si stemperano assurgendo a immagini mitiche, atemporali.

«Inšallah Madona, inšallah», come tutti i precedenti volumi di Miljenko Jergovic pubblicati in Italia, è stato magistralmente tradotto in italiano da Ljiljana Avirovic che ha curato anche una nota bibliografica, accompagnata da una bella postfazione, «Il canto della narrazione».



MUSICA Ieri in piazza Unità anche il rapper goriziano **Giuan Shadai** e il deejay **Fish**

Barcolana: il festival prende quota con Mondo Marcio e Casino Royale

TRIESTE Prosegue con successo il Vodafone Barcolana Festival, manifestazione musicale che precede la regata velica di domani. Ieri sera, davanti a un folto pubblico, hanno avuto il compito di animare piazza Unità il rapper goriziano **Giuan Shadai**, la stella hip hop **Mondo Marcio**, il deejay e producer **Fish** e gli storici **Casino Royale**. Oggi andrà in scena il terzo e ultimo appuntamento, che vede protagonisti i **Makako Jump**, **L'Aura**, **The Styles** e i **Negrita**. Gli spettacoli cominciano alle 20. L'ingresso è gratuito.

La seconda serata del festival ha visto sul palco come presentatore Rido, ovvero Maurizio Ridolfo, mc nei Sano Business, conduttore di «Rapture» su All Music e redattore della rivista «Groove». Le telecamere di All Music hanno ripreso il concerto, per realizzare uno special televisivo. Ha rotto il ghiaccio, con grande stile, il rapper locale **Giuan Shadai**. Sul palco c'erano anche **Dj Shocca**, la 21 Click e **Giallo**.

Giuan Shadai, nato a Foggia, da una vita però a Gorizia e dal '98 a Udine, ha proposto una serie di

brani dal debutto solista «Robots», dimostrando di non avere niente da invidiare ai nomi più importanti dell'hip hop nazionale. Non a caso, l'anno scorso il M.E.I. di Faenza lo ha incoronato Artista Rivelazione del Rap Italiano e la stampa specializzata gli ha dedicato tantissimo spazio.

Mondo Marcio è ritornato a esibirsi in piazza Unità dopo il Festivalbar dell'

altra estate. Il suo set ha pescato negli ultimi due dischi. Particolarmente apprezzato, da un'audience piuttosto giovane, il singolo «Generazione X». Il milanese **Gianmarco Marcello** alias **Mondo Marcio** (classe '86) è uno dei rapper più famosi in Italia. L'esordio su major, «Solo un Uomo», ha venduto 80 mila copie ed è rimasto in classifica per oltre 40 settimane consecuti-

ve. All'inizio dell'estate, è uscito «Generazione X»: un concept fatto di canzoni crude e autobiografiche, che raccontano la quotidianità attraverso un linguaggio musicale che si ispira a Tupac, Jay-Z, Snoop Dogg, Eminem. Il ragazzo dal viso ci mette l'anima e supe-

ra con l'entusiasmo i limiti della poca esperienza.

Fish (o **Big Fish**) ha riscaldato la piazza con un dj



Il rapper **Mondo Marcio** e, a sinistra, gli storici **Casino Royale** nella serata del Festival in piazza Unità (foto F. Bruni)

set dai ritmi black. La sua apparizione ha contribuito al flusso sonoro della serata. **Fish** è un deejay apprezzato anche per le sue produzioni. Per molti anni, ha condiviso con **Tormento** l'esperienza dei **Sottotono**. Di recente si è fatto notare per le basi degli album di **Mondo Marcio**, **Fabrizio** e **Two Fingerz**.

I milanesi **Casino Royale**, reduci da una data al

Barfly di Londra, sono una formazione storica della musica italiana, rientrata sul mercato discografico dopo nove anni. Il 26 ottobre pubblicheranno «Howie B Vs. Casino Royale: Not in the Face - Reale Dub Version», rilettura in chiave elettronica/strumentale di «Reale», l'album uscito lo scorso anno. I remix portano la firma del produttore scozzese **Howie B**, che in passato ha lavorato con **Tricky**, **Björk**, **U2**. Sul palco hanno dimostrato di essere ancora in palla, contribuendo alla riuscita della festa.

«Non è stato facile rientrare sulle scene - ha dichiarato il cantante **Alioscia** -. Ci manca, infatti, una fetta di pubblico molto giovane. La nostra audience è composta soprattutto da fans storici, e siamo ritornati perché ce l'hanno chiesto. Abbiamo accompagnato molte generazioni nella loro adolescenza. Negli ultimi anni, la gente ci ha dimostrato un affetto incredibile. Siamo davvero soddisfatti della rentrée, i riscontri sono stati ottimi, sia dalla stampa, sia dai concerti».

Ricky Russo

Stasera finale con **Negrita** e **Styles**

L'Aura: «Dopo Sanremo mi ispiro al Demian di Herman Hesse»

TRIESTE Oggi, dalle 20, sul palco del Vodafone Barcolana Festival in piazza Unità suoneranno i triestini ska-reggae **Makako Jump** (ultima tappa di un tour lunghissimo che li ha portati anche all'estero), la giovane cantante **L'Aura** (in versione Gnu Quartet), il gruppo rivelazione **The Styles** (un tour con i Babyshambles di Pete Doherty, in rotazione un singolo con J Ax) e i rocker di Arezzo **Negrita**, che ritorneranno alla Barcolana dopo lo show del 2005. Deejay della serata **Lele Sacchi** dei Magazzini Generali di Milano. Presenta il triestino **Olindo**.

L'Aura è una cantante dal talento cristallino. Dopo il successo ottenuto con il disco d'oro «Okumuki», lo scorso giugno è uscito «Demian», che contiene tredici canzoni in italiano e inglese, un mix di rock e ballate dal sapore jazz.

Il nuovo album cita lo scrittore **Herman Hesse**... «Sì, esatto - risponde **L'Aura** -. Stavo leggendo «Demian» proprio nel periodo della composizione del disco e mi sono accorta che esprimeva la stessa atmosfera delle mie canzoni, una sorta di viaggio nei gironi più oscuri dell'anima».

E il suono?

«Se il primo album aveva un sound molto anni '70, l'ultimo è più moderno, perché vuole essere un quadro generale di tutto ciò che mi interessa ora».

Con quale musica è cresciuta?

«Mia madre ascoltava i **Pink Floyd** e **De André**. I cantautori non mi sono mai piaciuti, preferivo roba prog come **Le Orme** e **gli Area**. Durante l'adolescenza mi sono avvicinata al metal, ero una ragazza gotica, una darketona. Adesso ascolto tantissimi generi diversi: dal pop alla classica, dal rock alla techno».

Com'è stata l'esperienza di Sanremo?

«Negativa dal punto di vista umano, decisamente buona da quello professionale. Sì, insomma mi ha dato molta visibilità ed ha alzato le vendite».

Il suo approccio è molto genuino e viscerale...

«Sono una che ha bisogno di comporre per terapia. Lavoro su me stessa e cerco di evolvere».

The Styles sono una rock'n'roll band di Como, che ha appena pubblicato il primo album «You Love The Styles» (SonyBmg). Si sono esibiti di spalla ad artisti stranieri blasonati come **Graham Coxon**, **gli Infadels**, **i Dirty Pretty Things**, **Iggy Pop** e i **Babyshambles** di **Pete Doherty**. Senza dimenticare l'apertura di alcuni concerti di **Vasco Rossi**.

Il vostro tour italiano con la rockstar **Pete Doherty** non è passato inosservato...

«Abbiamo fatto cinque date con i **Babyshambles**, ci siamo trovati benissimo - commenta **Guido Style**, autore, cantante e chitarrista -. Anche se non si direbbe, sono persone davvero gentili. Non se la menano per niente, la stampa esagera».

L'aneddoto più rock'n'roll di quell'esperienza?

«Pete mi ha rotto una chitarra e poi me l'ha autografata, rendendola un cimelio. Appena trovo il coraggio, la vendo su eBay e divento ricco!».

E con J Ax?

«Lui è un grande! Abbiamo scritto assieme il singolo «+Stile» e lo abbiamo accompagnato in una serie di concerti. Quando cercava una band, aveva detto alla sua etichetta «mi piacerebbe suonare con un gruppo come **The Styles**, peccato che sono inglesi» e i tipi della SonyBmg gli hanno spiegato che arriviamo dal cuore della Brianza!».

ri.ru.



L'Aura fotografata da **Alice Pedroletti**

Smentita del rapper Hammer: «Non è vero che sono morto»

NEW YORK L'ex rapper statunitense **MC Hammer** è tornato a dare notizia di sé per contraddire chi lo dava per morto su Internet. Il cantante, il cui vero nome è **Stanley Burrell**, ha chiarito l'errore: qualcuno è morto davvero, ma non lui, bensì un suo omonimo. I fan erano entrati nel panico leggendo della morte di un certo **Burrell** sul sito internet **TMZ**, scatenando subito la bufera che ha «riportato in vita» **Hammer**.

Il cantante, che oggi ha 46 anni, raggiunse la massima popolarità negli anni Ottanta e Novanta, iniziando poi una parabola discendente che lo ha portato a sperperare un immenso patrimonio, cadendo quindi nell'oblio. Il suo singolo più famoso «U can't touch this» del 1990, recentemente riproposto in un episodio della serie animata «**I Griffin**», è stato oscurato l'anno successivo dal premio «**Razzie Awards**» conferitogli per la peggiore canzone cinematografica, «**Addams Groove**», contenuta nel film «**La famiglia Addams**».

CINEMA MUTO Premio **Jean Mitry** a **Madeline Matz** e **John Canemaker**

L'erotica Lulù chiude le Giornate

PORDENONE Louise Brooks, prima vera femme fatale della storia del cinema, chiuderà questa sera le Giornate del Cinema Muto nei panni di **Lulù**, indimenticabile protagonista di «**Die Büchse der Pandora**» («Il vaso di Pandora») diretto da **G.W. Pabst** nel 1929. Il festival, per il gran finale delle 20.30, ha scelto un mito intramontabile del muto che ha già fatto il tutto esaurito. Per questo l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, che accompagnerà il film diretto da **Paul Lewis**, autore di una partitura composta appositamente per l'occasione, ha deciso di rendere aperte al pubblico anche le prove del pomeriggio, alle 15, a biglietto dimezzato e incasso devoluto in beneficenza. Il «sold out», del resto, è ampiamente giustificato: il film di **Pabst** (e ancor prima i drammi di **Wedekind** ai quali s'ispira), il mito della donna-mantide, anche il semplice carere corvino della protagonista sono entrati prepotentemente nell'immaginario collettivo, tanto che **Lulù** è da allora un immortale archetipo della femme fatale.

La bellezza sfacciata e la carica di consapevole erotismo di **Louise Brooks**, appena ventiduenne, cambiarono per sempre i canoni della recitazione femminile, fino ad allora spesso contenuta o eccessivamente melodrammatica. Lo stile dell'attrice, che fece il percorso inverso rispetto a molti artisti dell'epoca trasferendosi da Hollywood alla Germania, aprì le porte alle eroine seducenti e perverse del cinema successivo, come **Marlene Dietrich**, che partecipò ai provini per il film ma fu scartata proprio in favore della **Brooks**. L'intreccio di «**Il vaso di Pandora**» non è meno torbido e affascinante della sua protagonista: racconta di una fioria, poi ballerina e prostituta, che sopravvive a due mariti e uccide il terzo, prima di soccombere a **Jack Lo Squartatore**. Il festival propone il film in una copia perfetta, restaurata dalla Cineteca di Bologna e dalla Ciné-



Louise Brooks in «**Lulù**» di **Pabst**

ir esplode già la carica comica che l'avrebbe sempre caratterizzato, costruita però su una sorprendente spinta alla sperimentazione nel linguaggio cinematografico. Nell'ultima pellicola proposta, il poco conosciuto «**Les deux timides**» del 1928, il regista mette al servizio della trama addirittura arditi split-screen, fermo-immagini e doppie esposizioni, andando ben oltre la consueta slapstick-comedy. Le Giornate del Cinema Muto l'avevano dimenticato per 26 anni: ora, con questa gustosa retrospettiva, gli hanno ampiamente reso giustizia.

Elisa Grando

mathèque Française nel 1998, e omaggia l'attrice americana nel centenario della sua nascita, passato per un soffio.

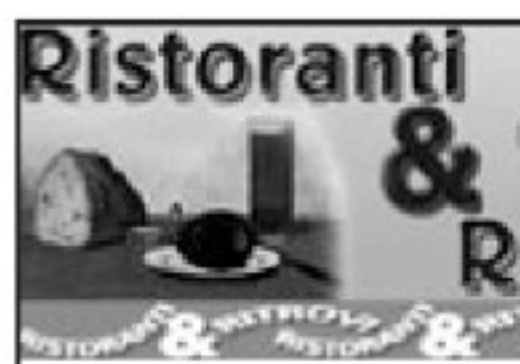
Questa sera verranno consegnati anche i premi **Jean Mitry 2007** a due personalità che si sono distinte nel campo dello studio, della conservazione e della diffusione del cinema. Il primo riconoscimento andrà a **John Canemaker**, storico e animatore Premio Oscar, autore alle Giornate di un'entusiasmante lectio magistralis sul pioniere degli animatori **Winsor McCay**. Il secondo andrà a **Madeline Matz**, referente insostituibile nelle ricerche bibliografiche per gli studiosi di cinema grazie alla sua lunga esperienza al **MoMa** di New York e alla **Library of Congress** di Washington («senza di lei, molte delle nostre pubblicazioni non sarebbero state possibili», commenta il presidente delle Giornate **Livio Jacob**).

Oggi vengono proposti anche gli ultimi due titoli della rassegna sul cinema dimenticato di **Weimar**: «**Der Herr des Todes**» di **Hans Steinhoff** (alle 9) e «**Der Farmer aus Texas**» di **Joe May**, bizzarra e ambiziosa commedia tedesca ambientata in America (alle 14.30). Si è conclusa invece ieri la retrospettiva dei film muti di **René Clair**, vera sorpresa (o meglio, conferma) di quest'edizione delle Giornate. Nei primi titoli di **Clair**

esplode già la carica comica che l'avrebbe sempre caratterizzato, costruita però su una sorprendente spinta alla sperimentazione nel linguaggio cinematografico. Nell'ultima pellicola proposta, il poco conosciuto «**Les deux timides**» del 1928, il regista mette al servizio della trama addirittura arditi split-screen, fermo-immagini e doppie esposizioni, andando ben oltre la consueta slapstick-comedy. Le Giornate del Cinema Muto l'avevano dimenticato per 26 anni: ora, con questa gustosa retrospettiva, gli hanno ampiamente reso giustizia.

IL PICCOLO

il giornale della tua città



TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
CUCINA CASALINGA / 2 KM DAL CENTRO

RISTORANTE-PIZZERIA LE 10 REGINE

VIA MILANO 14 - TS - 040 3478754
CHIUSO MERCOLEDÌ
NOVITÀ da oggi anche PIZZA!!
stessa gestione...stesso staff...
e a PRANZO PIZZA+BIBITA = € 7,00

PRI BRIGITI

OKTOBERFEST (FESTA DELLA BIRRA)
oltre ad un buon boccale di birra casereccia...
AMPIO ASSORTIMENTO DI PRELIBATEZZE
A BASE DI CARNE E PESCE
RICCHI MENÙ A PARTIRE DA 16 €
Krvavi - Potok - Pesek 0038656802890
(fronte Casinò vis-a-vis)

Tenuta di ANGORIS
Località ANGORIS 7 - Cormons (GO)
Tel. 0481.60923 - Fax 0481.60925
www.angoris.com - e-mail: info@angoris.it
VENDITA DIRETTA VINI IN AZIENDA
APERTO TUTTI I GIORNI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.30
SABATO e DOMENICA
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 16.00 alle 19.00
Visita con degustazione guidata su prenotazione

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al **040 6728311**

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
CUCINA CASALINGA / 2 KM DAL CENTRO

RISTORANTE-PIZZERIA LE 10 REGINE
VIA MILANO 14 - TS - 040 3478754
CHIUSO MERCOLEDÌ
NOVITÀ da oggi anche PIZZA!!
stessa gestione...stesso staff...
e a PRANZO PIZZA+BIBITA = € 7,00

PRI BRIGITI
OKTOBERFEST (FESTA DELLA BIRRA)
oltre ad un buon boccale di birra casereccia...
AMPIO ASSORTIMENTO DI PRELIBATEZZE
A BASE DI CARNE E PESCE
RICCHI MENÙ A PARTIRE DA 16 €
Krvavi - Potok - Pesek 0038656802890
(fronte Casinò vis-a-vis)

La più piccola PRO LOCO d'Italia Vi invita a

VALLE

di Soffumberg (Faedis)

XXVII Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

OTTOBRE 2007

6 SABATO **7 DOMENICA** **13 SABATO** **14 DOMENICA** **20 SABATO** **21 DOMENICA**

Sabato 13 ottobre
Ore 14.30 Raccolta gratuita delle castagne. Iscrizione obbligatoria per le successive lotterie.
Ore 18.00 Ballo e non solo con i «TRE ... MENDI»
Ore 20.30 Esibizione del Gruppo della Morra I° Memorial Zuanigh Maurizio

Domenica 14 ottobre
Ore 9.00 «TRA STORIA E LEGGENDA»: camminata guidata alle grotte Furan di Landri e Foran des Agens
Ore 10.00 Gara Mito «Tra i Castagneti di Val», valida per il «IX Memorial Fio Franzolin»
Ore 14.30 Pomeriggio e serata in musica con «RENE» e la sua orchestra»

www.prolocovalledisoffumberg.it

Sfriulsalotti
di Ferrante Gilberto & C. S.n.c.
Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di DIVANI classico e moderno - DIVANI LETTO - LETTI imbottiti ed inoltre... PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO e rivestimento TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O DISEGNO CLIENTE

Via A. Volta, 13
(Zona Artigianale)
33042 Buttrio (Ud)
Tel. 0432 674119
Fax 0432 683675
info@friulsalotti.it
www.friulsalotti.it

TEATRO Apertura il 13 novembre con il cantautore, 23 spettacoli in cartellone

La stagione al «Verdi» di Gorizia da Lucio Dalla a Juliette Gréco

GORIZIA Da Lucio Dalla a Juliette Gréco: la stagione artistica del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Gorizia riparte dal cantautore bolognese che si racconterà in «Il contrario di me» e punta dritto al recital della diva francese nella primavera del prossimo anno.

Il cartellone presenta 23 spettacoli. Si riconferma la consueta formula dei tre percorsi di musica e balletto, di grandi eventi e di prosa, rispettivamente con otto, quattro e ancora otto appuntamenti, cui vanno aggiunte tre matinée per le scuole. «Lontano dalle algide astrazioni e dal teatro consumistico», il direttore artistico del «Verdi» Walter Mramor ha confezionato il nuovo percorso, presentato ieri nel Ridotto del «salotto» culturale goriziano dai vertici dell'amministrazione comunale e dai rappresentanti di teatri e associazioni che collaborano alla stagione.

Apertura, dunque, martedì 13 novembre con Lucio Dalla nel segno della stagione musicale che passa attraverso i generi. Sabato 8 dicembre il Teatro Verdi di Trieste porterà a Gorizia «Peer Gynt» con Gerd Albrecht sul podio: in forma scenica, il dramma ibseniano su musiche di Edvard Grieg, di cui quest'anno si celebra il centenario della morte. Martedì 18 dicembre, ospite il Balletto di Mosca diretto da Elik Melikov nell'eterna «Giselle», su coreografie di Alexander Vorotnikov: nel golfo mistico, l'Orchestra del Teatro Coccia di Novara affidata alla bacchetta di Silvia Casarin Rizzolo.

Spazio, poi, a due personalità goriziane. Il mezzosoprano Romina Basso, specialista internazionale del repertorio barocco, sarà sul palco giovedì 10 dicembre insieme al soprano Nuria Rial e al Collegium Apollineum diretto da Marco Feruglio per «Farinelli - La voce perduta» con pagine di Vivaldi, Carlo Broschi detto Farinelli e Haendel. La serata sarà introdotta da un incontro con Sandro Cappelletto, storico della musica che a Farinelli ha dedicato studi e ricerche.

Il musicologo goriziano

Quirino Principe, venerdì 7 marzo, con l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano confezionerà un programma tra Howard Shore e Alessandro Ferrari, dedicato alle suggestioni tolkieniane di «Il Signore degli anelli», della cui edizione italiana Principe è il curatore. E ancora: l'ammaliante voce di Teresa Salgueiro con il Lusitania Ensemble in «La sirena» venerdì 8 febbraio, il ritorno dell'operetta con «La principessa della Czarza» e la Compagnia Corrado Abbati martedì 19 febbraio, sino al recital «4solopiano» di Giovanni Allevi lunedì 31 marzo.

La prosa si apre venerdì 23 novembre (in replica il 24) con Loretta Goggi in «Se stasera sono qui», tra prosa, cabaret e musica. Giovedì 13 dicembre Giuliana De Sio vestirà i panni della celebre Mrs. Robinson ne «Il laureato» con Giulio Forges Davanzati; mercoledì 16 gennaio incursione nel teatro musicale con brillantina e jeans attillati per la nuova edizione di «Grease» della Compagnia della Rancia. Shakespe-



La cantante Juliette Gréco e, a destra, il cantautore Lucio Dalla, che aprirà la stagione

are rivive domenica 3 febbraio con Tato Russo protagonista in «La tempesta». Il grande Gianrico Tedeschi va in scena martedì 12 febbraio con «La rigenerazione» svediana, firmata dalla regia di Antonio Calenda, e la mattina seguente «regala» la matinée per le scolaresche. Dal Veneto di Eugenio Ferdinando Palmieri con «Quando al paese mezzogiorno sona» alla napoletanità di Eduardo De Filippo con «Io, l'eredità», spaziano gli appuntamenti di giovedì 28



febbraio con lo Stabile del Veneto e di venerdì 4 aprile con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni. In mezzo, mercoledì 26 marzo, Franco Branciaroli nel beckettiano «Finale di partita».

I grandi eventi schierano sabato 5 gennaio coro, balletto e orchestra dell'Armata russa di San Pietroburgo, giovedì 24 gennaio il danzatore Daniel Ezralow, giovedì 13 marzo il Jin Xing Dance Theatre con protagonista la più acclamata danzatrice e coreografa cinese, che un

tempo era un colonnello dell'esercito, come racconta nel libro «Volevo diventare una ballerina». Il gran finale con Juliette Gréco è previsto venerdì 18 aprile. Le matinée si completano con lo spettacolo in inglese «The Canterville Ghost» giovedì 31 gennaio e il pirandelliano «L'uomo, la bestia e la virtù» martedì 4 marzo.

La campagna abbonamenti apre lunedì 22 ottobre, la prevendita dei biglietti giovedì 8 novembre.

Dalia Vodic

RASSEGNA Concerto per trombone e pianoforte

Il Festival «Luigi Nono» prende il via oggi al Miela col duo Bernetti e Zhok

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela di Trieste (ingresso gratuito) l'ottava edizione del Festival di musica contemporanea Luigi Nono organizzato dall'associazione «Musica Libera» presenterà un concerto di Sergio Bernetti al trombone e Rinaldo Zhok al pianoforte. Il programma, intitolato «: nelle voci del suono...», esplora le diverse possibilità e combinazioni concesse dall'uso dei due strumenti, presi ognuno indipendentemente dall'altro, e dalla loro combinazione. Ne viene fuori un concerto nel quale la voce, non solo degli strumenti, ma anche quella di un'umanità accorata o liricamente innamorata, prendono corpo: dalla voce lirica e sensuale del «Tango improvvisato» di Antonio Bibalo (per pianoforte) si transiterà a quella accorata di «Y.A.W.» (yet another war) di Stefano Procacciali (per solo trombone); da quella morbida e suadente di «Aruah» del giovanissimo compositore romano Filippo Cangiamila alle ruvide atmosfere di «Basta» del compositore svedese Folke Rabe (entrambi lavoro per trombone solo).

Ma è da alcuni punti nodali del programma che il pubblico riceverà le maggiori emozioni: il «Keren» (che in ebraico significa «corno») di Iannis Xenakis, che apre la serata, rappresenta non solo uno dei più pestiferi e più complessi pezzi per trombone solo in repertorio, ma anche una testimonianza viva di quanto la ricerca sul e dentro al suono possa raggiungere vertici di bellezza inaudita, nonostante la folgorante rudezza dei timbri strumentali dispiegati. Altro lavoro di fortissimo impatto è la «Sonata» del 1941 di Paul Hindemith per questo duo.

Altri due lavori (per la coppia di strumentisti) di due compositori triestini, chiudono il programma: dell'ottantenne Pavle Merku, cui il festival rende omaggio in questa prima tornata di concerti, verrà eseguito il suadente «Mood Song»; di Paolo Longo (classe 1967) verrà eseguito l'intenso «Dialogues en discordance» del 2003.

Domani, alle 21, la voce di Karina Oganjan e il pianoforte di Rinaldo Zhok saranno protagonisti del secondo concerto del Festival Nono.

APPUNTAMENTI

Teho Teardo in concerto a Gorizia, David Riondino parla a Pordenone

Barbara Hendricks canta a Lubiana



Il gruppo ceco «Spolecná Sestava» a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico (via Ananian), si replica «Le Tre Marie» di Patrizia Sorrentino con la compagnia Le quote rosa.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, si replica «Cecco Beppe brontolon» con La Barcaccia.

Oggi alle 18, al Bar Excelsior (viale XX Settembre), aperitivo in musica con Stefano Franco e James Thompson (The Dukes of Rhythm Duo).

PORDENONE Oggi alle 20.45, al teatro di Dardago (Budoia), incontro con David Riondino e con la giornalista Francesca Paci per parlare di integrazione nell'incontro intitolato «Extra-nos».

Oggi alle 18, al Deposito Giordani, nell'ambito di «L'Iraq che ho nel cuore», Anna Mazzolini presenta il libro «Il profumo del gelsomino».

UDINE Oggi alle 19, a Villa Manin, «Poemas par une tiare maludide», musiche di Ermes Ghirardini, voce narrante Giorgio Monte.

Oggi alle 19.30, nella sala consiliare di Prepotto, presentazione del libro «Lo spiraglio nella valle» di Marco Meneghini a cura del Centro ricerche carsiche Seppenhof.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, «Pasiones de corazon», spettacolo di canto, danza flamenca e poesia tratto da Federico Garcia Lorca con il gruppo Spolecná Sestava di Praga.

Oggi alle 21, al Castello, concerto di Teho Teardo (chitarra, electronics) e Martina Bertoni, (violoncello), ospite All My Faith Lost.

Lunedì 15 ottobre ore 17.30 Teatro a Leggio presenta «UNA CASA DI BAMBOLA» di Henrik Ibsen. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613: info@amiccontrada.it; www.amiccontrada.it.

TEATRO MIELA
Festival di Musica Contemporanea «Luigi Nono» VIII edizione «... VOCI SENZA VOLTO...». Oggi, ore 21.00: Duo trombone-pianoforte: Sergio Bernetti (trbn) e Rinaldo Zhok (pf). Musiche di Iannis Xenakis, Antonio Bibalo, Stefano Procacciali, Paolo Longo, Pavle Merku, Folke Rabe, Filippo Cangiamila e Paul Hindemith. Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
Tel. 040/364863

Ore 20.30 «CECCO BEPPE BRONTOLON» di Carlo Fortuna. A cura del Gruppo Teatrale La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

TEATRO S. GIOVANNI
Via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «LA VERA STORIA DEI BLUS BRADERS» di Lorenzo Braidà. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»
Via Ananian (tel. 040-393478).

Ore 20.30 Le Quote Rosa / Compagnia de L'Armonia con la commedia brillante «LE TRE MARIE» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it. 13 ottobre (fuori abb.) ore 20.45; 14 ottobre ore 16.00 (abb. 4 pomeridiana). Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato (abb. Prosa 10 spett.; 6 formula A) testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari. Martedì 16 ottobre 2007 ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A) orchestra giovanile italiana Gabriele Ferro direttore. Musiche di Mahler e Bruckner.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2007/2008. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, musica, «ContrAzioni» e «900&Oltre» presso Biglietteria del Teatro (tel.

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA TRIESTE
Costruire la verità è il suo lavoro.
GEORGE CLOONEY
MICHAEL CLAYTON

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
Robert De Niro
Michelle Pfeiffer
STARDUST

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
NICOLE KIDMAN
DANIEL CRAIG
INVASION

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
ANNE HATHAWAY
BECOMING JANE
IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€
ALLA DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE
Il nuovo cartoon della Disney. Da mercoledì all'AMBA-SCIATORI e NAZIONALE 1 alle 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30.

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney.

■ ARISTON
ESPIANZA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Joe Wright, dal regista di «Orgoglio e pregiudizio» un film tratto dal romanzo di Ian McEwan con James McAvoy, Keyra Knightley e Vanessa Redgrave.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

INVASION 15.15, 17.30, 20.00, 22.00
con Nicole Kidman e Daniel Craig. (Domenica matinée a 4,50 €: 10.50, 13.00).

STARDUST 14.45, 17.15, 19.45, 22.15
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller. (Domenica matinée a 4,50 €: 10.45).

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 14.40, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Milla Jovovich. (Domenica matinée a 4,50 €: 10.50, 12.45).

MICHAEL CLAYTON 17.00, 19.45, 22.05
con George Clooney.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 14.35, 16.25, 18.10
animazione. A Cinecity con proiezione digitale. (Domenica matinée a 4,50 €: 11.00, 12.50).

RUSH HOUR MISSIONE PARIGI 22.00
con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polanski.

HAIRSPRAY 17.20, 19.40, 22.00
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer. (Domenica e matinée a 4,50 €: 10.50, 13.05).

UN'IMPRESA DA DIO 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Steve Carell, Morgan Freeman. (Domenica matinée a 4,50 €: 10.50, 12.45).

I SIMPSON - IL FILM 15.20, 20.00
(Domenica matinée a 4,50 €: 13.05).

SHREK TERZO 15.00
(Domenica matinée a 4,50 €: 11.00, 13.10).

Da mercoledì 17 ottobre: RATATOUILLE ore 16.00, 16.30, 17.00, 18.30, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00, 22.15 a

Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 16.30, 17.00, 19.30, 20.00, 22.00, 22.15) ai primi che ritireranno il biglietto, in omaggio la versione demo di RATATOUILLE IL VIDEO GAME.

040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO... 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Da domenica ore: 16.30, 18.20, 21.00.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Frank Oz. A grande richiesta solo pochi giorni. Domenica e lunedì ore 16.30, 18.15, 21.15.

16-17-18 ottobre: VIAGGIO IN INDIA di Mohsen Makhmalbaf.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.

WAITRESS, RICETTE D'AMORE 17.00, 20.30, 22.15
una commedia divertente e deliziosa. Premiata ai festival di Deauville, Locarno, Sundance.

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45
con Tony Servillo, Valeria Golino e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

STARDUST 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer e Claire Danes. Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

BECOMING JANE, IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Anne Hathaway. Prima di «Orgoglio e pregiudizio» e «Ragione e sentimento», la storia d'amore che ha ispirato Jane Austen.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

INVASION 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

SMS 16.00, 17.30, 20.30, 22.15
divertentissimo con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

HAIRSPRAY 17.15, 19.00, 20.45, 22.30

con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

I SIMPSON - IL FILM 15.30, 19.00, 20.30
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 15.50
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

SHREK TERZO 16.00
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER
www.triestecinema.it.

UN'IMPRESA DA DIO 16.45, 20.30, 22.15
con Morgan Freeman.

CEMENTO ARMATO 18.30
con Nicolas Vapouridis, Giorgio Faletti e Carolina Crescentini.

■ ALCIONE ESSAI
SOFFIO 17.00, 21.00, 22.30
di Kim Ki-duk. Dall'autore di Ferro 3.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.30
Premio Oscar miglior film.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Quinto concerto musiche di Debussy, Ravel, Berlioz, direttore e pianoforte Frederic Chaslin, Orchestra del Teatro Verdi: domenica 14 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.irossetti.it - tel. 0403593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht. Con Franco Branciaroli. Regia di Antonio Calenda. Turno C. 2h 30'.

SALA BARTOLI. 21.00 «Il maestro e Ciogno» di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Giliherli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA
Ore 20.30, «VOLÀ COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Anella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Apiani/Gorizia, Ert/Udine. Da lunedì 22 ottobre prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ert/Udine e on-line su www.greenicket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 17.45, 20.00, 22.00

STARDUST 17.30, 19.50, 22.15

SMS: SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.00, 20.10, 22.10

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 17.30, 20.00

UN'IMPRESA DA DIO 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Da mercoledì 17 nuovo successo di Walt Disney: RATATOUILLE.

■ CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
LA RAGAZZA DEL LAGO 19.00, 21.00 5 €.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

17.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Sabato 13 ottobre ore 20.30 «Pasiones de corazon». Omaggio a Federico Garcia Lorca «Canto - ballo flamenco - poesia». Spolecná Sestava: «Praga - Spetacolo evento del festival». Prevendita: libreria Antoni Gorizia. Tel. 0481/30212. Info: www.bekar.net. Interi: € 10, Ridotti € 8.

KINEMAX

Sala 1
MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
RESIDENT EVIL: EXTINCTION 18.00, 20.10, 22.15

Sala 3
BECOMING JANE: RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 17.40, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
STARDUST 17.30, 20.00, 22.20

Sala Blu
INVASION 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
UN'IMPRESA DA DIO 17.45

IN QUESTO MONDO LIBERO 20.00, 22.15

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

È ritornato «Very Victoria»
brioso talk show della Cabello

Forse non rivoluzionerà il linguaggio televisivo con le sue trasmissioni, forse non tutte saranno memorabili, ma Victoria Cabello - 32 anni, molti degli ultimi passati a Mtv con una zampata a Sanremo - ha diverse qualità: è brillante nella conduzione; è dotata di autoironia (sul suo non essere prosperosa, sul suo essere single...); è consapevole della leggerezza della televisione o per lo meno di quella che fa lei (prevalentemente talk show) e quindi non si prende mai troppo sul serio; risolveva (graziosa e intelligente, giovane ma non priva di memoria) le sorti delle donne nella tv italiana.

Questa settimana ha debuttato la nuova edizione del suo talk show «Very Victoria», che deve brio e successo a un ottimo lavoro di squadra (di autori ma anche di curatori vari e scenografi). Ogni martedì, mercoledì e giovedì alle 22.30 su Mtv va in onda un programma di chiacchiere con poltroncine alla moda, due statue equestri (quest'anno decorate in peluche rosa), due valletti (volutamente meno espressivi delle statue equestri) e, novità di questa edizione, una bella scalinata di accesso allo studio.

La prima, martedì scorso, a scendere dalle scale è stata Valeria Marini. Bionda dentro e fuori, svampita quanto basta, in realtà grande lavoratrice (è imprenditrice, con la sua scintillante collezione di abiti-intimo) e molto personaggio, la sua «semplicità» da donna comune è stata messa alla prova con il montaggio di uno scaffale Ikea, mentre Victoria scherzava dicendo che tutte le donne dovrebbero potere cucinare il ragù coperte di Swarovski.

I toni sono leggeri, a volte graffianti - divertenti i commenti da «Very Marisa», con la spalla di Victoria da uno studio in miniatura -, a volte malinconici. I ricordi di Sandra Milo, stralunata ma non «assente» ospite della seconda serata, parlavano di un'Italia e di un cinema (Rossellini, Pierangeli, Fellini, i grandi produttori disposti a tutto) ormai lontani, ma, subito dopo, il tuffo in una rievocazione di «Piccoli fans» ha allontanato le ombre e ristabilito il consueto leggero e amabile tono dello show. Un programma pensato per il pubblico giovane e modaiolo di Mtv, ma non incomprensibile per chi ha più di venti anni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
VIGILIA DELLA BARCOLANA

«Il Settimanale» della redazione Rai del Friuli Venezia Giulia ritorna oggi con servizi dedicati alla «Barcolana» alla vigilia della regata velica più affollata al mondo, alla Ferriera di Servola a Trieste e all'uomo più vecchio della regione che ha compiuto 107 anni.

RAIUNO ORE 14.30
CON BAGLIONI A LAMPEDUSA

«Lineablu» oggi sarà ambientata a Lampedusa. La conduttrice Donatella Bianchi, incontrerà Niki Frascisco, un ragazzo costretto a vivere in barca per una rara forma di asma, insieme a Claudio Baglioni, organizzatore della kermesse musicale O'scia.

RAITRE ORE 20.10
GILLO DORFLES DA FAZIO

Filippa Lagerback presenta gli ospiti del talk show condotto da Fabio Fazio: il critico d'arte triestino Gillo Dorfles, Renzo Arbore, Mark Knopfler dei Dire Straits. Chiudono la trasmissione Antonio Albanese e i monologhi di Paolo Rossi.

RAITRE ORE 21.30
POPOLI CHE SI ESTINGUONO

Alberto Angela a «Ulisse» va alla ricerca di alcune popolazioni che si stanno estinguendo e che vivono come i nostri antenati di secoli fa o addirittura di decine di migliaia di anni fa. Si visiteranno in particolare i villaggi dei Boscimani e degli Himba.

NANNY McPHEE
di Kirk Jones, con Emma Thompson

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)



SKY 1 21.00
Cedric Brown, proprietario di un'agenzia di pompe funebri, rimasto vedovo, ha il suo bel da fare nell'accudire i suoi sette figli, oltremodo pestiferi e ribelli. Con loro non c'è tata che tenga, almeno finché un giorno...

LA SCONOSCIUTA
di Giuseppe Tornatore, con Margherita Buy e Alessandro Haber

GENERE: DRAMMATICO (Italia 2006)

SKY 3 21.00
A Trieste giunge Irena, una giovane donna ucraina che, in breve tempo, trova un appartamento in cui vivere e un lavoro come domestica in una famiglia benestante...

PETER PAN
di P. J. Hogan, con Jason Isaacs

GENERE: FANTASTICO (Usa 2003)



ITALIA 1 21.00

I bambini della famiglia Darling vengono visitati di notte da un folletto di nome Peter Pan. Sarà lui a portarli nell'Isola che non c'è, dove è in corso la guerra contro Capitan Uncino...

EVOLUTION
di Ivan Reitman, con Julianne Moore

GENERE: AZIONE (Usa 2001)

ITALIA 1 23.10

Un meteorite cade nel deserto californiano, liberando un nugolo di organismi cellulari che si evolvono in alieni grossi e incazzati. A cercare di fermare la catastrofe, che il generale Woodman vuole risolvere con l'uso di una gran quantità di napalm...

NEMICI - UNA STORIA D'AMORE
di Paul Mazurski, con Angelica Huston

GENERE: DRAMMATICO (Usa '89)

LA 7 1.55

1949, quartieri popolari di New York. Herman Broder, ebreo polacco scampato ai nazisti, ha per concubina Yadwiga, giovane contadina cattolica che gli salvò la vita, e per amante Mashia, focosa e disperata ebrea russa malmaritata...

LE INVASIONI BARBARICHE
di Denys Arcand, con Remy Girard

GENERE: DRAMMATICO (Francia 2003)

RAIUNO 23.15

Remy è all'ospedale per una malattia terminale. I suoi cinquant'anni li ha vissuti alla grande, godendo ogni piacere della vita, carne quanto intellettuale. Ha un'ex moglie, Louise, che gli è sempre rimasta vicino, e un figlio, Sébastien...

RAIUNO

- 06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey.
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.25 Aprirai
10.40 Che tempo fa
10.45 Lady Cop. Con Hannelore Elmsner e Karlheinz Lemken e Thomas Schaff.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcello Marucci.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road 2007
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

- 06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.30 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
11.15 Aprirai
11.25 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Dribbling
14.05 L'Italia sul Due. Con Roberto Lanfranchi.
15.40 Nancy Drew. Film Tv (giugno '02). Di James Frawley.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Invincibili angeli. Con Eva Habermann e Birgit Stauber.
19.00 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 Due uomini e mezzo. Con Charlie Sheen e Jon Cryer e Angus T. Jones.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.45 TGR Levante
11.55 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.20 Calcio: Magazine Champions League
16.45 Campionato italiano femminile: Rapallo Nucleo - CC Ortigia Rapallo Nucleo - CC Ortigia
17.20 Giro dell'Emilia
18.10 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

- 06.25 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery
07.30 Robinson. Con Bill Cosby e Phyllis Rashad.
08.00 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tarenti.
09.30 Sherlock Holmes - Il segno del quattro. Film Tv (giugno '01). Di Rodney Gibbons. Con Matt Frewer.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
17.00 Ieri e oggi in Tv
17.50 Solaris - Il mondo a 360°
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Solaris - Il mondo a 360°
19.40 Appuntamento con la storia
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

CANALE 5

- 06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Loggione
09.10 Tre minuti con Mediashop
09.15 Pleasantryville. Film (fantascienza '98). Di Gary Ross. Con Tobey Maguire e Jeff Daniels.
11.55 Speciale: Il capo dei capi
12.00 Una nuova vita per Zoe. Con Joely Fisher e Chris Potter e Jamie Johnston e Vikki Kinsky e Aislinn Paul e Loretta Devine.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Ciarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 Lo ballo
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

- 08.10 Picchiarello
08.20 Bratz
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 I Fantastici 4
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.45 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown.
11.15 Sabrina, vita da strega. Con Melissa Joan Hart.
11.50 La tata. Con Fran Drescher.
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è Ditta c'è speranza. Con la Premiata Ditta.
14.00 Hot Shots 2. Film (comico '93). Di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen.
15.50 I goonies. Film (avventura '85). Di Richard Donner. Con Sean Astin e Josh Brolin.
17.55 Slamball
18.25 Tre minuti con Mediashop
19.00 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
19.00 Dragon Ball Z: Il destino dei Sayan

LA7

- 06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Couples and duos
10.30 Una storia di guerra. Film (guerra '53). Di Brian Desmond Hurst. Con Alec Guinness e Jack Hawkins e Anthony Steel e Muriel Pavlow.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
16.00 Speciale Tg La7
17.00 Memphis Belle. Film (guerra '90). Di Michael Catton - Jones. Con Matthew Modine e Eric Stoltz e Billy Zane e Neil Guntz e Sean Astin e Tate Donovan e D.B. Sweeney e John Lithgow e Jane Horrocks e Courtney Gains.
19.00 Speciale Tg La7
20.00 Tg La7
20.30 Jules Most Dangerous

SKY SKY 1

- 07.20 Cose da fare prima dei 30. Film (commedia '04). Di Simon Shore. Con Doug Gray Scott e Jimi Mistry.
09.10 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro. Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park
11.10 The New World. Film (avventura '05). Di Terrence Malick. Con O'Nianka Kilcher e Colin Farrell e Christian Bale.
14.00 Solo 2 ore. Film (thriller '06). Di Richard Donner. Con Bruce Willis e Mos Def e David Morse e Jenna Stern e Cyk Cozart e David Zayas.
16.20 The Great Raid. Film (guerra '05). Di John Dahl. Con Benjamin Bratt e Joseph Fiennes.
18.35 The Constant Gardener - La cospirazione. Film (thriller '05). Di Fernando Merelles. Con Ralph Fiennes e Rachel Weisz e Hubert Koundé e Pete Postlethwaite e Bill Nighy e Daniele Harford e Danny Huston.

20.30 CALCIO



> Italia - Georgia
Qualificazioni degli europei di calcio del 2008

21.05 TELEFILM



> Cold Case - Delitti irrisolti
Con Kathryn Morris e John Finn

21.30 DOCUMENTI



> Ulisse: il piacere della scoperta
Con Alberto Angela

21.10 TELEFILM



> Il commissario Cordier
Con Pierre Mondy e Bruno Madinier

21.10 VARIETA'



> C'è posta per te
Con Maria De Filippi

21.00 FILM



> Peter Pan
Con Jeremy Sumpter e Rachel Hurd

21.30 TELEFILM



> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

21.00 FILM



> Nanny McPhee
Con Emma Thompson e Colin Firth

SKY SKY 3

- 06.35 The Door in the Floor. Film (drammatico '05).
08.35 Il Pontile di Clausen. Film Tv (drammatico '05).
10.15 Duma. Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard.
12.15 Il sogno di Jerome. Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
14.00 Il dottor T e le donne. Film (drammatico '00). Di Robert Altman.
16.05 Ella Enchanted. Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver.
18.20 Quando l'amore brucia l'anima. Film (biografico '05). Di James Mangold.
21.00 La sconosciuta. Film (drammatico '06). Di Giuseppe Tornatore.
23.05 Nell. Film (drammatico '94). Di Michael Apted.
01.00 Irreversible. Film (azione '02). Di Gaspar Noé.

SKY SKY MAX

- 09.15 L'urlo dell'odio. Film (avventura '97). Di Lee Tamahori. Con Anthony Hopkins.
11.45 Virus mortale. Film Tv (horror '00). Di Steven De Souza.
14.00 Predator. Film (horror '87). Di John McTiernan.
16.05 Godzilla. Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich.
18.50 Slewin - Patto criminale. Film (thriller '06). Di Paul McGuigan.
21.00 Dracula 2: Ascension. Film (horror '03).
22.30 Basic Instinct 2. Film (thriller '06). Di Michael Catton - Jones.
00.30 Silent Trigger. Film (azione '96).
02.10 Godzilla. Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich.
04.30 Dracula 2: Ascension. Film (horror '03). Di Patrick Lussier.

SKY SKY SPORT

- 10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Numeri Serie A
11.30 Uefa Champions League: Celtic - Milan
13.30 Sport Time
14.00 Numeri Uefa Champion League
14.30 Uefa Champions League: Lazio - Real Madrid
16.30 Uefa Champions League: Inter - Psv
18.30 Uefa Champion League
20.00 Uefa Champions League: Manchester Utd - Roma
22.00 Uefa Champions League
23.00 Uefa Champions League Story
23.15 Sport Time
00.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Napoli
02.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Sampdoria
03.45 Sport Time

MTV

- 11.00 Hitlist Italia
13.00 Boiling Points
13.30 Inuyasha
14.00 Lolla. Con Felicitas Wolll.
15.00 Nana
15.30 Making the Video
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 Making the Movie
20.30 VH1 Rock Honors 2007
22.30 Flash
22.35 The Search for the Next Dolls
23.30 Dancelfe - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
00.00 Tiziano Ferro Live@MTV Day 2007
00.30 Irene Grandi Live@MTV Day 2007

ALL ALL MUSIC

- 06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Kantabox
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Di.
00.00 Fuoriclubs Born to Escape. Con Francesco Facchinetti.
01.00 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Musa Tv
09.30 Il meglio di Formato Famiglia
11.05 Documentario sulla natura
11.30 Don Matteo 4
12.00 TG 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.55 Basket Snaidero Udine
14.10 Telequattro: Un'esperienza in Kenya
14.20 Ritmo in Tour
16.00 Lessie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.25 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Sanguine all'alba. Film (poliziesco '46).
22.35 Eventi di provincia
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

- 13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
15.30 Parlami da
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak junior
16.10 Tgnotteggialità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tgnotteggialità
19.25 Tg sport
19.30 Domani e domenica
19.45 Est - Ovest
20.00 Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tgnotteggialità
22.20 Calcio - Qualificazioni campionati Europei: Slovenia - Albania Slovenia - Albania
00.10 Tgnotteggialità
00.25 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

- 12.30 Tg Odeon
12.35 Yellow
13.00 ESP Le 2 e le 4 ruote
13.30 Rondò
13.50 Rewind grandi successi 70/80 con Di Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara De Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportland; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComunitàCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.10: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Moto Grand Prix; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si la sera; 20.50: Calcio. Qualificazioni Europei 2008; 21.39: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.33: Demo; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Versione beta; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: Quel barbero del nord; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: Radio3 Suite; 18.00: Il Cartellone; 18.30: GR 3; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci: Grandangolo; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scandimenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 10.05: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde Radioactive; 10: Notiziario; 10.10: Pagina di musica classica; Concerto nella chiesa di Montebuzzo; 11.10: Playlist; 12: Trasmissione dalla Via Resia; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Franjo Franc; È vero, Anna? - originale radiofonico. Regia di Marko Sosic; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Intemedia; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 19.00: L'altro sabato; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital DJ Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 8.00: La Bomba; 12.00: DeeJay Football Club; 14.00: Sciambola; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulistica; 21.00: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rhythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprema GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Landina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.05: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.3



in occasione di barcolana 11-14 ottobre
anteprima mondiale di "L'ALBUM LIBRO"
SOLO DA FOTOMAURO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



in occasione di barcolana 11-14 ottobre
anteprima mondiale di "L'ALBUM LIBRO"
SOLO DA FOTOMAURO

IL PROBLEMA CARO PREZZI A TRIESTE

I DATI EMERSI DALLE RILEVAZIONI

- Tendenza generale all'aumento dei prezzi da un mese all'altro (a eccezione di alcuni prodotti stagionali)
- Differenze sostanziali di prezzo tra diversi esercizi in differenti rioni
- Rincari notevoli su alcuni beni rispetto ai componenti originari
- Divario fra incrementi diffusi da Istat e quelli percepiti dai consumatori

LE VARIABILI

- La libera concorrenza del mercato
- Le possibilità economiche delle famiglie
- La stagionalità dei prodotti
- La marca e la qualità di beni e servizi

CHI VIGILA SULLA QUESTIONE

- Organizzazione tutela dei consumatori
- Commissione trasparenza del Comune di Trieste
- Osservatorio provinciale prezzi al consumo



I PROTAGONISTI

- I consumatori
- I supermercati
- I negozi rionali
- I produttori
- I grossisti

I PROGETTI PER COMBATTERE IL FENOMENO

- "Spesa amica": Organizzazione tutela consumatori assieme ad alcuni supermercati
- Relazione in commissione trasparenza
- Proposta cartelloni con prezzi esposti in città

Minisini: «Creiamo cartelloni per informare i consumatori». Dipiazza: «La gente è libera di scegliere dove e come spendere»

Caro-prezzi nei rioni, via ai controlli

La Commissione Trasparenza vuole capire il perché dei continui rincari



Alessandro Minisini

di Matteo Unterweger

Il problema del «caro-prezzi» approda in Commissione Trasparenza del Comune: le variazioni riscontrate a Trieste nell'ultimo periodo sui costi dei vari beni tra i rioni della città, oltre che da un mese all'altro, saranno dunque oggetto di verifica.

Le indagini svolte dal nostro giornale attraverso una serie di esercizi cittadini e i dati diffusi mensilmente dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo non sono passati inosservati. Mercoledì prossimo alle 10, nella sala della giunta comunale, verranno valutati gli sbalzi, in alcuni casi davvero notevoli, riscontrati nei diversi rioni. Per esempio, quelli relativi a frutta e verdura, ma anche sulla pizza o sul pane. Oltre a ciò, come sottolineato dal presidente della commissione, Alessandro Minisini, saranno approfondite «le moda-

lità con cui viene composto il paniere attraverso il quale si misurano ogni mese le variazioni dei prezzi e, inoltre, vogliamo capire come mai l'Istat fornisce un certo valore percentuale sull'aumento dei costi, ma quello percepito dai consumatori è ben più alto». Chiamati a fornire una relazione della situazione saranno il direttore dell'Area sviluppo economico del Comune, Edgardo Bussani, e il responsabile del Servizio informatico, Lorenzo Bandelli.

I CONSUMATORI Nell'apprendere con soddisfazione che la questione verrà approfondita anche in Municipio, Luisa Nemež, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori provinciale, osserva: «Bisogna stare effettivamente molto attenti a come viene composto il paniere di riferimento, ma soprattutto a capire qual è il punto in cui si concretizza il vero rincaro di prezzo nella catena

che parte dal produttore e arriva sino al consumatore finale». L'Otc prosegue intanto nell'iniziativa «Spesa amica», con la quale si punta a calibrare i prezzi attraverso la collaborazione dei supermercati: «Per ora hanno aderito in nove, ma so che altri ancora si stanno avvicinando. Una volta abbassati i loro prezzi, pure gli esercizi più piccoli della zona dovranno effettuare una correzione verso il basso, in modo chiaro e trasparente da non perdere la clientela. In questo modo, la gente spenderebbe e l'economia ricomincerebbe a girare».

IL SINDACO «Oggi giorno - analizza il sindaco Roberto Dipiazza - esistono i discount che propongono la merce a dei costi medio-bassi, i supermercati che ne fissano altri e i piccoli esercizi dove si spende ancora un'altra cifra diversa. Ognuno decide, in regime di libero mercato. E

quello dei cartelloni autostradali, su cui si espone il prezzo della benzina, inizialmente anche per quanto concerne il campo ortofrutticolo e quello ittico. Informazioni indicative, magari basate sul prezzo medio rilevato nell'ultimo periodo, che, prima di tutto, dovrebbero essere diffuse attraverso radio e giornali. Poi - prosegue - si potrebbero piazzare questi cartelli pure in città, magari accanto a qualche supermercato, affinché facciano da punto di riferimento per tutti i triestini». Ma non è finita: «Ancora - conclude il presidente della Commissione Trasparenza - credo sarebbe facilmente percorribile la soluzione di sfruttare le pensiline collocate alle fermate degli autobus della Trieste Trasporti, per attaccarci sopra dei pannelli».

LA RISPOSTA Le idee di Minisini sembrano non trovare terreno fertile nell'assessore allo sviluppo econo-

mico del Comune, Paolo Rovis, che ribatte: «La cartellonistica? Al riguardo sono scettico, perché quelle delle variazioni dei prezzi sono situazioni molto legate al momento, all'offerta del giorno. E, inoltre, chi dovrebbe eventualmente accollarsi l'onere delle spese per la creazione di questi pannelli? Il Comune, gravando di conseguenza sui cittadini? O magari i negozi stessi, cosa che però potrebbe essere valutata anche come un'interferenza irregolare all'interno del libero mercato?». Quanto alle possibilità di intervento dell'amministrazione comunale sulla situazione del caro-prezzi, Rovis aggiunge: «Non esiste un tipo di regolamento con cui un ente pubblico possa influire sul mercato. Ribadisco come, a mio avviso, sta al consumatore fare una cernita degli esercizi in cui il rapporto qualità-prezzo può essere quello maggiormente favorevole». Infine, arriva anche la frecciata politica: «La Commissione Trasparenza deve vigilare sulla correttezza degli atti amministrativi del Comune. Pertanto quello sui prezzi mi sembra un intervento fuori ruolo. Non vorrei si trattasse di un'azione dalle finalità elettorali o personali».



Il sindaco Roberto Dipiazza, secondo il quale è il consumatore a decidere quanto spendere in città

La riorganizzazione in atto ha quasi portato al collasso il Centro operativo. Mancano portalettere per smaltire tutto

Poste, mille chili di corrispondenza ferma

Cgil: demenziale lo smistamento via Padova. Cisl: Trieste ha pagato più di tutti

Centinaia di chili di posta inevasa. C'è chi dice mille, chi genericamente parla di «tonnellate». E tutta là, stipata in un paio di stanze nel Cpo (Centro postale operativo) di via Brigata Casale. Per sindacati e portalettere, chiamati da mesi a un compito superiore non solo alle loro possibilità ma a quelle di qualsiasi persona umana, è il risultato più evidente della razionalizzazione voluta nella scorsa estate da Poste italiane. Che, dopo un accordo con gli stessi sindacati, ha avviato sperimentalmente una serie di «razionalizzazioni» che hanno pesato, a livello regionale, soprattutto su Trieste. Note le cifre: scese da 164 a 118 le zone di recapito, 55 portalettere in meno, un carico di lavoro

aumentato dal 40 al 70 per cento in più per i «superstiti», migliaia di triestini che hanno perso il loro «postino», ormai quasi un amico di famiglia.

Ma il bilancio del primo periodo di sperimentazione è lungi dall'essere positivo. Dice Mirella Iacone, sindacalista della Cgil: «Ci sono tonnellate di posta ferme, la situazione sta degenerando. Con il taglio di zone che c'è stato i portalettere semplicemente non ce la fanno a smaltire la quantità di posta. Non tutte le zone sono coperte, manca sempre qualcuno per ferie o malattia e non è prevista la sua sostituzione. Risultato: i portalettere fanno le zone a giorni alterni, non riescono a coprire neanche la propria e si trovano a gestire



Il Centro postale operativo

anche quelle degli altri».

Dall'azienda, tiepide smentite. «Non siamo al collasso - tengono a precisare a Poste italiane - e non fa impressione neanche il mi-

gliaio di chili giacenti di posta, considerato che non si tratta di spedizioni prioritarie o raccomandate ma solo stampe o pubblicità, e dunque non viene arrecato nessun danno al cittadino. Vero è che viviamo un momento d'emergenza, con alcune persone malate (nell'enorme zona di recapito che va da San Giusto a oltre San Giacomo risultano operativi tre portalettere dei sette previsti ndr) ma le spedizioni importanti sono garantite».

L'inciso non soddisfa i sindacati, che pure avevano firmato l'accordo ora impugnato. «L'azienda minimizza - incalza la Iacone - ma la cosa è grave, tanto che sono stati formati dei tavoli tecnici per risolvere questi problemi. Pentiti di

aver firmato per Trieste? Un po' sì, ma del resto il piano doveva pur venire sperimentato. Il problema è che poi ha fatto acqua da tutte le parti. L'azienda dice che nelle giacenze ci sono solo stampe? Che lo dica magari a quelli che si vedono arrivare i giornali dopo tre giorni... E non parliamo poi del sistema Padova, quello che manda nella città veneta tutta la corrispondenza di Trieste e poi la rimanda qua: quello è semplicemente demenziale».

Quali vie d'uscita, sul breve termine? La Cgil anticipa che Poste Italiane «sta cercando di esternalizzare, e cioè affidare a terzi un ulteriore numero di civici, e cioè altre aree cittadine, La Cisl conferma, pur dicendo si a sua volta più che per-



Dipendenti all'interno del «Cpo» di via Brigata Casale

plessa. «È vero - annota il segretario regionale Elvio Di Lucente - l'azienda ci propone nuove esternalizzazioni per risolvere la crisi e

ammette di aver tarato male la riorganizzazione. Vogliono passare al gestore privato oltre 3300 famiglie, che con le 7000 di prima fa-

L'azienda minimizza: nessun rischio, ferme solo stampe. E ora pensa di affidare a ditte esterne anche la corrispondenza di altre 3 mila famiglie

rebbero 10.000 ma noi non siamo d'accordo, non è certo un intervento esautivo. Meglio sarebbe restituire certe zone ai portalettere - continua Di Lucente - magari recuperandone qualcuno con assunzioni mirate. Siamo andati da un estremo all'altro, i margini per razionalizzare c'erano ma l'azienda ha ecceduto, e il prezzo maggiore lo ha pagato Trieste. A Pordenone, per dire, lo sbilancio è stato positivo, hanno addirittura aumentato il numero delle zone di recapito. Certo, presentarci così alla liberalizzazione prevista nel 2011 sarebbe un disastro: a mio avviso Poste Italiane perderebbe da subito l'80 per cento del segmento di mercato».

f.b.

AGENZIA PER SINGLE

Visita subito il nostro sito
www.meetingitalia.it

Chiamaci o vieni a trovarci!

Tel 040.772048

Trieste - Via S. Lazzaro 9

Cerchi l'Amore? Invia un SMS con il tuo nome, l'età e la città al 393 470 96 29 riceverai 3 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi

Affidati a Meeting,
potrai avere il primo incontro in poche ore!

MESSAGGI PER LUI

Melissa, 29 anni, nubile senza figli, ragazza minuta dai colori mediterranei. E' molto sportiva, le piace fare lunghi giri in moto, ama la montagna ed adora i bambini. Cerca un ragazzo sportivo con cui condividere le sue passioni e tanto altro ancora! Chiamaci alla Meeting e chiedi di conoscerla! Tel. 040/772048

Alessia, 39 anni, traduttrice. Graziosa bionda, fisico sensuale, sempre curata; stufo di tornare in una casa accogliente ma vuota. Ti cerca con brio, ironia e grande intelligenza, amante sport e viaggi. Meeting Tel. 040/772048

MESSAGGI PER LEI

Ciao, sono **Riccardo, 38enne** bancario. Sono un inguaribile romantico: amo i caminetti e le cene intime. Ho concluso una storia durata anni e adesso sono pronto a ricominciare una vita a due con una ragazza dolce, anche con figli, romantica, che come me voglia un amore per tutta la vita... Meeting 040/772048

Fabio è uno splendido **43enne**, divertente, gentleman con un bel lavoro e una buona posizione. Separato da anni, ha finalmente deciso di tornare a credere nella donna e perciò cerca una compagna, pref. separata, che gli dia la serenità che ancora non ha conosciuto. Ti aspetta alla Meeting 040/772048

Chiara, 44enne estetista. Una donna particolare, che colpisce per l'aspetto dolce e i modi sempre gentili e garbati. Cerca un uomo serio, dai valori solidi e con voglia di innamorarsi, no avventure. Meeting 040/772048

Annapaola, 47 anni, divorziata senza figli, assistente sociale, briosa e generosa. Una vita professionale ad occuparsi degli altri; vuole dividere quella privata con un Lui, anche più maturo, cui donare serenità, amante della montagna, della pizza e del cinema. Meeting Tel. 040/772048

Bea 53enne vetrinista. Ama la lettura, dipinge e cucina magnificamente. Non è sportiva o maniaca delle diete,

Antonio, 48enne vedovo, consulente finanziario, affidabile e concreto. Sa essere molto simpatico e disponibile. Cerca una donna con veri valori, alla quale dedicare molte attenzioni e inaspettati pensieri. Se anche tu come lui hai tanto da offrire e vuoi vivere un grande amore a lieto fine, cercalo alla Meeting... 040/772048

Cerchi un uomo affascinante, ironico, ottima cultura, amante dei viaggi, professionalmente realizzato e soprattutto fedele? **Martino, 52enne**, separato, capelli brizzolati e occhi scuri, pronto a mettersi in gioco, ti sogna dolce e carina, sensibile e romantica, passionale e brillante! Non aspettare conosco alla Meeting! Tel. 040/772048

ma ha comunque un bel fisico. Cerca un compagno di buona cultura, aperto all'amore maturo e sincero, proprio di chi ha già sofferto... Meeting 040/772048

A 54 anni si DEVE ancora credere nella coppia! **Martina**, divorziata, commerciante, affascinante mora occhi azzurri, una passione per gli animali e la musica, carattere dolce e paziente, ti aspetta alla Meeting per ricominciare a sorridere insieme. Tel. 040/772048

Lucrezia ha 56 anni, aspetto molto giovanile, bionda naturale occhi castani fisicamente ben curata, dinamica e simpaticissima, amante del ballo e cuoca per hobby... grande lavoratrice, divorziata da tanti anni, è un cock-

Cerchi un uomo affascinante, ironico, ottima cultura, amante dei viaggi, professionalmente realizzato e soprattutto fedele? **Martino, 54enne**, separato, capelli brizzolati e occhi scuri, pronto a mettersi in gioco, ti sogna dolce e carina, sensibile e romantica, passionale e brillante! Non aspettare conosco alla Meeting! Tel. 040/772048

Ciao sono **Paolo**, ho 57 anni, alto, brizzolato, occhi verdi, imprenditore. Con il mio lavoro ho visitato moltissimi posti nel mondo, ho moltissimi interessi, sono appassionato di arte, antiquariato, viaggi, amo gli animali e la natura. Cerco una donna max 52 anni piena di vita e con i miei stessi interessi per poter costruire qualcosa di serio. Chiama la Meeting! Tel. 040/772048

tail di dolcezza e amore. Oggi e' arrivato il momento di regalarsi una nuova vita... Meeting Tel. 040/772048

Ciao sono **Eliana**, ho 60 anni, divorziata, impiegata. Sono ancora molto giovanile, appassionata di teatro, lettura e di tutte le arti in genere. Cerco un uomo colto che voglia condividere le mie passioni e le nuove sorprese che la vita di sicuro ci riserva... Meeting Tel. 040/772048

Donata, 63enne vedova, bellissima donna raffinata e socievole, capelli biondi con stupendi occhi verdi, stanca di essere sentimentalmente sola ti cerca, interessante e coinvolgente, per buona compagnia. Poi... si vedrà. Meeting Tel. 040/772048

Carlo, 59enne vedovo, noto costruttore, tipo generoso e alla mano. Grandi occhi azzurri che guardano fiduciosi al futuro, i capelli brizzolati, Carlo è alla ricerca di una compagna semplice e sincera, amante della vita immersa nel verde, lontano dal caos cittadino. Se vuoi incontrarlo... Meeting! Tel. 040/772048

Ciao, sono **Roberto** ho 62 anni, ma non li dimostro. Ho lavorato per anni nel commercio dirigendo le mie attività, ora sono in pensione, ma ho ancora tanta voglia di fare, ho tantissimi hobby che mi tengono impegnato, ma vorrei una donna con cui dividerli... Ti aspetto alla Meeting Tel. 040/772048



Tre momenti della manifestazione di protesta che ha visto oltre 800 studenti in piazza contro la proposta del ministro Fioroni di ripristinare gli esami di riparazione (Foto Sterle)



Hanno attraversato la città con striscioni, bandiere, musica e slogan che hanno preso di mira l'iniziativa del ministro Fioroni

Oltre ottocento studenti triestini in piazza

Altri 4mila non si sono presentati a lezione per protestare contro il ripristino degli esami di riparazione

Armati di striscioni, bandiere e tanta musica, ieri mattina oltre 800 studenti sono scesi in piazza per far sentire la loro voce di protesta contro la cancellazione dei debiti formativi e il ripristino degli esami di riparazione a settembre. Una bocciatura secca per l'iniziativa del ministro Giuseppe Fioroni che ha innescato una mobilitazione studentesca che, nella nostra città, non si ve-

Solo il 40 per cento degli studenti delle superiori ieri mattina ha deciso di andare a lezione: i più ligi al dovere sono stati i ragazzi dei licei classici, dove le classi erano piene almeno per la metà, mentre l'affluenza è stata molto più scarsa (25-30 per cento) negli istituti tecnici e professionali.

La giornata triestina di quello che in molti hanno definito il «V-day» degli studenti è iniziata alle 9, in contemporanea con altre 130 città italiane, in una piazza Goldoni straripante di bandiere e colori.

Subito dopo ha preso forma il lungo striscione di studenti che ha attraversato tutte le vie del centro città per approdare, attorno alle 10.30, in piazza della Borsa, dove la festa è andata avanti fino a mezzogiorno tra discorsi, musica e slogan contro il ministro Fioroni.

Sotto accusa soprattutto gli esami di riparazione: oltre all'idea in sé, gli studenti non digeriscono il fatto che si tratti di un decreto «calato dall'alto» e che presenta «molte contraddizioni»: «Il problema principale sta nel fatto che non c'è obbligatorietà, per le scuole, di attivare i corsi di recupero - spiega Arpad Mattossi,



Simbolo dell'Unione studenti

coordinatore dell'Unione studenti -. In questo modo, però, si rischia di sprecare fondi per delegare questi corsi all'esterno. Senza contare che le famiglie potrebbero essere costrette a pagare di tasca propria le lezioni di ripetizione. Con questo - precisa - non vogliamo dire che il metodo dei debiti formativi fosse perfetto, anzi. Ma crediamo che il governo debba trovare un metodo più serio per fare fronte al problema».

Che non si tratti di una questione politica, ma di una delusione che va al di là dei colori dei partiti lo si capisce dai numerosi striscioni esposti dai ragazzi;

deva dai tempi della riforma Moratti. A parlare sono i numeri: agli ottocento ragazzi che hanno sfilato in corteo lungo le vie cittadine (cifra che ha messo d'accordo sia la Questura che gli organizzatori), se ne aggiungono altri quattromila che, pur senza aderire alla manifestazione di piazza, hanno lasciato a casa libri e quaderni disertando l'ingresso in aula.

un esempio su tutti, quello che recitava «Ieri la Moratti, oggi Fioroni, diverso governo, stesse intenzioni» o ancora, quello esibito lungo tutto il corteo dagli studenti del Carli, che sentenziava: «Non mi parlate ancora: altre promesse false non le sento».

Anche se passata in secondo piano, comunque, l'emergenza-edilizia scolastica non è stata dimenticata dagli studenti, che anche ieri hanno sottolineato l'urgenza di «un piano di investimenti straordinario per l'edilizia scolastica e universitaria».

Un tema particolarmente sentito dai ragazzi di Trieste, come testimonia l'altissima partecipazione alla protesta degli studenti del Carli, tra le scuole più disastrose della provincia. Tra le altre richieste presentate alle istituzioni, anche quella di una maggior tutela per gli studenti che svolgono periodi di stage nelle aziende («troppo spesso si trasformano in manodopera gratuita e sfruttata dalle aziende»), la copertura totale degli idonei alle borse di studio, la revisione dello statuto degli studenti e l'istituzione di una legge nazionale per il diritto allo studio.

Elisa Lenarduzzi



INIZIATIVE

Nuova mobilitazione per la Giornata mondiale del 17 novembre

Dopo il successo della manifestazione di ieri, non bisognerà attendere più di tanto per rivedere gli studenti triestini sfilare lungo le vie della città.

Già il prossimo 17 novembre, i ragazzi scenderanno nuovamente in piazza per ribadire le loro esigenze e richiamare l'attenzione pubblica sulle problematiche che li vedono protagonisti.

In quella data, infatti, si festeggerà la Giornata mondiale degli studenti, che viene organizzata ogni anno in tutti i Paesi del mondo.

«Anche quest'anno non perderemo l'occasione di manifestare per le tematiche che ci stanno a cuore - spiega Arpad Mattossi, coordinatore dell'Unione degli studenti di Trieste -. La speranza è che, per quella data, la questione degli esami di riparazione si sia risolta per il meglio. Se così non fosse, torneremo all'attacco anche il prossimo mese».

La scelta di istituire la festa mondiale degli studenti proprio il 17 novembre non è casuale: si tratta della ricorrenza durante la quale si ricordano gli eccidi nazisti degli studenti cecoslovacchi che si opponevano alla guerra il 17 novembre del 1939, il massacro degli studenti greci ad opera dei carri armati del regime ad Atene il 17 novembre 1973 e la repressione del regime comunista cecoslovacco nei confronti dei ragazzi che si opponevano al regime.

In attesa di questa nuova mobilitazione studentesca, però, gli insegnanti non resteranno a guardare: già il prossimo martedì lo Snals-Confsla ha indetto una giornata di protesta contro la Finanziaria 2008. Anche se la manifestazione pubblica si svolgerà solo a Roma, ad aderire allo sciopero saranno anche i docenti della nostra città.

Continuano inoltre le prese di posizione da parte dei rappresentanti di diverse sigle sindacali.

Per quanto riguarda invece gli studenti, tra i temi al centro dell'attenzione dei ragazzi triestini c'è sempre l'iniziativa della «Carta di agevolazioni», concordata con enti locali e associazioni commerciali per permettere ai giovani di poter accedere a servizi o strutture a prezzi di favore. Un'iniziativa che è stata varata in campo universitario (ed è in costante aggiornamento) e che viene reclamata anche dalle scuole superiori.

Chiesto un coinvolgimento dei giovani nelle scelte che li riguardano

I ragazzi: «Inutile il ritorno al passato»

«L'estate sui libri? Tanto valeva mantenere i debiti formativi»

«I professori non avranno voglia di trascorrere le vacanze a dare ripetizioni: finiranno con il regalare la sufficienza anche a chi non la merita»

Gli esami di riparazione sono riusciti nell'intento che nemmeno la fatiscenza dell'edilizia scolastica cittadina era riuscita a portare a termine lo scorso marzo: far scendere in piazza quasi un migliaio di studenti. L'idea di trascorrere l'intera estate sui libri con il rischio, a settembre, di essere bocciati, infatti, sembra essere l'unico motore che ieri ha trascinato nelle vie del centro i giovani triestini.

«Ho deciso di partecipare al corteo - spiega Filippo Fragiaco, iscritto al Carducci - solo perché sono contrario all'introduzione degli esami di riparazione. Non ha senso applicarli a tutti gli studenti, altrimenti si rischia di essere rimandati a settembre ogni anno per cinque anni, sempre nella stessa materia. Ad ogni modo, il ministro avrebbe dovuto interpellare prima noi giovani, coinvolgerci di più».

Perentorio il commento di Nicholas Pisani del



Giovani partecipanti al corteo (Sterle)

Galvani: «Non trovo giusto dover studiare tutta l'estate: erano più che sufficienti gli attuali corsi di recupero». «Questi esami

non permettono agli studenti di recuperare con calma il debito - gli fa eco Tommaso Micòl dell'Oberdan -. Senza conta-

re che i professori molto probabilmente non avranno voglia di passare l'estate a darci ripetizioni e finiranno per regalare la

sufficienza anche a chi non la merita. E, a questo punto, tanto valeva mantenere i debiti».

Della stessa opinione è

anche Alice Bronzi, anche lei dello scientifico di via Veronese: «Sarebbe più giusto dare a noi ragazzi la possibilità di re-

cuperare le insufficienze nel corso dell'anno, con più calma. Inoltre i corsi estivi possono essere tenuti anche da professori esterni, con il rischio di avere una preparazione diversa da quella richiesta a scuola». Chi è scesa in piazza per ragioni soprattutto personali è Francesca Dudine, anche lei iscritta all'Oberdan: «Purtroppo ho sempre avuto molti debiti e se verrà confermata questa legge ho paura che rimarrò a scuola ancora per molto tempo - ammette -. Il problema, comunque, non riguarda solo me: moltissimi studenti rischiano di essere bocciati».

«Con questa legge si finisce per privilegiare solo l'eccellenza - è invece l'opinione di Gabriele Bauci - in Italia la maggior parte dei ragazzi sono studenti medi e sono loro a dover essere facilitati e incoraggiati, non quelli che sono già bravi».

e. le.



Filippo Fragiaco



Tommaso Micòl



Nicholas Pisani



Gabriele Bauci



Francesca Dudine



Alice Bronzi

■ I FONDI PER LE SCUOLE



	SPESA STIMATA	RATA ANNUA PER 15 ANNI
Adeguamento igienico funzionale e impiantistico dell'edificio in largo Sonnino 3 per succursale classico Petrarca e Istituto Tecnico professionale Nautico	200.000	14.979,68
Manutenzione straordinaria scuola elementare di Aurisina	250.000	18.724,58
Sistemazione interna e adeguamento a norme antincendio della scuola elementare Slataper in via della Bastia 2	1.400.000	104.857,68
Abbattimento barriere architettoniche della elementare Ruggero Manna e la media Guido Corsi	900.000	67.408,50
Abbattimento barriere architettoniche della media Divisione Julia in viale XX Settembre	650.000	48.683,92
Adeguamento impiantistico e normativo della media Nazario Sauro in Muggia	1.300.000	97.367,84
Lavori di ampliamento della elementare con lingua d'insegnamento italiana Umberto Pacifico a Bagnoli della Rosandra	500.000	37.449,18
Rifacimento servizi igienici e impianto fognario della elementare Kokoravec Gorazd a Sales	101.000	7.564,74



La succursale del Liceo Petrarca in largo Sonnino

Un'unica superiore tra i beneficiari: la succursale di «Petrarca» e «Nautico» in largo Sonnino. Interessate tre medie inferiori: «Sauro», «Corsi» e Julia»

A otto scuole 6 milioni di euro per i lavori

I fondi per ristrutturazioni sono della Regione, che ha stabilito le priorità: saranno distribuiti in 15 anni

È finalmente pronta la mappa degli otto istituti scolastici triestini che beneficeranno dei sei milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per la messa a norma degli edifici scolastici più vetusti della nostra città. Ieri la giunta regionale ha dato il via libera ai finanziamenti proposti dall'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moretti nella Finanziaria 2007: si tratta di quasi sei milioni di euro «spalmati» in 15 anni (397 mila euro l'anno), da suddividere tra le scuole di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico. Per quanto riguarda le scuole superiori, l'unica destinataria dei fondi sarà la succursale del Liceo classico Petrarca e dell'Istituto nautico in largo Sonnino, un edificio pluridecennale che attende ormai da anni un intervento di risanamento radicale. Grazie al finanziamento regionale, la Provincia di Trieste potrà provvedere alla messa a norma di tutti gli impianti e al rifacimento dei servizi igienici, in condizioni estremamente critiche. Quattro le scuole elementari che potranno godere del «restyling», di cui due nel comune di Trieste: si tratta della «Slataper» di via della Bastia, 2, dove si procederà alla sistemazione interna e all'adeguamen-

to alla normativa anti-incendio, e della «Ruggero Manna» di via Manna, 7, dove i fondi verranno destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nella Scuola primaria di lingua slovena Kokoravec Gorazd di Sales, a Sgonico, si procederà con il rifacimento dei servizi igienici e dell'impianto fognario, mentre l'«Umberto Pacifico» di San Dorligo potrà eseguire i lavori di ampliamento. Gli ultimi fondi verranno

Saranno possibili adeguamenti alle norme edilizie ed eliminazioni di barriere architettoniche

poi destinati a tre scuole medie, la «Nazario Sauro» di Muggia, con l'adeguamento impiantistico e normativo, e le triestine «Corsi» e «Divisione Julia» (rispettivamente in via Sanf'Anastasio, 15 e in viale XX Settembre, 26), con l'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili. A consegnare alla Regione una lista con le priorità più urgenti dell'edilizia scolastica triestina è stato l'assessore provinciale Mauro Tommasini, che commenta

così il via libera della giunta: «Noi avevamo presentato un elenco molto lungo, ma poi spettava alla Regione individuare i destinatari del finanziamento. Ad ogni modo, qualsiasi sia stata la scelta, va benissimo: tutto quello che arriva, in una situazione come quella triestina, è sempre ben accetto». Proprio in previsione di un numero di richieste di fondi superiore alla disponibilità, il regolamento regionale aveva fissato una serie rigida di criteri, in modo da determinare le priorità da rispettare nell'assegnazione dei contributi: si andava dalla rilevanza dell'intervento per il complessivo assetto del territorio, all'improrogabilità delle opere per l'agibilità degli edifici, dall'indifferibilità dei lavori, alla necessità di manutenzione straordinaria per la messa a norma degli impianti e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Un altro criterio fondamentale, poi, riguardava anche il numero di studenti che frequentano l'edificio in questione, calcolato sulla base degli iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel valutare le richieste, poi, è stato tenuto conto anche dell'anno di costruzione dell'edificio e l'eventuale presenza di succursali a esso collegate.

Elisa Lenarduzzi



La motonave della linea marittima Trieste-Muggia

Da lunedì stop al traghetto per Grignano

La Trieste Trasporti informa che lunedì 15 ottobre sarà l'ultimo giorno di servizio della linea marittima estiva Trieste-Barcola-Grignano. Fino ad aprile dell'anno prossimo rimane pertanto in servizio soltanto la linea marittima annuale Trieste-Muggia. Per ulteriori informazioni sono disponibili il sito www.triestetrasporti.it o il Numero Verde 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Per domenica 14 ot-

tobre, in occasione della regata velica «Coppa d'Autunno - Barcolana», sono previste le seguenti variazioni al servizio: linee 42 e 44: senso unico in salita per Strada del Friuli e ritorno in città per Opicina, Strada Nuova per Opicina, via Valerio, via F. Severo (gli orari d'inizio e fine del provvedimento verranno decisi in base alle condizioni di viabilità); linea marittima Trieste-Barcola-Grignano: collegamenti sospesi per tutta la giornata; linea marittima Trieste-Muggia: non dovrebbe subire variazioni.

Concorso turismo scolastico, due classi dell'Oberdan finaliste

Ci sono anche due classi triestine, appartenenti al liceo scientifico Oberdan, tra le venti finaliste del concorso «Classe turistica. Festival del turismo scolastico» promosso in collaborazione tra il ministero della Pubblica Istruzione e l'Assessorato al turismo della regione Friuli Venezia Giulia. I partecipanti sono stati nel complesso ben 13 mila studenti, per complessive 650 classi, delle scuole medie superiori italiane statali e paritarie. Le classi - che hanno effettuato nei

mesi scorsi un viaggio d'istruzione - hanno inviato al Touring i propri elaborati tra i quali sono state scelte da un'apposita commissione le 20 finaliste che sono state invitate proprio a Trieste e a Lignano Sabbiadoro da venerdì a domenica prossimi per partecipare alla cerimonia finale. La manifestazione si svolge in Friuli Venezia Giulia grazie al sostegno che Turismo Fvg a dato a questa iniziativa. I ragazzi, infatti, grazie all'organizzazione di Turismo Fvg potran-

no conoscere alcuni dei luoghi più suggestivi e interessanti dal punto di vista culturale della regione. Il tema della competizione è il viaggio d'istruzione, inteso come momento formativo e di arricchimento culturale, umano e professionale. Le classi finaliste provengono da Sicilia (4), Campania (1), Lombardia (6), Piemonte (1), Puglia (1), Toscana (1), Veneto (2), Friuli Venezia Giulia (2), Molise (1) ed Abruzzo (1).

IN CITTÀ

Il Vescovo nella chiesa di piazza Vecchia

Visita pastorale oggi del Vescovo monsignor Eugenio Ravignani nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia. La visita del presule, come ricorda il parroco Antonio Dessanti, inizia alle 17.15: alle 17.30 infatti il Vescovo celebrerà solennemente la Santa Messa in lingua italiana. Alle 19 monsignor Ravignani celebrerà invece una Messa in latino: sarà la prima occasione in cui il Vescovo (che si ritirerà a fine anno) officia la liturgia in latino dopo le disposizioni di Papa Benedetto XVI.

Comandanti di lunga navigazione in Comune

Com'è ormai tradizione, ieri, anniversario della scoperta dell'America (1492), il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto nel salotto azzurro del palazzo municipale i comandanti decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione. All'incontro, al quale è intervenuto anche l'assessore Michele Lobianco, erano presenti il presidente distrettuale di Trieste Mario Latin, assieme ai colleghi comandanti Ruggero Emilio Battaglia e Vincenzo Lazzari, al direttore di macchina Libero Derosi, al capitano Fulvio Pascolutti e all'ufficiale Felice Punis.

Banchetti contro la sclerosi multipla

In occasione della manifestazione «Una mela per la vita. Due giorni per combattere la sclerosi multipla», i volontari della sezione Aism di Trieste organizzano banchetti questa mattina in piazza tra i Rivi, ai Portici di Chiozza, in piazza Goldoni, in largo Riborgo, in piazza Puecher, a Opicina, a Duino e a Muggia e questo pomeriggio ancora ai Portici, in piazza Goldoni, in largo Riborgo, a Opicina e a Muggia. Altri banchetti saranno allestiti domani. I sacchetti di mele potranno essere acquistati per 7 euro.



BUON VENTO

VI ASPETTIAMO ALLA BARCOLANA.
IL POSTO MIGLIORE PER SCOPRIRE CHE ARIA
TIRA NEL MONDO DELLA MODA.

GODINA POINT - VILLAGGIO BARCOLANA, RIVE



Il commissario Vignola:
«Non appena avremo
riscontri certi informeremo
l'opinione pubblica».
Mets: «La Regione
non faccia censure»

di Gabriella Ziani

La dirigente del laboratorio dell'Apat inviato dal ministero dell'Ambiente per una validazione dei dati sull'inquinamento a Servola è già arrivata a Trieste, e fa base all'Arpa. Ieri era in attesa che da Roma arrivasse il furgoncino, partito in mattinata, che contiene il laboratorio mobile con cui verranno effettuate, forse già da oggi ma con domani sicuramente (seppure sia domenica), le analisi dell'aria nella zona circostante la Ferriera.

«Faremo aspirazioni dell'aria assieme all'Arpa e al Cigra, nello stesso luogo, nello stesso momento e nelle stesse condizioni - spiega peraltro il capo del dipartimento del settore aria dell'Apat, Roberto Caracciolo,



Un'immagine della Ferriera di Servola

anche capodelegazione per Trieste - al fine di capire i dati precedenti, ci vorranno circa 15 giorni per avere un primo quadro di risultati, nel caso non arrivassimo subito a una fotografia definitiva della situazione ripeteremo le analisi».

Dice Caracciolo che compito istituzionale dell'Apat è proprio quello di assistere le Agenzie locali dell'ambiente affinché siano in grado di fornire dati omogenei e confrontabili. «Così in un certo senso - prosegue - la nostra missione a Trieste,

Oggi o domani al via i rilevamenti. Apat: «Le faremo con Arpa e Cigra, stesso posto e stessa ora»

Ferriera, partono le analisi nel rione

Caracciolo: «Previste misurazioni anche su metalli e Pm 25»

sollecitata dal prefetto che ne ha interessato il ministero, il quale ci ha dato l'incarico e al quale risponderemo, è anche di routine, ma in questo caso, data la situazione di emergenza, faremo qualche misurazione in più, anche su metalli e Pm25, per le quali solo noi abbiamo l'attrezzatura che serve». Se i risultati non fossero in linea con le norme di legge l'Apat segnalerà al ministero la necessità di interventi correttivi «che comunque - conclude Caracciolo - non sta a noi mettere in atto, si interviene a livello centrale solo se a livello locale non si prendono le necessarie misure».

Il commissario dell'Apat, l'avvocato Giancarlo Viglione, assicura d'altro canto che non appena ci saranno

dati certi «verranno immediatamente comunicati all'opinione pubblica». Nell'accordo firmato l'altro giorno in Regione tra i rappresentanti di amministrazioni, sindacati, organi sanitari, tecnici, politici e istituzionali è stato peraltro inserito un punto che vincola gli attori in campo a delegare d'ora in poi alla sola Direzione regionale la facoltà di fornire informazioni sulla Ferriera e la «salute» di Servola. Il motivo: troppe voci, troppi «allarmismi».

L'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Bucci, ha già reagito con fastidio e con una battuta all'aceto: «Questo succedeva solo nella vecchia Unione sovietica...». Più perentoria la protesta del consigliere regionale dei Verdi, Alessandro

Metz, che ricorda come secondo le leggi nazionali e regionali (l'ultima del 2000) esiste il «diritto di accesso ai documenti amministrativi al fine di assicurare trasparenza dell'attività amministrativa e di favorire lo svolgimento imparziale». Metz, che ha affiancato Dipiazza nell'azione di coinvolgimento del ministero dell'Ambiente, si chiede: «Sono i lavoratori della Ferriera o gli abitanti di Servola, ma non solo, direttamente interessati e dunque con diritto di sapere? I triestini - conclude - non sono un corpus astratto, con un quoziente intellettuale medio-basso, ma 102 mila famiglie che hanno il diritto di essere informate, e visto quanto successo negli ultimi anni sarebbe la prima volta».

Cifre, controlli, salute e fumi E ciascuno contesta l'altro

Secondo la Provincia l'inquinamento a Servola dipende anche da altre aziende e dal traffico. Il Comune l'accusa di «voli pindarici» e il verde Metz scrive: «L'assessore Barduzzi è ancora confuso». Barduzzi ripete sempre che «i camini della Ferriera sono monitorati e non ne escono sostanze oltre i limiti». L'assessore Bucci le ricorda che non ha compiti di spazzacamino e che si sta parlando d'altro. L'Azienda sanitaria allerta il Comune dopo

diossine nel corpo umano: ma l'idea è di due anni fa, quando diossina uscì effettivamente da un camino.

Molte battaglie sulla Ferriera e su Servola potrebbero sembrare una lite su chi è il «piccolo chimico» in possesso della formula migliore. Da qui accuse e contromosse e l'intervento di registi (politicamente la Regione è tecnicamente l'Apat). Il problema dove nasce? Dalla complessità orizzontale e verticale della mai risolta questione.

Chi parla di benzoapirene per le strade di Servola si sente rispondere con argomenti riguardanti le emissioni dei camini, chi certifica che il benzoapirene di oggi - rilevato fino a 90 volte oltre i limiti - può causare mutazioni genetiche sperimentate in laboratorio in questi giorni con le so-



Alessandro Metz

Poi viene fuori che l'Arpa le ha rifatte tali e quali (stesso posto, stesse sostanze) e che i dati negativi si sovrappongono: c'è una media di polveri sottili che a luglio secondo l'Arpa ha toccato gli 86,6 microgrammi per metro cubo quando il limite è 50, con un picco di 128,7 (e sei sforamenti su otto giorni controllati), ad agosto la media è stata di 51,8 con un picco di 104,4 (14 sforamenti su 31 giorni). E dunque? Intanto, per lentezze burocratiche e problemi tecnici, l'Azienda sanitaria ha ancora in piedi il progetto di controllare l'accumulo di

stanze appena raccolte dal terreno fronteggia l'altro che ancora parla di diossine da due anni, la magistratura ha cause in corso e prescrizioni che fa osservare, l'Arpa valida i dati Cigra ma l'Azienda siderurgica va al Tar ugualmente. I sindacati traballano sui burroni e il sindaco crede comunque all'autorità sanitaria. La Regione, che a giorni (ennesimo filone, ennesime riunioni) deve o meno concedere una Valutazione integrata d'impatto ambientale, ha intimato «zitti tutti». Come se fosse inquinamento acustico.

g. z.

Mentre la Confisal chiede la chiusura «perché i lavoratori da tutelare sono anche i cittadini»

Cgil: «Agire, basta dispetti»

«Noi siamo l'unico sindacato che insiste a chiedere la chiusura della Ferriera, ma non c'era un accordo già firmato per lo stop nel 2009?». Fuori dal più prudente coro dei sindacati, la Confisal con **Filippo Caputo** all'indomani dell'incontro in Regione non ha dubbi: «Ci sono lavoratori sia nella Ferriera sia fuori, lo sono anche i cittadini inquinati, e in questo caso direi che la città si deve comprare l'aria pulita, io penso che i triestini qualche sacrificio lo farebbero per aprire un fondo di solidarietà, inoltre questa fabbrica non fa cioccolata, e inquinamento lo produrrà sempre, e se l'azienda dice che "l'acciaio tira", non per questo bisogna ammalarsi».

Invita alla concretezza e velocità d'azione **Franco Belci** della Cgil, che comunque giudica un «passo importante» la concertazione avviata in Regione. «Bisogna arrivare a una interpretazione univoca dei dati, e poi a decisioni conseguenti, il fatto che l'azienda ricorra al Tar ci affascina assai poco: non è il Tar che risolverà i problemi di Servola, è solo un'azione di autotutela, ma ci piacerebbe che analogo impegno si mettesse nel contenere le emissioni». Da ultimo, ricordando i battibecchi che nemmeno in Regione sono mancati, Belci conclude: «Speriamo che le polemiche cessino, quella sede non è una palestra di dispetti».

Offeso dall'idea che qualcuno debba fare

raccolta di soldi per integrare l'eventuale cassa integrazione dei dipendenti della Ferriera se questa chiudesse è **Vincenzo Timeo** della Uil (in Regione come responsabile industria per il sindacato): «E poco dignitoso fare regali alla gente che lavora - dice -, se i dati oggettivi dell'inquinamento saranno tali da far prefigurare la chiusura, ne prenderemo atto, ma la cosa più sgradevole è che si parla di ammortizzatori sociali senza conoscerne i contenuti: la cassa integrazione è la cosa più facile da ottenere - prosegue Timeo -, ma sono 700 euro al mese al posto di uno stipendio, e nessuno in realtà sa quali saranno i tanto citati sostegni al reddito». Per Timeo, che soffre all'idea che per i lavoratori sia quasi impossibile accedere a processi di formazione nel mentre garantiscono gli organici di una fabbrica in funzione, «è una vera eresia politica l'idea del sindaco di non abbassare l'Ici per via degli operai, se vuole ispirare definitivamente l'opinione negativa di Trieste sulla Ferriera non può scegliere argomento migliore».

Per il segretario della Cisl, **Luciano Bordin**, permane il rischio, «dopo anni di incertezza sulla situazione, che ancora adesso ciascuno vada per la propria strada». E conclude: «Vedremo a partire dalla prossima riunione in Regione, ma c'è poco da parlare: i dati sull'inquinamento ci sono già, e dunque già adesso si deve agire».

Rosato: «Non è più tempo di azioni legali Bisogna verificare i dati scientifici»

«Non è più tempo di battaglie legali, ma di verifica dei dati scientifici». Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, commenta così gli ultimi sviluppi del caso Ferriera che l'altro ieri hanno visto da una parte tutti i protagonisti della vicenda, sotto la regia dell'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton, dar vita a un'unica di crisi che vigili su smog e salute pubblica; ma dall'altra i legali della Lucchini-Severstal impugnare davanti al Tar le delibere con cui il sindaco Dipiazza ha intimato di «far cessare le emissioni inquinanti».

E allora, Rosato non ha dubbi: «Non è più tempo di battaglie legali». Certo «il ricorso al Tar - precisa il sottosegretario - è legittimo: ma non è la soluzione del problema». I dati fin qui usciti dalle centraline



Ettore Rosato

«sono talmente chiari che o la proprietà attua interventi radicali, o lo stabilimento diventa incompatibile con l'ambiente». Quelli sull'inquinamento «sono risultati scientifici e su questi ci confronteremo». Lucchini-Severstal contesta il posizionamento delle centraline? «Sarà il tavolo» «a affermare quali sia-

no le centraline» cui far fede e «assecondare gli strumenti con cui si controllano i dati». Perché «il problema non sta in cosa dice il Tar, ma in ciò che dicono le centraline. Né un tribunale amministrativo potrà mai dire se la Ferriera inquina o meno».

Rosato lo ribadisce: se si è giunti a questa situazione «ci sono responsabilità delle istituzioni locali e della proprietà». Ma «ho sempre difeso il diritto dei lavoratori a un posto di lavoro salubre. La Ferriera deve rispettare le norme ambientali: lo dico anche in difesa della proprietà, che ha tutto l'interesse a valorizzare l'area con attività coerenti con le norme. Istituzioni e proprietà insieme devono definire un percorso che porti a rispettare i parametri ambientali e consentire che i dati siano leggibili da tutti».

Primarie partito democratico: i seggi				
Collegio TS1/TS2	Numero sezione di voto COMUNALE	Numero seggio	SEDE SEGGIO PRIMARIE 14 OTTOBRE	
■ Sezioni del Collegio Trieste 1	19-50-63-64-67-68-69-70-72-129-131-132-133-134-135-136-137-188	1	Biblioteca Slovena di vi Petronio via Petronio 4 - edificio del Teatro Stabile	
■ Sezioni del Collegio Trieste 1	5-73-74-76-78-80-81-99-100-101-102-103-104-105-106-115-116-117-118-130-193-233	2	Circolo ACLI di Campo San Giacomo 15	
■ Sezioni del Collegio Trieste 1	20-138-139-140	3	Associazione volontariato Circolo ACLI San Luigi via Mauroner 2	
■ Sezioni del Collegio Trieste 1	82-94-95-97-98-185-189-190-191-215-216	4	Circolo Acli via Muzio 5/1	
■ Sezioni del Collegio Trieste 2	6-14-58-59-75-96-107-108-109-110-111-112-113-114-124-195-222-225-226-232-235-237	5	Circolo Culturale Gerbec via di Servola 124	
■ Sezioni del Collegio Trieste 2	182-183-184	6	Circolo LIPA di Basovizza via I.Gruden 72/1	
■ Sezioni del Collegio Trieste 2	171-172-173-181	7	Circolo Sloveno di Barcola via Bonafata 4	
■ Sezioni del Collegio Trieste 1	1-7-9-11-12-13-17-18-27-29-30-83-84-86-87-90-92-93-157-158	8	Gazebo piazza Cavana	
■ Sezioni del Collegio Trieste 1	46-51-53-54-55-56-57-61-65-71-77	9	Gazebo piazza Garibaldi	
■ Sezioni del Collegio Trieste 2	10-22-23-79-162-163-164-165-166-167-168-169-170-208-213-220	10	Gazebo piazza tra i Rivi	
■ Sezione del Collegio Trieste 2	2-3-8-15-36-49-89-123-141-192-199-206-224-229	11	Gazebo piazza XXV aprile Borgo San Giorgio	
■ Sezione del Collegio Trieste 2	47-52-119-120-121-122-152-186-187-194-221-217-223-227-236	12	Gazebo via Flavia (di fronte al bar Flavia)	
■ Sezione del Collegio Trieste 1	21-25-60-62-63-66-126-127-128-200-207-209-211-217-219-230-231-234-238	13	Melara - Comprensorio ATER	
■ Sezione del Collegio Trieste 2	125			
■ Sezione del Collegio Trieste 2	177-178-201	14	Palestra c/o Trattoria Sociale Contovello 152	
■ Sezione del Collegio Trieste 1	4-16-31-32-33-35-37-38-45-48-91-34-39-40-41-42-43-44-148-149-150-151-153-154-155-156-159-210	15	S.S.O. di Via Donizetti 3	
■ Sezione del Collegio Trieste 2	24-160-161-228			
■ Sezione del Collegio Trieste 2	28-85-88-142-143-144-145-146-147-196-218	16	Stadio 1° maggio - società BOR strada di Guardiella 7	
■ Sezione del Collegio Trieste 2	26-174-175-176-197-198-212-214	17	Circolo Tabor (Opicina) Via del Ricreatorio - via Nazionale	
■ Sezione del Collegio Trieste 2	179-180	18	Trattoria al Parco Santa Croce 401	

COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE ECCETTO IL CAPOLUOGO

■ DUINO AURISINA	tutte le sezioni	19	Casa della Pietra di Aurisina
■ SGONICO	tutte le sezioni	20	Palestra comunale
■ SAN DORLIGO	tutte le sezioni	21	Teatro Preseren di Bagnoli
■ MUGGIA	tutte le sezioni	22	sez. DS via Battisti 8
■ MONRUPINO	tutte le sezioni	23	Casa della Cultura, Col 18

Ultima tornata di incontri per i vari candidati in lizza per il nuovo partito

Primarie, appello al voto per il Pd «Il rinnovamento passa da qui»

«Da domenica inizia un nuovo percorso per la politica italiana». Perché il Partito democratico rappresenterà una realtà «più aperta, più dialogante con i cittadini di cui vuole essere al servizio», ma imprimerà al contempo «un'accelerazione» al mutamento del quadro politico tanto nel centrodestra quanto in quella sinistra radicale che nel Pd non si riconosce: nessuno potrà restare «inerte».

Così Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni capolista nel collegio nazionale Trieste 1 della Lista Democratici con Veltroni, ha detto ieri in conferenza stampa lanciando un forte appello al voto per le primarie del 14 ottobre, primarie «della cui importanza strategica - ha detto - ci renderemo conto tra cinque anni per quanto avranno condizionato le scelte politiche nel Paese».

Il diellino Rosato sostiene Veltroni a Roma, ed è al fianco di Gianfranco Moretton per la segreteria regionale. Quella a favore del sindaco della capitale, ha detto Rosato, rappresenta «una scelta matura» caduta su un personaggio «di altissimo profilo istituzionale, di competenza e capacità di comunicare un grande progetto per un Paese che detiene molti problemi, ma anche gran-

dissime potenzialità». E certo resta l'amicizia «che ci lega ad altri candidati, soprattutto Bindi e Letta: ma qui si trattava di scegliere la persona che meglio incarnasse la capacità di essere leader» del Pd.

Diverse le considerazioni per lo scenario di livello regionale. Rosato - precisando la propria «grande» stima per Bruno Zvech, oltre che per Gianfranco Moretton - ha ribadito «rammarico» per lo scontro ai vertici Ds-Dl: «Perché così non riusciamo a comunicare il meccanismo nuovo nel Pd». Insomma «qualche piccolo» ingranaggio «si è rotto, così come già successe con le primarie 2005», quelle che videro contrapposti per il ruolo di candidato sindaco proprio Rosato e Claudio Boniccioli. Ma se così è, in quello che domani «sarà un confronto di qualità» ecco la scelta per Moretton, «l'uomo migliore che potevamo schierare: conosce bene la regione e accanto a Illy ha un ruolo importante di equilibrio nella giunta» di cui è vicepresidente.

E spettato poi a Cristiano Degano ribadirlo: in ogni caso «saremo con il nuovo segretario regionale», perché «da lunedì staremo tutti ancora sullo stesso fronte», quello di un partito per il quale chi voterà, ha insistito Degano,

«contribuirà al rinnovamento». Una massiccia affluenza ai seggi, ha aggiunto il consigliere regionale Dl, darà una spinta anche «a diminuire la frammentazione che nel governo sta pesando non poco».

Ofelia Altomare, candidata per Moretton nel collegio Trieste 2, ha poi sottolineato la volontà del Pd di guardare alla gente, mentre Alessandro Carmi, in corsa nel collegio Trieste 1, ha annottato come delle liste facciano parte «tante persone che mai si erano avvicinate alla politica attiva». A Sergio Lupieri, capolista nel collegio Trieste 2, il compito di ribadirlo: «Da lunedì Ds e Dl convergeranno in una casa comune e trasparente».

Ieri frattanto Francesco Russo, candidato alla segreteria regionale, ha ascoltato le proposte della gente attraverso un video-box itinerante dopo l'appello lanciato a favore della sua candidatura al caffè Tommaseo. Per stamattina alle 11 al Caffè Tommaseo la segreteria di Enzo Barazza ha organizzato la presentazione del Patto con le donne, mentre le candidate di tutte le liste che sostengono Zvech e Veltroni hanno rinnovato l'invito al voto di domani.

p.b.

I NUMERI

Saranno 23 in tutta la provincia i seggi allestiti domani per il voto delle primarie del Pd. Le sedi di voto non saranno quelle tradizionali: per sapere dove recarsi bisognerà controllare sulla propria scheda elettorale il numero della sezione di voto comunale, che risulta infatti abbinato alla sede designata (vedi tabella). Si potrà votare dalle 7 alle 20: il voto è aperto ai cittadini dai 16 anni in su e agli stranieri con permesso di soggiorno. Al seggio bisognerà presentarsi con un

I seggi sono 23 nella provincia

documento di identità e con la scheda elettorale. Ogni elettore sarà chiamato inoltre a versare un contributo di un euro.

Il Collegio Trieste 1 - centro esprimerà quattro rappresentanti in campo nazionale e nove a livello regionale; Trieste 2 rispettivamente cinque e dieci.

Toccherà a loro eleggere il segretario nazionale e quello regionale, per il cui ruolo - lo ricordiamo - sono in lizza Enzo Barazza, Gianfranco Moretton, Francesco Russo e Bruno Zvech. Verranno consegnate ai votanti due schede, una azzurra per l'assemblea costituente nazionale e una grigia per quella regionale. Bisognerà barrare con una croce il nome del candidato prescelto nella lista che lo rappresenta. Per informazioni: tel. 040 366883, o siti web comitatopdtrieste.blogspot.com, oppure partitodemocratico.it.

Gli inquirenti hanno ricostruito la storia di un traffico di minori bulgari che venivano destinati anche all'accattonaggio

Bimbi venduti dai genitori come schiavi

Partita da Trieste l'inchiesta sulla presunta banda del racket, ora a processo

di Claudio Ernè

Bambine e bambini bulgari venduti dai genitori perché siano addestrati a rubare e a chiedere l'elemosina in Europa. Bambini tenuti sotto costante controllo dall'organizzazione che li gestiva e li utilizzava nei furti. In altri termini bambini ridotti in schiavitù.

È questo il tema centrale del processo che si è aperto ieri davanti alla Corte d'assise di Trieste presieduta da Luigi Dainotti. Quattro gli imputati, due uomini e due donne bulgari, rinchiusi in carcere da più di un anno con accuse pesantissime che vanno dalla riduzione in schiavitù di minori, all'associazione a delinquere finalizzata al borseggio. Uno dei primi processi in Italia sul racket dei minori.

Nikolay Stanev Goiranov, Krasimir Aleksiev Yordanov, Myriana Goranova e Antoneta Marinova, secondo l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia, hanno partecipato o come capicella o come sorveglianti a questa impresa criminale che si è snodata utilizzando decine di altri minorenni-schiavi, in Italia, Austria, Francia, Spagna, Olanda e Danimarca e Svizzera.

L'operazione che il pm Raffaele Tito aveva affidato ai Ros dei carabinieri, si è avvalsa in un primo momento della collaborazione della polizia bulgara che in base alle indicazioni dei nostri inquirenti aveva arrestato nella provincia di Pleven, una delle più povere di quel paese, una trentina di persone. Poi la legge bulgara è stata cambiata, è diventata più accondiscendente e i trenta arrestati sono ritornati in libertà e ai loro «affari». La stessa legge o meglio la sua applicazione ha reso difficile, se non impossibile, il rientro in Italia di testimoni indispensabili a questo e ad altri procedimenti penali su analoghe riduzioni in schiavitù di bambini e bambine con un corollario di altri reati tra cui la gestione dell'immigrazione clandestina e il traffico di droga e valuta.

L'inchiesta è incardinata a Trieste, perché qui i carabinieri dei Ros e la polizia di frontiera di Ferneti con i colleghi goriziani, hanno intercettato l'organizzazione criminale bulgara e non l'hanno più mollata.

Per il buon esito di questa inchiesta che ha pochi precedenti in tutta Europa, il ministro della Giustizia Clemente Mastella, nel giugno del 2006, aveva rivolto un elogio pubblico alla Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia.

A poco più di un anno di distanza il clima che caratterizza l'inchiesta è del tutto diverso e molto più cupo. Ieri il pm Federico Frezza all'apertura del processo ha messo nero su bianco il disagio e le difficoltà in cui oggi si trovano gli inquirenti.

«Mancano fonti di prova dirette sui rapporti tra le bambine schiave e i loro padroni. Non ci sono denunce, né dichiarazioni delle persone offese» ha scritto il magistrato nella memoria depositata nelle mani del presidente Luigi Dainotti e dei difensori, gli avvocati Sergio Mameli e Aldo Pardo di Treviso.

Le «carte» che l'accusa può far pesare, per chiedere la condanna degli imputati, in altri termini, si sono via via assottigliate, sia a causa del cambiamento della legge bulgara, sia per la marcia all'indietro compiuta dalle vittime e da alcuni testimoni.

Restano le dichiarazioni di un infiltrato nell'organizzazione che dopo essersi pentito, ha collaborato con gli inquirenti.

Restano le intercettazioni telefoniche ed ambientali effettuate dai carabinieri dei Ros e le dichiarazioni degli imputati esplicitamente confessionarie dei furti. Gli stessi imputati non hanno ammesso alcunché sulla loro partecipazione alle gestioni dei bambini costretti a rubare e sorvegliati come schiavi.

Il processo dunque parte in salita e se ne è avuta prova immediata nell'istanza di nullità del Decreto di rinvio a giudizio presentata dall'avvocato Aldo Pardo. «I capi di imputazione, secondo la legge, devono essere dettagliati e precisi. In questa inchiesta la situazione appare opposta per quanto riguarda anche l'associazione a delinquere dove si citano dieci appartenute alla presunta organizzazione senza però farne il nome, citarne il ruolo o l'incarico».

Dopo una breve camera di consiglio i giudici hanno respinto la richiesta della difesa. Il processo può andare avanti e la prossima udienza è fissata per venerdì 19 ottobre.



In una foto d'archivio una bambina chiede l'elemosina

IN BREVE

Fuggiti dopo altrettanti scontri

Caccia a due automobilisti



La Polizia municipale sta dando la caccia a due automobilisti che, dopo essersi resi protagonisti nei giorni scorsi di altrettanti incidenti (ognuna delle vetture si è scontrata con un veicolo a due ruote), si sono dati alla fuga. Nel primo caso, capitato in via Combi all'angolo con via Colautti, l'automobilista sembra stia per essere rintracciato, come si legge in una nota della Polizia municipale stessa: la macchina, dopo l'impatto, ha lasciato infatti la targa a terra. Quanto al secondo episodio, successo in via Carducci, gli elementi per risalire al responsabile non sono molti.

Sulla strada Costiera

Macchina sbatte su auto in sosta



Perde improvvisamente il controllo dell'automobile e finisce contro un'altra macchina ferma in sosta. È quanto successo ieri, attorno alle 12.15, lungo la strada statale 14, dopo il bivio di Miramare, all'altezza del chilometro 148. Secondo le informazioni fornite dalla Polizia municipale, che si è occupata di effettuare i rilievi, il conducente della Pasat che stava viaggiando in direzione Trieste, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo andando così a sbattere contro una Mercedes parcheggiata a lato della carreggiata.

Visita del col. Tartaglione Comandante dell'Arma da Illy



Il nuovo comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Carlo Tartaglione, è stato ricevuto dal presidente della Regione Riccardo Illy. Nel corso dell'incontro il governatore ha sottolineato che l'80% di chi commette rapine in Friuli Venezia Giulia viene identificato e arrestato.

ma.un.

Sono 18 i casi scoperti durante l'anno

Si fingono poveri per avere gratis assistenza legale: due denunce della Finanza



Il colonnello Giorgio Pani

Due triestini sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza per aver richiesto l'assistenza gratuita di un difensore in processi a loro carico pur avendo un reddito superiore alla soglia minima di 9mila euro.

Sono 18 dall'inizio dell'anno le persone che le fiamme gialle hanno denunciato per essersi finte povere per godere di prestazioni sociali agevolate. L'apposito gruppo di lavoro, costituito presso la 1ª compagnia di Trieste, ha esaminato dall'inizio dell'anno numerose posizioni relative a persone che avevano richiesto benefici ed indennità pubbliche tra le quali si ricordano l'esenzione dal ticket sanitario, l'esonero dal pagamento delle spese legali, l'assegno per famiglie numerose, l'assegno di maternità, la retta dell'asilo nido, l'alloggio Ater e le esenzioni dalle tasse universitarie.

Il diritto a usufruire di tali indennità dipende dalla condizione economica della persona e del suo nucleo familiare.

Nel 1998 sono stati introdotti due indici - l'Ise e l'Isee - che misurano la condizione economica; gli stessi sono calcolati automaticamente dall'Inps sulla base dei dati - afferenti le proprie condizioni reddituali - autocertificati dal cittadino.

Secondo quanto emerso dall'inchiesta del comando provinciale della Guardia di Finanza esiste sempre

un certo numero di triestini che approfitta della situazione e, non dichiarando correttamente i propri dati reddituali, ottengono gratuitamente e indebitamente aiuti e benefici dallo stato e dagli enti locali, a svantaggio di chi effettivamente ne avrebbe diritto e bisogno.

L'accusa a carico dei denunciati è di falso ideologico ed, in alcuni casi, di indebita percezione di contributi pubblici.

Recentemente tra le fiamme gialle e il Comune di Trieste è stato siglato un protocollo d'intesa per rafforzare i controlli sulle autocertificazioni Isee: un'alleanza che si propone di cercare anche di recuperare all'erario quote che l'evasione erode ogni anno.

Manifestarono nella città natale di Hitler

Anche naziskin triestini in corteo a Braunau



Naziskin altoatesini davanti al lager di Dachau

C'erano anche alcuni triestini tra i gruppi di giovani che nel marzo 2006 a Braunau am Inn, paese natale di Hitler, sfilarono e gridarono dentro un capannone slogan tra i quali: «Siamo tutti figli del Führer e discepoli del Duce». Lo rivelano i rapporti dei carabinieri nell'ambito dell'inchiesta dei Ros di Bolzano sui naziskin altoatesini. Il settimanale «L'Espresso» uscito ieri pubblica alcune foto agghiaccianti sequestrate agli stessi neonazisti in cui essi compaiono mentre fanno il saluto nazista dinanzi al forno crematorio del lager di Dachau e si mettono in posa con un accendino dinanzi alla lapide che ricorda la prima sinagoga incendiata.

Quel giorno a Braunau c'erano anche naziskin del Fronte Veneto e altri giunti da Roma e da Verona, oltre a skinheads dei Braunau Bulldog che l'anno prima fecero una gita a Mauthausen e se ne andarono poi in pizzeria a festeggiare facendo scoppiare uno scandalo politico in Austria. Il 25 aprile di qualche anno prima esponenti di Fronte Veneto skinheads e naziskin romani assieme a tri-

estini di Forza nuova avevano dato vita a una manifestazione sulla foiba di Bassovizza nel corso della quale si erano sprecati i saluti romani. E ospiti di manifestazioni organizzate a Trieste in particolare da Forza nuova erano stati anche esponenti di spicco dell'Npd, partito neonazista tedesco. I carabinieri hanno anche sequestrato una foto che ritrae due altoatesini nella sede dell'Npd assieme a due esponenti di quel partito.

Le trasferte dei neonazisti italiani in Austria e in Germania non servono infatti soltanto per una sorta di turismo dell'orrore, ma sono anche fondamentali per consolidare i legami con altre formazioni di estrema destra. I carabinieri dei Ros hanno scoperto in particolari rapporti con gruppi tedeschi e austriaci che hanno sede a Dresda, Berlino, Monaco, Norimberga, Innsbruck, Vienna e Linz. Il procuratore della Repubblica di Bolzano Cuno Tarfusser ha creato un pool di magistrati che si occupano di naziskin stimati solo in Alto Adige in numero di 150 appartenenti ad almeno cinque gruppi.

Da oltre due mesi sei famiglie vivono fuori dai loro alloggi. La perizia: nessun pericolo di crollo

La Procura dissequestra il palazzo di via Alfieri ma gli inquilini non possono ancora tornare a casa

Provvedimento di dissequestro per lo stabile di via Alfieri 2, sgomberato oltre due mesi fa dopo che si era aperta una prima profonda crepa sulla facciata dell'edificio stesso in concomitanza con i lavori nel cantiere adiacente di largo Niccolini. Un dissesto la cui responsabilità deve comunque essere ancora chiarita e che gli abitanti avevano attribuito proprio agli scavi effettuati dalla ditta Gpl Costruzioni generali di Ancona per conto dell'Ater in quella zona.

L'autorità giudiziaria aveva disposto il sequestro dello stabile e un'ordinanza del sindaco aveva vietato ai residenti (sei famiglie, ndr) di rimanere in casa vista la pericolosità della situazione, ordinando poi di far fare i lavori necessari, ha puntualizzato ieri lo stesso Roberto Dipiazza. «Non ho mai detto che le famiglie in questione debbano accollarsi l'onere delle spese. Una volta provveduto agli interventi, potranno rivalersi infatti sui responsabili del danno», ha ag-



La profonda crepa sulla facciata dello stabile di via Alfieri 2

giunto ancora il primo cittadino. Sostanzialmente, per il sindaco, i residenti dovrebbero anticipare i soldi per la messa in sicurezza, per poi recuperarli una volta

stabilite le responsabilità del tutto. Una posizione che aveva scatenato non poche polemiche nelle settimane scorse, in primis da parte degli stessi abitanti:

«Noi siamo le vittime della situazione, non i responsabili dei danni strutturali del nostro palazzo», avevano dichiarato, informando della vicenda anche la Commissione Trasparenza del Comune.

Insomma, per il momento è stato mosso un primo passo, ma il provvedimento di dissequestro della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste consente solamente l'accesso al palazzo, senza restituirgli l'agibilità. La notizia della notifica è stata diffusa ieri dall'Ater - attraverso una nota stampa a firma del direttore della sede di Trieste, Antonio Ius -, nella quale si legge anche: «Particolarmente interessante risulta la motivazione del provvedimento, secondo la quale la consulenza tecnica (disposta dal Pubblico Ministero) esclude concreti pericoli di crollo dell'edificio o di parte di esso».

Proprio Ius, intervenendo sulla questione, ha aggiunto: «Quella del dissequestro è sicuramente una notizia positiva, è evidente come il sequestro era stato dispo-

sto in via cautelativa per l'accentuarsi delle crepe in concomitanza con la presenza del cantiere vicino al fabbricato, che ricordo è tutto di proprietà privata. Della disposizione della Procura è stata informata anche l'amministratrice dello stabile, Rita Papaleo».

L'impresa che opera nel cantiere di Largo Niccolini ha ormai ultimato da tempo gli scavi: su quell'area il progetto prevede la costruzione di 37 alloggi di edilizia sovvenzionata ed altri locali che dovranno ospitare un centro civico ed alcuni spazi per l'infanzia comunali.

In settembre, gli sfollati avevano formulato all'Ater, al sindaco e all'assessore Grilli una richiesta per l'ottimizzazione di una sistemazione provvisoria a carico del Comune o dell'Ater e per la messa in sicurezza urgente dell'edificio. L'Ater aveva comunque puntualizzato che l'interlocutore dei cittadini deve essere la Gpl Costruzioni generali, responsabile dei lavori in largo Niccolini come testimonia il contratto d'appalto.

ma.un.

Due famiglie si erano insediate abusivamente. Ora il Comune ha trovato una soluzione

In via Malaspina i nomadi sfollati da via Cumano

«Abbiamo trovato una sistemazione provvisoria per le due famiglie di nomadi che si erano accampate abusivamente in via Cumano. Le spostiamo infatti nel piazzale di via Malaspina». Il sindaco Roberto Dipiazza ha risolto così, per il momento, la questione, dopo che lunedì scorso aveva disposto l'intervento dei vigili urbani dopo le segnalazioni giunte dai residenti della zona, allarmati dalla presenza dell'accampamento.

Gli occupanti abusivi si erano spostati lì, dopo aver lasciato l'area di via Pietraferrata, dove risiedevano

da tempo, a seguito di forti tensioni venutesi a creare con un clan diverso dal loro, dal quale sembrerebbe avessero ricevuto addirittura delle minacce. «Per trovare la soluzione - spiega ancora il primo cittadino -, sapendo in primis di non potere farli tornare in via Pietraferrata, abbiamo dovuto tenere presente la differenza di etnia esistente con altri nomadi, oltre a considerare che i bambini di queste due famiglie vanno a scuola a Borgo San Sergio. Avendo solamente le roulotte, ma non gli aggranci da rimorchio e nem-



L'intervento nel campo nomadi di via Cumano

meno le automobili, per loro poi risulta molto difficile spostarsi».

In effetti, oltre alla difficoltà legata alla ricerca di una nuova sistemazione, una volta effettuata l'identificazione dei componenti delle due famiglie nel corso del blitz di lunedì, lo sgombero di via Cumano da parte delle tre pattuglie giunte sul posto non era stato immediatamente possibile anche per l'impossibilità di riuscire a concludere il tutto in tempi relativamente brevi. In ogni caso, risolto il problema destinazione, seppur in maniera provvisoria, oggi in via Cumano il quadro dovrebbe tornare definitivamente alla normalità.

ma.un.



Mercator

in Slovenia

L'offerta migliore, il prezzo migliore!

L'offerta è valida dal 11/10 al 22/10/2007 o fino ad esaurimento scorte.



Stinco di vitello
disossato
prezzo al kg

8,69 EUR

Pollo
prezzo al kg
Pivka perutninarstvo, Pivka

3,79 EUR

Pannolini Pampers
Active baby, Jumbo pack
vari tipi e dimensioni
P & G

14,59 EUR



Qualità
slovena

Accuratamente
controllata



Docciaschiuma Camay
assortiti, 250 ml
P & G

1,39 EUR

Acqua Radenska
Still, 1,5 l, PET
Radenska, Radenci

0,33 EUR



Latte in polvere Milumil 1
900 g
Milupa

10,76 EUR

Latte in polvere Milumil 2
900 g
Milupa

10,37 EUR



Latte in polvere Milumil 3
900 g
Milupa

9,97 EUR



Ciuccio Lumpi
silicone

1,33 EUR



Biberon Lumpi
silicone, 150 ml

2,75 EUR

Pannolini Lumpi
medium 56/1, maxi50/1, junior 42/1

9,19 EUR



Anche per voi il martedì è giorno di spesa?

Anche voi fate la spesa il martedì? Ogni martedì da noi, con una spesa di almeno 50 EUR, riceverete il buono "To!" che vi darà il diritto ad uno sconto del 10% sugli acquisti del martedì seguente.

Valido in tutti gli ipermercati della catena Mercator e nei negozi Modiana, Beautique e Intersport.

Mercator

modiana MODIANA maxi Hural! INTERSPORT BEAUTIQUE



Mercator Center Nova Gorica

Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica, Tel.: +386 5 33 43 300

Orario: dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00



Mercator Center Koper

Dolinska cesta 1a, 6000 Koper, Tel.: +386 5 66 36 830

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00



Gli esercizi rionali denunciano grosse difficoltà. Paoletti: «Serve una precisa linea d'azione da parte di istituzioni e associazioni»

San Giacomo, in crisi i piccoli negozi

I commercianti: «Il cantiere ci ha dato il colpo di grazia». Va meglio in piazza Puecher

Preoccupazione tra i commercianti di San Giacomo per la crisi che sta investendo molti piccoli negozi rionali. Recentemente alcune attività sono state, infatti, costrette a chiudere. A soffrire particolarmente sono gli esercizi più vicini al cantiere per la costruzione del parcheggio sotterraneo in campo San Giacomo, mentre nell'area di piazza Puecher, recentemente riqualificata, la situazione è migliore. «Non ho mai visto una crisi del genere - dice **Roberto Verginella**, che l'anno scorso ha aperto una videoteca proprio al centro del rione -. I lavori di riqualificazione della piazza stanno finendo, ma è stata bloccata la strada. Inoltre, la polvere sollevata dagli operai mi ha più volte bloccato i macchinari». A puntare il dito contro il cantiere anche **Romina Lattanzio**, che ha appena esposto nel suo negozio l'avviso di prossima cessazione dell'attività. «I lavori sulla piazza ci hanno dato il

colpo di grazia - dichiara -, perché il passaggio di possibili clienti nell'area si è notevolmente ridotto e di conseguenza anche gli affari. Abbiamo cercato di tenere duro, ma entro due mesi chiuderemo». Critico sull'attuale situazione anche l'orafo **Fulvio Rimani**, che assieme ad altri esercenti ha recentemente fondato l'associazione «Omnia Puecher», per rivalutare il commercio nella zona. «I piccoli negozi devono faticare molto più di una volta per andare avanti. Se si vuole uccidere le piccole realtà rionali questa è la strada giusta. Sotto il profilo commerciale San Giacomo è una buona zona, ma abbiamo bisogno di aiuto per evitare che ci vengano sottratti clienti con la creazione di nuovi centri commerciali, come quello previsto alla Maddalena». Netamente schierato a difesa del-



A sinistra campo San Giacomo durante la riapertura per la festa del patrono e a destra il mercato in piazza Puecher



In primavera verrà riproposta l'iniziativa che il sabato coinvolge numerosi esercizi

ad essi collegate. La chiusura di un punto vendita ha, quindi, ripercussioni anche su altre realtà, come spiega uno studio in elaborazione, che sarà presentato il 12 novembre. Non tutelando i piccoli esercenti - conclude Paoletti - rischiamo di distruggere qualcosa che in altri Paesi europei stanno cercando di ricostruire».

Proposta del Comune. C'è l'ok alla creazione di aree riservate alla sosta operativa

Un monumento sulla rotatoria

La creazione di aree riservate alla sosta operativa e zone a disco orario nelle vicinanze della nuova rotonda alla francese tra le vie dell'Istria e Poniziana trova il parere favorevole della commissione urbanistica della Quinta circoscrizione. In seguito a quanto emerso nella riunione di martedì sera, alla quale hanno partecipato anche alcuni commercianti del rione, il presidente del parlamentino Silvio Pahor la prossima settimana sottoporà al voto del consiglio un documento dettagliato sull'argomento.

«Dopo aver incontrato gli esercenti e valutato con attenzione le loro rimozioni abbiamo trovato una soluzione per diminuire i disagi, ovvero l'istituzione di aree destinate al carico e scarico delle merci - spiega Pahor -. Ovviamente in casi come questo è necessario tenere conto anche delle esigenze dei residenti».

Favorevole alla modifica della viabilità per risolvere gli attuali problemi anche l'opposizione all'interno del parlamentino. «L'istituzione del rondò è utile per ridurre il traffico, ma bisogna fare qualche leggera modifica al centro e alle aiuole - dichiara Claudio Sibella, consigliere di Rifondazione comunista -. Per venire incontro alle necessità dei commercianti è necessario individuare alcune zone destinate alla sosta operativa, per non danneggiare gli affari. In casi come questo serve confrontarsi sulle soluzioni adottate, anche in vista del piano del traffico, per preparare il quale il Comune sta impiegando un tempo eccessivo».

Soddisfatti gli esercenti, ai quali è stata garantita una soluzione in tempi brevi. Il Comune sta, inoltre, valutando la possibilità di creare una zona di sosta a disco orario in campo San Giacomo, così da permettere una rapida rotazione dei mezzi posteggiati e rivalutare il commercio anche in quell'area. «Se la proposta verrà accolta favorvolmente stabiliremo insieme agli esercenti quale sarà il tempo limite migliore da adottare, 30 o 60 minuti, di modo da aiutare anche i negozi del centro del rione - spiega l'assessore alla pianificazione urbana, Maurizio Bucci -. Dato che l'amministrazione e il parlamentino sono d'accordo sulla necessità di attuare delle modifiche all'attuale viabilità gli interventi possono essere eseguiti con rapidità. Per quanto riguarda il centro del rondò mi piacerebbe potervi installare un monumento e valuterò se nei magazzini dei musei civici vi sia un'opera adatta».

m.a.

Spazi a ridosso delle cordonate

Parcheggi, regolarizzati posti in via Romagna e in via Fabio Severo

Nuovi parcheggi creati sulla via Fabio Severo, nella parte bassa, vicino alla zona di piazza Oberdan e via Romagna. Qualche mese fa i residenti si sono rivolti alla circoscrizione, in questo caso la quarta, per evidenziare il problema della mancanza di stalli lungo la strada e per chiedere la regolarizzazione di alcune soste, dove finora auto, scooter e moto venivano parcheggiate, ma in divieto, mancando una segnaletica che delimitasse l'area con linee apposte per i veicoli.

In questi giorni il Comune ha dato il via all'intervento richiesto dai cittadini, che ora potranno lasciare auto e mezzi a due ruote nella zona senza problemi. Nel dettaglio è stato creato un parcheggio per tre auto sul lato dei numeri civici pari di via Fabio Severo, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Romagna e l'attraversamento pedonale all'altezza dell'edificio di Foro Ulpiano, con modalità di sosta in linea. Una serie di aree di parcheggio per scooter e veicoli è stata istituita sul marciapiede, sempre sul lato dei numeri civici pari, tra l'attraversamento nei pressi del Foro Ulpiano e il distributore di carburante Tamol, ancora con modalità di sosta in linea.

Gli stalli sono posizionati a ridosso della cordonata e il percorso pedonale è previsto sul lato interno del marciapiede. Nessuno dei nuovi parcheggi creati costituirà

disagi per i pedoni, ma servirà anche agli stessi automobilisti, che, se osserveranno le linee create a terra, avranno a disposizione un ampio spazio ricavato, dove poter lasciare circa una decina di auto senza difficoltà. L'ordinanza è stata attuata dall'amministrazione comunale nei giorni scorsi e fa seguito alla richiesta che il presidente del quarto parlamentino Alberto Polacco, per voce dei cittadini, ha inoltrato agli uffici. L'intervento del Comune introduce nuove soste in una zona dove, per i residenti in particolare, è sempre più difficile trovare uno spazio in cui lasciare l'auto. Sono numerosi i posti all'interno del parcheggio coperto di fronte al Tribunale, così come gli stalli a pagamento in piazza Oberdan e nelle vie vicine, ma per chi abita nella zona la spesa mensile si fa onerosa, in caso non siano disponibili parcheggi liberi vicino a casa.

Micol Brusafarro



Il tratto di via F. Severo dove saranno realizzati i parcheggi



L'esterno dell'ospedale Maggiore

Il Distretto 2 al Maggiore

Prende il via lunedì il trasloco del Distretto 2 nella nuova sede, sita al primo piano dell'ospedale Maggiore. Da lunedì chiuderanno dunque, per consentire il trasferimento, le due sedi di via Nordio 15 e via San Marco 11.

Primo passo avanti per il futuro del mercatino rionale di San Luigi. Ieri la circoscrizione ha effettuato un sopralluogo insieme alla polizia municipale, per valutare ed esaminare l'area, che potrebbe ospitare le bancarelle e che è stata individuata nell'ampio cortile del ricreatorio Lucchini.

ha anche organizzato un esperimento di mercatino, nell'arco di una mattinata, incontrando il gradimento degli abitanti di San Luigi. Proprio Schrey, insieme alla circoscrizione, in quell'occasione aveva discusso sulla possibilità di utilizzare lo spiazzo del ricreatorio e quindi nuovamente con il Comune. A manifestare l'interesse per gli stand rionali gli stessi residenti, anche alla luce dei pochi esercizi commerciali della zona, il cui numero, negli ultimi anni, si è drasticamente ridotto.



Bambini all'esterno del ricreatorio Lucchini di San Luigi

A proporre l'idea al Comune sia la circoscrizione che Libero Schrey, presidente del Cidec, confederazione italiana esercenti commercianti, che mesi fa

ha anche organizzato un esperimento di mercatino, nell'arco di una mattinata, incontrando il gradimento degli abitanti di San Luigi.

Incontro tra Circoscrizione e commissione consiliare lavori pubblici in vista del bilancio del Comune

Servola chiede il rifacimento dei marciapiedi

Per dare maggiore voce ai problemi e alle questioni vissuti nelle periferie cittadine in vista della definitiva stesura del Bilancio comunale e del relativo Piano triennale delle Opere, la Quarta Commissione consiliare del Comune, competente per i Lavori Pubblici, Patrimonio e Verde Pubblico, ha iniziato un giro di consultazione direttamente nelle sedi dei parlamentini rionali. Un confronto utile a raccogliere informazioni su quei temi e sulle necessità che altrimenti troverebbero difficoltà a rientrare nei piani futuri del Municipio.

Prima tappa della verifica della IV Commissione, guidata dal suo presidente Lorenzo Giorgi, il centro civico di via Paisiello, sede di quel settimo consiglio circoscrizionale che ha competenza per i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, e per le fra-



Uno scorcio di Servola

trice servolana, il parcheggio selvaggio condiziona i pedoni a quotidiane e pericolose incursioni nella sede stradale. Per la ristrettezza e la pericolosità dei marciapiedi si lamentano da tempo pure i residenti di via Mascagni, via molto frequentata che porta al presidio dell'Azienda sanitaria e alla Caserma di S. Sabba. Cronica e ormai decennale la questione che riguarda l'allargamento di Erta di S. Anna, utile a migliorare il transito di mezzi e autobus pubblico. Tra le richieste più urgenti, la verifica del manto stradale, sempre in zona Valmaura, di quel tratto di asfalto sconnesso posto all'incrocio tra la via Frescobaldi e Salita di Zugnano. Una sorta di desso pronunciato che ogni giorno mette a serio repentaglio la marcia di tanti scooter in transito.

Giovedì prossimo nuovo appuntamento per la Quarta commissione, che si recherà in Salita di Greta, per un confronto diretto con la Terza circoscrizione decentrata.

m.l.

040 986 9876 www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà. 7 giorni su 7 al tuo appartamento, quando ti è più comodo.

TECNO-BUSTER

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

LA STIRO E RIPARAZIONI

alcuni esempi:
camicia € 1,50
t-shirt € 0,50
pantaloni € 3,00
lenzuolo matr. completo € 4,00

Via Balamonti, 16 - Trieste
Tel. 348 8000814

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

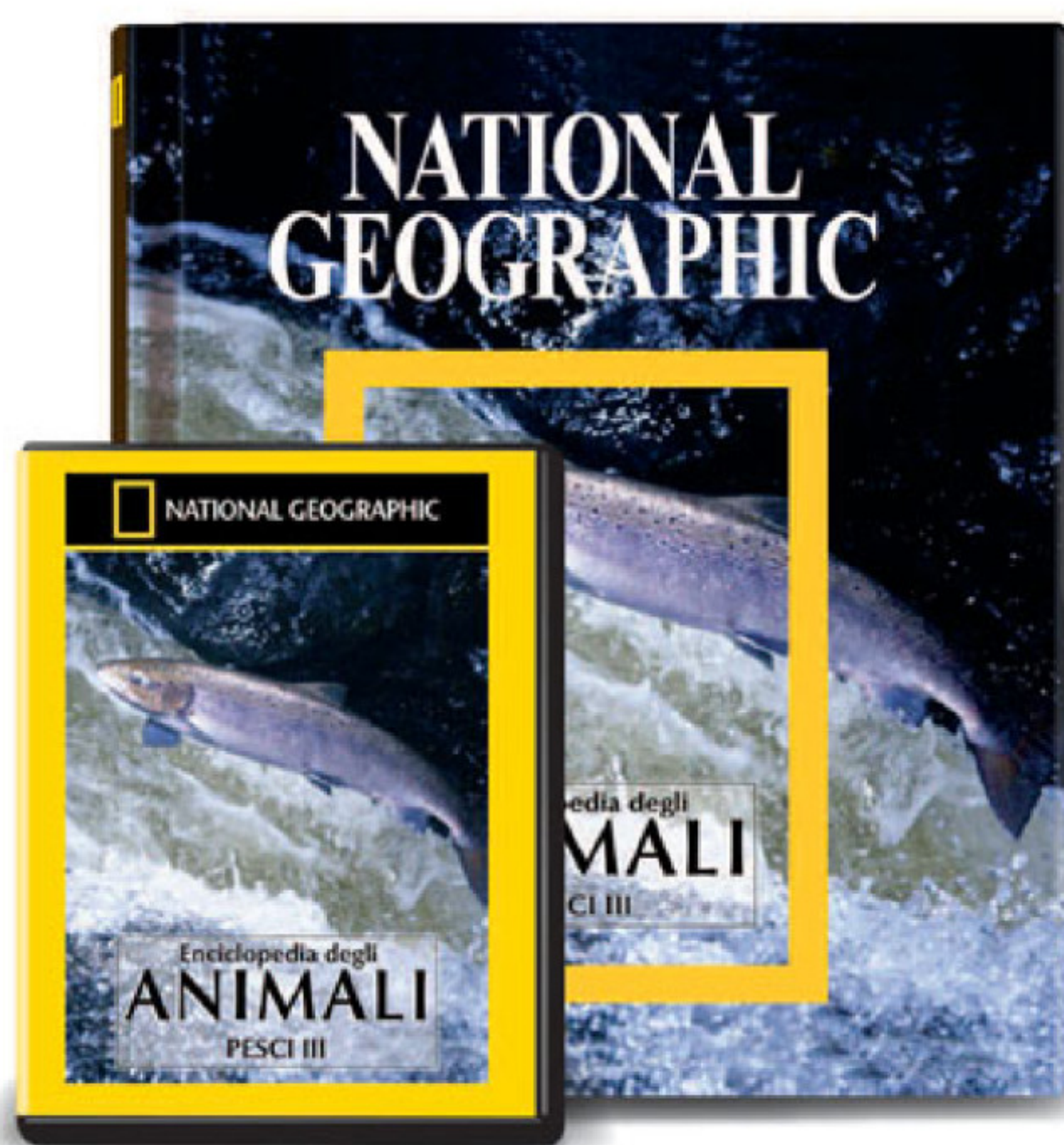
LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

IL COMPORTAMENTO ANIMALE, monografie delle specie più importanti, dettagli su quelle in pericolo di estinzione.

SCHEDE DESCRITTIVE, riquadri speciali, diagrammi e cartine di distribuzione.



SPLENDIDE ILLUSTRAZIONI, spettacolari fotografie e disegni.



In questo volume dalle murene ai pesci gatto, dai salmoni ai pesci drago, dai pesci lucertola ai pesci lanterna e molto altro ancora. In questo dvd le acque dello Yellowstone fanno da sfondo all'avventuroso viaggio per la sopravvivenza delle trote *Oncorhynchus clarki*. E ancora il lungo viaggio dei salmoni, attraverso il corso dei fiumi fino al mare.



È in edicola la 13^a uscita "Pesci III"
a € 9,90 in più a richiesta con IL PICCOLO

Nesladek: «Non possiamo attendere il completamento di tutta la bretella». Entro l'anno sarà ratificato l'accordo sul bypass di Aquilinia

Muggia, vigili urbani alla rotatoria

Dopo gli ingorghi e i rilievi di Fi il Comune mobilita l'Anas per migliorie rapide

TELEVISIONE

«Linea blu» approda a Muggia
Invito a tavola delle compagnie



Donatella Bianchi durante una puntata di «Linea blu»

MUGGIA «Linea blu», la trasmissione di Rai Uno, sbarca nel Golfo di Trieste. Tra sabato e domenica sarà a Muggia, in barca lungo la costa fino a Capodistria e a Trieste per la Barcolana. La puntata, della durata di circa un'ora, andrà poi in onda sabato 3 novembre alle 14.05. Argomenti principali della serie di trasmissione sono il mare, le coste italiane, le problematiche, la vita che vi si svolge. Per la prima volta, la troupe parteciperà anche a una regata. La conduttrice, Donatella Bianchi, sarà infatti ospite della barca dell'Esercito che con Cino Ricci skipper partecipa alla Barcolana. Ma oggi, invece, le registrazioni riguarderanno per lo più la zona di Muggia e la costa, fino a Capodistria. Si parlerà della caduta dei confini (con un incontro fra i bambini delle scuole di Muggia e di Crevatini al valico di Cerei, con alcune testimonianze storiche), della minoranza italiana in Istria e di tv Capodistria. A Punta Sottile si parlerà dei cambiamenti climatici e delle ripercussioni sui mari. La conduttrice farà anche una visita a Muggia, con una passeggiata nel centro storico a scoprire le sue particolarità. Per l'occasione le compagnie del Carnevale hanno organizzato una megafrittata di pesce: si svolgerà in piazzetta Galilei alle 17. Anche la popolazione vi è invitata.

s. re.

MUGGIA Il Comune di Muggia si è attivato con l'Anas per migliorare la situazione della segnaletica e del traffico all'innesto del nuovo svincolo nella «vecchia» strada statale 15, poco prima della galleria. Intanto entro l'anno sarà ratificato l'accordo di programma per il bypass di Aquilinia. Il problema del traffico alle Noghere è ben noto a chi esce da Muggia, soprattutto al mattino. Il nuovo svincolo che dalla rotatoria della via delle Saline s'immerge nella statale prevede uno stop per chi viaggia sulla vecchia strada. Tale obbligo di precedenza spesso non viene rispettato, e anche la presenza in quel tratto di strada di una linea continua di mezz'ora crea problemi e rallentamenti per chi, dallo svincolo, vuole immettersi nella corsia di destra per raggiungere la galleria di Aquilinia.

Nei giorni scorsi c'erano state anche delle richieste di intervento urgente, lanciate da due esponenti di Forza Italia, che temevano il verificarsi d'incidenti a quel difficile incrocio. Ma si lamentavano anche di continue code, a partire dalla nuova rotatoria. Il Comune, su indicazione del sindaco, ha mandato così i vigili a regolare il traffico all'altezza dello stop sulla statale 15: la situazione, in tale modo, è un po' migliorata. Ma si è attivato anche per risolvere definitivamente il problema in tutta l'area. Anche se non ci sono ancora risposte dall'Anas, competente per quel tratto di



La zona dove si verificano i maggiori disagi e pericoli per la circolazione

strada. Il sindaco Nesladek dice: «Sono alcuni giorni che cerchiamo un contatto con l'azienda ma non l'abbiamo ancora ottenuto. Vogliamo che sia migliorato il più possibile quell'incrocio. Una soluzione si deve trovare. Non è pensabile attendere il completamento dell'intera bretella». Il sindaco conta su uno studio da parte di tecnici del settore, ma suggerisce: «Forse sarebbe meglio togliere quello stop sulla statale 15 e, invece, metterlo all'uscita dello svincolo che proviene dalla rotatoria. Insomma, rende-

re nuovamente principale la vecchia viabilità. E rivedere quella linea continua, migliorando l'accesso alla galleria». Sui rallentamenti quotidiani che qualcuno imputa alla nuova rotatoria, Nesladek rimane dell'avviso che quelli più gravi, registrati nelle scorse settimane (anche code di mezz'ora per arrivare ad Aquilinia) erano dovuti a incidenti e dice: «La nuova rotatoria non ha cambiato una situazione che già c'era, con i noti incollamenti mattutini». Intanto prosegue l'iter

per il bypass di Aquilinia, per il quale la Regione ha stanziato quasi 4 milioni di euro nel 2008, che serviranno anche a migliorare l'aspetto e la funzionalità di tutta l'area attigua. Nesladek afferma: «Ci sono già stati alcuni incontri fra gli enti competenti e ce ne saranno degli altri. Il bypass sta facendo grandi passi avanti. Siamo in fase di progettazione preliminare e accordo di programma. Entro l'anno l'accordo fra gli enti sarà ratificato in Consiglio comunale».

Sergio Rebelli

Qualità rispettata, quantità ridotta

Dopo un'estate atipica inizia un mese prima la raccolta delle olive

TRIESTE Con almeno un mese di anticipo è iniziata in provincia e nel resto della regione la campagna olivicola 2007. Come per la vendemmia, anche per la raccolta delle olive si registra una stagione anomala, dove tutte le fasi della crescita e della maturazione delle drupe sono avvenute ben prima del previsto. «In effetti siamo in anticipo di circa un mese rispetto alla norma - spiega Roberto Ota, olivicoltore del comune di San Dorligo della Valle - visto che le varietà più precoci, quelle toscane per intenderci, venivano portate al frantoio verso la fine di ottobre e gli inizi di novembre. E la molitura del cultivar autoctono Bianchera, la classica oliva del comprensorio triestino che sta alla base della Denominazione di origine protetta «Tergeste» che caratterizza l'extra vergine locale, veniva effettuata per tradizione attorno al 25 di novembre, il giorno di Santa Caterina».

«Le prime impressioni? Non mi posso lamentare - afferma Ota - anche se dal punto di vista delle quantità ritengo vi sarà una flessione sensibile rispetto al 2006». «Anche se è troppo presto per parlarne, questa annata va annoverata tra quelle un po' problematiche - interviene l'agronomo Paolo Parmegiani - Abbiamo registrato un andamento stagionale del tutto particolare e inedito rispetto al passato. Le quantità raccolte saranno senz'altro minori. Parlando invece di qualità, ritengo che gli eccellenti standard che caratterizzano le produzioni triestine saranno rispettati. Chi ha effettuato i necessari trattamenti contro gli attacchi della temibile mosca dell'olivo, quest'anno particolarmente attiva, non avrà infatti alcun problema per la resa finale». L'inizio della stagione olivicola è coinciso con l'apertura del frantoio di Domio, gestito dall'Agricola di Trieste, un impianto che opera a ciclo continuo, con procedimento meccanico e spremitura a freddo. «Abbiamo aperto agli olivicoltori all'inizio di questa settimana» comunica il tecnico Gianni, che anche in questo caso conferma come il frantoio abbia iniziato le spremiture quasi un mese prima rispetto lo scorso anno. «Sono tanti - aggiunge - i produttori che si affrettano alla nostra struttura: la molitura deve essere fatta in tempo reale, per preservare le qualità organolettiche dell'olio. Dalle prime spremiture confermo le quantità minori raccolte e una resa piuttosto bassa dovuta al periodo siccitoso dello scorso luglio. Siamo di fronte a percentuali del 13-15%, s'intende chilogrammi d'olio per quintale di olive spremute». Nel frantoio di via Travnik 10 si lavora a ciclo continuo dalle 7.30 alle 19.30, con una clientela che arriva pure, e numerosa, dalla vicina Istria, dalla Bassa Friulana e dalla Pedemontana. Apre invece la prossima settimana l'impianto dell'Azienda Parovel in Caresana, altro frantoio utilizzato da produttori locali e ma anche istriani e friulani. «Ferma restando l'ottima qualità - dice Euro Parovel, tecnico del frantoio e olivicoltore - è probabile che le quantità spremute risulteranno inferiori al 2006».

Maurizio Lozei

Dopo l'allarme-amianto urgono verifiche

Discarica a Sgonico, Sardoc chiama l'Arpa



Smantellamento di residui contenenti amianto

SGONICO L'amministrazione comunale di Sgonico ha richiesto ufficialmente all'Associazione regionale per l'ambiente (Arpa) un monitoraggio ambientale per un'area di pertinenza situata a ridosso del Centro polistico Ervati e della vicina Zona artigianale comunale. Un sito che, a quanto segnalato dall'organizzazione ambientalista «Greenaction Transnational», ospiterebbe una discarica abusiva con dei pericolosi residui di cemento amianto, disposta a nemmeno due km di distanza dal sito turistico della Grotta Gigante.

La denuncia dell'associazione ambientalista risulta documentata da un testo e da un video inclusi nel proprio sito Internet www.greenaction-planet.org, filmato ripreso pure dal famoso sito internazionale «You Tube». «La richiesta d'intervento - spiega il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc - è stata inoltrata al Dipartimento provinciale dell'Arpa di via Lamarmora e, per conoscenza, al Nucleo operativo ecologico Carabinieri di Udine, alla Regione Fvg e all'Ufficio ecologia e promozione ambientale della Provincia di Trieste». «A fronte della denuncia am-

bientalista - continua Sardoc - sono necessarie opportune e tempestive verifiche. Per competenza abbiamo dunque inviato la richiesta all'Arpa, affinché si provveda a controllare se nel sito individuato vi siano sostanze inquinanti».

Le analisi e monitoraggi che verranno effettuati - si legge in una nota del Comune - permetteranno di verificare le reali condizioni ambientali e di accertare l'esistenza o meno delle necessarie condizioni di sicurezza ambientale per l'emissione degli opportuni provvedimenti. Se tra i cumuli di rifiuti denunciati verrà dunque accertata la presenza del cancerogeno amianto, che gli ambientalisti avrebbero individuato in più punti del terreno in termini frazionati, si renderà necessaria un'attenta bonifica. La presenza di cemento amianto ridotto ai minimi termini e sbriciolato è di particolare gravità, vista l'ampia dispersione che l'elemento tossico continuerebbe a subire causa l'opera del vento e delle brezze. Un autentico pericolo per chi risiede e lavora negli immediati paraggi della discarica inquinata.

m.l.

Ret: «Evitiamo gli errori del passato chiarendo subito le competenze. Serve una struttura snella, senza dipendenti»



Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

DUINO AURISINA «Siamo favorevoli a un'entità che congiunga tutte le realtà amministrative del territorio carsico, quali la Provincia di Trieste, quella di Gorizia ma anche i Comuni della Slovenia che insistono sulla stessa area». E intenzionato a supportare il progetto di rinascita della Comunità montana del Carso il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc. Negli anni, la struttura aveva palesato evidenti limiti concettuali e sovrapposizioni con la Provincia, che ne avevano alla fine minata l'operatività. Insieme all'affievolirsi dei fondi avevano costituito i motivi della chiusura, decretata all'epoca del governo regionale della Casa delle libertà.

Ora, col mutato assetto europeo e avendo a mente nuovi approcci sia relativi alla strutturazione che agli incarichi, l'idea di fare risorgere la Comunità sta prendendo piede. Proprio a opera dei sindaci dell'Altipiano, che all'epoca non facevano neppure parte dell'ente, «Ora siamo tagliati fuori - spiega Sardoc - da alcuni tipi di finanziamenti e risorse econo-

miche, comunitarie o transfrontaliere, che con il ripristino della Comunità montana potrebbero risultare di accesso meno difficile. Si rivelerebbe molto utile anche per interagire con i Comuni sloveni. A riguardo vi sono precedenti che fanno ben sperare. Il progetto finanziato dall'Ue Distretto del Carso, che metteva in sinergia le amministrazioni confinanti, si era rivelato un ottimo tavolo di concertazione». E a chi obietta che, con la modesta altitudine, il Carso forse potrebbe non rientrare tra le «terre di montagna», il primo cittadino di Sgonico re-

plica: «La particolarità di un territorio non si misura con i metri della sua elevazione al suolo». E cita altri successi del passato come «Fuoco senza confini», collaborazione tra pompieri del Carso italiano e sloveno che produsse anche un manuale con preziose procedure operative comuni, o «Conosci il Carso», altra iniziativa positiva. Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret è sulla stessa lunghezza d'onda. «La Comunità montana del Carso - dichiara - sarebbe utilissima quale organo di coordinamento. Certo, bisogna chiarire le competenze per evitare gli errori del passato ed evitare sovrapposizioni. Ma il rischio di «duplicare» la Provincia è facilmente evitabile. Tale ente ha precise responsabilità, quali le strade,

i trasporti, la tutela burocratica dell'ambiente». «Tuttavia manca - sostiene Ret - il coordinamento della gestione del territorio dal punto di vista urbanistico e della promozione, anche economica, come a esempio quella dei prodotti tipici, di aree particolari, e così via. Ecco, la rinata Comunità troverebbe la sua ragion d'essere, ineccepibile e utile, proprio in tali settori». E' ovvio che, su un'area geografica ridotta come quella triestina, il rischio di suscitare invidie, malumori o atteggiamenti ostruzionistici è chiaro ma potrebbe essere superato. «La Comunità montana del Friuli - evidenzia il primo cittadino duinese - non ha mai avuto di questi problemi. La Provincia non si è mai sentita «minacciata» in certe sue prerogative ed è stata sempre lieta di «cedere» zone «minori» come le valli secondarie». La presenza dei sindaci, «antenne» consolidate sul territorio, e una struttura leggera, senza dipendenti o sedi costose, risulterebbero essere elementi vincenti per rilanciare la Comunità.

Posizione comune: «Serve un ente di coordinamento, anche con i Comuni sloveni»

Comunità montana del Carso: i sindaci concordano nel rilancio

GASTRONOMIA

Riproposti i menù dell'Altipiano

DUINO I ristoratori del Carso ripropongono dal 20 ottobre all'11 novembre i tradizionali menù. Diciotto quest'anno gli eventi nei locali, mentre l'«angolo del prodotto tipico» è stato esteso ai panifici (6) e agli esercizi di alimentari (11 negozi e 2 bar), della città e dell'altipiano. L'iniziativa dell'Ures, vede la partecipazione dei consorzi del vino Carso, dell'olio Tergeste dop, del formaggio Moisir e del miele, e per la prima volta di Trieste da gustare.

Allo stand del Comune di Duino Aurisina presentata la pista «aerea» tra gli alberi: in tre mesi 6mila visite

Barcolana vetrina dell'Adventure Park Ceroglie

DUINO AURISINA Nello stand allestito dal Comune di Duino Aurisina alla Barcolana sono continuate in questi giorni le attività di promozione della cittadina e del suo territorio, dal punto di vista sia culturale che turistico e dell'intrattenimento, oltre che economico.

E' stata così presentata all'interno dello stand «36» l'attività del Trieste Adventure Park di Ceroglie. L'ideatrice del Parco Anna Bruno ha sottolineato che si tratta del primo parco-avventura a Trieste, una vera «pista» attrezzata sugli alberi del Carso. Quattro percorsi di diversi livelli (età minima da 5 anni) permettono ai «coraggiosi» di camminare sospesi nell'aria a 10 metri d'altezza, appesi a una carrucola da una parte all'altra del parco. «L'investimento che abbia-

mo voluto fare sul territorio - ha spiegato Bruno - è stato bene accolto dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina, in particolare dal sindaco Ret e dal vice Romita, che vi hanno creduto da subito, ma anche a tutti i cittadini di Duino Aurisina e della frazione di Ceroglie, che ci hanno bene accolti. I risultati sono molto più che soddisfacenti: dal 1.º luglio sono oltre 6.000 le persone passate attraverso il parco e il sito Internet www.trieste-adventurepark.it ha avuto più di 6.500 accessi in 3 mesi».

«E' motivo d'orgoglio per noi - ha continuato Massimo Romita, assessore allo Sport del Comune - avere sul territorio un'attrazione unica del suo genere. Le 6.000 persone che hanno visitato il parco sicuramente rilanciano in chiave turistica il territorio e

fanno conoscere una zona conosciuta poco. Ceroglie in particolare offre diverse possibilità di affrontare i sentieri che conducono alle trincee della Grande guerra: in modo particolare è il punto di partenza per il Monte Ermada. Non solo divertimento, però: molti dei visitatori del parco-avventura si fermano poi a ristorarsi sul nostro Carso», in agriturismo, trattoria o in qualche ristorante per assaporare i prodotti tipici del territorio».

Dopo una dimostrazione pratica, Anna Bruno ha comunicato che le brochure ritirate allo stand «36» del Comune in occasione della Barcolana permettono di ricevere lo sconto del 10%. In precedenza era stato presentato anche il nuovo pannello espositivo della Riserva regionale delle falesie di Duino.

Udine **U Fiere** Organizzazione VALERIANA studio

TESORI D'EPOCA A UDINE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

12 - 15 OTTOBRE 2007

FIERA DI UDINE

ORARI TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 20.00

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0431 968312 338 5772119

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Tel. 040 303350

ACQUISTIAMO

GIOIELLI D'EPOCA ORO - ARGENTI OROLOGI MONETE - MEDAGLIE E ANTICHITÀ

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Consegnate le benemeritenze del concorso promosso da Miranda Rotteri

Amore per gli animali: premiati quattordici «Buoni della strada»

«L'ho salvato prima che finisse in pentola»: così **Angela Pittalis** racconta la vicenda simbolo di questa XXIII edizione del Concorso i Buoni della Strada - Premio Miranda Rotteri. Il capriolo, investito su una strada nei pressi di Caresana, stava agonizzando sulla strada e c'era già «un uomo senza cuore» ha ricordato Angela - pronto a portarlo via dalla strada, a casa per curarlo. Quando sono arrivati lo stava già caricando nel baule della sua autovettura, ma io gli ho sottratto la preda, facendolo scappare a gambe levate, e ho chiamato l'Enpa. L'animale, ospitato e curato nella struttura di via Marchesetti fino alla sua completa guarigione, ha presto riacquisito la libertà.

Questa è una delle storie a lieto fine, vissute in prima persona dai 14 «buoni della strada» premiati ieri pomeriggio nell'affollata Sala del Consiglio Comunale dal vice-sindaco, con delega all'Ufficio zoolofo, **Paris Lippi**, madrina l'ex miss Italia Triestina, **Susanna Huckstep**.

Le segnalazioni, giunte da tutta Italia e selezionate da una giuria, raccontano il più delle volte di micetti o cagnolini in difficoltà, di intere cuciolate abbandonate e salvate dal generoso e doveroso gesto di persone sensibili. Persone semplici, altruiste e per que-



Qui sopra una giurata mentre legge le motivazioni dei premi. A destra **Susanna Huckstep**, l'ex Miss Italia triestina, madrina della manifestazione. In alto il gruppo dei premiati (Foto di Marino Sterle)

sto meritevoli di ricevere quel premio ideato e organizzato per tanti anni da Miranda Rotteri, la giornalista tanto amata dagli animalisti, battuta tutta la vita per il bene delle bestioline e ricordata anche ieri con un lungo applauso da tutti i presenti alla manifestazione.

Tra i premiati anche **Marianna Rossi**, meritevole di aver salvato la vita alla gattina Romy. Il loro casuale incontro è avvenuto ad Ostia mentre la signora Rossi faceva una passeggiata. «Ho visto qualcosu muoversi tra l'erba - ha rac-

contato - e mi sono accorta che lì, abbandonata, malandata e fragile, c'era una gattina di pochi giorni». Portata immediatamente da un veterinario del luogo, la micia ha dovuto sottoporsi per diversi giorni a particolari cure, costringendo la signora Rossi a rimandare il suo rientro a Trieste. Portata a casa, lei e la gattina diventano inseparabili. Ora Romy non c'è più, il destino ha voluto che nel corso di una delle sue tante e lunghe passeggiate, un automobilista a forte velocità la investisse, ma il ricordo di quel gomito



affettuoso e rinfante resta ancora vivo nel cuore della sua padroncina.

I gatti, con le loro peripezie, le loro infinite passeggiate e spesso, con la loro ingenuità, sono i protagonisti più citati tra le tante storie che ogni anno giungono all'Ufficio zoolofo del Comune di Trieste, dove

le pazienti Daniela Arzon e Bruna Ortolani selezionano e contattano personalmente tutte le persone segnalate: verificano la veridicità della vicenda, si fanno spedire eventuale documentazione e con cura preparano il materiale che servirà alla giuria per definire i vincitori.

t.l.

La celebrazione del «Eid El Fitr» è stata preceduta da una breve predica alla quale è seguito un rinfresco: gli auguri del vescovo Ravnani



Una donna mentre sta pregando nel padiglione della Fiera

ro che hanno avuto la curiosità di conoscerci» ha affermato Saleh Igharia, presidente del Centro culturale islamico.

La rottura del digiuno islamico, considerata una «rinascita del corpo e della mente»,

avviene dopo un lungo mese di «disintossicazione di corpo e anima, nel quale i fedeli si devono astenere dal bere, dal mangiare e dal rapporto fisico dall'alba al tramonto». L'annuncio è stato fatto a Tri-

La comunità islamica triestina ha affollato ieri i padiglioni della Fiera

Ramadan, musulmani in festa

Oltre 700 hanno celebrato la fine del digiuno

este e nel resto d'Italia giovedì sera, dopo che tutti i telegiornali di lingua araba hanno annunciato la fine del Ramadan e dato il via alla festa chiamata «Eid el Fitr».

«È come se cominciasse una nuova vita nella quale dobbiamo chiedere perdono a Dio e fare pace con tutti quelli che ci circondano» ha spiegato l'imam Salim Mesbah, ricordando inoltre che dal '96 la comunità musulmana cittadina festeggia pubblicamente la chiusura del Ramadan.

«La festa è stata anche un'opportunità per riunire le comunità religiose di Trieste, nel segno dell'amore e della convivenza pacifica» ha notato Claudio Caramia, rappresentante della sezione triestina di «Religion per la Pace». Saleh Igharia ha ricordato anche gli auguri ricevuti dal Vaticano e dal vescovo Ravnani. «Con l'auspicio che il messaggio possa esprimere uno sviluppo crescente delle rela-

zioni tra cristiani e musulmani perché insieme promuovano una cultura di pace - si legge nella nota del Vescovo - aggiungo il mio fraterno augurio che si fa preghiera al Dio della pace e della misericordia per tutti voi».

Sono oltre 2300 musulmani che vivono attualmente nella nostra città, ma il loro numero è approssimativo, visto che la religione non viene specificata nei passaporti.

Gabriela Preda

La giornalista israeliana terrà un corso sull'integrazione insieme al professor Shaul Ben Torà

Edna Calò: «Esperienze di convivenza in Israele»

Quando si parla d'immigrazione e convivenza si guarda al modello francese o a quello inglese. Ma di rado il pensiero corre a Israele. Eppure proprio lì, negli ultimi sessant'anni, è fluiva un'immigrazione così consistente da consentire la nascita di una nuova realtà nazionale. Al punto che lo sforzo d'integrare in un contesto comune culture e abitudini che spaziano dall'Europa al Nord Africa, agli Stati Uniti al Medio Oriente percorre l'intera storia del paese e ancor oggi ne è una delle problematiche centrali.

A raccontare i modi e i contenuti di quest'impegno, che in quella parte di mondo è innanzi tutto impegno di pace, sarà Edna Calò Livne - nota in Italia per il suo diario da Israele pubblicato da Repubblica - che giovedì 25 nell'aula magna della scuola media Fonda Savio, in via Pascoli 4,



Una manifestazione sulla cultura ebraica svoltasi a Trieste

proporrà insieme al professor Shaul Ben Torà un corso sull'integrazione di etnie diverse nella scuola.

Organizzata dall'Adei (Associazione donne ebreiche d'Italia) Wizo in collaborazione con l'Istituto comprensivo Marco Polo con il patrocinio dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, dell'Ambasciata d'Israele,

del ministero della Pubblica Istruzione, dell'Ufficio scolastico regionale, del Comune e della Provincia di Trieste, l'iniziativa si rivolge agli insegnanti delle elementari e delle medie e agli educatori (informazioni alla Gaspardis).

Edna Calò, romana di nascita, vive in Israele dal '75 in un kibbutz ai confini con

il Libano e quattro anni fa ha dato vita alla fondazione Bereshet l'ashalom (In rete per la pace) per educare alla pace attraverso le arti. Hanno visto così la luce il Teatro dell'arcobaleno, un programma radio e una squadra di calcio cui partecipano insieme bambini israeliani, arabi, drusi e di altre nazionalità. Negli ultimi anni ha dato voce alla vita quotidiana delle donne israeliane e palestinesi attraverso la scrittura giornalistica. Nel corso Edna Calò Livne e Shaul Ben Torà racconteranno la loro esperienza e analizzeranno le tecniche usate per risolvere le situazioni di conflittualità dentro e fuori la scuola, con particolare attenzione all'educazione non formale. Nel pomeriggio sarà dedicato a questi temi un laboratorio di pedagogia interculturale.

Daniela Gross

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

AUTOSTRADA RACCORDO 13	15, 16/10
STATALE 14	15, 16, 17, 18, 19, 20, 21/10
STATALE 35 OPICINA	18/10
STATALE 15	18, 19, 20, 21/10
STATALE 58	/
VIALE MIRAMARE	15, 17, 18, 19, 20, 21/10
STATALE 202	16, 20, 21/10
VIA CARNARO	15, 17, 20/10
VIA B. CASALE	/
VIALE CAMPI ELISI	17, 20/10
PIAZZA LIBERTA'	/
PIAZZA BELVEDERE	/
PIAZZA FORAGGI	/

PROVINCIA DI TRIESTE



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.18
	tramonta alle	18.24
LA LUNA:	si leva alle	9.42
	cala alle	18.54

41.a settimana dell'anno, 286 giorni trascorsi, ne rimangono 79.

IL SANTO

Sant' Edoardo

IL PROVERBIO

Presto e bene, raramente insieme.

FARMACIE

Dall'8 al 13 ottobre 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
largo piave, 2 tel. 361655
via Felluga, 46 tel. 390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Piave, 2
via Felluga, 46
via Bernini, 4 angolo via del Bosco
lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Bernini, 4 tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	49
Via Carpineto	µg/m ³	22
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	35
Via Carpineto	µg/m ³	30
Via Svevo	µg/m ³	39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	90
Monte San Pantaleone	µg/m ³	105

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 OCEAN ACCORD da Novorossiysk a Siot 4;
ore 6 FRANKOPAN da Skidda a rada; ore 7 SEA GIANT da Venezia a cava Sistiana; ore 7 SLAVUTICH 13 da mare a orm. 13; ore 8 GEVO VICTORY da Alessandria d'Egitto a A.F. Servola; ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 11 ULUSOY 3 da Cesme a orm. 47; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 21.30 THOR HARMONY da Suez a orm. 13.

PARTENZE

Ore 6 MSC MIRELLA da molo VII a Capodistria; ore 8 JAGLATA a ordini; ore 12 SEA GIANT da cava Sistiana a Venezia; ore 12 ATRIA a Targanrog; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 THOMAS MANN da molo VII a Capodistria.

MOVIMENTI

Ore 12 FRANKOPAN da rada a Siot 1.

Il docente di scienze geologiche del nostro ateneo ha illustrato il fenomeno alla conviviale del Rotary Trieste

Brambati: «Sbagliati gli allarmismi sul clima»

Lo scienziato ha spiegato che non tutti i cambiamenti sono attribuibili all'uomo

«Sarà il caso di prendere sul serio le notizie allarmistiche che vedono dietro l'angolo stravolgimenti climatici da film catastrofico - ha detto Maurizio De Vanna, presidente del Rotary Club Trieste alla conviviale all'Hotel Greif Maria Theresia - o abbiamo qualche via di scampo? Per fare chiarezza sul delicato argomento della salute del pianeta, è intervenuto Antonio Brambati, professore ordinario al Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine, della nostra università, con la relazione «Da una glaciazione all'altra: bugie e verità sul clima».

«Troppo spesso le notizie

pubblicate dai mass media sono finalizzate a suscitare scalpore nell'immediato, e non si basano su dati scientifici, grazie anche rapporti e conferenze che mettono in campo più la politica che la scienza»: così Brambati ha commentato la visione ecocatastrofista del ministro Alfonso Pecorella Scario, peraltro poi contestati dal climatologo Franco Prodi. Si di-

ce che gli anni '90 siano stati i più caldi dell'ultimo secolo, mentre la tabella delle temperature mondiali, assegna il primo posto al 1934, e ai primi del novecento, l'in-

dustrializzazione portatrice di Co2, era ancora in fasce. Questo vale anche per il lungo periodo caldo del medioevo, contraddistinto da temperature notevolmente superiori a quelle attuali.

«Certo che bisogna cercare di preservare l'ambiente, però non si possono addossare tutti i mutamenti del clima all'effetto serra antropogenico - aggiunge Brambati

- l'aumento di Co2 a causa dell'uomo non va negato, ma la sua influenza ridimensionata». Studiando le carote di ghiaccio - la cui acqua intatta risale a milioni di anni fa - prelevate a oltre 3mila metri di profondità dal lago Vostok nell'Antartide, è possibile ricostruire le variazioni climatiche di migliaia di anni fa. L'analisi delle bolle di ghiaccio al loro interno, hanno dimostrato che ci sono sempre state variazioni nella concentrazione di Co2, a seconda degli aumenti o diminuzioni delle temperature, che avvenivano senza bisogno di alcun intervento umano.

Patrizia Piccione



Il docente di scienze geologiche Brambati

GLI ADDII

Edward Zwirble

Qualche anno fa, preparando una puntata di «Terra!» dedicata al ritorno di Trieste all'Italia, Toni Capuozzo e Sebastiano Sterpa intervistarono un soldato americano. Per ricostruire i tempi difficili del Gma (Governo militare alleato), ma anche per raccontare una storia personale, in mezzo a tanti destini collettivi. Edward Zwirble, quel soldato, aveva conosciuto e sposato - «sposa di guerra» si diceva allora - una triestina, Eugenia Moretti. Ma dopo averla portata in America, negli anni '70, conclusa la carriera militare nell'esercito, aveva scelto di fare di Trieste la sua nuova patria, e per quasi quarant'anni visse da triestino.

Poco tempo fa Edward se ne è andato, dopo aver vissuto gli ultimi anni su una sedia a rotelle. Fino qui, forse, è una storia che riguarda solo lui, la sua vedova e chi l'ha conosciuto. Ma Capuozzo e Sterpa hanno ricevuto una lettera di monsignor Guerino Grimaldi, arcivescovo di Salerno e di monsignor Comincio Lanzara, già responsabile della Caritas di quella città: in provincia di Salerno, a Pastorano, hanno titolato un gruppo di case, ricostruite dopo il terremoto dell'80, Villaggio Edward. Segno di riconoscenza a Edward Zwirble, che era stato stretto collaboratore di monsignor Joseph J. Harnet, direttore dello statunitense Catholic Relief Service, e che aveva fatto molto per quelle terre, con la generosità silenziosa che lo ha sempre contraddistinto.



ELARGIZIONI

- In memoria di Vera Cavrelich Papan dalla famiglia 30 pro Suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Eleonora Olio nel II anniversario dal marito Renzo Petronio 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Natalina e Narciso Scalembra nel XXV anniv. (13/10) dai figli 25 pro Parrocchia Madonna del Mare.
- In memoria di Manuela Tavcar dal gruppo arbitri pallacanestro di Trieste 150 pro Agmen.
- Per le nozze di diamante di Oriole e Gino Sponza da Evelina Chiaruttini 20 pro Aire; da Vittoria Stecci 30 pro Istituto Rittmeyer.
- Nel ricordo di un giorno importante da Luciano Marchi 150 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
- In memoria di Carlo Caspani da Marisa, Livia, Adriana Pharisien 30 pro Abc Associazione per i bambini chirurgici del Burlo.
- In memoria di Pino Clugmann da Niko e Titty Prensush 50 pro Associazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Isabella Derdini Böhm da Laura e Gianfranco Kern Kerpan 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Liliana Garbassi ved. Del Piero dai colleghi del figlio Paolo: Cescutti, Chicco, Ciaravino, Damiani, Frontoni, Godina, Lopresti, Pavan, Romeo, Scarpa, Soncini Di Rocco, Sperandio, Stok, Suban, Teme-rol, Zanin, Zidarich 150 pro Associazione Cai XXX Ottobre.
- In memoria di Anita Girardi dai condomini di via Fabio Severo 90/1-91/2: Ambrosi, Borelli, Carretti, Civilia, Gerbini, Mauro, Pellizzola, Primosi, Redivo, Scala, Suban, Zucchini 120 pro Centro tumori.
- In memoria di Paolo Hauser dagli amici dell'Alpina 200 pro Amare il rene.
- In memoria del prof. Giuseppe Klugmann da Marina e Nino Deligios 100 pro Airc, da Piero Kern e famiglia 50 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Angioletta Martinolich Decleva da Ornella, Cristina, Nicoletta, Zar 50, da N.N. 50 pro Associazione de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Girandolando Su Radio Rai

Un viaggio nel tempo, tra storia e natura. Sarà questo il tema di Girandolando, in onda sulla rete radiofonica regionale della Rai a partire dalle 11.30, che porterà gli ascoltatori alla scoperta della vecchia strada nella forra del torrente Cellina.

Aquario e Museo del mare

I civici musei scientifici informano che in occasione della Barcolana, l'Aquario Marino e il Museo del mare effettueranno un'apertura straordinaria, con i seguenti orari: Aquario Marino, oggi 9-22. Museo del mare: oggi e domani 8.30-23. Si ricorda che al Museo del mare si può visitare la mostra «Carlo Sciarrelli, architetto del mare».

Convegno sull'amianto

Tavola rotonda su «Amianto, lo stato dell'arte», previdenziale e giuridico, medico-epidemiologico e ricerca genetica ambientale, ruolo e importanza della comunicazione. Oggi dalle 9 alla Stazione marittima, sala Saturnia, Molo Bersaglieri 3.

Mercatino di Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» hobbistica-usato ecc. oggi dalle 9 alle 17. Vi aspettiamo anche in caso di maltempo nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus 25 e 22. Info: 040910597 dal lunedì al venerdì 9.30-12.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Conferenza di Franca Olivo Fusco

«Saba, il poeta innamorato» lunedì 15 ottobre alle ore 17.30 presso l'Associazione Panta Rhei.

Corsi di sloveno

Inizio ottobre, con insegnante specializzata di madrelingua. Per informazioni Associazione Mitja Čuk. Telefono 040212289.

Daspe danza e spettacolo

Comunica le ultime disponibilità ai corsi di: danza classica-moderna (bambini-ragazzi-adulti) e danza del ventre. Info 040395137, www.daspe.it, via Ghirlandaio 12.

POMERIGGIO

Spettacolo per Enrico Zardini

La figura del poeta e cantautore Enrico Zardini recentemente scomparso verrà ricordata oggi alle 16.30 al circolo culturale Tomè di via Battisti 2. L'artista è stato tra i protagonisti dei recenti Festival della canzone triestina al Politeama Rossetti e ha pubblicato diverse liriche. All'incontro prenderanno parte gli attori Mario Pardini e Laura Premoli, e la cantante Ilenia Zobec, con il coordinamento di Fulvio Marion.

Attività

Pro Senectute

Il corso di ballo alla Sala Rovis partirà il 15 ottobre e non il 5 novembre come in precedenza annunciato. Aperte le iscrizioni ai corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, ore 16.30 «Napoli e Trieste, arcobaleno di note e verbi». Poesie di Cosimo Cosenza e Rosanna Puppi. Al pianoforte Carlo Tommasi.

Ricordo di Gramsci

Oggi alle 18, alla Casa del Popolo «Zora Perello» di Servola (via di Servola 114, ang. via Soncini, bus 29 da piazza Goldoni), Edoardo Kanzian, promuove un «Ricordo di Antonio Gramsci (1891-1937)». Intervengono don Dusan Jakomin (giornalista), Renato Kneipp (sindacalista), Mauro Caselli (poeta, critico), Stefano Sodaro (teologo), Alessandro Radovini (coordinatore regionale Circoli del cinema), Roberto Filipaz (presidente del comitato per il monumento ai Caduti nella Resistenza di Servola-Sant'Anna-Coloncovéz).

«I colori dell'India»

La pittura di Gianni Borta farà rivivere alla galleria Rettorio Tribbio 2 la magia dell'India. Vernice oggi alla galleria in piazza Vecchia 6, alle 18. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 26 ottobre dalle 10 alle 12 e 17-19.30, la domenica in occasione della Barcolana 10-13 e 15.30-18.30. Lunedì chiuso.

Musica e arte

Musica e arte, un magico cocktail all'ora dell'aperitivo oggi al Gran Bar Excelsior di viale XX Settembre 3, alle 18 aperitivo in musica con Stefano Franco e James Thompson (The Dukes Of Rhythm Duo) e alle 19.30 Vernice della mostra «La forma metafora» della pittrice Elisabetta Renosto.

Vita e passioni di Clara Schumann

Il Gruppo astrologico Tergeste delegazioni Cida (Centro italiano di discipline astrologiche) per il FVG, informa che oggi alle 17 nella sede di via Mazzini 30, Maria Grazia La Rosa parlerà sul tema «Clara Wieck Schumann: vita musica e passioni nel tempo natale di una grande pianista». E con Dante Valente al pianoforte per i collegamenti astro-musicali.

Gruppi Acat

L'Associazione club alcolisti in trattamento di Trieste, organizza per oggi alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon via Pellegrini 57 (villa Rivoltella), un Interclub zonale sul tema: «Difficoltà e risorse nel cambiamento personale e familiare». La comunità locale è invitata a partecipare.

COMUNE ENAIP

Al via due corsi di formazione «mirati» per i giovani disabili

Prenderanno avvio lunedì due corsi di formazione per giovani disabili, promossi dall'Enaip, in collaborazione con il Comune, nell'ambito di un percorso di proficue collaborazioni attivate dall'Area promozione e protezione sociale del Comune-Servizio disabili e anziani, con alcuni enti di formazione.

Percorso e iniziativa specifica sono stati illustrati dall'assessore Carlo Grilli e dai responsabili dell'Enaip e delle altre Associazioni e cooperative promotrici.

L'ottica complessiva - è stato spiegato - è quella della programmazione integrata, che fa sì che progetti e risorse degli enti che operano nel campo della formazione si associno alle finalità del Comune per attivare opportune offerte formative. In tal senso, oltre all'Enaip lavorano anche l'Anffas, l'Archè, il Villaggio del Fanciullo e altri.

La formazione professionale costituisce infatti uno strumento fondamentale per agevolare l'ingresso (o il reingresso) di giovani disabili nel mondo del lavoro o per rafforzare la posizione di coloro che già lavorano, come hanno spiegato Paola Stuparich dell'Enaip, Giorgia Sbrizzi di Archè e Marzia Gasparet dell'Anffas. L'assessore Grilli ha concluso rilevando come «il lavoro è una riconosciuta capacità di svolgere un'attività siano strumenti sempre più necessari per un'effettiva integrazione del disabile». Ecco i progetti: all'Enaip «Addetto al magazzinoA», 400 ore, 9 partecipanti e «Addetto alle vendite, 300 ore, 12 partecipanti. All'Archè «Ausiliario dei Servizi di pulizia e guardaroba», 500 ore, 12 partecipanti. Alla Cooperativa Sociale Trieste-Integrazione Anffas: «Addetto alla manutenzione del verde», «Addetto ai servizi di mensa», «Addetto al laboratorio di fotografia digitale», «Addetto all'Agriturismo», «Operatore grafico», tutti corsi biennali di 1000 ore annue.

Divina Misericordia

Dopo la pausa estiva riprendono gli incontri di preghiera a Gesù divina misericordia, aperti a tutti, che si tengono ogni secondo sabato del mese nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, in via Locchi 22. Il primo incontro avrà luogo oggi alle 16 con l'adorazione eucaristica e preghiere per la guarigione e liberazione interiore. Seguirà alle 18.30 la celebrazione della messa.

Madonna di Fatima

Nel ricordo del 90° anniversario dell'ultima delle sei apparizioni della Madonna a Fatima (13 ottobre 1917) il vescovo inizia la visita pastorale alla chiesa della B.V. del Rosario con la celebrazione delle messe: oggi alle 17.30 e 19, domani alle 9, alle 11 e alle 17.30.

Artigianato artistico

Mostra di artigianato artistico nella sala del Centro di Villa Prinz Salita di Grotta 38. Inaugurazione oggi alle 1.30, la mostra sarà visitabile fino a mercoledì 17 ottobre da lunedì a sabato 16-19; domenica 10-12 e 16-19. Ingresso libero, ampio parcheggio.

Famiglia polesana

La famiglia polesana terrà oggi alle 16 all'Unione degli Istriani, l'assemblea annuale. Sono invitati tutti gli esuli da Pola e loro simpatizzanti. Seguirà un rinfresco.

«Gaia Eleison»

Oggi alle 18 al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, inaugurazione della mostra «Gaia Eleison» di Krishan, pseudonimo di Francesca Grassi, nata a Trieste. La mostra rimarrà aperta fino al 2 novembre da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e 16-19. Info: 0402410829, 3384826277.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Problemi con l'alcol: 040577388, 333/3665862; 040398700, 333/9636852.

Pedagogia Waldorf

L'associazione scuola Waldorf «Silvana Corazza» organizza alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec, via di Servola 124, una conferenza su: «La pedagogia Steineriana e la sua importanza per la moderna evoluzione dell'individuo». Relatrice Severina Lanci. Info: 0481-960991 329-2127278 o waldorf.sagrado@tiscali.it.

Teatro dialettale

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXIII stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo «Le quote rosa» metterà in scena la commedia «Le tre Marie» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador.

I Blus Brader's a San Giovanni

Oggi alle 20.30 nel Teatro San Giovanni di via San Cili- no 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta la commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blus Brader's» di Lorenzo Braidà. Ampio parcheggio non custodito. Info sul sito: www.patteatro.it.

DOMANI

Chiude la mostra su Herbert Pagani

Ultimo weekend per la mostra dedicata al cantautore Herbert Pagani al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner. La rassegna «Appunti di una vita», si conclude martedì prossimo. Da martedì 23 ottobre si potrà visitare la mostra «Fiorello La Guardia e le sue radici ebraiche a Trieste». Il Museo ebraico di via del Monte 7 è aperto martedì 16-19, mercoledì 10-13 e 16-19, giovedì 10-13 e 16-19, domenica 10-13 e 17-20.

CERCASI

CHIAVI. Smarrite, paraggi via Emo, chiavi macchina Fiat, con un portachiavi con inserito 1 dollaro in moneta. Chi le avesse trovate è pregato di telefonare al numero 040768980.

OCCHIALI. Smarriti occhiali vista viola con cordino a palline dorate sabato 6 ottobre zona Coroneo. Pregasi tel.040361583.

ANIMALI

CAGNOLINO. È stato trovato un cane maschio di piccola taglia color miele chiaro nel rione di S. Giovanni. Chi lo ha perso è pregato di chiamare l'associazione Il Capofonte, telefono 040571623. TUDI. Il cagnolino Tudi si è smarrito domenica 23 settembre zona Raute strada di Fiume, camionale via Mirissa 8 (Trieste). Meticcio anziano di 13 anni volpino maschio taglia piccola pelo riccio color miele coda e pancia chiari. Munito di collare rosso con numero di tel. 3288315110- 040396590.

CORSI

CMM SAURO. Martedì iniziano i corsi di ginnastica per adulti. Tel. 040412327. SUB. Il Circolo sommozzatori Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi federali di immersione in apnea e con autorespiratori. Età minima 14 anni. Info ed iscrizioni: segreteria del circolo il lunedì, mercoledì, venerdì 19-20, in via Masca- gni 1/3, tel. 040826576.

GLI AUGURI



Assunta e Tommaso

Tanti auguri per le nozze d'oro da Daria e Daniele, Pina ed Ettore, Antonella e Nando, Olga e Jolanda



Rossella, 60 anni

Per le 60 candeline di Rossella auguri dal marito Alberto, dalla figlia Alessandra e da Fabrizio



Luisa e Mario: 25

Nozze d'argento per Luisa e Mario festeggiati dalla figlia, genitori, suoceri, sorella, cognati e nipoti



Roberto e Paolo

A Roberto e Paolo, due splendidi cinquantenni, buon compleanno dagli «amici del muretto»



Spiro, 80 anni

Per gli 80 dell'ex «mulo» Spiro, un mondo di auguri da Maria, Marino, Marina, Matteo e Andrea



Marinella e Robi: 25

Tanti auguri per le nozze d'argento dalla figlia Francesca, dalla mamma, dai parenti e da tutti gli amici



Doppie patenti in Regione

● Sono allibito dall'iniziativa della Regione di dotare gli autisti di assessori e funzionari di patenti di servizio con il dichiarato scopo di poter così infrangere impunemente le norme del codice della strada.

Sono altresì allibito dal tentativo di accomunare gli autisti dei mezzi di emergenza della Forestale e della Protezione civile, che a volte hanno ottime ragioni per doversi portare sul luogo di un disastro in fretta e i cui mezzi per questo sono dotati degli opportuni sistemi supplementari d'allarme, con chi deve semplicemente affrettarsi per aver perso tempo in chiacchiere fra una riunione e l'altra o il cui calendario di incontri è stato stabilito in maniera incoerente con le esigenze di spostamento.

Ritengo che dare licenza a questi signori di scorazzare per le nostre strade infrangendo le norme e mettendo in pericolo chi viaggia sul loro stesso percorso in nome della ragion di Stato sia semplicemente folle. Se i signori assessori vogliono arrivare in tempo agli incontri si preparino con sufficiente anticipo come facciamo noi tutti, invece di aggirare l'ostacolo cercando l'appoggio di un sindacato, il cui interesse esclusivo per l'impunità dei propri iscritti lascia l'amaro in bocca, per eludere le sanzioni previste per chi infrange la legge.

Su una cosa sono d'accordo con l'assessore Pecol Cominotto: non è un privilegio per gli autisti, ma un rischio per i cittadini che questi non intendono subire.

Fabio Cigoi

Rigassificatori in golfo

● Non crediamo assolutamente che la proposta della Tge Gas Engineering sia una cosa seria e tantomeno fattibile, se non in probabile funzione dimostrativa ai cosiddetti «nimbisti» di Trieste con cui si vorrebbe lanciare un preciso messaggio: «Vedete che cosa sta accadendo? Rischiamo di perdere il rigassificatore a Trieste e ce lo fanno a Capodistria».

Abbiamo iniziato dicendo che non crediamo nella veridicità del programma né che sia una cosa seria: sia lo Stato sloveno che quello croato hanno ripetutamente detto «no» ai rigassificatori proposti a Trieste. Sarebbe inesprimibile qualsiasi valutazione sul comportamento dei responsabili dei governi sloveno e croato se tutto il loro negativo affermare contrarietà alle iniziative italiane nel Golfo di Trieste, si capovolgesse all'improvviso passando sulla testa di tutti i cittadini, sulla moralità dell'impegno «contro», sulla coerenza comportamentale.

Chi scrive, seguito ed elogiato insieme agli altri componenti il Comitato, per la dura, specifica e integerrima lotta fin qui portata avanti contro i programmati d'ingiustizia e di pregiudizio, quanto interessato progresso, nel segno esclusivo degli interessi di casta, è notoriamente presente sul «mercato» ambientale (con specifico riferimento al pericolo del terrorismo internazionale), in armonia con il suo sostanziale atteggiamento «agnostico», verso qualsiasi espressione o movimento che non tenga nel dovuto rispetto i rigori comportamentali verso la libertà, la democrazia e la relativa giustizia che sono alla base delle regole fondamentali cui deve ispirarsi una società democraticamente avanzata e libera.

Nell'articolo apparso su «Il Piccolo» ci sono, tuttavia, due passaggi rassicuranti: il riferimento a fonti governative secondo le quali il «no» all'iniziativa sarebbe scontato e, a fine articolo si evidenzia ciò che già sapevamo: il giudizio di Marko Starman, segretario di Stato presso il ministero per l'Ambiente e responsabile del gruppo intermini-

IL CASO

Il lampeggiante fuori della galleria disorienta gli autisti degli autobus

Aquilina, semaforo pericoloso

Il semaforo lampeggiante fuori della galleria di Aquilina rappresenta un pericolo per gli autisti dei bus provenienti dalla strada cantoniera. Tra l'altro per immettersi in galleria molti autoveicoli che provengono da Aquilina affrontano la curva prima della galleria a velocità elevata, quindi c'è il rischio di un impatto con l'autobus che si immette nella corsia direzione Trieste. Il bus infatti, con il semaforo funzionante, azionava il verde tramite una fotocellula presente sotto l'asfalto all'altezza della linea di attestamento dell'incrocio, potendo così effettuare la manovra citata di immissione in sicurezza. Come abbiamo constatato sembra che per il ripristino i tempi siano lunghi; auspicchiamo che i soggetti preposti si attivino celermente e che nel frattempo si trovino delle

soluzioni per rendere meno pericoloso il tratto in questione. Manovre di tal genere per un autobus, viste le grosse dimensioni, risultano essere poco sicure e se lo strumento semaforico di tutela non è operativo in caso di incidente le conseguenze, di vario tipo, possono essere spiacevoli per tutti. Rischiosa risulta essere anche la manovra della 35 a Longera, che da alcuni giorni viene effettuata senza l'ausilio del manovratore, nonostante la presenza di semafori. Nonostante sia stato evidenziato, in chiave costruttiva e preventiva, il forte rischio per l'autista di incorrere in un incidente dalle conseguenze imprevedibili, non abbiamo avuto risposte certe in merito dagli enti competenti. Avendo fatto richiesta ufficiale di essere convocati per poter esprimere un pa-

re tecnico derivante dall'esperienza sul campo e dalla diretta conoscenza delle problematiche legate alla viabilità e al traffico, non abbiamo avuto alcuna soddisfazione in tal senso. Siamo mediatori di segnalazioni e preoccupazioni che pervengono dai nostri colleghi (che rappresentiamo) ed è doveroso da parte nostra in ogni sede sottolineare e discutere delle problematiche tutte della categoria. Un impianto che dalla sua attivazione ha sofferto di non pochi problemi tecnici. Dai vari sopralluoghi effettuati abbiamo rilevato anche che molti autoveicoli passano con il rosso e aggiungiamo che nel contesto interessato dalla manovra non esistono marciapiedi e passaggi pedonali semaforizzati.

Enrico Cosetti,
Bruno Rossetti
Ugl autoferrotranvieri

Parcheggio all'incrocio

In data 28 settembre 2007, come in altre occasioni, parcheggiavo l'automobile all'incrocio tra le vie Bellosguardo e Carli.

Non utilizzavo il mezzo fino al successivo sabato 29 e solo allora mi accorgevo che sul parabrezza era stato posto un «avviso di violazione» ex art.7 n.15826 «Sosta in prossimità (a meno di 5 m) o corrispondenza di intersezione stradale». Essendo l'avviso quasi illeggibile perché bagnato dalla pioggia mi recavo nel vicino comando della polizia municipale di via Locchi dove riuscivo a ricostruire l'accaduto.

I solerti vigili, chiamati a intervenire alle ore 11.30 per problemi di circolazione di un mezzo pesante che dalla via Carli non riusciva a svoltare sulla via Bellosguardo, prov-

vedevano a rimuovere l'ostacolo, non costituito peraltro dalla mia vettura, e si trovavano costretti a sanzionare tutte le altre vetture che in quel momento non erano posteggiate regolarmente. La mia Citroën Picasso grigia si trovava parcheggiata a meno di 5 metri dall'intersezione... Fermo restando che le norme esistenti devono venire rispettate, vi sono comunemente situazioni di intralcio più pericolose per il traffico di uomini e mezzi tacitamente ammesse in cui le stesse non vengono fatte rispettare.

Mi risulta che esistano norme che impediscono la sosta in «doppia fila», specie se da entrambi i lati della carreggiata (vedi solo per esempio via Locchi altezza bar Vittoria campo di calcio Sant'Andrea dove forse la cosa è tacitamente ammessa perché sono stesse volanti di polizia, carabinieri, le varie

ambulanze in transito a sostare per la pausa caffè). E che dire dell'intersezione di via Locchi/via Bellosguardo dove oltre al mancato rispetto dei 5 metri c'è anche l'aggravante della sosta in doppia fila per il prelievo al vicino sportello Bancomat Unicredit?

E dire che il comando dei vigili si trova proprio sulla stessa strada. Questo scritto non vuole sollecitare l'intervento a sanzionare ulteriormente altri incauti automobilisti, quello che mi preme sottolineare è che l'iniziativa estemporanea di comminare la sanzione, nel mio caso manca di ogni buon senso perché la via vettura (a differenza delle altre città negli esempi) non costituiva alcun intralcio. Avevo anche lasciato libero il passaggio per l'attraversamento di eventuali pedoni anche provvisti di passeggino per bambini che altrove, sempre solo ad esempio, sul vicino viale della Terza Armata dove sui marciapiedi vi sono posteggiate le vetture, sono obbligati a scendere in strada. Ma sui marciapiedi non è vietato posteggiare e sulla sede stradale passeggiare? Nessuno degli incroci cittadini ha automobili parcheggiate regolarmente a più di 5 metri dall'intersezione stradale e in nessuno di esse vi è peraltro apposta segnaletica orizzontale dove i 5 metri siano chiaramente indicati.

Per coerenza e giustizia tutte le norme dovrebbero essere fatte rispettare sempre e da chiunque.

Lettera firmata

Poste in ritardo

● Vorrei avere una risposta dalle Poste italiane contattate via telefono relativamente al ricevimento della posta che in precedenza era quotidiana, ma che negli ultimi mesi arriva ogni 2 o 3 giorni, ciò non è comprensibile, anche perché ciò crea dei disguidi nelle pratiche quotidiane e nelle pratiche di ufficio.

Dario Giberna

SCACCHI

di Emiliano Aranovitch



La Mossa Vincente. Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Rohde-Liu, giocata a Cherry Hill, nel New Jersey, nell'agosto 2007. A prima vista sembra che il bianco debba spostare la regina e accontentarsi di un leggero vantaggio posizionale. Invece ha una combinazione vincente che gli permette di guadagnare un pezzo. Quale?

Soluzione: 1.Dx7+! Rxf8 2.Tg8+! Rxe8 3.Cxf6+ se-

Da Beckett a Borges: scacchisti premi Nobel

di Aldo Seleni

Anche fra gli scrittori ci sono stati parecchi scacchisti di buon livello. Henry Buckle e Ivan Turgenev giocavano alla pari con i professionisti (Turgenev arrivò secondo ad un torneo a Parigi dopo De Riviere). Lord Dunsany, uno dei fondatori del genere «Fantasy» si era permesso di pareggiare durante una simultanea col campione del mondo Capablanca. In tempi più recenti ricordiamo Vladimir Nabokov (che ha anche scritto un romanzo, «La difesa di Luzin», sull'argomento, e i premi Nobel Samuel Beckett («Finale di partita») e William Golding. È noto che gli scacchisti hanno una grande creatività nel trovare giustificazioni alle loro sconfitte e Golding non faceva eccezione. Stava giocando un complicato Gambetto Evans con Anthony Curtis, direttore letterario del «Financial Times» quando si prese il classico doppio di cavallo perdendo la partita. La scusa: gli era appena stato comunicato che aveva vinto il premio Nobel e si era distratto. Forse davvero non era una scusa... Altro premio Nobel scacchista era Jorge Luis Borges che ha anche dedicato due poesie al nobile gioco. Nell'opera borgesiana, la vita stessa è un'interminabile partita a scacchi le cui indeterminate e imprevedibili possibilità non indicano un libero arbitrio da parte degli uomini, ma il loro essere assorbiti da una volontà superiore incarnata da Dio o dal destino.

Il rischio che lo sdegno diventi disinteresse

L'invettiva antipolitica è diventata uno strumento per ritagliarsi una ribalta mediatica. Confesso di essere preoccupato. Non tanto per affezione verso la vituperata «casta» e i suoi privilegi, piuttosto per il rischio che lo sdegno popolare muti in disinteresse o venga attratto da suggestioni semplicistiche che poco hanno a che vedere con la complessità del nostro presente. La critica dura all'immobilismo e alla cecità che troppo spesso dominano il chiuso sistema dei partiti non può diventare generico attacco alla politica e alle sue regole. So che non sono le parole più adatte a suscitare emozione e consenso viscerale, ma penso sia un distinguo fondamentale, soprattutto in vista delle ormai prossime elezioni primarie del Partito Democratico. Primarie che, meglio chiarirlo subito, mi vedono a fianco di Enrico Letta e Francesco Russo, ferma restando la mia affettuosa stima per Ettore Rosato. Quanto accaduto fino ad oggi ha evidenziato una incapacità di fondo nell'affrontare un vero e costruttivo cambiamento. La

mia sensazione è di aver assistito non tanto a una vasta campagna di ascolto e coinvolgimento dei cittadini, quanto a una stretta competizione in cui è annegato, fino ad annullarsi completamente, lo spirito di queste primarie, che dovevano servire a chiarire, delineare e ritagliare il profilo costruttivo del nuovo soggetto politico. Un segno della nomenclatura, che regge, in verità senza governarlo, l'attuale assetto e che teme non le piccole modifiche, controllabili e controllate, ma il radicale cambiamento. Un cambiamento che è l'unica strada da percorrere per rispondere alle giuste e evidenti insoddisfazioni di un elettorato che si sente non semplicemente tradito, ma ridotto al silenzio. Invece di fare un passo indietro, le correnti dei due maggiori partiti si sono impegnate in una serrata lotta di spartizioni che, per assicurare un ruolo ai soliti nomi, non è andata troppo per il sottile. Lo hanno denunciato i giovani della Margherita nazionale, che hanno rinunciato ai posti in lista per protesta contro uno spettacolo che hanno definito «surreale». Un processo autoreferenziale che fa paventare il tradimento delle

reali aspettative di centrosinistra, il quale rischia, ancora una volta, di trovarsi di fronte un prodotto precotto e predigerito cui dare soltanto l'assenso. L'iter delle primarie doveva servire a sciogliere questo schema obsoleto e portare non alla sommatoria di posizioni, ma ad una linea politica condivisa, possibilmente con elementi di novità. Dato che così non è accaduto, e considerato il fatto che non intendo aggregarmi al gruppo di quanti si sottraggono o preferiscono buttare l'acqua con il bambino" piuttosto che impegnarsi, sono felice che al 14 ottobre si potrà, almeno, scegliere tra diversi candidati. Alcuni di loro li conosco personalmente, di altri ho letto il pensiero: credo, in questo momento di insofferenza per la politica, vadano ringraziati per l'impegno riversato nel contatto costante con i cittadini. Penso in particolare a Rosy Bindi ed Enrico Letta. Con queste promesse risulterà comprensibile perché la mia preferenza vada a Francesco Russo candidato alla segreteria regionale del PD. Infatti, il chiaro e netto superamento degli orti correntizi che Russo propone mi sembra rappresentativo, di per sé, un valore ag-

giunto da non trascurare. Ci metto accanto: dei punti programmatici convincenti, una reale apertura ai giovani nelle liste, un'esperienza della politica che non è mai diventata «mestiere», un approccio serio ma sorridente ai problemi della gente.

Andando a votare il 14 ottobre possiamo dare il segnale che è possibile provare a stringere nuovamente un legame con la gente, promuovere una classe politica diversa, capace di recuperare il rispetto e la stima dei cittadini, in sostanza capace di rappresentarci. Spero ci andremo in molti. «Partecipare costa solo un euro, astenersi può costare un prezzo ben più alto.

Roberto Damiani
Coordinamento DL
La Margherita

Riuscirà a dare un volto nuovo alla politica?

Riuscirà il Partito democratico a dare un volto nuovo alla politica italiana? La domanda è cruciale, la risposta incerta. Lo spirito del cambiamento e la rigenerazione delle forze riformatrici sono stati la spinta di avvio del processo costituenti, hanno alzato il livello

asfittico del dibattito politico, in cui si mette in corsa sul serio una nuova classe dirigente? Nel mezzo, è arrivata la tsunami di Grillo. I suoi toni sono spesso irritanti e le soluzioni raramente condivisibili, tuttavia le migliaia di persone che hanno firmato il suo appello hanno voluto lanciare un grido di dolore da non ignorare. Sono elettori, quasi tutti di centrosinistra, che non condividono più il modo di rappresentarli dei politici che hanno votato. La risposta avrebbe dovuto essere uno scatto di orgoglio, un rilancio di idee. Invece si è balbettato. E dunque c'è ancora speranza? Penso di sì. Creare il Pd è ancora l'unica strada per far nascere una nuova politica. Però bisogna esser convinti e saperlo spiegare. Tanti candidati e candidate si confrontano, tanti potenziali segretari sono in pista. Dovranno dire agli elettori come vogliono governare, ma soprattutto dovranno raccontare qual è il loro modo di far politica, quale partito nuovo vogliono costruire.

Parlare di un partito diverso da quelli esistenti, più aperto e disponibile al-

l'ascolto, non significa affossare la forma-partito, ma far venire alle persone la voglia di entrarci, dargli la possibilità di dire la loro. Significa evitare che i posti di responsabilità siano già tutti occupati, dando invece spazio a coloro che oggi si fermano ai margini, ma che hanno il desiderio di impegnarsi in questa sfida. Non è questione di «nuovismo», di sostituire a tutti i costi i vecchi con i giovani, di decapitare la classe dirigente. L'esperienza può essere coniugata con il rinnovamento, le tradizioni politiche possono confluire in una nuova visione, i giovani e i meno giovani possono lavorare fianco a fianco in un clima solidale. Si è disponibili a mettersi in discussione, a contaminarsi con gli altri, a mantenere le promesse? Si le promesse, perché il rinnovamento è stata la promessa più importante che si è fatta ai cittadini lanciando l'avventura del Pd. La serietà e l'efficacia nel fare ciò che si è detto sono oggi la pressante richiesta posta alla politica dalla società.

Queste sono le ragioni per cui personalmente ho deciso di candidarmi con Enrico Letta per la costi-

tante del Partito democratico. L'ho fatto perché ho avuto la chiara percezione che nella sua proposta queste istanze di rinnovamento e di responsabilità siano rappresentate al meglio. Buona politica e concretezza, ma anche visione lungimirante, fantasia e sorriso.

Ho fatto questa scelta insieme a molti altri dirigenti e militanti della Uil con la speranza che, grazie all'apertura delle liste di Letta alla società, sarà possibile portare la voce del mondo del lavoro all'interno del nuovo partito. Il mondo dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, ma anche quello delle nuove professionalità, delle partite Iva, degli autonomi e delle imprese.

Un mondo del lavoro che ha come missione lo sviluppo e il benessere di tutti e che, soprattutto al Nord, avverte un distacco crescente dalla politica. Un pezzo di mondo del lavoro, quello che la Uil rappresenta, che ha le sue radici nei valori della sinistra liberale, laica e riformista, da sempre abituata al pluralismo e al cambiamento, progenitrice culturale del Partito democra-

tico. Luca Visentini segretario generale Uil Fvg

Radio Punto Zero

39ª regata velica

domenica 14 ottobre ore 08.00
appuntamento con l'emozione
di un evento da non perdere
con Andro Merku, Berti Bruss
e Barbara Pernar

per le radiocronache sintonizzatevi sui 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz
puoi seguirci in tutto il mondo in streaming su www.radiopuntozero.it

BARCOLANA



racconta la tua
regata in diretta

SMS 335 182 1 182

dalle ore 15.00 Giuliano Rebonati
commenta in diretta Ravenna - Triestina

Fino a Mercoledì 31 Ottobre 2007


EURONICS

Gruppo Derta

Prezzi Euronics: MINIME STAGIONALI!!



alcuni esempi:

PANASONIC

TH42PX7E TV PLASMA 42",
risoluzione 1024X768 HD READY,
29 miliardi di colori, contrasto
8000:1, ingresso HDMI,
component, scart, TUNER
DIGITALE TERRESTRE
INTEGRATO.



€ 899,00

**SAMSUNG**

SGH X150 CELLULARE
GPRS TRIBAND,
display 65.000 colori, voce
memo, vivavoce, batteria litio.

€ 39,90

GARMIN

NUVI 200
NAVIGATORE GPS,
display LCD 3,5", visione
3D, mappe Italia, staffa
ventosa, cavo
accendisigari, batteria
al litio ricaricabile,
predisposizione scarico
Autovelo.

Disponibile anche nella
versione NUVI 250 con
mappe Europa.



NUVI 200 ITALIA

€ 149,00

PREZZO DI
FABBRICA

NUVI 250 EUROPA

€ 199,00

PREZZO DI
FABBRICA**CANON**

A460 FOTOCAMERA DIGITALE 5 MPX,
zoom ottico 4X, 5 punti di messa a fuoco,
12 modalità scatto, display LCD 2,0",
slot per SD card, batteria stilo, SD memory
card da 16 MB inclusa.

€ 109,00

Paghi
come **VUOI**

Da Euronics scegli tu il finanziamento che preferisci,
tante soluzioni vantaggiose su misura per te.
Vieni a scoprirle nei nostri punti vendita.



CON CARTA EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-Fi - Computer - Telefono

EURONICS

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

ilGiulia

DALL' 11 AL 20 OTTOBRE 2007

Tanti prodotti a...



La Spesa Intelligente

Cola senza
caffaina
"Blues"
ml 1.500
al L Euro 0,33

0,69



Pizza margherita "-22"
g 315 al kg Euro 1,59

0,95



Spinaci porzionati "-22"
g 600 al kg Euro 0,83

0,99



Tutto a 0,50 cad.

Pesto fresco
"La Bottega del Gusto"
g 140 al kg Euro 7,14

1,05



Patate al rosmarino "-22"
g 450 al kg Euro 2,22

1,45



15 bastoncini
di totano
"-22"
g 450
al kg Euro 2,22

1,75



Detersivo
liquido
marsiglia
"Dexal"
ml 1.500
al L Euro 0,67

1,25



Tutto a 1,00 cad.

Tutto a 1,00 cad.

Tortelli
funghi
porcini
"Tre Mulini"
g 500
al kg Euro 3,00

1,79



Zuppa di farro "-22"
g 600 al kg Euro 2,50

1,99



Bustone mozzarella "Land"
g 125x4 al kg Euro 4,00

2,09



Tutto a 1,50 cad.

Tutto a 2,00 cad.

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 650 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

ALTRI ESEMPI DELLE NOSTRE OFFERTE

Ciabatta donna con tomaia
in velxin*
Suola in gomma, con ricamo,
colori blu, verde e salmone,
taglie dal 35 al 41

€ 6,99 CAD.



Ciabatta uomo
in montone sintetico*
Fondo in microtex, 2 modelli assortiti,
colori nero, moro e blu, taglie dal 40 al 45



Cuscino riscaldabile per dolori*
2 modelli assortiti per cervicale/collo e
per schiena/arti, con fodera removibile
e lavabile, imbottitura in semi di grano,
si riscalda sia in microonde che forno

€ 2,99



Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare c.a 55 mq: soggiorno, poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredato, climatizzatore. Euro 110.000. Cod. 314/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

MONFALCONE centralissimo, privato vende appartamento completamente ristrutturato, telefonare ore ufficio 0481474943. Astenersi agenzie immobiliari. (C00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze campo Cologna attico come primo ingresso pa-

noramico bellissima veduta sul golfo di Trieste 2 terrazzi abitabili su due livelli 115 mq interni box auto di 20+3 posti auto. Euro 490.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Rosmini stabile anni '60, 5° piano panoramico ascensore 85 mq interni terrazza abitabile posto auto condominiale euro 169.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Commerciale 2° piano ottime condizioni atrio soggiorno cucinino 2 stanze matr. bagno 2 ripostigli 3 poggiosi panoramici cantina posto auto euro 200.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona centrale 2° piano nobile palazzo d'epoca 115 mq buono stato atrio soggiorno 3 stanze cucina ab. doppi servizi stupenda soffitta euro 188.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona rionale palazzo epoca 3° piano luminoso perfette condizioni autometano 70 mq box auto indipendente a parte euro 109.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università casa indipendente due livelli 150 mq 2 terrazze soffitta di 70 mq con abbaini giardino di 150

mq tavernetta esterna vista aperta autometano possibilità posto auto euro 425.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Viale XX Settembre piano alto luminoso alloggio super rifinito atrio zona giorno con cucina a vista disimpegno 2 stanze bagno autometano, euro 169.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Marconi stabile epoca posizione tranquilla 2° piano autometano 70 mq perfette condizioni atrio soggiorno cucina ab. camera cameretta bagno cantina, euro 118.000. 0403400543-3343538739.

RABINO 040368566 Ananias soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Euro 143.000. Rif. 4507.

RABINO 040368566 Giuliani ristrutturato perfettamente soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio cantina. Euro 99.000. Rif. 73/07.

RABINO 040368566 Giulia buone condizioni ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio climatizzatore. Euro 150.000. Rif. 7707.

RABINO 040368566 Maddalena buone condizioni zona giorno cucina camera cameretta bagno cantina. Euro 99.000. Rif. 76/07.

RABINO 040368566 Mansanta appena ristrutturato ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 88.000. Rif. 8007.

RABINO 040368566 Marina Lazzaretto Vecchio piano alto ascensore luminoso 180 mq riscaldamento autonomo ingresso salone tre camere grande cucina doppi servizi lavanderia cantina. Euro 324.000. Rif. 2207.

RABINO 040368566 Paisiello ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto ripostiglio bagno matrimoniale poggolo posto macchina coperto autonomo. Euro 135.000. Rif. 8307.

RABINO 040368566 San Giacomo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno. Euro 69.000. Rif. 6307.

RABINO 040368566 San Giacomo vista aperta ultimo piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. Euro 69.000. Rif. 4007.

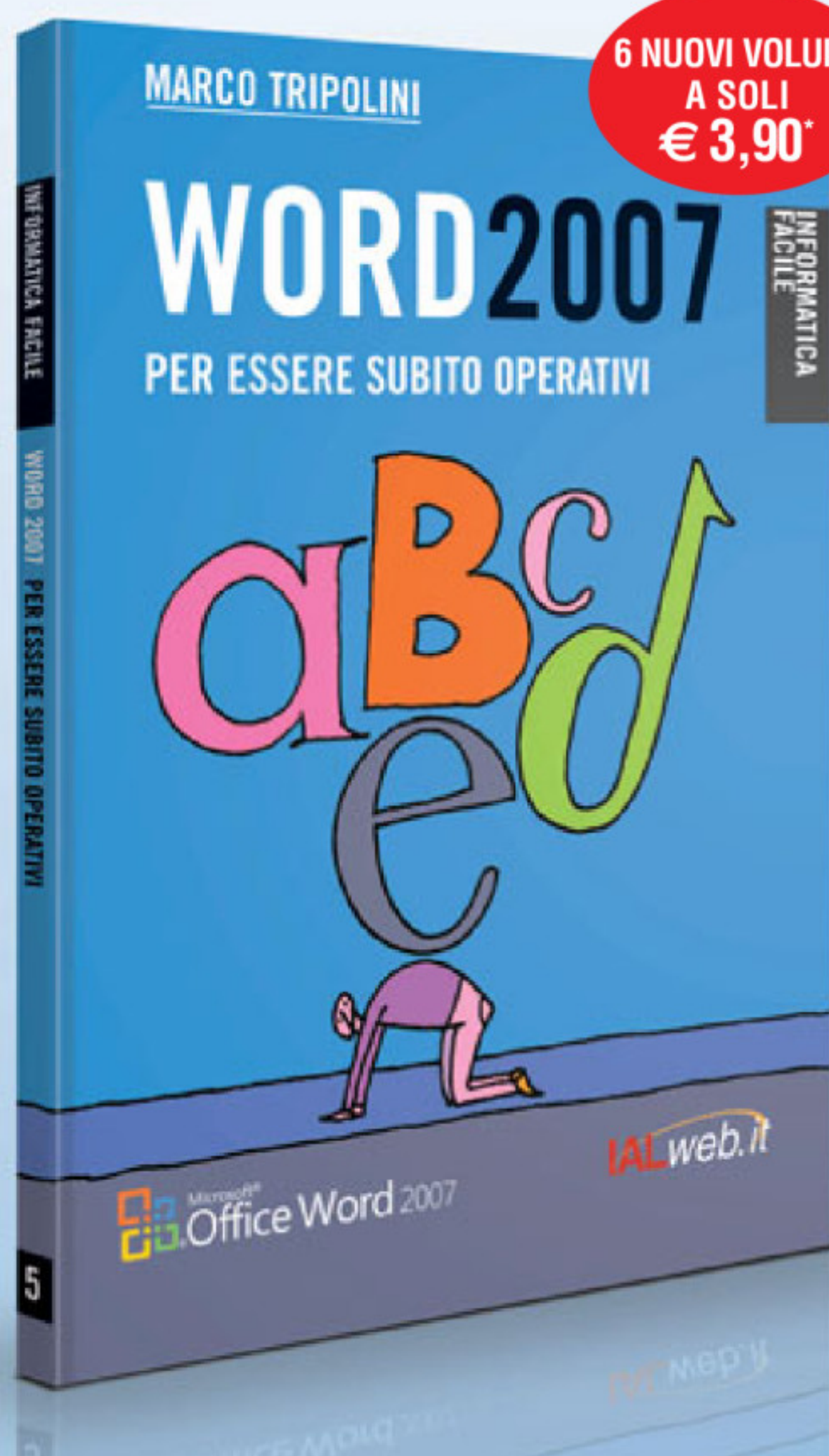
RABINO 040368566 San Giovanni muri locale commerciale libero 160 mq fronte strada posizione ottima dispone di canne fumarie. Euro 130.000. Rif. 7007.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 138.000 viale D'Annunzio (zona) al piano alto alloggio luminoso di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 160.000 D'Alviano (zona) in palazzina signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 168.000 Giulia (parte alta) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino.

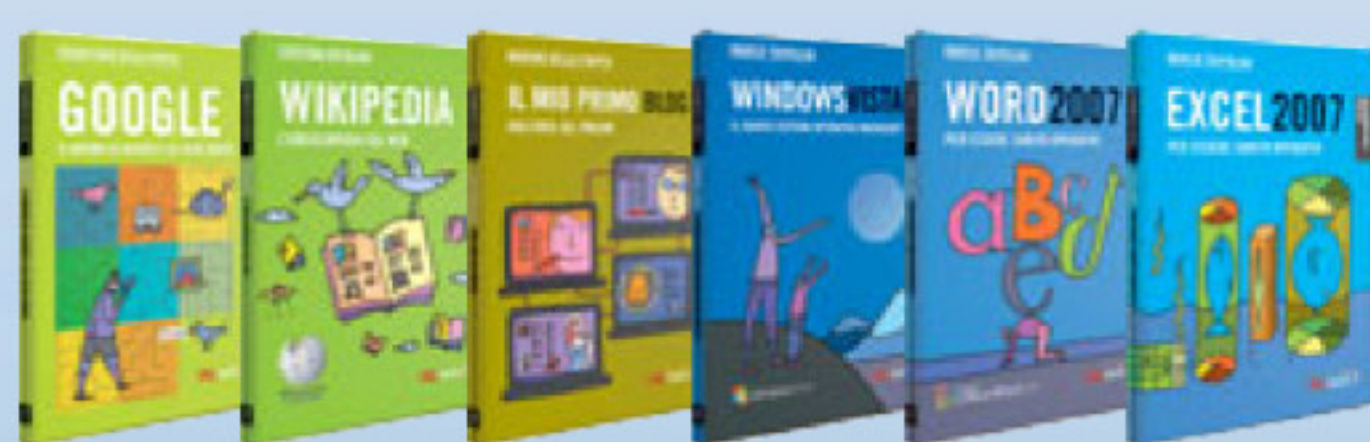
Continua in 38.a pagina



6 NUOVI VOLUMI
A SOLI
€ 3,90*

INFORMATICA FACILE ...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. Nel quinto volume, una guida veloce e concreta alla composizione di testi al computer. Dalle istruzioni fondamentali ai trucchi noti solo ai più esperti, attraverso una serie di spiegazioni chiare ed efficaci esempi. Un'imperdibile introduzione a una delle applicazioni più diffuse di Office, concepita sia per chi è alle prime armi, sia per chi ne conosce già i fondamentali.



IN EDICOLA: vol. 1 GOOGLE
IN EDICOLA: vol. 2 WIKIPEDIA
IN EDICOLA: vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
IN EDICOLA: vol. 4 WINDOWS VISTA
13 ottobre: vol. 5 WORD 2007
20 ottobre: vol. 6 EXCEL 2007

È IN EDICOLA IL 5° VOLUME "WORD 2007"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

2007 BARCOLANA



La banchina tra il Molo Audace e la Stazione Marittima registra già da ieri il tutto esaurito



I militari dell'esercito fanno le acrobazie per ormeggiare, seguendo le indicazioni dello skipper (Lasorte)



Cino Ricci sul Farr80 di cui sarà timoniere

In attesa della regata di domani, il ritorno del bel tempo ha fatto lievitare il numero dei partecipanti. Tutto pieno il bacino San Giusto

La grande festa della Barcolana: già 1402 barche

Solo ieri sono arrivati 300 scafi da fuori. Migliaia di persone sulle Rive ad ammirare i supermaxi

segue dalla prima pagina

Ormai è come se il «colore», ossia quell'insieme di gente brulicante sulle Rive, di barche ammassate, di stand con il caratteristico odore di porchetta, abbia preso il sopravvento anche sulla regata. Con il ritorno del bel tempo, la Barcolana ha preso subito vita. Una scossa benefica. Sono innanzitutto arrivati i vecchi lupi di mare (Pelascier e Cino Ricci) e i turisti della vela. Migliaia di persone ieri hanno visitato il villaggio e dato un'occhiata piena di ammirazione ai supermaxi.



Mauro Pelascier

Per tutta la giornata i volontari della Svbg hanno lavorato sodo per trovare gli ormeggi

di trecento arrivi da altri porti e difatti le iscrizioni hanno subito un'improvvisa impennata: in meno di ventiquattro ore sono passate da 1096 a 1402. Difficilmente sarà superato il tetto delle 2 mila barche, tuttavia il record potrebbe crollare anche domenica mattina poco prima del via. A far partire la Barcolana, che dura in sostanza tre o quattro giorni, sono soprattutto tutte quelle barche ormeggiate (o meglio ormai ammassate) sul-

le Rive. A bordo, tra gli equipaggi, gente che canta. Che mangia. Che beve. Passano Coutts, Spithill, Barker e tutti gli altri, tutti perfettini nelle loro divise di regata ma anche sudaticci dopo le ultime fatiche in mare e dallo loro espressione si intuisce che provano un po' di invidia per quei velisti spensierati che si godono la festa e che possono permettersi di arrivare cinquecentesimi in classifica ma sempre primi in cambusa. «Dove possiamo acquistare due casse di vino e un po' di whisky?», chiedono in giro un paio di skipper della domenica che si sono calati in pieno nello spirito della Barcolana.

Tra le ultime chicche la partecipazione alla regata dello Yacht Club di Milano e Monaco con Amer Sport Too, uno degli splendidi Wor 60 che hanno partecipato all'edizione 2000/2002 della prestigiosa Volvo Ocean Race. Lorenzo Bodini, al timone, gareggerà al fianco del tattico Sten Mohr, secondo timoniere di Oracle ed esperto di match-race.

In banchina, tra la curiosità delle gente, si sta completando la schiera di bigboat che parteciperanno a questa sontuosa Barcolana: tra i sei Farr80 (tra cui quello di Banca Generali con Mauro Pelascier al timone), fanno bella mostra di sé quello dell'Esercito ed Idrusa-Calvi di Paolo Montefusco mentre Esimit punta alla sesta vittoria nella classe maxi. TuttaTrieste, invece, partecipa a quest'edizione della Barcolana con le insegne dell'Alta Badia: un connubio mare e monti come la pasta con funghi e gamberetti.

Maurizio Cattaruzza



Briefing tecnico a bordo per mettere a punto la barca fin nei minimi particolari

METEO

Borino, poi maestrale e infine la bonaccia

TRIESTE Secondo i primi modelli matematici, ancora non confermati dai servizi meteorologici locali, la giornata di domenica dovrebbe presentarsi all'insegna di un vento di borino di intensità media verso le 9 del mattino, con una tendenza al calo nel corso della mattinata, tramutandosi in una brezza di maestrale.

Vento forte, invece, è previsto per la nottata tra sabato e domenica. E consigliabile quindi che gli equipaggi ormeggiati sulle Rive triestine rinforzino gli ormeggi adottando tutte le misure di sicurezza per evitare collisioni tra gli scafi all'ormeggio.

I modelli meteo differiscono sull'interpretazione della bora mattutina di domenica: alcune previsioni ottimiste parlano di temperature mite e vento leggero, altre invece di un brusco abbassamento della temperatura, dovuto a una perturbazione in Slovenia, e quindi vento più forte per le prime ore della mattina. Sulla quasi bonaccia del pomeriggio concordano quasi tutti, il che significa che è strategico impegnarsi per compiere il percorso entro le 14 per non restare bloccati in mezzo al percorso.

In attesa della Coppa d'Autunno, oggi sarà la giornata dedicata al briefing Barcolana e alle premiazioni degli eventi collegati. L'appuntamento è per le 17.30 sul palco lungo le Rive con le premiazioni delle regate degli RC44, a seguire alla Stazione Marittima quelle assegnate agli scafi storici della Barcolana Classic, per passare, attorno alle 18, al briefing con le istruzioni e l'ultimo aggiornamento meteo sulla regata con il più alto numero di partecipanti al mondo.

Il presidente della Fiv, Sergio Gaibisso, assieme al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza porteranno rispettivamente il saluto del mondo della vela e dell'amministrazione comunale ai circa mille tra armatori, skipper e timonieri che, ogni anno, partecipano al meeting pre-regata. Raccomandazioni sulle manovre in partenza, consigli tecnici e rispetto del regolamento di regata saranno i 3 punti principali su cui si concentrerà Giulio Giraldi, presidente del Comitato di regata della Barcolana, a cui spetta il compito di valutare quanto accade nel corso della Coppa d'Autunno e redimere a terra e in mare eventuali controversie tra gli equipaggi.

OSPITI

Grigio, dall'America's Cup alla Coppa d'autunno

TRIESTE James Spithill, Michele Ivaldi, Dean Barker, Russell Coutts e Giulio Giovannella ci sono già da qualche giorno, impegnati con gli Rc 44. Un altro spicchio di Coppa America sarà invece a bordo di una delle due TuttaTrieste!, quella charterizzata dall'Alta Badia. Ma una volta tanto per godersi lo spettacolo, più che per lavorare sodo.

Si tratta di Christian Grigio, che ha già partecipato a 3 campagne di America's Cup, 2 volte con Luna Rossa e l'ultima con Mascalzone Latino.

Con lui, sulla barca, anche Francesca Clapich, neo campionessa italiana

di classe Laser. Il timone è affidato a Roberto Di Stefano.

Il sottosegretario agli interni Ettore Rosato, insieme ad alcuni dirigenti del Corpo nazionale Aerea, sarà domenica a bordo di una delle imbarcazioni dei vigili del fuoco che garantiranno il servizio di assistenza e soccorso in mare con 3 motobarchepompa, 3 gommoni, 1 motobarca, 4 moto d'acqua e 1 elicottero, impiegando 60 operatori fra soccorritori specialisti e soccorritori qualificati.

E inoltre alcuni componenti delle attività di soccorsi speciali: soccorso acquatico, soccorso portuale e sommozzatori.

L'ANTICIPAZIONE

Crichton ha deciso di passare ai Mini Maxi e ne sta facendo realizzare uno nuovo, il suo Super chiuderà qui la carriera con le insegne della casa automobilistica

L'ultima volta di Alfa Romeo 2 a Trieste, poi sarà venduta

TRIESTE Che bisbi o meno il successo dello scorso anno, domani la Barcolana saluterà definitivamente Alfa Romeo 2. Forse la ritroverà in futuro con un altro nome, ma questo è da vedersi. La barca di Neville Crichton, dopo due anni di vita strabiliante, nei quali ha collezionato 37 line honours (passaggio per prima, in tempo reale, sulla linea del traguardo), con la doppia conquista della Giraglia, la Rolex Cup per Maxi Yacht, il Trofeo Zegna, la Middle Sea Race e un'infinità di altri successi, sta chiudendo qui la sua carriera con le insegne della casa automobilistica italiana.

Non andrà in pensione, questo no. Ma il suo futuro è ancora incerto. Probabilmente, com'è stato per la sua sorella maggiore, passerà di mano e continuerà a regatare con un altro nome e per un altro armatore. Pare che già qualcuno abbia manifestato interesse per l'acquisto della barca, anche se una vera e propria trattativa non è stata ancora ufficialmente intavolata. Due anni Neville Crichton aveva tenuto Alfa Romeo, due anni ha tenuto Alfa Romeo 2.



Alfa Romeo 2 è alla sua ultima Barcolana

Rinnovare costantemente per restare al top è una sua scelta. Ma stavolta non si tratta solo di rifare la copia riveduta e corretta dello scafo precedente. Stavolta la scelta è più radicale. Perché Crichton vuole lasciare perdere, almeno per un po', i Super Maxi e cambiare tipologia. In Australia sta già nascendo un Mini Maxi, progettato sempre dallo studio Reich-Pugh di New York, lo stesso delle due Alfa Romeo, una barca da 69 piedi (20 metri) che dovrebbe scendere in acqua a marzo 2008 e debuttare in Europa a maggio, a Portofino.

Una scelta radicale, quella di Crichton. Dettata innanzitutto dalla voglia dell'armatore-velista neozelandese di misurarsi in una categoria diversa e soprattutto più stimolante. Nei Super Maxi, flotta di dimensioni abbastanza ridotte per evidenti motivi di costi e di gestione, le due Alfa Romeo erano troppo superiori a tutte le altre, in pratica andavano per mare sempre da sole e infinitamente avanti alle altre. E non stiamo parlando solo di Barcolana, ma di tutte le regate dei circuiti ai quali han-

no partecipato. Epperò, le loro armi vincenti erano anche i loro handicap. Perché nei complicati calcoli delle classifiche compensate le caratteristiche delle Alfa Romeo alzavano talmente i coefficienti che spesso non serviva loro neppure stravincere le regate in tempo reale per arrivare poi prime nelle classifiche ufficiali. Ecco dunque la voglia di una barca un po' più contenuta, con coefficienti simili alle altre e in una categoria un po' più affollata, per giocarsela alla pari e ritrovare il gusto della competizione.

Non è ancora deciso il nome della nuova barca. E soprattutto, non è ancora deciso se potremo ammirarla nella Barcolana 2008 o se mai potremo vederla in acqua a Trieste. Al momento, nel calendario agonistico 2008 di Crichton, la Barcolana non è inserita. Ma è anche vero che non c'è ancora un calendario definito. Detta fuori dai denti, lo skipper sta valutando se abbia ancora senso insistere con la Barcolana, regata che finora ha disputato 3 volte, vincendola sempre. Staremo a vedere.

ma.co.



Gastone Novelli presidente della Barcola e Grignano

Si potrà seguire l'evento su www.ilportaleditrieste.it

TRIESTE Domani si potrà seguire in diretta, sul sito www.ilportaleditrieste.it, la 39.a edizione della Barcolana organizzata dalla Svbg.

Aggiornamenti e immagini del campo di gara; con la collaborazione di Radio Punto Zero si potrà ascoltare in streaming la radiocronaca.



Una motovedetta in azione sul golfo di Trieste

Stand della polizia marittima fino a domani a Ponterosso

TRIESTE Spazio espositivo a Ponterosso riservato dalla questura all'attività della polizia marittima. L'appuntamento si concluderà do-

mani sera. La polizia marittima quest'anno ha effettuato 58 operazioni di soccorso e controllato 397 natanti.



A sinistra Lorenzo Bressani vincitore di quattro Barcolane. Qui sopra una delegazione della Triestina (il viceallenatore Maraner, Antonelli, capitano Allegretti e Peana) in visita a Orgoglio e Pregiudizio (Foto Lasorte)

Il campione triestino si è aggiudicato la Coppa d'Autunno, per quattro anni di seguito, dal 2002 al 2005

Bressani: la vera gara non è tra i vip

Lorenzo al via con una barca da 10 metri cercherà di vincere nella sua classe

TRIESTE Ha già vissuto la Barcolana da protagonista, scrivendo il suo nome per ben quattro volte nell'albo d'oro, ora vuole tornare a respirarla in una dimensione diversa, lontana dalle grandi firme delle passate edizioni, non per questo meno stimolante. Lorenzo Bressani, vincitore della Coppa d'Autunno nel 2002, 2003, 2004 e 2005, dopo una stagione vissuta agonisticamente altrove torna nella mischia della Barcolana in veste di timoniere del Melges 32, imbarcazione della Classe 4, progetto della società armatrice Action Team.

«Torno ad assaporare probabilmente la vera Barcolana - sottolinea Lorenzo Bressani - lo faccio animato soprattutto dallo spirito giusto. Ricordo tuttavia bene le imprese delle passate edizioni, soprattutto quella del 2002 con Idea. Sì, si è trattato di una vera impresa - rimarca il campione triestino - anche perché sulla carta eravamo nettamente inferiori al Maxi Jena, nuovo, appena varato e super avanzato. Abbiamo avuto in quella occasione anche un po' di fortuna, che non guasta, grazie ai "colpi di bora" ricevuti tempestivamente sotto Barcola. L'anno di Skandia del 2005 è stato altrettanto bello e storico, visto che abbiamo segnato il record di percorrenza e dal fatto che eravamo quasi tutti triestini e con un 20% di australiani di livello - ricorda Bressani - uomini che sapevano be-

nissimo dove mettere le mani anche su barche di 100 piedi. Nelle altre occasioni probabilmente si è trattato di vittorie annunciate, considerato la superiorità netta, non contrastabile, di Alfa Romeo, come poi infatti si è visto puntualmen-

te». Pagine di ieri. Lorenzo Bressani guarda ora avanti e vuole tornare a modo suo protagonista della Barcolana, anche se dalle vette di una classe minore: «Non ha importanza - aggiunge il pluricampione - per questa edizione va bene in questa misura. Ho voglia di provare una regata diversa. È noto che per le prime posizioni sono poche le barche competitive veramente. È il bene e il male della intera manifestazione. A volte le risorse economiche non bastano, ci vuole anche la piena disponibilità

dell'armatore, a cui faccia piacere arrivare a Trieste, magari facendo il giro d'Europa, per una mezza giornata di regata».

Barcolana quindi da ridisegnare?

«No di certo - afferma senza indugi Bressani - servono ulteriori sviluppi, come ogni grande manifestazione, ma la peculiarità resta in fondo la quantità piuttosto che la vera qualità. In Coppa America 9 team, in Nation's Cup 2, alla Barcolana è giusto ci siano 2000 partecipanti. Non è un controsenso. La forza della Barcolana è questa, avere su un migliaio di barche, di cui magari la maggior parte va in mare per la prima volta o una volta all'anno. È la vera bellezza di tutta la festa. Non importa se per le prime posizioni tutto sembra scontato già in partenza, conta maggiormente la partecipazione popolare. Tante barche in gara, sicuramente in Europa raramente nel mondo, non le vedi tutte assieme».

Piena approvazione anche per il discorso sulla cornice a terra: «Ho visto la piazza Unità piena solo in determinate occasioni e la Barcolana è una

di queste - ha aggiunto Lorenzo Bressani -. L'organizzazione in questi ultimi anni ha lavorato bene in quanto concerti e iniziative collaterali hanno il loro peso fondamentale nella intera settimana che precede la regata finale. Questo in fondo tanto per ribadire che non si tratta di una manifestazione a carattere tecnico quanto di piena aggregazione. Per questo bisognerebbe quasi augurare che Alfa Romeo 2non vinca - ipotizza il recordman della Barcolana - questo solamente per dare sapore all'intera manifestazione, per non ammazzare il sapore della intera regata e per dare più respiro alle altre posizioni. Ripeto, sono solo ipotesi».

Ipotesi più probante invece che Lorenzo Bressani, magari già dalla prossima edizione, possa tornare in lizza in un team da vertice: «Quest'anno siamo andati vicino a una barca come Wild Out - conclude il campione triestino - per la prossima si vedrà, anche perché, ripeto, le variabili sono molte, e non sempre legate alle finanze disponibili».

Domani Bressani, a bordo del Melges 32, torna a far sul serio.

Francesco Cardella



«La Barcolana ha ancora potenzialità enormi per crescere, bisogna sedersi tutti attorno a un tavolo ed elaborare un progetto in grado di sfruttarle»

di Matteo Contessa

TRIESTE Siamo entrati nel vivo della Barcolana 2007, intesa come evento catalizzatore di visitatori e turisti a Trieste. E la città sta riempiendosi, come del resto l'ampiente annunciato sold out di tutte le strutture ricettive della zona aveva già fatto immaginare. Antonio Paoletti, come presidente della Camera di commercio, industria e artigianato, ha un osservatorio privilegiato per valutare la portata reale della kermesse.

Presidente Paoletti, quali sono le ricadute su Trieste dell'evento Barcolana?
Innanzitutto la grande visibilità nazionale e internazionale, l'impatto fortissimo che le riprese aeree trasmesse da più emittenti forniscono al nostro mare, alla nostra costa, alla città e al Carso. Un'operazione d'immagine che costituisce un'onda lunga i cui frutti si raccolgono poi durante tutto l'anno. **È una sua supposizione oppure dispone di dati analitici?**



Molta gente al secondo giorno del Villaggio Barcolana e sulle Rive a vedere le barche all'attracco (Foto Lasorte)

La Camera di commercio ha commissionato uno studio l'anno scorso, con la pubblicazione di un volume sull'impatto dei grandi eventi, come ad esempio la Barcolana, sul turismo di confine. E i dati ci dicono che i grandi investimenti fatti gli anni scorsi da Camera di commercio, Comune e Provincia di Trieste, Comuni minori su manifestazioni di grande attrattiva come Barcolana, Piazza Europa, Bavisela, Festival dell'operetta, ma non solo su queste, hanno portato e stanno portando tanti turisti a Trieste e dintorni. E non dimentichiamo che or-

mai abitualmente il centro di Trieste è frequentato non solo da triestini, ma anche da giovani provenienti dall'Isonzo e dalla Slovenia, perché adesso c'è vita, la città offre tante alternative per il tempo libero. **Analizzando nello specifico la Barcolana, invece?** Focalizzando l'attenzione su questa manifestazione, basta fare uno screening delle prenotazioni, per capire: da parecchio tempo tutti gli alberghi e le strutture ricettive in genere sono esauriti, di trovare un posto al ristorante, neanche a parlarne. Non dimentichiamo tutta

l'esposizione e vendita nella zona di Ponterosso, con le ricadute per il commercio e per l'indotto che ruota attorno, tutti lavorano molto di più. **Ma la Barcolana ha raggiunto il suo limite fisiologico?** Secondo me l'evento Barcolana ha ancora margini enormi di crescita potenziale, bisogna studiare come ottimizzarli. Credo ad esempio che concentrare in soli quattro giorni tutta la kermesse non la renda al meglio, ne frena le potenzialità. La serie di avvenimenti andrebbe diluita almeno in



Antonio Paoletti

una settimana piena, darebbe un impatto economico ancora più favorevole alla città. E poi in questo modo si potrebbero ad esempio vendere dei pacchetti ad hoc, nei quali la Barcolana, nel senso della regata, diventerebbe un evento nell'evento.

Ha qualche proposta concreta, al riguardo? Suggestisco da parecchio tempo che i ristoranti del circondario dovrebbero organizzare un servizio navette a orari prefissati, perché chi arriva in barca e trova tutto pieno a Trieste possa andare a godersi la nostra provincia, a cominciare dal Carso. Visitando cantine, agriturismi, ristoranti. Attività che andrebbero sviluppate tanto per il giorno, quanto per la sera. Propongo allora che, finita la Barcolana, gli attori si siedano attorno a un tavolo, la Camera di Commercio è pronta a organizzarlo e ospitarlo, per definire un progetto per l'anno prossimo condiviso da tutti, comprese le istituzioni. Facendo tesoro dell'esperienza maturata e lavorando insieme, si potrebbero sviluppare progetti seri per il futuro.

L'INTERVISTA

La regata ha creato un evento in grado di offrire ricadute positive sul turismo in città

Paoletti: «Uno spot che ha rilanciato Trieste»

Per il presidente della Cciaa il forte impatto mediatico è stato determinante

VISITA

Il viceallenatore Maraner con Antonelli, Peana e Allegretti sulla barca dei disabili

Alabardati su Orgoglio e Pregiudizio

TRIESTE Il gioco di squadra conta sempre, nello sport come nella vita. A rafforzare la tesi anche la cornice della 39.a Barcolana e il gemellaggio avvenuto ieri tra la Triestina calcio e l'equipaggio di «Orgoglio e Pregiudizio», la barca sponsorizzata dallo stesso presidente della Triestina, Fantinel: è un estemporaneo laboratorio marittimo della iniziativa del Distretto di Salute mentale di Trieste, progetto riabilitativo curato dallo psichiatra Beppe Dell'Acqua. Nella tarda mattinata di ieri, a bordo di «Orgoglio e Pregiudizio» - uno scafo super maxi di 24 m - non solo alcuni ragazzi in cura al Distretto ma anche da una rappresentanza della Triestina, accompagnata dal vice allenatore Cristian Maraner e formata da Antonelli, Peana e da capitano Allegretti, quest'ultimo particolarmente acclamato anche dagli appassionati sulle Rive.

Su «Orgoglio e Pregiudizio», dopo lo scambio di magliette, è stata issata la bandiera della Unione. Compiuta poi una breve escursione che ha rifinito la preparazio-

ne per la regata di domani ma che ha soprattutto cementato il legame tra il mondo dello sport e le realtà impegnate nel sociale: «Lo sport è infatti il pretesto, il leit motiv che caratterizza la nostra iniziativa - ha spiegato Paolo Pinelli, timoniere di Orgoglio e Pregiudizio -. Abbiamo iniziato lo scorso settembre con un trentina di ragazzi impegnandoli in un corso di vela su uno scafo di 10 metri. Per ognuno c'è stato un ruolo operativo e la massima partecipazione. La vela comporta cooperazione assoluta - ha aggiunto Pinelli - e quindi responsabilità da parte di tutti».

Proprio come in una squadra di rango: «Una squadra che ora vuole giocare più spesso - ha aggiunto Paolo Pinelli -. A questa Barcolana impegneremo 7 ragazzi del progetto riabilitativo ma vogliamo possibilmente estenderci. La Barcolana offre una intensa visibilità ma puntiamo anche ad altre regate e alla possibilità di far conoscere il valore del nostro progetto di recupero».

f.c.



Paul Cayard con il muggesano Vasco Vascotto

Paul Cayard ds di Desafio nella Coppa America

VALENZIA Paul Cayard è il nuovo direttore sportivo di «Desafio Espanol» per la prossima America's Cup. Il velista americano diventa-

to una leggenda in Italia ai tempi del «Moro» è stato ingaggiato nonostante le incertezze sulla data della sfida.



Cino Ricci in gara con Lorenzo Bressani a Ponterosso

Match race a Ponterosso tra Ricci e Bressani

TRIESTE Cino Ricci e Lorenzo Bressani si sfideranno oggi alle 17 al Sailing Show della Fiera di Trieste in una regata a match race. Si sfi-

deranno con un telecomando che gestirà le manovre dei modellini di Coppa America nel canale di Ponterosso.



Il team sloveno Ceeref durante le regate di ieri. L'imbarcazione timonata da Igor Lah e con James Spithill alla tattica, è in seconda posizione a una giornata dalla conclusione delle regate degli Rc44

Si concludono oggi le prove degli Rc44 e il team Aqua con Bake al timone e Appleton alla tattica guida nettamente la classifica

Gli sloveni di Ceeref scavalcano Coutts

Il calo del vento sino a 3-4 nodi ha pesantemente danneggiato il campione neozelandese

TRIESTE Vento leggero per i campioni di Coppa America in Golfo, e due prove disputate, a dir poco agguerrite. Il Team Aqua (Emirati Arabi), con al timone Chris Bake e alla tattica Cameron Appleton, si è confermato ieri in testa alla classifica generale della Trieste Rc44 Cup, dimostrando grande regolarità con un primo e un secondo

posto conquistato nelle due regate di ieri (2,1,4,1,2,1 i parziali). Secondo in classifica il Team Ceeref (Slovenia) il primo a imporsi nelle prove disputate ieri, ovvero la quinta regata di flotta. Grazie alla vittoria di giornata, e al settimo posto nella regata successiva, il team sloveno è riuscito nell'impresa di scavalcare Omega.

Il Team Omega (Svizzera) ha al timone Deneen Demourkas e Russel Coutts alla tattica. Uno scafo, quello dell'ideatore del circuito, dimostratosi meno performante in condizioni di vento leggero come quelle di ieri, con una brezza che ha variato tra i 3 ed i 7 nodi.

Nella prima delle due regate il team sloveno Ceeref si è imposto con determinazione: l'imbarcazione timonata da Igor Lah e con James Spithill alla tattica, è partita infatti in testa sin dal momento del via, non lasciando spazio agli avversari di rimontare e coprendo ogni aumento di vento. In sintesi, Spithill ha saputo dominare la regata, disputatasi con un vento attorno ai 7/8 nodi, calato nell'ultimo lato di poppa. In seconda posizione il Team Aqua (Emirati Arabi), con al timone Chris Bake ed alla tattica Cameron Appleton, che ha controllato gli avversari per riuscire a tenere il monopolio sulla testa della classifica generale; terzo il Team Es Bankers (Portogallo) di Henrique Amijos.



Russell Coutts

Quarto e quinto rispettivamente il Cro-A-Sail (Croazia) e i giapponesi di Beecom. L'accoppiata Bake-Appleton su Aqua dimostra la propria regolarità nella sesta prova, imponendo il proprio ritmo sin dalla prima bolina e dimostrando di essere uno degli scafi più competi-



James Spithill

ti con poco vento.

Il calo del vento sino a 3-4 nodi, infatti, ha premiato l'equipaggio di Bake, seguito da Mascalzone Latino, che sfrutta al meglio il cambio di percorso alla seconda bolina, quando il vento - saltato di circa quaranta gradi - obbliga il Comita-

to di regata per un cambio di percorso. Terzo all'arrivo il Team Beecom di Isao Mita, mentre il Team Omega di Russell Coutts dimostra di essere meno competitivo con brezze leggere, dopo aver fatto la parte del leone, giovedì, con vento più sostenuto.

Il comitato di regata ha quindi fatto attendere gli equipaggi in mare con l'obiettivo di avviare una terza prova di giornata all'interno del Bacino San Giusto, sfruttando il maestralino atteso, ma poi l'aria è ulteriormente calata lasciando spazio alla bonaccia, e i team sono rientrati a terra. Oggi skipper meeting alle 9.30, quindi uscita in mare per le regate finali e decisive della classifica, con team Aqua in grande vantaggio sugli avversari. Alle 17.30 sul palco del villaggio Barcolana la premiazione della manifestazione.

La classifica della Trieste Rc44Cup: 1) Team Aqua 11 punti (2,1,4,1,2,1). 2) Team Ceeref 22 (3,5,1,5,1,7). 3) Team Omega 27 (1,2,7,3,9,5). 4) Team Ekipa44 28 (7,4,3,6,4,4). 5) Es Bankers 33 (5,6,2,7,3,10). 6) Team Cro-A-Sail 37 (6,3,6,4,10,8). 7) Mascalzone Latino 39 (8,9,10,2,8,2). 8) Magia 41 (4,8,9,8,6,6). 9) Beecom 42 (9,10,5,10,5,3). Organika 50 (10,7,8,9,7,9).

IL PERSONAGGIO

Quaiat: «Un grande successo»

Scende oggi in mare Vincenzo Onorato sul suo Mascalzone

TRIESTE Rc44 a terra, dopo le regate, nell'ora della birra e delle dichiarazioni a caldo, nel momento delle riflessioni e della classifica. E determinato, Chris Bake, il mattatore della Trieste Rc44 Cup. Determinato a vincere, e a dimostrare che con poca aria, è lui il migliore, anche più bravo di Russell Coutts: «Il vento era molto più leggero rispetto a quello di giovedì - ha dichiarato infatti Chris Bake, timoniere e armatore di Aqua - prendere la parte destra del campo di regata è stato fondamentale e ci ha permesso di concludere con un'altra ottima giornata, speriamo di ripeterci anche nell'ultima sessione di regate, per portare a casa la vittoria in questa importante tappa del circuito».

Soddisfazione anche tra i ragazzi di Ceeref, per una grande mattinata di vela: «Al di là del sorpasso in classifica nei confronti di Coutts, la giornata è stata importante perché abbiamo fatto un'ottima prima regata in cui, per la prima volta, il nostro armatore si trovava al timone con poco vento - spiega infatti Michele Ivaldi, ex navigatore di Luna Rosa -



Vincenzo Onorato

sa, in questa occasione a bordo dell'imbarcazione Ceeref, con alla tattica James Spithill - navigare con poco vento non è semplice, perché se commetti un errore hai poche possibilità di riuscire a riscattarti».

Quella di ieri è stata invece una giornata molto dura, e proprio per gli stessi motivi indicati da Ivaldi, per Russell Coutts: «In questa situazione di vento leggero non siamo riusciti a fare meglio, contiamo comunque di migliorarci nelle ultime regate per conquistare la miglior posizione possibile in classifica». I triestini in regata, il team di Magia, si trova in ottava posizione a una giornata dalla conclusione dell'evento: per loro ieri due sestiposti che hanno determinato il rendimento generale. «L'evento sta riscuotendo un ottimo successo - ha dichiarato ieri Marino Quaiat, il responsabile della tappa triestina della manifestazione, sostenuta da Alìkè, abbiamo l'attenzione del mondo della vela e l'attenzione dei velisti, che davvero si divertono a regatare con questi scafi. Ora il meteo deve essere generoso con noi per l'ultima giornata di regate, perché abbiamo bisogno del vento giusto per poter disputare tutte le quattro prove in programma, che potrebbero diventare anche di più, perché in questo circuito gli armatori, nel skipper meeting della mattina possono decidere, se sono tutti d'accordo, di aumentare il numero delle prove in programma. Oggi scende in mare anche Vincenzo Onorato, e sarà lui al timone del suo Mascalzone Latino».

PROTAGONISTI

Maxi Jena partirà da Capodistria per allinearsi alla partenza senza apparire sulle rive all'ormeggio dei maxiyacht

Pelaschier vuole vincere la sfida con Cino

E Kosmina cercherà di battere Alfa Romeo 2 di Neville Crichton

CLASSIC

Barche storiche in gara da Miramare Stasera gli Ufo nel Bacino San Giusto

TRIESTE Due giorni di museo a cielo aperto, e oggi, finalmente, si prende il mare. La Barcolana Classic lascia gli ormeggi dello Yacht Club Adriaco e la sessantina di barche che partecipa all'evento si farà ammirare, a partire dalle 11, in un percorso costiero tra Miramare e piazza dell'Unità.

Si tratta di un evento, realizzato con il sostegno delle Assicurazioni Generali dalla Barcola Grignano assieme allo Yacht Club Adriaco, che rende omaggio alla storica marineria, e alle barche di classe.

Giunta alla seconda edizione, la Barcolana Classic vuole anche ricordare i più bei progetti e i migliori restauri: si tratta di scafi che sono monumenti alla passione per il mare e alle capacità di maestri d'ascia e progettisti. Sempre oggi, ma in serata, alle

19, è in programma Barcolana di notte, la regata della classe Ufo che si svolge in un circuito organizzato nel Bacino San Giusto.

Si tratta di un percorso molto breve, illuminato dalle fotoelettriche, a pochi passi dalle barche ormeggiate in attesa di partecipare, domani, alla Barcolana. Intanto ieri ha avuto successo, al Miela, la rassegna organizzata per ripercorrere la storia di quanti hanno attraversato Capo Horn, il simbolo della destrezza marinara in navigazione.

L'evento, denominato Barcolana Doc, rende merito alle gesta dei velisti e contribuisce ad arricchire di contenuti di carattere storico e culturale la Barcolana, una manifestazione che punta a offrire contenuti a tutti i tipi di pubblico, con il mare come comune denominatore.

TRIESTE «La Barcolana esiste perché c'è qualcuno che vince su tutti in tempo reale»: non accetta ruoli secondari Mauro Pelaschier, una vita dedicata alla vela ai massimi livelli internazionali, dalla Coppa America agli scafi d'epoca, pronto a riproporsi in regata alla Barcolana n. 39 a bordo di Banca Generali, un Farr80 charterizzato per l'occasione dal gruppo bancario. Cercando l'ispirazione nella sua inconfondibile barba bianca il monfalconese sottolinea come Barcolana sia innanzitutto un evento sportivo da rispettare. «Come in ogni regata l'obiettivo è quello di vincere, poi se come nel nostro caso ci troveremo in regata assieme ad altre cinque imbarcazioni identiche è chiaro che si tratta di un'ulteriore sfida. Cino Ricci è un furbo - spiega Pelaschier - perché ha colto l'occasione perfetta per far parlare della sua barca (il Farr80 dell'Esercito) puntando su questa rivalità. A ogni modo io le sfide le accetto sempre, quindi ci vedremo sul campo di regata, l'importante è

che Cino arrivi primo al bar così finalmente pagherà da bere a tutti».

E se Pelaschier si avvarrà di un equipaggio di velisti locali, tutti correntisti dello sponsor, Cino Ricci avrà al suo fianco il generale Giovanni Ridinò, comandante del I° Fod (ovvero il comandante delle Forze Armate del Nord Italia), il generale di brigata Andrea Casoni, comandante dell'Esercito dei Friuli Venezia Giulia, il comandante della Scuola sottufficiali dell'Esercito, Vladimiro Alexitch, con un equipaggio formato in larga parte da personale militare.

Intanto sul fronte degli sfidanti alla vittoria assoluta, Maxi Jena rinnova la sfida, il super-maxi di Mitja Kosmina, che partirà direttamente da Capodistria - senza apparire in precedenza all'ormeggio dei maxiyacht sulle Rive di Trieste - è pronto a confrontarsi per la vittoria con Alfa Romeo 2 di Neville Crichton.

«Ancora una volta l'obiettivo è vincere - spiega Kosmina, eterno secondo sul campo di regata nelle ulti-



Mauro Pelaschier prevede di vincere la scommessa con Ricci

me edizioni della Coppa d'Autunno. Abbiamo lavorato molto sulla barca ma per poter vincere, abbiamo bisogno di condizioni di vento molto variabili altrimenti, con un vento costante, è praticamente impossibile battere uno scafo come Alfa Romeo 2, lungo 7 metri in più della nostra imbarcazione». Kosmina, insomma, ordina a Eolo una bora ben distesa sul primo lato di regata, un po' meno forte nel secondo e qualche «scarsa» nel lato finale dove lo sloveno spera di «battagliare sotto le pareti a picco del Carso Triestino». Una parte finale

di regata, quella che costeggia la riva barcolana che spesso ha riservato sorprese e capovolgimenti di fronte inaspettati: come il buco di vento che, nel 2002, fermò la stessa Maxi Jena a largo di Miramare permettendo il sorpasso a Idea Uniflair che si aggiudicò la regata beffando il team di Kosmina. «Con queste condizioni sul campo di regata certamente potremmo pensare alla vittoria, magari sfruttando al massimo l'utilizzo del genaker nei lati portanti, in cui abbiamo qualche vantaggio rispetto allo scafo di Crichton».

Il 16 metri «Rok» barca padrona di casa: l'equipaggio è tutto residente a Barcola

Storie della Barcolana: da Chioggia a Pescara arriva il popolo del mare

TRIESTE È arrivata ieri a Trieste verso le 16. 20, partendo da Caorle attorno alle 11 di ieri mattina. Il suo nome è Isabella ed è uno splendido bragozzo chioggiano di 11 metri di lunghezza e di oltre cinquanta anni di vita. È tornato a solcare il mare dopo molti mesi, e altrettanti danari, spesi in opere di restauro. «Isabella» ha portato nel cuore della 39.a Barcolana colori e messaggi.

I colori sono il giallo-ocra della vela, tonalità simbolo della dinastia chioggiana dei Bonatelli, quella del suo capitano Mario Bonatelli; i messaggi parlano di pace, convivenza e invito alla fratellanza, temi raffigurati a poppa e a prua anche dall'immagine della colomba e soprattutto dell'angelo della vittoria, icona del dopo guerra del primo conflitto mondiale: «Sono simboli adatti per una festa come la Barcolana - ha subito sottolineato appena sbarcato Mario Bonatelli, 66 anni, con un passato anche di corrispondente per una testata giornalistica del Veneto -. Assieme ai miei cinque compagni siamo già stati quattro volte a Trieste per la Coppa d'Autunno. Il risultato non conta per noi, come penso per molti dei partecipanti. Navighiamo, stiamo insieme e cerchiamo solo di divertirci». Anche per la rodeta ciurma giunta da Caorle (tutti attorno alla sessantina) il cibo tradizionale resta il linguaggio comune che affratella tutti, marinai e neofiti del mare. La ricetta della festa della vigilia proposta a bordo di «Isabella» per la Barcolana numero 39 è l'anguilla allo spiedo, accompagnata da molto Cabernet, vino ieri già apparso in ampia rassegna a base di svariati brindisi: «Cibo e vino forti - sottolinea capitano Bonatelli - come la nostra gente».

Forte anche il legame che tiene uniti i sentimenti della barca «Rok», una 16 metri che da 5 edizioni ospita tutti componenti triestini, anzi rigorosamente barcolani o delle zone limitrofe del quartiere. Lo sport è da sempre il filo conduttore che anima e guida l'equipaggio a bordo di «Rok», imbarcazione con Paolo Zini in veste di skipper, ma che ha avuto tra le sue file anche nomi illustri della vela professionistica come Sandro Chersi: «Barcola resta in qualche modo sempre al centro - spiega Ermanno Taberni, storico componente dell'equipaggio di Rok - siamo un gruppo di amici che ha diviso an-



Una velista scende a terra

che la passione per il calcio, negli anni '60 e '70, giocando proprio nella squadra della Barcolana, una società ora scomparsa. A distanza di anni però siamo ancora uniti - ha aggiunto Taberni, tra l'altro uno dei più esperti interpreti e insegnanti di paracadutismo sportivo della intera regione - e allora abbiamo pensato di vivere intensamente anche l'altra Barcolana, quella a vela. È cominciato quasi per scherzo, ora lo facciamo da cinque anni e non intendiamo certo smettere perché la partecipazione alla regata ci unisce maggiormente e cementa la nostra amicizia. Il nostro miglior risultato? Il 210° posto ottenuto nel 2005 - ha concluso Taberni - lo scorso anno invece, lasciamo perdere...». Poco male per l'esito della passata edizione. Ciò che conta è che «Rok» ha saputo ribadire anche il carattere sociale che colora abitualmente la Barcolana, ospitando ieri per una escursione a bordo un gruppo di disabili.

Chissà perché, ma la Barcolana pare riesca stimolare partico-

larmente il senso della convivialità e della cucina. Una ricca riprova di questa tendenza viene dalla missione della autentica flotta giunta da Pescara, sbarcata tra giovedì pomeriggio e ieri mattina, con ben 8 imbarcazioni, tutte legate al Circolo Velico «La Scuffia». Un circolo che è tra l'altro la sigla organizzatrice di Velandiamo, una regata relativamente giovane, giunta alla sua quarta edizione, in programma nelle acque della zona turistica pescarese nell'ultima settimana di settembre: «A Velandiamo partecipano mediamente circa dalle 140 alle 150 imbarcazioni - racconta Marco Bovani, il presidente del Circolo -. Numeri che sono niente in rapporto alla Barcolana e al suo grande fascino e organizzazione. Però ci crediamo e contiamo di crescere. Intanto cresciamo anche come numero di barche qui a Trieste - ha aggiunto - lo scorso anno eravamo in quattro, questa volta abbiamo raddoppiato. Vogliamo proseguire così e non mancare a questo grande appuntamento dell'Adriatico».

L'armata pescarese ama quindi il mare, ma predilige affondere il verbo dei sapori abruzzesi, anche questi forti e intensi come il vento che si preannuncia per la mattinata del 14 ottobre. Ieri si è potuto assistere (e degustare) già a una prima forma pubblica di antipasto; ma stasera, annunciano i velisti pescaresi ormezzati in prossimità della Stazione Marittima, andrà di scena il vero festival della carne alla brace come viene interpretata al sud: «Prima della Barcolana daremo vita sulle Rive a una grigliata di arrostiti - preannuncia Marco Bovani - sono spiedini di carne di pecora, caratteristici delle nostre parti. Ma abbiamo anche salicce di fegato, anche queste particolari delle nostre terre, e del formaggio tipico. Il vino è naturalmente il nostro Montepulciano - ha aggiunto - ne abbiamo circa 250 bottiglie». Insomma un menù non propriamente «light» da pre gara, ma che pare faccia dimenticare le fatiche della regata, risultato compreso: «In effetti i nostri piazzamenti variano dal 230° all'800° posto - confessa il portavoce della spedizione pescarese - ma poco importa. L'importante è esserci».

Francesco Cardella



Nella foto a sinistra la fascinoso chioggiotta «Isabella»; a destra si lavora in cima d'albero per le ultime sistemazioni in vista della regata



L'equipaggio interamente barcolano di «Rok», la barca davvero padrona di casa nella Coppa d'Autunno (Fotoservizio Lasorte)



I pescaresi de «La Scuffia»: bravissimi in barca, ottimi nella convivialità



I Nonni controvento anche quest'anno alla Barcolana

INIZIATIVE COLLATERALI



La gente che ha affollato il Villaggio e il Sailing Show

Nella variopinta e multiforme kermesse fra il frontemare e il canale di Ponterosso spicca lo stand della Questura cittadina

La polizia marittima si mette in mostra nel Sailing Show

TRIESTE Sarà festa grande oggi in centro città. Prima di lasciare il giusto spazio alla regata velica, in programma domani alle 10, in questo sabato soleggiato i centri d'interesse di decine di migliaia di persone saranno come di consueto il Villaggio Barcolana e il Sailing show. Il primo è la sede istituzionale della manifestazione, il secondo il luogo delle passeggiate e dello shopping.

All'interno del Sailing show è stato inaugurato lo spazio espositivo che la Questura di Trieste ha dedicato alle attività di polizia marittima. Nello stand di Piazza Ponterosso sono esposti le uniformi, i materiali e i cimeli storici della Polizia del mare. Si può anche visionare il recente Aguardacote Yamaha 1000, studiato per assicurare con efficienza e professionalità il controllo del litorale, la sicurezza della navigazione, il

soccorso alle persone e alle imbarcazioni in difficoltà.

La Polizia marittima di Trieste ha effettuato quest'anno 58 operazioni di soccorso a mare, con il salvataggio di 46 persone, ha elevato 65 contravvenzioni per violazioni della normativa sulla navigazione e sulla pesca marittima, con 21 sequestri amministrativi e ha denunciato alla competente Autorità giudiziaria 23 persone, con 5 sequestri penali. Fra gli eventi di contorno anche «Vele e vini», iniziativa ospitata in piazza della Borsa, con uno stand dedicato principalmente ai vini regionali. Nel Canal Grande i visitatori del Sailing show potranno ancora cimentarsi nelle manovre di regata a bordo di barche a vela telecomandate, simili alle classi di Coppa America.

Continua l'afflusso alla Barcolana Classica, il raduno di barche d'epoca, classic e

spirit of tradition collegato alla regata, organizzato di concerto dalla Società velica Barcola Grignano e dallo Yacht club Adriatico e alla mostra fotografica «Wind emotions» di Gabriele Crozzoli, promossa dalla Lega Navale di Trieste e allestita nella sala di Piazza Unità. Stasera suoneranno ancora i «Billow's 85» all'interno del tendone allestito dai pescatori triestini.

Oltre al servizio di assistenza alla regata, i Vigili del Fuoco sono presenti alle manifestazioni collaterali della Barcolana con uno stand che illustra tutte le tipologie del soccorso acquatico espletate dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dove si possono osservare da vicino attrezzature vestizioni e mezzi che sono usati dagli operatori acquatici.

Il gruppo di Trieste di Emergency sarà presente con un banchetto informativo e di

raccolta di fondi, collocato in Piazza dell'Unità d'Italia. La XXX Ottobre organizza per domani un'escursione sull'altopiano, che permetterà di assistere alla Barcolana; il percorso si snoderà sulla Napoleonica, toccando le vedette poste sul ciglione, il sentiero Rilke e si concluderà alle fonti del Timavo, a San Giovanni di Duino, con una cena conviviale. Sulle Rive è stato allestito uno stand di sensibilizzazione alla donazione del sangue, promosso dalla Fidas regionale e dalle Associazioni di donatori del Friuli Venezia Giulia. Il Comune informa che il Museo del mare sarà aperto domani dalle 8.30 alle 23. Stasera alle 18, al Bar Excelsior di viale XX Settembre, concerto del duo composto da Stefano Franco e James Thompson, seguirà alle 19.30 la vernice della mostra «La forma metafora», della pittrice Elisabetta Renosto.

Ugo Salvini

CIAO, BIG LUCIANO.

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da «Nessun dorma!», «Che gelida manina», «La donna è mobile» fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

È IN EDICOLA «PAVAROTTI'S GREATEST HITS».

UN DOPPIO CD A 12,90 EURO IN PIÙ A RICHIESTA CON IL PICCOLO



SPORT



Per gli esterni e il reparto avanzato l'allenatore tiene in apprensione quattro giocatori

Maran ha ancora due dubbi per la trasferta di Ravenna: Sgrigna e Graffiedi sulla corda

suelto ruolo di seconda punta. Se uno dei due, o anche entrambi, dovessero giocare, i candidati a uscire dall'undici iniziale sono evidentemente Graffiedi e Testini. Quindi in questo momento ci sono quattro giocatori - Graffiedi, Testini, Sgrigna e Sedivec - per due posti. Sembra più sicuro di restare nell'undici titolare Antonelli, che infatti quando entrava Sedivec a

destra, veniva spostato a sinistra. Ma per ora queste restano solamente ipotesi, che in questo momento solo Maran sa quante possibilità hanno di trasformarsi in realtà: per capire quanto il mister provi ogni soluzione possibile, basti pensare che all'inizio della seduta di ieri il tecnico ha lavorato con Sedivec e Graffiedi in avanti, lasciando fuori Grano-

Anche se ovviamente l'uruguaiano, alla fine, sarà sicuramente alla guida dell'attacco. La coppia centrale di centrocampo sarà invece Allegretti-Gorgone, mentre quella di difesa è ancora più scontata: toccherà a Kyriazis e Mezzano prendere il posto degli squalificati Lima e Petras. Sulle fasce il borsino dei terzini continua a dare favori Peana a sinistra e Mi-

lani a destra, anche se un eventuale ripescaggio di Pesaresi non è totalmente da escludere. Ieri il tecnico alabardato l'ha provato a lungo nel consueto ruolo di terzino sinistro, alternando poi Peana e Milani sulla destra. Potrebbe anche darsi che il mister sia deciso a ridargli fiducia, soprattutto in trasferta, lontano dalle tensioni del Rocco dove l'ultima

volta i tifosi lo avevano fischiato. La parte finale dell'allenamento è stata invece tutta riservata agli schemi su calci piazzati: corner e punizioni a volontà, per migliorare ulteriormente la pericolosità di situazioni che finora sono state molto prolifiche per l'Alabarda. Gli alabardati stamane partiranno per Ravenna: nei dintorni della città romagnola questo pomeriggio

si svolgerà l'ultima rifinitura. Lima, che è squalificato, invece che la strada per la riviera romagnola ha preso quella per l'Andorra. Il defonso infatti è stato convocato dalla sua nazionale: mercoledì prossimo giocherà contro la Macedonia in un incontro valido per le qualificazioni di Euro 2008. Solo giovedì, quindi, ritornerà nel gruppo alabardato.

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Il giovane terzino destro rientra domani: è convinto che la retroguardia possa reggere l'urto dei romagnoli malgrado le squalifiche di Petras e Lima

Milani: «In difesa abbiamo raggiunto un totale affiatamento»

TRIESTE Milani, domani a Ravenna dovresti ritornare in ballo dopo due partite in panchina: che effetto ha fatto restare fuori?

«E' tutto nella norma, siamo in tanti, la rotazione è logica in un campionato: è giusto che giochi gente sempre fresca o chi sta meglio in quel momento. Poi come si vede essere in tanti serve, visto che a Ravenna avremo due squalificati».

E da fuori la Triestina che impressione ti ha fatto? «Decisamente buona, la sensazione è che questa squadra abbia sempre voglia di far bene, che poi è la cosa che spesso fa la differenza. C'è sempre il desiderio di cercare la vittoria, o quantomeno la capacità di reagire quando le cose vanno male. Le nostre rimonte lo dimostrano, abbiamo reagito bene proprio nei momenti difficili, quelli nei quali una squadra rischia seriamente di buttarsi giù. A noi non è successo e questo dipende dal valore del gruppo».

La difesa, però, continua a subire un po' troppi gol, vero?

«Più che altro ci sono state due grosse sbandate, quelle contro Chievo e Bologna. Per il resto prestazioni brutte non ce ne sono state, solo qualche errore che ci è stato fatale, quando magari altre squadre ne commettono di più e non vengono punite. In ogni caso siamo in netto progresso e di errori ne facciamo sempre meno».



Il terzino destro Andrea Milani

Domani la difesa sarà per l'ennesima volta rivoluzionata: è un problema?

«No, ormai sono due mesi e mezzo che lavoriamo insieme, ci conosciamo bene a vicenda, l'affiatamento fra noi è totale con qualsiasi compagno ci si trovi a giocare e in qualsiasi ruolo si venga impiegati. Durante gli allenamenti il mister ci ruota sempre proprio per questo».

Come vedi la trasferta di Ravenna?

«Dopo il ko interno con il Frosinone, il Ravenna si trova a un bivio, come ci eravamo trovati noi prima di Mantova. Ma credo che dovrebbero essere più loro a preoccuparsi di noi: per quanto ci riguarda, dobbiamo pensare a imporre la nostra forza più che ai loro problemi. Poi anche il punto, che a volte non viene considerato, invece è prezioso perché muove la classifica e spesso dà anche morale. A fine campionato, quando si tirano le somme, a volte è proprio un punto a fare la differenza tra un obiettivo raggiunto e uno fallito».

La squadra, però, continua a segnare solamente su palle inattive.

«Io preferisco vedere il lato positivo della cosa: se conserveremo questa abilità nei calci piazzati, allora quando ci sbloccheremo e riusciremo a fare anche gol su azione, saranno davvero dolori per tutti».

an. ro.

EUROPEI 2008

L'attaccante juventino non sta bene (è pronto comunque Quagliarella) ma il ct è intenzionato a puntare su una prima linea potente da schierare stasera a Genova (inizio ore 20.45)

Per battere la Georgia Donadoni manda all'attacco Toni e Iaquina

GENOVA Dai tempi del tandem Bettiga-Graziani (ct Bearzot, qualificazioni mondiali del 1978) la nazionale italiana di calcio non gioca con due lungi di movimento in avanti: l'intenzione del ct Roberto Donadoni di rispolverare l'inconsueto modulo contro la Georgia è legata alle vie respiratorie di Vincenzo Iaquina, sofferenti ieri al punto che lo juventino non si è presentato al Ferraris e ha lasciato solo Toni nell'ultimo allenamento.

Era, la nazionale di Bearzot, una squadra votata all'attacco e ultramoderna per i suoi tempi: è quella di Donadoni, una formazione la cui vocazione offensiva da adesso alla fine del girone di qualificazione europea è obbligata. La classifica del gruppo infatti non consente eccessivi sofismi: fino al-

la gara conclusiva con le Far Oer, passando per la sfida cruciale in Scozia, occorre vincere.

Se non è una situazione da ultima spiaggia, immagine che fa infuriare Donadoni, certo non è giocare sul velluto. E infatti anche il ct lo ammette: da ora in poi passi falsi vietati. «Anche se - si affretta ad aggiungere - in qualche passo falso possono incorrere anche gli altri».

Stasera, ad esempio, la Scozia affronta l'Ucraina in casa. «Ma io non la vedo nemmeno, mi voglio concentrare sulla partita che giochiamo noi a seguire».

Eppure, condizioni di Iaquina a parte (per lui test decisivo questa mattina, in alternativa toccherebbe a Quagliarella), Donadoni spiega di avere mai

come questa volta le idee chiare alla vigilia sul piano della formazione.

Assenti per squalifiche o infortuni Cannavaro, Zambrotta, Aquilani, Perrotta e Camoranesi, il ct stasera a Genova (inizio alle 20.45) davanti al capitano di giornata Buffon dovrebbe schierare Oddo, Panucci, Barzagli e Grosso (o Chiellini). A centrocampo spazio per uno solo dei due diffidati Pirlo e De Rossi: il milanista, con al fianco i compagni di club Gattuso e Am-

brocini. E in avanti Di Natale leggermente arretrato sulla sinistra, Toni al centro e Iaquina o Quagliarella sulla destra.

«Siamo una squadra operai - rivendica il ct - È una definizione che mi piace, è una classe sociale che manda avanti il Paese. Non mi offendo se ci definite così».

Non ha dubbi, Donadoni. «Quelli veri - racconta - riguardano la Georgia, una squadra che è il crocevia di queste qualificazioni euro-

pee. Ora la dobbiamo affrontare noi, poi la Scozia. È sbagliato pensare che i georgiani vengano qui demotivati».

A parte i misteriosi allenamenti fatti svolgere a porte chiuse dal ct (il tedesco Topmoller), «quello che mi preoccupa - chiarisce Donadoni - è la loro voglia di mettersi in mostra. Sono una squadra giovane, costruita per il futuro».

Non ci sarà Kaladze, «ma quelli che ci sono non hanno nulla da perdere. Una condizione psicologica che spesso crea guai a chi è costretto a vincere». A dispetto dello schieramento smaccatamente offensivo, Donadoni non chiede ai suoi l'assalto immediato, il gol risolutore in avvio. «La rete può arrivare al 5' del primo tempo o a metà ripresa, basta che arrivi. E

arriva se si aggredisce il pallone, se si va su ogni tackle con lo spirito giusto. Andare in campo molli sarebbe un errore imperdonabile».

Gli chiedono del ritorno in nazionale di Toni, capocannoniere della Bundesliga e in grande spolvero. Lui minimizza: «È un giocatore importante, ma la forza di questa squadra è il gruppo. Non si deve identificare un calciatore con la squadra».

Infatti il ct nega di avere evitato di assegnare la maglia numero 7 per rispetto all'escluso Del Piero. «È una maglia che io ho avuto per tanti anni indossando e non mi sono mai accorto che cosa ci fosse sulle spalle. Sapete, gli unici numeri che contano nel calcio sono quelli della classifica». Che da qui a fine novembre sono tutti da decifrare.



Luca Toni torna in azzurro in un momento difficile

L'EX

Crisi di risultati

Pivotto:

«Per noi

un periodo

difficile»

TRIESTE Domenica a Ravenna gli alabardati ritrovano l'ex di turno Matteo Pivotto, fino a pochi mesi fa perno della difesa triestina. Una partita particolare per l'esperto difensore, classe '74, e per la squadra romagnola chiamata a riscattarsi dopo due sconfitte consecutive.

E' pronto Pivotto per la partita, che gara potrà scaturire?

«Sì io sono pronto e sto bene, la squadra è un po' rimangiata e siamo consapevoli che domenica sarà una partita importante poiché noi veniamo da un periodo non bello e si preannuncia quindi di sicuro un appuntamento difficile. Inoltre sono anche un ex della Triestina dove ho trascorso una stagione e per me sarà doppiamente una gara sentita. Non abbiamo altre possibilità: dobbiamo puntare a vincere la partita anche se pure gli alabardati cercheranno di farlo. Siamo due squadre costruite per ottenere la salvezza, la Triestina però vanta sicuramente giocatori importanti e forse ad inizio stagione aveva programmato di trovarsi in questo momento un po' più avanti in classifica. Sono convinto che gli alabardati risaliranno ben presto la classifica poiché l'organico merita».

E il Ravenna invece com'è, quali sono le sue caratteristiche. Finora avete sempre giocato con il 4-4-2, pensa che potrebbe cambiare qualcosa domenica? «Penso che non cambierà niente. Il tecnico è sempre stato abituato a fare questo modulo e giocheremo così. La squadra si basa sull'entusiasmo, è nata sulla scia della vittoria dello scorso campionato di C, anche se per il momento, purtroppo, non stiamo andando benissimo. Però la voglia e la determinazione ci sono da parte di tutti. In queste prime gare siamo stati anche sfortunati e abbastanza penalizzati dagli arbitri, anche se non dobbiamo appellarci a queste cose. Ora speriamo di trovare il giusto cocktail ed uscire in fretta da questo periodo».

Forse nelle ultime partite è mancata anche un po' di cattiveria?

«Sicuramente sì, perché in fase difensiva al minimo errore ci puniscono. Davanti però dobbiamo cercare di concretizzare le occasioni che ci vengono proposte, perché se non si fanno queste rapine, i gol vengono subito e si perdono le partite».

Silvia Domanini

PALLACANESTRO L'ex allenatore triestino evita pronostici troppo netti: «Perché centrare la promozione è sempre duro»

Steffè: «Tifo sempre per l'Acegas»

«Ho chiuso l'esperienza nella mia città ma sono sempre in contatto con i vecchi giocatori»

TRIESTE «Centrare una promozione è un affare tremendamente complicato. L'Acegas ha indubbiamente una squadra competitiva e potrà disputare una buona stagione, scommettere sulla vittoria del campionato però è un'altra cosa perché entrano in ballo troppo fattori».

Furio Steffè, per oltre un decennio punto di riferimento del basket triestino, emigrato quest'anno, racconta così le sue sensazioni alla vigilia dell'esordio dei biancorossi in programma domani sera sul parquet di Oderzo. Dopo essere passato alla guida di Vigevano, la società di B d'Eccellenza con la quale ha firmato un accordo biennale, Steffè non ha chiuso i contatti con la sua città restando legato a doppio filo a un ambiente nel quale ha trascorso quasi tutta la sua storia professionale.

«Ho chiuso la mia esperienza di lavoro con la Pallacanestro Trieste - conferma Steffè - ma è chiaro che resto il primo tifoso della squadra della mia città. Nel corso dell'estate sono rimasto in contatto con Mengucci, domenica scorsa sono andato a cena con Muzio, Bonaccorsi, Losavio e Pigato, sento molto spesso Pilat. Capto la fiducia, la voglia di far bene e la volontà di cancellare le difficoltà della passata stagione di una squadra che crede fermamente nella possibilità di centrare la promozione e riconquistare la B d'Eccellenza che abbiamo perso lo scorso anno a Patti. Da parte mia non posso che ribadire l'augurio più sincero a questo gruppo e a un allenatore che, ne sono certo, ha i mezzi per fare bene. Con la speranza che i tifosi triestini abbiano la maturità di aspettare e sostenere Ferruccio: a Trieste diciamo spesso che i triestini non sono profeti a casa, quest'anno ne abbiamo uno in panchina, cerchiamo di dargli tutto l'appoggio



Steffè in un'immagine d'archivio

che merita».

E a proposito di triestini, Steffè a Vigevano si è portato dietro Giancarlo Palombita, giocatore dal talento esplosivo attorno al quale ha costruito una squadra potenzialmente in grado di andare a caccia dei play-off.

«Dopo le sofferenze della passata stagione e la salvezza arrivata soltanto ai play-out - racconta Steffè - a Vigevano cerchiamo di fare un salto di qualità. Con Filattiera, Palombita, Cattabiani, Dalla Vecchia e Politi abbiamo allestito un quintetto certamente competitivo e le prestazioni della squadra nel corso del precampionato ci fanno ben sperare. Domani si parte, ospitiamo Casalpuusterlen: incociamo le dita e speriamo di iniziare nel modo giusto».

Proprio Palombita rappresenta un rammarico di Steffè legato al suo passato triestino.

«Sta facendo bene Palombita - confida il tecnico - e devo dire che si è integrato alla grande con i compagni smettendo quella nomea di giocatore di talento ma un po' incostante che si porta dietro. Giancarlo si sta impegnando molto e ha un modo di giocare ideale per coinvolgere i tifosi: con il senno di poi mi dispiace non averlo portato in maglia Acegas negli anni passati».

Una coppia, quella formata da Steffè e Palombita, che sta cercando di triestinizzare la lombarda Vigevano.

«Tra di noi parliamo in dialetto - confida divertito Steffè - L'altro giorno mi ha fatto arrabbiare e l'ho rimproverato in triestino facendo sorridere tutta la squadra. Diciamo che tra me, Giancarlo e un Cattabiani che non ha mai dimenticato la nostra città, questa Vigevano ha un'anima indubbiamente un po' triestina».

Lorenzo Gatto



Palombita ha lasciato Trieste per giocare nel Vigevano

IN BREVE

Domani sui 21 chilometri
A Udine Mondiali
di corsa su strada



UDINE Una notte bianca nel centro storico di Udine aprirà il fine settimana dedicato ai Mondiali di mezza maratona, in programma domani a Udine. Stamattina, in piazza Duomo avrà luogo lo Iaaf Kids, manifestazione sportiva dedicata a oltre 240 studenti delle scuole regionali, che si sfideranno un una serie di gare di atletica. Sul tracciato di gara, già in odore di record per le riconosciute caratteristiche tecniche di velocità, si sfideranno quindi domenica 171 corridori da 45 nazioni. La sfida mondiale sarà preceduta da una gara per dilettanti sulla distanza di 7 km.

Basket femminile
Interclub-Ivrea
in scena alle 18



TRIESTE Tutto pronto per l'inizio del campionato di serie A2, che mette in scena alle ore 18 di oggi al Palasport di Aquilina la sfida tra Interclub Muggia e Ivrea. Le ragazze guidate da Trani si sono allenare in settimana con grande volontà per non farsi trovare impreparate a un appuntamento che le oppone subito a una presumibile diretta concorrente per la salvezza nella categoria.

Al via oggi anche le fatiche della Ginnastica contro Dueville in un torneo di B d'Eccellenza che si presenta rivoluzionato. Non più quattro gironi composti da 14 squadre, bensì otto diverse conference, la Sgt si trova in quella denominata nord-est B1.

Hockey in linea in via Monrupino

Oggi e domani
il trofeo Agnul



La società Polet organizza un quadrangolare di hockey in linea oggi e domani denominato trofeo Agnul alla quale partecipano squadre di serie A1 quali Vicenza, Milano, Ferrara, Polet. Inizio manifestazione stasera alle 19 sulla pista di via Monrupino. Domani l'inizio delle gare alle 10 e la finale alle ore 17. Ingresso libero.

lo. ga.

Terza giornata di serie C1

Bor Radenska col dubbio:
attende Montebelluna
con Visciano infortunato

PALLAVOLO

Partono oggi
i campionati

TRIESTE Dopo le anticipazioni di Coppa Italia e Coppa Regione, partono i campionati. Le compagini triestine di B2 e di C e D femminili saranno in campo oggi per la prima giornata dei rispettivi tornei, che, fra due settimane, si completeranno con l'avvio della C e D maschile. In serie B2 femminile, l'Altura è attesa al suo debutto assoluto in questa categoria alle 18 alla Don Milani contro il Montecchio. Forti delle buone prove registrate in Coppa Italia, per le ragazze di Relato la stagione entrante sarà incentrata nella lotta per il mantenimento della serie, obiettivo che si propone anche il Ferro Alluminio in B2 maschile. Per Paron e compagni il primo impegno stagionale è fissato per domani, con la trasferta nel padovano per affrontare alle 17.30 il Simeonato Silvoley.

Inizia con un derby, invece, il campionato di C femminile. Alle 18 alla Vascotto la Libertas San Giovanni se la vedrà con la Virtus, mentre due ore più tardi a Udine la neo promossa Sloga affronterà il Volleybas.

In serie D femminile, il Kontovle si riaffaccia ai tornei regionali ospitando il Reana, mentre la Bor accoglie in casa il Cordenons. Ferme ancora la C e la D maschile.

fr. ca.

c. p.

IPPICA

Convegno a Montebello alle ore 15.15

Tra i puledri di due anni
piace molto Larry Bird

TRIESTE Saranno sei puledri di due anni i protagonisti della corsa di centro nella riunione in programma oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello (inizio del convegno alle 15.15, conclusione alle 18.45).

Tre di essi, Lory Di Mario, Lipalapa Cobra e Little Joe Rivarco sono al debutto assoluto. Gli altri tre raccolgono di conseguenza le preferenze in sede di pronostico, formulato in virtù delle poche corse già disputate.

Larry Bird ha vinto al debutto in luglio, sulla pista di Treviso, poi nelle due gare successive è incappato in altrettante rotture. Rimane il favorito, perché è l'unico del lotto ad aver fermato i cronometri, dopo aver trotato sul piede di 1.18.2 al chilometro.

Larice Holz è andato a premio in quattro delle cinque corse disputate, ma è ancora maiden (che vuol dire vergine di vittoria). La corsa di oggi potrebbe essere l'occasione per togliersi di dosso questa definizione.

Anche Lachemar La Sol è andata spesso a premio, ma nell'ultima prova a Trieste ha sbagliato finendo squalificata. La corsa di centro, Premio lago Maggiore avrà una dotazione complessiva di 10.450 euro e prenderà il via alle 16.45.

Interessante anche il programma delle altre corse. Il sottocloro, la corsa dotata della seconda dotazione di premi, 5720 euro, è collocata in apertura e vedrà al via otto femmine di tre anni.

Ifigenia Bi è la favorita d'obbligo: nelle nove corse disputate finora, per ben tre volte ha vinto e in altre quattro occasioni è andata a premio.

Invincibile Volo, se non sbaglia come talvolta le accade, può opporsi alla favorita.

Ilenia Rivarco è molto regolare, ma il numero che le è capitato, l'8, la obbliga alla seconda fila e non sarà facile rimontare.

I nostri favoriti

Prima corsa: Ifigenia Bi, Invincibile Volo, Ilenia Rivarco.

Seconda corsa: Lolita Di Farnia, Lusyn, Lepetit Rl.

Terza corsa: Galateo Light, Gulliver Prav, Giavera.

Quarta corsa: Larry Bird, Larice Holz, Lachemar La Sol.

Quinta corsa: Iarissa Urby, Ivanuss, Isler Cibar.

Sesta corsa: Erevan Rob, Crown Boy, Falcon Flight.

Settima corsa: Giusi Del Rio, Galla, Dalida Di Re.

Ottava corsa: Fezzano, Bierhoff Holz, Est Est Rl.

u. s.

CALCIO DILETTANTI

Dopo il pari con l'Azzanese in Eccellenza i carsolini se la vedono col compatto Tricesimo

Il Vesna rischia Fantina in attacco

San Luigi contro il Lignano a caccia di punti, Kras a Corno

TRIESTE Vesna al suo secondo consecutivo impegno casalingo, San Luigi a caccia di punti contro il Lignano, derby in Prima tra Gallery e Primorje, San Sergio e Primorec intente a sfruttare al meglio il fattore campo. Questi i temi che riguardano le squadre triestine attese in casa nell'arco della quarta giornata dei campionati dilettantistici.

Dopo il pareggio contro l'Azzanese in Eccellenza il Vesna ritrova l'erba di Santa Croce ospitando il Tricesimo, squadra anche essa a quota 4 in classifica e reduce dalla batosta casalinga patita contro Muggia. L'allenatore Calò ha qualche dubbio per quanto riguarda lo schieramento, tutto dipenderà dal possibile recupero in extremis di Luis Fantina (leggero stiramento) e dello stesso Velnar, anche egli affetto dallo stesso problema: «Deciderò solo all'ultimo momento - annuncia Calò - di certo reputo Tricesimo sulla carta più forte della Azzanese, soprattutto in contropiede e con il centrocampista Tamparini uomo in più. Dobbiamo stare come sempre molto attenti». In trasferta invece il Muggia, alle prese con l'Union 91.



Contrasti a centrocampo tra Vesna e Azzanese

In Promozione il Kras è

già la quadra da battere: tre gare, altrettanti successi. Il calendario però sembra dare una mano alla formazione di Aleinikov, assegnando la

trasferta in casa della Virtus Corno, penultima in graduatoria.

In casa invece l'imprevedibile San Luigi (due successi in tre gare) opposto al Lignano. I biancoverdi ritrovano il centrocampista avanzato Cipolla ma torna disponibile anche Veronelli.

Ennesimo derby in Prima categoria, dove si gira Gallery-Primorje. Il Gallery di Pozzocco riabbraccia il trequartista Zacchigna ma perde Pizzolato e probabilmente Brombara, entrambi infortunati. Pieve sul bagnato in casa Primorje, ancora a zero punti. Il tecnico Mauri dovrà fare a meno di Batti (fermato dal referto medico di idoneità agonistica) anche se tornano disponibili Merlak e Pipan a centrocampo. Il problema resta ancora l'attacco, settore attualmente sguarnito, che necessita il ritorno sul mercato a gennaio. I nomi? Timido approccio a Nasser del Gonars, più probabile il dialogo con il Ponziana per avere, magari in prestito, Danieli o Beacco. In Prima categoria il Primorec è a caccia di continuità e di una vera identità so-

prattutto a centrocampo, settore attualmente scompagnato dalle assenze di Meola e Cadel. La formazione allenata da Sorrentino domenica cerca risposte dallo scontro casalingo con il Sovodnje (1 pareggio, 1 vittoria e una sconfitta): «Riproporrò un 4-4-2 - annuncia Sorrentino - ma soprattutto chiedo un cambio di mentalità. Dobbiamo crescere».

Chiede crescita e maturità anche il San Sergio (privato del difensore Folla, squalificato) domani in via Petracco contro il Villesse. In trasferta le due giuliane capolista: il San Giovanni ospite della Azzurra e il Ponziana, di scena a San Canzian. Fischio di inizio ancora alle 15.30. Nessuna delle formazioni triestine vive un turno di anticipo ma la giornata di oggi porta in campo Azzanese-Casarsa e Fincantieri-Juventina in Eccellenza, Pro Aviano-Torre e Mariano-Pro Romans, rispettivamente per i gironi A e B della Promozione. In Prima anticipo per Liventina-Monterale, Riviera Arnesene e Valvatisone-Torresane.

Francesco Cardella

PALLAMANO

Trieste stasera affronta Ferrara
per restare in testa alla classifica

TRIESTE «Conosco il potenziale di questi ragazzi e so cosa possono darci. Se mi arrabbio con loro, se in partita o durante gli allenamenti uso modi bruschi, è per spronarli a cercare di ottenere il massimo». Così Fredi Radojkovic alla vigilia della prima trasferta stagionale della pallamano Trieste che questa sera alle 21, sul parquet del palaBoschetto, affronta il Ferrara di Zelimir Prjic. E di una squadra capace di tirar fuori il suo massimo, questa sera, ci sarà davvero bisogno. Per un insieme di fattori, infatti, i biancorossi in terra estense saranno obbligati a dare tutto, senza risparmiarsi. L'ambiente caldo, che aspetta la nobile avversaria per celebrarla e possibilmente batterla e il valore di una squadra che pareggiando in Alto Adige nella gara d'esordio ha dimostrato di essere un cliente scomodo sono gli ingredienti di una sfida che può mettere in pericolo la leadership biancorossa. «Servirà maggior fluidità in attacco e più aggressività in difesa - sintetizza Radojkovic - da parte di un gruppo che deve abituarsi a essere protagonista. Fino all'anno scorso questi ragazzi sono stati abituati a viaggiare al traino degli stranieri, adesso devono cambiare mentalità».

lo. ga.

NUOTO

Al termine del campionato nazionale in acque libere della Fin

La Germani vicecampionessa senior

TRIESTE Paola Germani dell'Edera 1904 si è laureata per il secondo anno consecutivo vicecampionessa italiana senior in acque libere al termine del campionato nazionale di specialità (un Grand prix della Fin basato su più prove). L'atleta ederina ha totalizzato 219 punti, finendo alle spalle di una nuotatrice di Grosseto, impostasi con 262 punti (a definire la griglia finale erano i migliori quattro risultati).

Un anno fa la Germani aveva chiuso proprio a quota 262. La differenza fra la prima e la seconda classificata di questa edizione del-

la kermesse natatoria è stata data dal fatto che la vincitrice è scesa in acqua per sette volte e la rossonera in quattro circostanze. «Avevo deciso di proposito di non partecipare con i miei elementi di punta a certe gare - afferma l'ex allenatore della squadra agonisti dell'Edera, Dino Schorn - L'appuntamento di Trieste, ad esempio, era in programma nella fase di piena preparazione delle finali regionali estive in vasca».

«Avevo puntato sulle due uscite di Taranto, che sono state però cancellate dall'organizzazione. Una diversa collocazione delle date dei

vari impegni - conclude Schorn - ci avrebbe permesso di totalizzare nove presenze al campionato italiano di mezzofondo e di conseguenza avremmo potuto scartare tranquillamente i peggiori risultati e ottenere un punteggio migliore».

In quanto agli altri rappresentanti dell'Edera 1904, Giulio Bartoli si è piazzato ottavo nella categoria juniores, Michael Ghezzi è arrivato nono tra i cadetti, Luka Zidaric è risultato essere il decimo junior e Christoph Rahmede ha chiuso undicesimo nel raggruppamento senior.

m. la.

TRIS DI VENERDÌ 12

1ª CORSA Roma vincitori

8 5 10 719 euro

Quartè: 8-5-10-9 40 3535,63

Quintè: 8-5-10-9-2 6 20.670,83

2ª CORSA Follonica vincitori

18 16 14 673 euro

613,05

www.pittarello-calzature.it

Passione per le scarpe.

Pittarello®

Centro Comm.
Corte Smeralda
Tavagnacco

ilGiulia

Trieste

DOMENICA
SEMPRE APERTO

Continuaz. dalla 30.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 220.000 Costalunga (zona) in piccola palazzina recente immersa nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini box possibilità.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

MONFALCONE centro e periferia affittiamo immobili uso ufficio volendo arredati e con reception tel. n. 3470315203. (CF2047)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel Trieste ricerca personale con contratto di legge max 60 anni. 040367771 per Monfalcone 3382489352.

AFFERMATA società italiana, sede di Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo cerca 30 ambosessi da integrare nel proprio organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera. Per informazioni prenota un colloquio al 0402600192 orari ufficio. (A00)

AZIENDA goriziana ricerca 2 manutentori elettromeccanici per lavoro a turno. Per info telefonare allo 0481392611. (B00)

AZIENDA leader cerca giovane spigliata/o di bella presenza con attitudine al contatto umano per lavoro promozionale. Tel. dalle 9 alle 11 al 3494701361. (C00)

AZIENDA vitivinicola del comense ricerca operaio vitivinicolo con esperienza. Inviare curriculum via fax allo 0481630126. (C.F. 2047)

CERCASI operaio specializzato per macchina confezionatrice automatica, indispensabile uso muletto. Tel. 3494701361 dalle 9 alle 11 o inviare curriculum allo 0481918815. (C00)

INN-FLEX srl sita a Moraro azienda inserita nel packaging ricerca personale da assumere in produzione a turni età 19/35 inoltre si ricerca un impiegato/a con conoscenza inglese età 19/30 anni inviare curriculum al fax n. 0481808275 oppure via mail info@innflex.it. (B00)

STUDIO commercialista cerca contabile esperta sostituzione maternità. Inviare c.v. fax 0481961873. (C00)

UFFICIO A Trieste seleziona 4 ambosessi anche prima esperienza per amministrazione di base, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18-40. Per appuntamenti 040774763. (A6571)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 145 1.6 T.S. 16v Pak Sport, 1999, clima, Abs, r. le- ga, verde met, revisionata con garanzia, ottime condizioni, finanziabile euro 3.400,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S. 16v 105cv 3 porte progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, A. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S. 16v 105cv 5 porte progression, 2006, grigio met, super occasione 6.300 km, clima, Abs, A. bag, radio, garanzia, euro 13.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. wagon, anno 2004, grigio met, clima, Abs, A. bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6, full optional, anno 2002 con 18.000 chilometri, grigio metallizzato, perfetto, garanzia, trattativa in sede, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv S. wagon progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. Super occasione euro 22.950,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv Distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full optional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 S.Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, euro 1.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto cabrio 1.5 Elx 1995 blu met. SS clima capote elettrica Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sx, anno 2001, 27.000 chilometri, grigio metallizzato, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 3.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 0 Giallo/arg Cerchi 16 MP3. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Frontera Sport 2.0 i 1997 Nero met Clima Ss Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, Air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

RENAULT Scenic Luxe Dina- mique 1.9 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f.opt. pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. Dsc cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse bz 2002 nero/nero tagliando fatto c.lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. BELLEZZA dell'Est 3493325103. (A6582)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile non stop. 3293961845. (A6556)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)

A.A.A.A.A. WENDY esotica. Doccia-massaggio... molto rilassante. 3494696156. (A6572)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE gattina sensuale piccoli giocattoli ti farò impazzire bellissima bocca formosa 3348114292. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A6459)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Annichia alta completa disponibile. 3336835703. (A6551)

A.A.A.A. TRIESTE padrona fondoschiava da sballo non stop. 3388563769. (A6561)

A.A.A.A. VICINO Grado novità ungherese 20enne biondissima insaziabile 3493496775. (C00)

A.A.A. GORIZIA bella travolgente gattina molto sensuale completissima 5.a 3385337266. (B00)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189.

A.A.A. MONFALCONE Eva bomba sexy 7.a naturale 22enne riservata chiamami 3883415888. (C00)

A.A.A. RONCHI bella mulatta massaggiatrice, 8.a naturale disponibile riservata 3388117823. (A00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima Gabri molto disponibile 7.a, anche domenica 3409116222. (A00)

A.A. MONFALCONE dolce snella completissima ti farà passare momenti di relax. 3464935480. (C00)

A. MONFALCONE novità bella bionda curve da sballo affascinante sensuallissima. Ti aspetta. 3201468998. (C00)

A TRIESTE novità affascinante, focosa attraente, completissima, disponibile preliminari bacio. 3803637282.

BELLA calda 5.m riceve per momenti di relax non stop. 3403371657. (A6557)

BOCCA di fuoco, piccantissima e completissima 5.a misura insaziabile, molto viziosa. 3200143023. (A6548)

CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia eu- ro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni (Fil 63)

FORMOSA splendida latina ti aspetta in posto tranquillo 3313168443. (A6595)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A6546)

GRADO PINETA novità bellissima giovanissima porcellina orientale esotica disponibilissima tutti giochi. 3400927365. (A6537)

MASSAGGI da sogno eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777. (A4187)

MONFALCONE C'È nuova ragazza coreana 20enne bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVIS- SIMA russa 7.a m corpo mozzafiato preliminare di fuoco 3484819405. (C00)

NATASCIA splendida con bella sorpresa molto riservata caldissima divertente indimenticabile 3469547972. (A6609)

PRIMA volta completissima senza limite trasgressiva fine alla fine grossa sorpresa 3478870831. (A6656)

TRIESTE bambola grossa sorpresa bravissima affascinante completissima. 3312628556. (6560)

TRIESTE grossissima sorpresa 5.a misura da assaporare anche la domenica femminile 3318144497. (A6658)

TRIESTE novità Melissa 29.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22, 3807530698. (A6545)

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

da settembre è on line la nuova versione

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno. Qualche nube in più in serata a ridosso dei rilievi alpini. Nottetempo e al primo mattino visibilità ridotta. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni peninsulari adriatiche con deboli precipitazioni. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo parzialmente nuvoloso. Nubi più consistenti sul settore nord occidentale con piovvaschi sui rilievi alpini. Nottetempo e al primo mattino visibilità ridotta. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sul settore meridionale dell'isola e sul settore costiero del Lazio. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso salvo residua nuvolosità localmente consistente sulla Sicilia.

TEMPERATURE REGIONE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 14,3

max. 18,4

Umidità

62%

Vento

41 km/h da W

Pressione

stazionaria

1018,2

MONFALCONE

Temperatura

min. 10

max. 18,9

Umidità

59%

Vento

2,8 km/h da N

GORIZIA

Temperatura

min. 10,1

max. 20,6

Umidità

55%

Vento

6 km/h da S

GRADO

Temperatura

min. 13,1

max. 20,2

Umidità

58%

Vento

8 km/h da S-W

CERVIGNANO

Temperatura

min. 8,2

max. 19,5

Umidità

60%

Vento

2,2 km/h da N-W

UDINE

Temperatura

min. 8,2

max. 20,3

Umidità

46%

Vento

9 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min. 7,8

max. 19,7

Umidità

51%

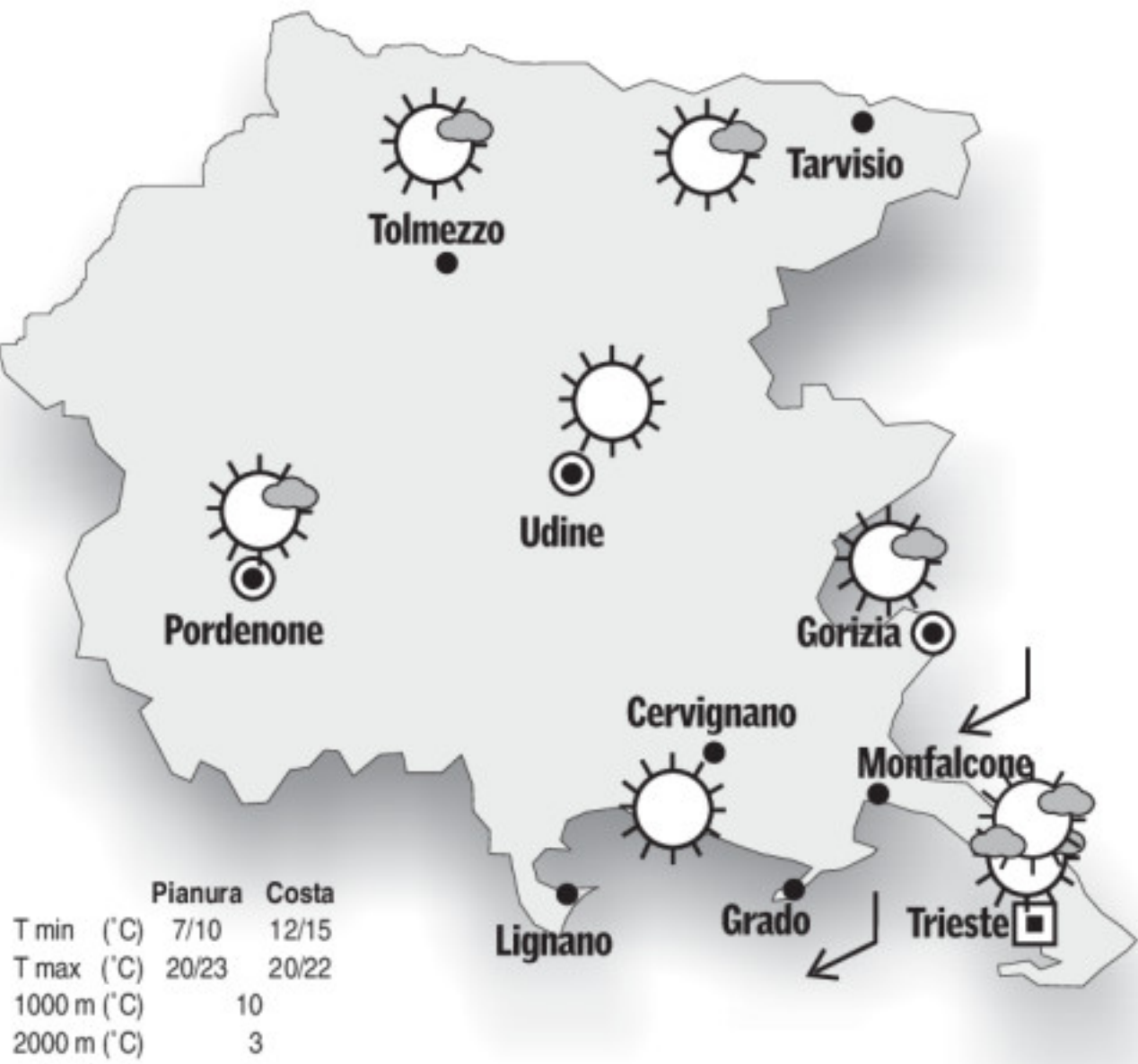
Vento

9 km/h da W

ITALIA		
BOLZANO	5	17
VERONA	9	21
AOSTA	5	17
VENEZIA	11	19
MILANO	9	20
TORINO	7	18
CUNEO	7	19
MONDOVI	13	17
GENOVA	15	21
BOLOGNA	13	21
IMPERIA	17	23
FIRENZE	14	23
PISA	11	22
ANCONA	13	18
PERUGIA	11	20
L'AQUILA	np	16
PESCARA	9	20
ROMA	12	23
CAMPOBASSO	10	16
BARI	13	20
NAPOLI	13	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	17	24
PALERMO	17	23
MESSINA	16	23
CATANIA	13	24
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	13	25

OGGI IN REGIONE

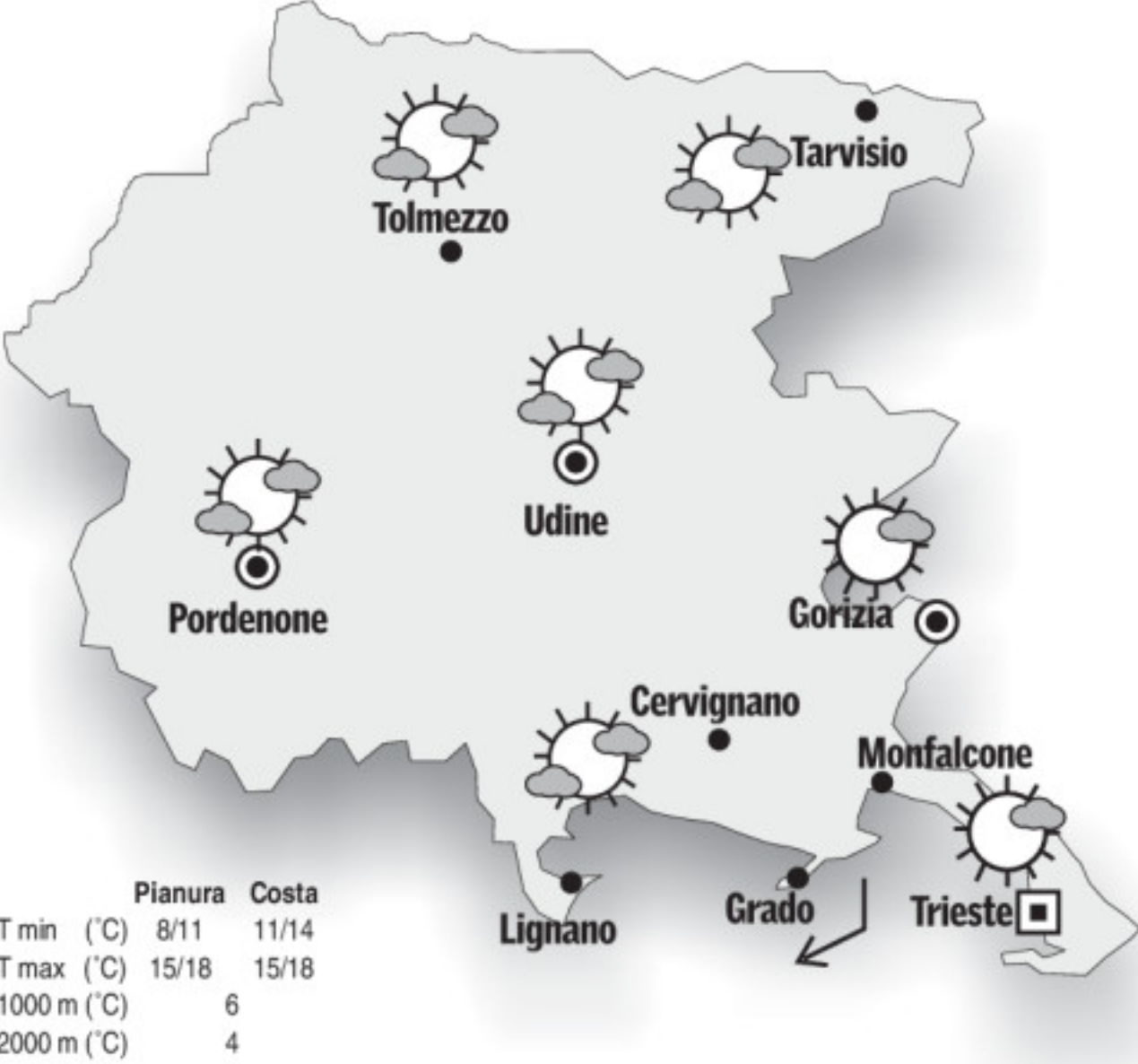
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata. Nella notte tra sabato e domenica sulla costa sarà possibile qualche raffica di Bora più forte. **DOMANI.** Domenica mattina avremo cielo poco nuvoloso sulla Ve-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



nezia Giulia con Bora moderata sulla costa, nuvoloso sulla fascia occidentale della regione e sui monti. In giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso ovunque. Farà più fresco. **TENDENZA.** Lunedì cielo poco nuvoloso con Borino al mattino che poi girerà in brezza.

OGGI IN EUROPA



Si tratta della prima importante incursione fredda della stagione sul continente, che determinerà un primo assaggio d'inverno sull'Europa orientale ove il calo termico sarà anche dell'ordine di 10 gradi nel giro di 24 ore e con valori di temperature che nel pomeriggio oscilleranno diffusamente tra i 5 e i 10 gradi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	19	10 nodi N-E	10,34 +36	17,18 -66
MONFALCONE	mosso	18,8	10 nodi N-E	10,39 +36	17,23 -66
GRADO	mosso	18,7	12 nodi E-N-E	10,59 +32	17,43 -59
PIRANO	mosso	19,0	15 nodi N-E	10,29 +36	17,13 -66

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	9 18	ZURIGO	3 15
LUBIANA	7 18	BELGRADO	13 14
SALISBURGO	7 16	NIZZA	14 23
KLAGENFURT	6 18	BARCELLONA	13 21
HELSINKI	2 7	ISTANBUL	20 25
OSLO	4 9	MADRID	10 20
STOCOLMA	4 7	LISBONA	15 25
COPENHAGEN	11 13	ATENE	np 25
MOSCA	-2 5	TUNISI	20 26
BERLINO	9 12	ALGERI	15 26
VARSAVIA	7 12	MALTA	17 24
LONDRA	12 17	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	7 12	IL CAIRO	20 30
BONN	9 18	BUCAREST	11 21
FRANCOFORTE	4 16	AMSTERDAM	11 16
PARIGI	6 16	PRAGA	4 13
VIENNA	5 14	SOFIA	13 16
MONACO	5 14	NEW YORK	8 15

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE
23/7 - 22/8

Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con la persona amata. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovreste cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

CANCRO
21/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessava molto di più. Pensate all'amore.

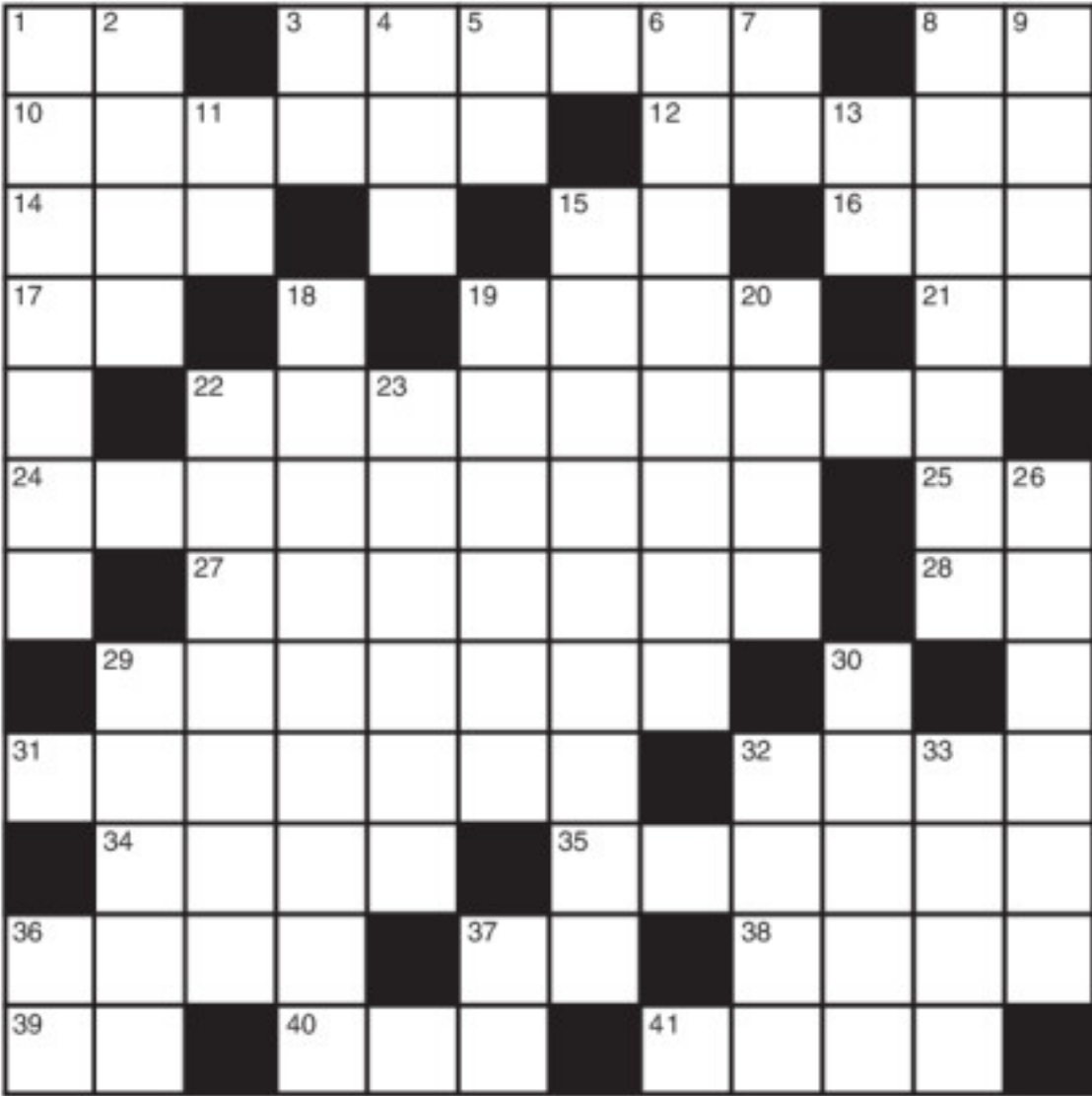
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

PESCI
19/2 - 20/3

Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(4,2,5,1=6,2,4)
.MPICC.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(4,4,1,5=8,6)
Tavernieri della capitale Sabina.

ORIZZONTALI: 1 I confini della Malaysia - 3 Un figlio di Dante - 8 Covo senza pari - 10 L'amore di Amadigi - 12 Si percepiscono con il naso - 14 Il poeta Eliot (iniziali) - 15 Prime in psicosi - 16 Mania incontrollabile - 17 Fine di carriera - 19 Possono contenere piante - 21 Il biondo infuso - 22 Sovrastano le colonne - 24 Miscela di idrocarburi - 25 In mezzo alla bocca - 27 Città sull'Ontario - 28 Le vocali di prima - 29 Molto vicino - 31 Repubblica caucasica - 32 Nome d'uomo russo - 34 La imbrattava... Pollock - 35 Eroina rossiniana - 36 Era «dolce» e «novo» per Dante - 37 Un mezzo cero - 38 Lo sono i watussi - 39 Metà base - 40 S'oppone a ESE - 41 Si pompa ai palombari.

VERTICALI: 1 Vettura che traina - 2 Incendiata, bruciata - 3 Sono le prime in Jacuzia - 4 Associa alpini (sigla) - 5 Poco cauto - 6 Gagliardo, vigoroso - 7 Un po' di odore - 8 Firmano recensioni - 9 Rappresenta il capo - 11 Ieri per metà - 13 Scotta in mezzo - 15 Abilitare alla guida - 18 Giostra di cavalieri - 19 Costose pellicce - 20 Confinare con il duodeno - 22 Grossi mammiferi marini - 23 Manfredi, critico letterario romano - 26 Lo sono alcuni «passi» in città - 29 La pagano i collegiali - 30 Atletici, sciolti - 32 Bagna la Monaco tedesca - 33 In altri tempi veniva lavata con il sangue - 36 All'inizio sbaglia - 37 Simbolo del cobalto.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica
(2,5,1,1,5=5,9):
LI ETICA P. I DANNI=LIETI CAPODANNO.

Anagramma crittografico:
ALTERAVI LA VERITÀ.



Makoto Scuola di Arti Marziali

Makotokai Karate Do - Tai Chi Chuan stili Yang e Chen - Pa Kwa Chang - Ping Ci Shu - Qi Gong - Jeet Kune Do
Kali Filippino - Krav Maga - Kendo - Aikido - Judo - Katori Shinto Ryu Iai Jutsu - Yoga - Power Stretching

Trieste, Androna Campo Marzio 9/a - tel. 040 322 0897 - www.makoto.it - email: info@makoto.it









Più facile fare da sè

(e divertirsi anche.)

Per chi ama bricolare, Fare brico su misura è un gran bel posto.

C'è di tutto per far da sè in casa e in giardino, e tanti prodotti e servizi su misura di ogni capacità e di ogni desiderio. Così ogni cosa diventa più facile e piacevole, basta venirci a trovare per avere servizi tempestivi e suggerimenti a chi li chiede. Ma anche prodotti già

pronti da portare a casa, e artigiani per esecuzioni a domicilio, e su misura...

Pavimenti, rivestimenti, accessori... un grande mondo di legno, con attrezzi, macchine, manuali, e naturalmente tutti i prodotti e tutte le ultime novità. Fare è come una grande fiera dove confrontare i prezzi e scegliere quello che serve.

Se ami far da te entra nel mondo di fare.

Aperto anche la domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

Uscita autostradale di Palmanova (UD)

tel. +39.0432.928311



www.metallicagroup.it

Caverzan

Profilati per l'edilizia e lavorazioni laser su metallo
tel. +39.0432.997171

Rodal

Produzione e lavorazione componenti in metallo
tel. +39.0432.997171

Paintbox

Trattamenti e verniciatura di prodotti in metallo
tel. +39.0432.932881

